



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 10 marzo 2005

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI

Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO

Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00.
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903

Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Chalet Mollino

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 29 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 29 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 61 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 65 Determinazioni dei Dirigenti
- 172 Circolari / Direttive
- 178 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

Di particolare interesse in questo numero:

D.P.G.R. 2 marzo 2005, n. 28

VII legislatura. Revoca D.P.G.R. n. 116 del 26.10.2004 e riassegnazione deleghe pag. 29

D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 19-14890

Approvazione di modalita' e criteri per contributi alle Amministrazioni Provinciali a sostegno di programmi di attivita' nel campo dell'educazione e sensibilizzazione ambientale pag. 52

D.G.R. 7 marzo 2005, n.53-14983

Legge regionale n. 36 del 29 novembre 2004 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 2001, n. 9 (Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori regionali di confine)". Rimborso da parte della Regione ai gestori di impianti di carburante pag. 59

D.C.R. 16 febbraio 2005, n. 411 - 5578

Ratifica, ex articolo 40 dello Statuto, della DGR 19-14598 del 24 gennaio 2005 L.r. 64/1989. Approvazione del "Programma regionale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria. Triennio 2004-2006" pag. 61

Codice 15.10**D.D. 3 marzo 2005, n. 155**

Approvazione bando in attuazione dell'atto di indirizzo alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per l'attivazione della Misura E1 del Complemento di Programma al POR - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006 - Linea di intervento 3, azioni 1 e 3. D.G.R. n. 79 - 14513 del 29.12.04 pag. 99

Codice 18.4**D.D. 4 marzo 2005, n. 42**

Programma di Valorizzazione degli insediamenti storici. Presa d'atto delle condizioni di costo del denaro proposte dagli Istituti di Credito e indirizzi per la divulgazione dell'iniziativa pag. 120

Codice 22.1**D.D. 1 marzo 2005, n. 31**

Approvazione della modulistica relativa alla presentazione delle domande di contributo e al rendiconto finale per i programmi di attivita' delle Amministrazioni Provinciali nel campo dell'educazione e sensibilizzazione ambientale per l'anno 2005. (DGR n. 19-14890 del 28.02.2005.) pag. 132

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n. 1/PRE

Spese per l'organizzazione e l'attuazione delle elezioni regionali che avranno luogo il 3 ed il 4 aprile 2005 pag. 172

Comunicato dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte

Quote Latte - Comunicazioni di quota per il periodo 2005/2006 pag. 189

Comunicato dell'Assessorato all'Artigianato della Regione Piemonte

Presentazione progetti per la "Programmazione delle iniziative del Comitato Paritetico per il settore artigiano" ai sensi del regolamento regionale n. 15/R/2002 pag. 190

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

In data 7 marzo 2005 è stato pubblicato il Supplemento Straordinario recante il nuovo Statuto della Regione Piemonte.

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale, sono pubblicati i seguenti supplementi:

1° Supplemento, contenente i documenti contabili allegati alla legge regionale n. 3/2005 *“Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2005-2007”*;

2° Supplemento, contenente la Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n. 30-14960 *“Legge n. 431/98, art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (esercizio finanziario 2004). Requisiti minimi dei richiedenti, con riferimento all'anno 2003, per beneficiare dei contributi. Modalità di ripartizione delle risorse e indirizzi ai Comuni”*.

AVVISO AGLI ENTI LOCALI DEL PIEMONTE.

Si rammenta che nel secondo supplemento al Bollettino Ufficiale n. 9 del 4 marzo 2005 sono state pubblicate la Deliberazione della Giunta regionale 21.2.2005, n. 46-14858 e la Determinazione dirigenziale 2.3.2005, n. 9 della Direzione Regionale Affari istituzionali e processo di delega, recanti rispettivamente i criteri ed il bando relativi alla concessione di contributi, per l'anno 2005, alle forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati all'ottimizzazione della gestione associata della Polizia Locale.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 2 marzo 2005, n. 28 pag. 29

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 1-14580 pag. 29
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 2-14581 pag. 29
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 3-14582 pag. 29
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 4-14583 pag. 30
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 8-14587 pag. 30
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 12-14591 pag. 30
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 13-14592 pag. 30
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 15-14594 pag. 31
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 17-14596 pag. 31
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 18-14597 pag. 31
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 19-14598 pag. 31
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 20-14599 pag. 32
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 21-14600 pag. 32
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 23-14602 pag. 32
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 24-14603 pag. 32
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 26-14605 pag. 32
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 27-14606 pag. 33
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 28-14607 pag. 33
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 29-14608 pag. 33

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 30-14609 pag. 34
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 31-14610 pag. 34
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 32-14611 pag. 35
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 33-14612 pag. 35
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 34-14613 pag. 36
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 35-14614 pag. 36
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 38-14617 pag. 37
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 39-14618 pag. 37
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 40-14619 pag. 37
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 41-14620 pag. 37
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 42-14621 pag. 38
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 44-14623 pag. 38
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 45-14624 pag. 38
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 46-14625 pag. 38
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 47-14626 pag. 40
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 49-14627 pag. 40
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 50-14628 pag. 40
 D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 51-14629 pag. 41
 D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 1-14630 pag. 41
 D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 2-14631 pag. 41
 D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 3-14632 pag. 41
 D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 4-14633 pag. 42
 D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 5-14634 pag. 42
 D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 6-14635 pag. 42
 D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 7-14636 pag. 42
 D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 8-14637 pag. 42
 D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 9-14638 pag. 43
 D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 10-14639 pag. 43
 D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 11-14640 pag. 43
 D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 14-14643 pag. 43

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 15-14644	pag. 44
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 17-14646	pag. 44
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 18-14647	pag. 45
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 19-14648	pag. 45
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 21-14650	pag. 45
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 22-14651	pag. 46
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 23-14652	pag. 46
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 25-14654	pag. 46
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 26-14655	pag. 47
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 27-14656	pag. 47
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 29-14658	pag. 47
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 30-14659	pag. 48
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 31-14660	pag. 48
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 32-14661	pag. 48
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 33-14662	pag. 48
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 34-14663	pag. 48
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 35-14664	pag. 48
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 36-14665	pag. 49
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 37-14666	pag. 49
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 38-14667	pag. 49
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 39-14668	pag. 49
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 40-14669	pag. 49
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 41-14670	pag. 49
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 42-14671	pag. 50
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 43-14672	pag. 50
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 44-14673	pag. 50
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 45-14674	pag. 50
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 46-14675	pag. 50
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 47-14676	pag. 51
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 48-14677	pag. 51
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 49-14678	pag. 51
D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 50-14679	pag. 51

D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 19-14890	pag. 52
D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 47-14918	pag. 56
D.G.R. 7 marzo 2005, n. 46-14976	pag. 59
D.G.R. 7 marzo 2005, n.53-14983	pag. 59

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 16 febbraio 2005, n. 411 - 5578	pag. 61
--	---------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 191 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 14.1	
D.D. 9 settembre 2004, n. 579	pag. 65
Codice 14.1	
D.D. 24 settembre 2004, n. 654	pag. 65
Codice 14.1	
D.D. 24 settembre 2004, n. 655	pag. 65
Codice 14.1	
D.D. 28 settembre 2004, n. 666	pag. 65
Codice 14	
D.D. 30 settembre 2004, n. 669	pag. 66
Codice 14	
D.D. 4 ottobre 2004, n. 674	pag. 66
Codice 14.2	
D.D. 5 ottobre 2004, n. 675	pag. 66
Codice 14	
D.D. 5 ottobre 2004, n. 676	pag. 66
Codice 14	
D.D. 6 ottobre 2004, n. 681	pag. 67
Codice 14.1	
D.D. 6 ottobre 2004, n. 684	pag. 67
Codice 14	
D.D. 7 ottobre 2004, n. 698	pag. 67

Codice 14 D.D. 7 ottobre 2004, n. 699	pag. 68	Codice 14 D.D. 17 novembre 2004, n. 843	pag. 76
Codice 14 D.D. 8 ottobre 2004, n. 701	pag. 68	Codice 14 D.D. 17 novembre 2004, n. 844	pag. 76
Codice 14 D.D. 8 ottobre 2004, n. 702	pag. 68	Codice 14 D.D. 18 novembre 2004, n. 847	pag. 76
Codice 14 D.D. 11 ottobre 2004, n. 713	pag. 69	Codice 14.1 D.D. 19 novembre 2004, n. 848	pag. 76
Codice 14 D.D. 11 ottobre 2004, n. 714	pag. 69	Codice 14.1 D.D. 19 novembre 2004, n. 849	pag. 77
Codice 14.2 D.D. 13 ottobre 2004, n. 715	pag. 69	Codice 14.1 D.D. 19 novembre 2004, n. 850	pag. 77
Codice 14 D.D. 14 ottobre 2004, n. 717	pag. 69	Codice 14.1 D.D. 19 novembre 2004, n. 851	pag. 77
Codice 14.4 D.D. 2 novembre 2004, n. 781	pag. 70	Codice 14.2 D.D. 22 novembre 2004, n. 856	pag. 77
Codice 14 D.D. 10 novembre 2004, n. 812	pag. 71	Codice 14.7 D.D. 23 novembre 2004, n. 859	pag. 78
Codice 14.2 D.D. 10 novembre 2004, n. 813	pag. 71	Codice 14.7 D.D. 23 novembre 2004, n. 860	pag. 78
Codice 14.7 D.D. 11 novembre 2004, n. 814	pag. 71	Codice 14.7 D.D. 23 novembre 2004, n. 862	pag. 79
Codice 14.4 D.D. 11 novembre 2004, n. 815	pag. 71	Codice 14.7 D.D. 24 novembre 2004, n. 868	pag. 79
Codice 14.4 D.D. 11 novembre 2004, n. 816	pag. 71	Codice 14 D.D. 24 novembre 2004, n. 871	pag. 81
Codice 14 D.D. 11 novembre 2004, n. 821	pag. 74	Codice 14 D.D. 24 novembre 2004, n. 873	pag. 81
Codice 14.4 D.D. 11 novembre 2004, n. 824	pag. 74	Codice 14.4 D.D. 24 novembre 2004, n. 875	pag. 81
Codice 14.4 D.D. 11 novembre 2004, n. 826	pag. 74	Codice 14.4 D.D. 24 novembre 2004, n. 876	pag. 81
Codice 14.1 D.D. 15 novembre 2004, n. 829	pag. 74	Codice 14.4 D.D. 24 novembre 2004, n. 877	pag. 82
Codice 14 D.D. 15 novembre 2004, n. 831	pag. 74	Codice 14 D.D. 25 novembre 2004, n. 881	pag. 82
Codice 14 D.D. 15 novembre 2004, n. 836	pag. 75	Codice 14 D.D. 25 novembre 2004, n. 882	pag. 82
Codice 14 D.D. 16 novembre 2004, n. 840	pag. 75	Codice 14 D.D. 25 novembre 2004, n. 883	pag. 82
Codice 14 D.D. 17 novembre 2004, n. 842	pag. 75	Codice 14 D.D. 25 novembre 2004, n. 884	pag. 82

Codice 14.4 D.D. 25 novembre 2004, n. 886	pag. 83	Codice 14.4 D.D. 30 novembre 2004, n. 935	pag. 90
Codice 14.2 D.D. 25 novembre 2004, n. 887	pag. 86	Codice 14 D.D. 30 novembre 2004, n. 937	pag. 90
Codice 14.4 D.D. 25 novembre 2004, n. 888	pag. 86	Codice 14 D.D. 30 novembre 2004, n. 938	pag. 90
Codice 14.4 D.D. 25 novembre 2004, n. 889	pag. 86	Codice 14 D.D. 30 novembre 2004, n. 939	pag. 91
Codice 14 D.D. 25 novembre 2004, n. 890	pag. 86	Codice 14.3 D.D. 30 novembre 2004, n. 946	pag. 91
Codice 14 D.D. 25 novembre 2004, n. 891	pag. 87	Codice 14.3 D.D. 30 novembre 2004, n. 948	pag. 91
Codice 14.4 D.D. 25 novembre 2004, n. 892	pag. 87	Codice 14.3 D.D. 30 novembre 2004, n. 951	pag. 91
Codice 14.7 D.D. 26 novembre 2004, n. 894	pag. 87	Codice 14 D.D. 30 novembre 2004, n. 954	pag. 91
Codice 14.7 D.D. 26 novembre 2004, n. 895	pag. 88	Codice 14 D.D. 30 novembre 2004, n. 956	pag. 91
Codice 14 D.D. 26 novembre 2004, n. 901	pag. 88	Codice 14 D.D. 30 novembre 2004, n. 957	pag. 92
Codice 14.4 D.D. 26 novembre 2004, n. 902	pag. 88	Codice 14.1 D.D. 30 novembre 2004, n. 959	pag. 92
Codice 14 D.D. 29 novembre 2004, n. 905	pag. 88	Codice 14 D.D. 30 novembre 2004, n. 960	pag. 92
Codice 14.4 D.D. 29 novembre 2004, n. 918	pag. 89	Codice 14 D.D. 30 novembre 2004, n. 962	pag. 92
Codice 14.4 D.D. 29 novembre 2004, n. 923	pag. 89	Codice 14 D.D. 30 novembre 2004, n. 963	pag. 93
Codice 14.4 D.D. 29 novembre 2004, n. 924	pag. 89	Codice 14.3 D.D. 1 dicembre 2004, n. 964	pag. 93
Codice 14 D.D. 29 novembre 2004, n. 928	pag. 89	Codice 14.4 D.D. 2 dicembre 2004, n. 965	pag. 93
Codice 14.2 D.D. 29 novembre 2004, n. 930	pag. 89	Codice 14.3 D.D. 2 dicembre 2004, n. 966	pag. 93
Codice 14.4 D.D. 30 novembre 2004, n. 931	pag. 90	Codice 14.3 D.D. 2 dicembre 2004, n. 967	pag. 93
Codice 14.4 D.D. 30 novembre 2004, n. 932	pag. 90	Codice 14 D.D. 2 dicembre 2004, n. 968	pag. 94
Codice 14.4 D.D. 30 novembre 2004, n. 933	pag. 90	Codice 14.4 D.D. 3 dicembre 2004, n. 970	pag. 94
Codice 14.4 D.D. 30 novembre 2004, n. 934	pag. 90	Codice 14.4 D.D. 3 dicembre 2004, n. 971	pag. 94

Codice 14.4 D.D. 3 dicembre 2004, n. 972	pag. 94	Codice 14.7 D.D. 17 dicembre 2004, n. 1006	pag. 98
Codice 14.4 D.D. 6 dicembre 2004, n. 978	pag. 94	Codice 15.10 D.D. 3 marzo 2005, n. 155	pag. 99
Codice 14.2 D.D. 6 dicembre 2004, n. 979	pag. 94	Codice 18.4 D.D. 4 marzo 2005, n. 42	pag. 120
Codice 14.2 D.D. 6 dicembre 2004, n. 980	pag. 95	Codice 22.1 D.D. 1 marzo 2005, n. 31	pag. 132
Codice 14.2 D.D. 6 dicembre 2004, n. 981	pag. 95	Codice 25.2 D.D. 20 settembre 2004, n. 1527	pag. 142
Codice 14.2 D.D. 6 dicembre 2004, n. 982	pag. 95	Codice 25.2 D.D. 20 settembre 2004, n. 1528	pag. 142
Codice 14.2 D.D. 6 dicembre 2004, n. 983	pag. 96	Codice 25.2 D.D. 27 settembre 2004, n. 1549	pag. 142
Codice 14.7 D.D. 7 dicembre 2004, n. 986	pag. 96	Codice 25.6 D.D. 27 settembre 2004, n. 1554	pag. 142
Codice 14.7 D.D. 10 dicembre 2004, n. 989	pag. 96	Codice 25.2 D.D. 28 settembre 2004, n. 1560	pag. 143
Codice 14.7 D.D. 13 dicembre 2004, n. 990	pag. 97	Codice 25.6 D.D. 28 settembre 2004, n. 1566	pag. 143
Codice 14.7 D.D. 13 dicembre 2004, n. 991	pag. 97	Codice 25.2 D.D. 29 settembre 2004, n. 1571	pag. 143
Codice 14.4 D.D. 13 dicembre 2004, n. 992	pag. 97	Codice 25.2 D.D. 30 settembre 2004, n. 1581	pag. 143
Codice 14.4 D.D. 13 dicembre 2004, n. 993	pag. 97	Codice 25.2 D.D. 5 settembre 2004, n. 1597	pag. 143
Codice 14.4 D.D. 13 dicembre 2004, n. 994	pag. 97	Codice 25.2 D.D. 5 ottobre 2004, n. 1599	pag. 143
Codice 14.4 D.D. 13 dicembre 2004, n. 995	pag. 97	Codice 25.2 D.D. 5 ottobre 2004, n. 1602	pag. 143
Codice 14.4 D.D. 13 dicembre 2004, n. 996	pag. 97	Codice 25.2 D.D. 7 ottobre 2004, n. 1630	pag. 143
Codice 14.4 D.D. 13 dicembre 2004, n. 997	pag. 97	Codice 25.2 D.D. 7 ottobre 2004, n. 1631	pag. 144
Codice 14.4 D.D. 14 dicembre 2004, n. 999	pag. 97	Codice 25.2 D.D. 7 ottobre 2004, n. 1632	pag. 144
Codice 14.4 D.D. 14 dicembre 2004, n. 1000	pag. 98	Codice 25.2 D.D. 7 ottobre 2004, n. 1633	pag. 144
Codice 14.4 D.D. 14 dicembre 2004, n. 1001	pag. 98	Codice 25.2 D.D. 7 ottobre 2004, n. 1634	pag. 144
Codice 14.4 D.D. 14 dicembre 2004, n. 1002	pag. 98	Codice 25.2 D.D. 12 ottobre 2004, n. 1672	pag. 144

Codice 25.6 D.D. 14 ottobre 2004, n. 1694	pag. 144	Codice 25.4 D.D. 2 novembre 2004, n. 1807	pag. 153
Codice 25.4 D.D. 19 ottobre 2004, n. 1705	pag. 145	Codice 25.6 D.D. 2 novembre 2004, n. 1808	pag. 153
Codice 25.6 D.D. 21 ottobre 2004, n. 1720	pag. 145	Codice 25.11 D.D. 3 novembre 2004, n. 1831	pag. 153
Codice 25.6 D.D. 21 ottobre 2004, n. 1721	pag. 146	Codice 25.11 D.D. 3 novembre 2004, n. 1832	pag. 154
Codice 25.6 D.D. 21 ottobre 2004, n. 1722	pag. 146	Codice 25.11 D.D. 4 novembre 2004, n. 1835	pag. 154
Codice 25.6 D.D. 25 ottobre 2004, n. 1744	pag. 147	Codice 25.4 D.D. 4 novembre 2004, n. 1838	pag. 155
Codice 25.6 D.D. 25 ottobre 2004, n. 1745	pag. 147	Codice 25.4 D.D. 4 novembre 2004, n. 1840	pag. 155
Codice 25.6 D.D. 25 ottobre 2004, n. 1746	pag. 148	Codice 25.4 D.D. 4 novembre 2004, n. 1841	pag. 156
Codice 25.4 D.D. 25 ottobre 2004, n. 1753	pag. 149	Codice 25.11 D.D. 4 novembre 2004, n. 1843	pag. 156
Codice 25.4 D.D. 25 ottobre 2004, n. 1754	pag. 149	Codice 25.2 D.D. 8 novembre 2004, n. 1851	pag. 156
Codice 25.4 D.D. 25 ottobre 2004, n. 1755	pag. 149	Codice 25.6 D.D. 8 novembre 2004, n. 1852	pag. 156
Codice 25.4 D.D. 25 ottobre 2004, n. 1756	pag. 149	Codice 25.6 D.D. 8 novembre 2004, n. 1853	pag. 157
Codice 25.6 D.D. 26 ottobre 2004, n. 1757	pag. 149	Codice 25.6 D.D. 8 novembre 2004, n. 1854	pag. 158
Codice 25.6 D.D. 26 ottobre 2004, n. 1758	pag. 150	Codice 25.6 D.D. 8 novembre 2004, n. 1855	pag. 158
Codice 25.6 D.D. 26 ottobre 2004, n. 1759	pag. 150	Codice 25.2 D.D. 9 novembre 2004, n. 1860	pag. 159
Codice 25.6 D.D. 26 ottobre 2004, n. 1772	pag. 151	Codice 25.2 D.D. 10 novembre 2004, n. 1863	pag. 159
Codice 25.6 D.D. 27 ottobre 2004, n. 1776	pag. 151	Codice 25.6 D.D. 10 novembre 2004, n. 1864	pag. 159
Codice 25.6 D.D. 27 ottobre 2004, n. 1777	pag. 151	Codice 25.2 D.D. 10 novembre 2004, n. 1868	pag. 159
Codice 25.6 D.D. 27 ottobre 2004, n. 1778	pag. 151	Codice 25.6 D.D. 11 novembre 2004, n. 1873	pag. 159
Codice 25.6 D.D. 27 ottobre 2004, n. 1779	pag. 152	Codice 25.2 D.D. 11 novembre 2004, n. 1874	pag. 160
Codice 25.6 D.D. 2 novembre 2004, n. 1805	pag. 152	Codice 25.2 D.D. 11 novembre 2004, n. 1875	pag. 160

Codice 25.2 D.D. 11 novembre 2004, n. 1876	pag. 160
Codice 25.2 D.D. 11 novembre 2004, n. 1877	pag. 160
Codice 25.9 D.D. 15 novembre 2004, n. 1878	pag. 160
Codice 25.9 D.D. 15 novembre 2004, n. 1879	pag. 161
Codice 25.9 D.D. 15 novembre 2004, n. 1880	pag. 161
Codice 25.9 D.D. 15 novembre 2004, n. 1881	pag. 162
Codice 25.11 D.D. 15 novembre 2004, n. 1885	pag. 162
Codice 26 D.D. 1 marzo 2005, n. 100	pag. 163
Codice 26 D.D. 2 marzo 2005, n. 103	pag. 166
Codice 26 D.D. 3 marzo 2005, n. 107	pag. 168
Codice 26 D.D. 4 marzo 2005, n. 112	pag. 169

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n. 1/PRE	pag. 172
---	----------

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Trasporti - Settore Trasporto Pubblico Locale	pag. 178
Distretto dei Vini "Langhe, Roero e Monferrato" - Asti (Pubblicazione disposta dalla Regione Piemonte - Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura)	pag. 178
Comunicato dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte	pag. 186
Comunicato dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte	pag. 186
Comunicato dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte	pag. 189
Comunicato dell'Assessorato all'Artigianato della Regione Piemonte	pag. 190

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 12-14591

Rettifiche di errori materiali nella D.G.R. n. 1-1962 del 12/01/2001, nella D.G.R. n. 71-7045 del 2/09/2002, nella D.G.R. n. 34-8347 del 3/02/2003 e nella D.G.R. n. 52-11898 del 2/3/2004

pag. 30

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 17-14646

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2005 alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 (art. 17 - comma i, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) e assegnazione di obiettivi operativi per l'anno 2005 (art. 7 della L.R. aprile 2001, n. 7) euro 6.875.198,45

pag. 44

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 18-14647

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte. Misura B - Aiuti all'insediamento di giovani agricoltori. Programma straordinario

pag. 45

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 19-14648

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (reg. CE 1257/99), misura F (azioni agroambientali): disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto relative all'annualità 2005

pag. 45

Distretto dei Vini "Langhe, Roero e Monferrato" - Asti (Pubblicazione disposta dalla Regione Piemonte - Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura)

Avviso per la presentazione di proposte di intervento piano annuale del distretto dei vini "Langhe Roero e Monferrato"

pag. 178

Comunicato dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte

Quote latte - Laboratori per le analisi del tenore di materia grassa del latte bovino, periodo 2005/06

pag. 186

Comunicato dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte

Quote latte - Elenco primi acquirenti riconosciuti per il periodo 2005/06 pag. 186

Comunicato dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte

Quote Latte - Comunicazioni di quota per il periodo 2005/2006 pag. 189

ARCHIVIO**D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 3-14582**

Spese per le attività connesse alla gestione degli Archivi della Regione Piemonte per l'anno 2005. Accantonamento Euro 75.000,00 (Cap. 10845/2005) pag. 29

ARTIGIANATO**Comunicato dell'Assessorato all'Artigianato della Regione Piemonte**

Presentazione progetti per la "Programmazione delle iniziative del Comitato Paritetico per il settore artigiano" ai sensi del regolamento regionale n. 15/R/2002 pag. 190

ASSISTENZA**D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 17-14596**

IPAB Asilo Infantile "Don Naretto" di Baldissero Canavese (TO) - Estinzione pag. 31

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 18-14597

IPAB Ospedale Piccola Casa della Sacra Famiglia con sede in Gassino Torinese (TO) - Variazione della denominazione e approvazione nuovo statuto pag. 31

BENI CULTURALI**D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 35-14614**

Piano di attività 2004-2005 della Direzione Beni Culturali - Assegnazione di risorse finanziarie per euro 24.400.000,00 capitoli vari pag. 36

BILANCIO**D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 44-14623**

Conferma assegnazioni sul bilancio 2005 di risorse finanziarie a Direzioni Regionali e Strutture Speciali derivanti da prenotazioni disposte nel corso dell'esercizio 2003 e 2004 pag. 38

COMMERCIO**D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 46-14625**

Art. 16 c. 1 DDCR n. 563-13414 del 29.10.99 e n. 347-42514 del 23.12.2003. DGR n. 100-13283 del 3.08.2004 "Disposizioni relative al procedimento per il rilascio delle autorizz. per le grandi strutture di vendita". Istanza Soc. Novacoop scarl insediamento grande struttura di vendita G-SM2 mq. 7500 in c.c. Comune di Biella. Espressione di parere ai sensi dell'art. 6 commi 2 bis e 2 ter DGR n. 100-13283 del 3.08.2004 pag. 38

COMUNITA' MONTANE**Codice 14.4****D.D. 11 novembre 2004, n. 816**

Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 504, articolo 34 - Ripartizione delle risorse alle Comunità Montane del Piemonte - Impegno della somma di euro 700.000,00 sul Capitolo 23263/2004 pag. 71

CONTENZIOSO**D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 1-14580**

Parziale modifica della D.G.R. n. 45 - 7501 del 28.10.2002. Giudizi pendenti avanti al Consiglio di Stato tra Regione Piemonte e Comuni Vari pag. 29

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 2-14581

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Casale Monferrato proposto da (omissis) per ottenere il rimborso di spese sanitarie all'estero. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliana pag. 29

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 1-14630

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 1066 del 9.9.2004 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 41

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 10-14639

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Acqui Terme proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza di un sinistro avvenuto presso il greto del Torrente Erro (AL). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco pag. 43

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 11-14640

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al TAR Piemonte promosso da (omissis) per l'annullamento della DGR n. 78-8984 del 7.4.2003, nella parte in cui ha inserito un impianto di Elisoccorso in Alessandria nell'elenco delle opere connesse allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 43

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 2-14631

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 922 del 15.9.2004 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 41

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 3-14632

Liquidazione parcelle all'avv. Claudio Pipitone Federico. Spesa Euro 74.643,75 (cap. 10560/2005) pag. 41

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 4-14633

Liquidazione parcella all'avv. Vittorio Barosio. Spesa Euro 8.446,04 (cap. 10560/2005) pag. 42

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 5-14634

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Cuneo proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro un animale selvatico. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 42

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 6-14635

Liquidazione parcelle all'avv. Nicoletta Tomatis. Spesa Euro 1.422,27 (cap. 10560/2005) pag. 42

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 7-14636

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Rivarolo Canavese proposto da (omissis) avverso il verbale n. 94/S del 20.10.2004 in materia di caccia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 42

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 8-14637

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Roma proposto da (omissis) per ottenere il presunto arricchimento nei confronti della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto e dell'avv. Emanuela Romanelli pag. 42

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 9-14638

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte Suprema di Cassazione proposto da (omissis) avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma, 1a Sez. n. 4211/04 concernente contratto di mutuo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima e dell'avv. Gabriele Pafundi pag. 43

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI**D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 26-14655**

Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'Università del Piemonte Orientale ed il Politecnico di Torino pag. 47

CULTURA**D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 47-14918**

Approvazione dello schema di accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Veruno (NO) per la realizzazione di una nuova sala polivalente e di aggregazione. Previsione di spesa di Euro 900.000,00 sul Capitolo 27167 "Fondo per il finanziamento degli Accordi di Programma" del Bilancio di previsione 2005 e pluriennale 2005-2007 pag. 56

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 47-14626**

Programma di interventi in materia di economia montana e foreste. Anno 2005. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 15.267.101,00. Bilancio di previsione per l'anno 2005 (capitoli vari) pag. 40

Codice 14**D.D. 30 settembre 2004, n. 669**

Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale - Proroga al termine dell'esercizio di pascolo, negli alpeggi dei comuni di Bobbio Pellice, Chianocco, Condove, Meana di Susa e Oulx in provincia di Torino pag. 66

Codice 14**D.D. 4 ottobre 2004, n. 674**

Programma Interreg III Italia-Francia Alcotra: approvazione preventivo relativo all'aggiornamento programmi informatici per gli uffici del Segretariato Tecnico di Menthon pag. 66

Codice 14.2**D.D. 5 ottobre 2004, n. 675**

Legge Regionale 63/78, art. 25. Istruzione e propaganda forestale. Spese di partecipazione ad iniziative di cui alla D.G.R. 32-11995 del 15.03.2004. Manifestazioni anno 2004. Acquisto materiale vario per arredo aree verdi. Impegno della somma di Euro 594,33 (cap. 13847/04) pag. 66

Codice 14**D.D. 5 ottobre 2004, n. 676**

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B - MEDOCC, Progetto "For.Med.Ozone": trasferimento ai partner quota FESR. Impegno Euro 177.095,41 sul capitolo 23086/04 pag. 66

Codice 14**D.D. 6 ottobre 2004, n. 681**

Interreg III B Spazio Alpino - Progetto "Via Alpina" - Work Packages 5 "Sviluppo di servizi turistici correlati". Determinazione dirigenziale n. 648 del 23 settembre 2004. Work Packages 6 "Reti di prenotazione". Determinazione dirigenziale n. 655 del 24 settembre 2004. Composizione e nomina Commissione giudicatrice pag. 67

Codice 14**D.D. 7 ottobre 2004, n. 698**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 74 "Sviluppo a scopo commerciale delle potenzialità del genere Salvia". Comitato di Programmazione del 19.11.2003 - Impegno e liquidazione quota FESR pari ad Euro 127.920,00, capitolo 23276/04 pag. 67

Codice 14**D.D. 7 ottobre 2004, n. 699**

Interreg III B Spazio Alpino - Progetto "Via Alpina" - Work Package 9. Affidamento incarico per le attività di coordinatore tecnico di progetto a livello nazionale e regionale. Impegno di spesa di Euro 5.966,73 (Euro 2.983,36 sul cap. 23029/04 ed Euro 2.983,37 sul cap. 23027/04) a favore della ditta Erre 2 Studio in Coazze (TO) pag. 68

Codice 14**D.D. 8 ottobre 2004, n. 701**

Interreg III B Spazio Alpino - Progetto "Via Alpina" - Work Packages 3. Affidamento incarico di raccolta ed elaborazione dati inerente le tappe dell'itinerario "Via Alpina" in Piemonte. Impegno di spesa di Euro 15.562,80 (Euro 7.781,4 sul cap. 23029 ed Euro 7.781,4 sul cap. 23027/04) a favore dell'Associazione Rifugi Alpini e Posti Tappa del Piemonte (A.G.R.A.P.) pag. 68

Codice 14**D.D. 8 ottobre 2004, n. 702**

Iniziativa Comunitaria Interreg III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Finanziamento dei progetti approvati dal Comitato di Programmazione mediante procedura scritta in data 28 luglio 2004. Impegno acconto quota FESR di Euro 609.786,40 (cap. 23276/04) pag. 68

Codice 14**D.D. 11 ottobre 2004, n. 713**

Programma Interreg III Italia-Francia 2000-2006 Alcotra: impegno e liquidazione di spesa per colazione di lavoro. Spesa di Euro 188,00 (cap. 13778/04) pag. 69

Codice 14**D.D. 11 ottobre 2004, n. 714**

Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia ALCO-TRA 2000-2006. Versamento quota di pertinenza Contropartite Pubbliche Nazionali (CPN) italiane a favore delle Regioni Valle d'Aosta e Liguria - Impegno e liquidazione di Euro 795.301,89 sul cap. 23256/2004 pag. 69

Codice 14.2**D.D. 13 ottobre 2004, n. 715**

Programma di Divulgazione 2001 - "Realizzazione pubblicazione sulle aree di raccolta dei semi forestali" - Reimpegno e liquidazione di Euro 11.366,93 (cap. 13847/2004) a favore della Ditta Ages Arti Grafiche S.p.A. di Torino pag. 69

Codice 14**D.D. 14 ottobre 2004, n. 717**

Interreg IIIB Spazio Alpino - Progetto Via Alpina - Work Packages 5 "Sviluppo di servizi turistici correlati" Wp6 "Reti di prenotazione" - Approvazione verbale di gara e affidamento incarico. Impegno di spesa di Euro 33.330,00 (Euro 16.665,00 sul cap. 23029/04 ed Euro 16.665,00 sul cap. 23027/04) a favore della ditta "Chintana S.r.l." di Torino pag. 69

Codice 14.4**D.D. 2 novembre 2004, n. 781**

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione alla Ditta Prato Nevoso Ski S.p.A. con sede in Comune di Frabosa Sottana (CN), per modificazione del suolo necessaria alla realizzazione di lavori di sistemazione di una pista da sci, in Comune di Frabosa Sottana - località "Prato Nevoso" pag. 70

Codice 14**D.D. 10 novembre 2004, n. 812**

D.G.R. n. 38-13506 del 27 settembre 2004. Gestione della Stazione Sperimentale Apina di Sauze d'Oulx. Approvazione della convenzione con il Formont per la concessione in uso delle strutture pag. 71

Codice 14.2**D.D. 10 novembre 2004, n. 813**

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura T - Azione 2 "Studi connessi alla tutela dell'ambiente in relazione alla selvicoltura - "Progetto GESFOR" - impegno euro 93.765,00 a favore dell'I.P.L.A. S.p.A. per attività di integrazione e aggiornamento PFT sperimentali Cap. 23299/04 pag. 71

Codice 14.7**D.D. 11 novembre 2004, n. 814**

Liquidazione indennità di trasferta e rimborso spese per il personale di ruolo. Cap. 10250/2004 - Euro 914,63 (Imp. 2973/04) pag. 71

Codice 14.4**D.D. 11 novembre 2004, n. 815**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29 - Legge regionale 22 luglio 2003, n. 19 - Finanziamento aggiuntivo al Fondo regionale per la Montagna - Progetto 2003 "Interventi per il miglioramento di strutture scolastiche nel territorio della Comunità Montana" - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Gesso e Vermentagna (CN) - Impegno della somma di Euro 5.388,99 sul Capitolo 23268/2004 pag. 71

Codice 14**D.D. 11 novembre 2004, n. 821**

Interreg IIIB Spazio Alpino - progetto Via Alpina - Work Package 5 - "Sviluppo di servizi turistici correlati". Work Package 6 - "reti di prenotazione". Affidamento all'Agenzia Turistica Regionale (A.T.R.) dell'incarico per l'attività di assistenza tecnica locale. Impegno di spesa di 15.000,00 Euro (Euro 7.500,00 sul cap. 23029/04 ed Euro 7.500,00 sul cap. 23027/04) pag. 74

Codice 14.4**D.D. 11 novembre 2004, n. 824**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51 - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 1999 - D.G.R. n. 90-27945 del 26.07.1999 - Determinazione n. 901 del 05.10.1999 - Reimpegno della somma di euro 51.606,68 sui Capitoli 23250/2004 e 23252/2004 a favore del Comune di Murazzano (CN) pag. 74

Codice 14.4**D.D. 11 novembre 2004, n. 826**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, lettera b) e s.m.i. - D.G.R. n. 55-12708 del 07.06.2004 di individuazione delle iniziative della Giunta Regionale per l'anno 2004 - Impegno di euro 7.000,00 sul Capitolo 23251/2004 a favore dell'Associazione "Arte in Tavola" di Torino pag. 74

Codice 14.1**D.D. 15 novembre 2004, n. 829**

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura N Azione N1 (Interventi a sostegno dell'attività culturale a favore della popolazione in età scolare) - Piani operativi annuali 2005 - Impegno e liquidazione di Euro 830.771,27 (cap. 23352/2004) a favore delle Comunità Montane del Piemonte pag. 74

Codice 14**D.D. 15 novembre 2004, n. 831**

Programma di Iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 24 "Sky-pass International autour du Mont-Blanc". Comitato di Programmazione del 14.11.2002 - Impegno e liquidazione acconto quota FESR pari ad Euro 25.200,00, capitolo 23276/04 pag. 74

Codice 14**D.D. 15 novembre 2004, n. 836**

P.I.C. Interreg IIIB - Spazio Alpino - Progetto "Via Alpina" Work package 2. Affidamento incarico per attività di revisione e di sistemazione grafico-descrittiva del materiale informativo inerente le tappe italiane di Via Alpina. Impegno della somma di Euro 2.940,30 (Euro 1.470,15 sul cap. 23029/04 ed Euro 1.470,15 sul cap. 23027/04) a favore della Società "Clementi Editore S.r.l." di Parma pag. 75

Codice 14**D.D. 16 novembre 2004, n. 840**

Programma Interreg III Italia-Francia Alcotra - Aggiornamento dei programmi informatici per gli uffici del Segretariato Tecnico Congiunto del PIC Interreg III A Alcotra, con sede in Mentone (Francia) - Impegno e liquidazione della spesa di Euro 5.318,06 sul capitolo 13778/04 pag. 75

Codice 14**D.D. 17 novembre 2004, n. 842**

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III IT/FR Alcotra - Realizzazione delle azioni di animazione e di comunicazione a livello locale da parte della Provincia di Imperia anni 2004-2005. Impegno di spesa di Euro 30.000,00 quota FESR (capitolo 23276/04) pag. 75

Codice 14**D.D. 17 novembre 2004, n. 843**

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III IT/FR Alcotra - Realizzazione delle azioni di animazione e di comunicazione a livello locale da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta anni 2004-2005. Impegno di spesa di Euro 40.750,00 quota FESR (capitolo 23276/04) pag. 76

Codice 14**D.D. 17 novembre 2004, n. 844**

Programma Interreg III Italia-Francia 2000-2006 Alcotra: approvazione preventivo e impegno di spesa per servizio di interpretariato. Spesa di Euro 1.104,00 (cap. n. 13899/04) pag. 76

Codice 14**D.D. 18 novembre 2004, n. 847**

Programma di Iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 8 "Utilizzo e gestione energetica sostenibile delle fonti rinnovabili in aree protette". Comitato di Programmazione del 13.3.2003 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 76.696,40 capitolo 23276/04 pag. 76

Codice 14.1**D.D. 19 novembre 2004, n. 848**

Iniziativa Comunitaria Interreg III A - Progetto "ProAlp IT-FR Alpeggi e Formaggi" - Impegno e liquidazione della somma di Euro 173.568,00 (Euro 120.000,00 sul capitolo 23253/04, Euro 49.770,00 sul capitolo 23238/04 ed Euro 3.797,20 sul capitolo 23235/04), a favore di I.P.L.A. S.p.A. per attività di censimento delle Strutture d'Alpeggio pag. 76

Codice 14.1**D.D. 19 novembre 2004, n. 849**

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III IT/FR Alcotra - Approvazione proposta di animazione locale Provincia di Torino anni 2004-2005 pag. 77

Codice 14.1**D.D. 19 novembre 2004, n. 850**

Programma Interreg III Italia-Svizzera - Progetto "ProAlp IT-CH" - Manifestazione "L'Alpeggio in città". Realizzazione di iniziative promozionali a supporto dell'evento. Impegno di spesa di Euro 2.700,00 sul cap. n. 23273/04 e liquidazione a favore della ditta Mario Gros Industrie Grafiche pag. 77

Codice 14.1**D.D. 19 novembre 2004, n. 851**

Iniziativa Comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Progetto "ProAlp IT-FR alpeggi e formaggi". Impegno acconto quota FESR di Euro 54.160,00 (cap. 23276/04) e liquidazione a favore dei partners progettuali Centre Fromager de Carneiane (Euro 19.600,00) e SUACI Montagne Alpes du Nord (Euro 34.560,00) pag. 77

Codice 14.2**D.D. 22 novembre 2004, n. 856**

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. di incarichi per la realizzazione delle attività costituenti il Piano di Lavoro 2004 del Settore Politiche Forestali; sottoscrizione delle relative convenzioni e impegno di euro 266.000,00 sul capitolo 10872/2004 (Acc. 101544) pag. 77

Codice 14.7**D.D. 23 novembre 2004, n. 859**

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Repetto Germano - Comune: Tagliolo M.to (AL) - Località: Figale - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto pag. 78

Codice 14.7**D.D. 23 novembre 2004, n. 860**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Dello Strona e Basso Toce - Comune: Massiola (VCO) - Tipo di intervento: autorizzazione per: 1) lavori di regimazione regolare deflusso delle acque degli impluvi sotto l'abitato di Massiola - 2) lavori di completamento regimazione regolare deflusso delle acque degli impluvi sotto l'abitato di Massiola pag. 78

Codice 14.7**D.D. 23 novembre 2004, n. 862**

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Oddone Graziano - Comune: Cremolino (AL) - Località: Torrente Caramagna - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto pag. 79

Codice 14.7**D.D. 24 novembre 2004, n. 868**

Legge Regionale 2 luglio 1999 n. 16 art. 37 - Finanziamento del programma pluriennale di sistemazione idrogeologica ed idraulico - forestale delle Comunità Montane. Impegno della somma di Euro 500.000,00 - Cap. 23239/2004. Assegnazione ed erogazione pag. 79

Codice 14**D.D. 24 novembre 2004, n. 871**

Interreg IIIb Spazio Alpino - prog. Via Alpina - Work Packages 3 Infrastrutturazione dell'itinerario escursionistico "Via Alpina". Affidamento dell'incarico al C.A.I. - Delegazione Reg. Piemontese per la posa della segnaletica e pannellistica di richiamo (wp3/2/2) e per la realizzazione di interventi di manutenzione (wp 3/3/3). Imp. di Euro 24398,00 (Euro 12199,00 sul cap. 23029/04 e Euro 12199,00 sul cap. 23027/04) pag. 81

Codice 14**D.D. 24 novembre 2004, n. 873**

Interreg IIIb Spazio Alpino - progetto Via Alpina - Work packages 3/3 attività 1. Fornitura pannelli tematici relativi all'itinerario escursionistico "Via Alpina". Affidamento dell'incarico alla ditta Teknoplast s.a.s. di Torino. Impegno di Euro 11.210,64 (Euro 5605,32 sul cap. 23029/04 e Euro 5.605,32 sul cap. 23027/04) pag. 81

Codice 14.4**D.D. 24 novembre 2004, n. 875**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Dalmazzo Pietro da San Maurizio Canavese (TO) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Giacomo" del Comune di Roccavione (CN) pag. 81

Codice 14.4**D.D. 24 novembre 2004, n. 876**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canavese Gianna da Mondovì (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "case Garelli" del Comune di Garessio (CN) pag. 81

Codice 14.4**D.D. 24 novembre 2004, n. 877**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Giordanengo Mauro da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "La Ciabotta" del Comune di Valgrana (CN) pag. 82

Codice 14**D.D. 25 novembre 2004, n. 881**

Parziale rettifica della determinazione dirigenziale n. 848 del 19.11.2004. Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA - Progetto "ProAlp IT-FR Alpeggi e Formaggi". Variazione impegno di spesa Capitolo 23235/04 (Impegno 6368) a favore di I.P.L.A. S.p.A. pag. 82

Codice 14**D.D. 25 novembre 2004, n. 882**

Iniziativa comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia (AL-COTRA) Finanziamento del progetto n. 123 "Una civiltà senza frontiere Savoia-Piemonte-Aosta-Nizza dal XVI al XVIII secolo" approvato dal Comitato di programmazione mediante procedura scritta il 28.07.04. Imp. quota Stato di Euro 42.000,00 cap. 23256/04 e quota Regione di Euro 18.000,00 cap. 23359/04 pag. 82

Codice 14**D.D. 25 novembre 2004, n. 883**

Iniziativa comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia (AL-COTRA) - Comitato di Programmazione del 11.07.2003 - Finanziamento dei progetti approvati. Impegno acconto 20% quota Regione di Euro 65.122,68 capitolo 23359/04 (regione) pag. 82

Codice 14**D.D. 25 novembre 2004, n. 884**

Iniziativa comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia (AL-COTRA) - Comitato di Programmazione del 16.03.2004 - Finanziamento dei progetti approvati. Impegno quota Regione di Euro 209.955,30 cap. 23359/04 (regione) pag. 82

Codice 14.4**D.D. 25 novembre 2004, n. 886**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51 - Utilizzo del Fondo regionale per la Montagna anno 2004 - Impegno e ripartizione alle Comunità Montane del Piemonte della somma di Euro 103.619,40= sul Capitolo 23252/2004 quale quarto acconto pag. 83

Codice 14.2**D.D. 25 novembre 2004, n. 887**

Affidamento attività di ricerca sull'arboricoltura da legno al Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo e impegno di Euro 6.800,00 (I.V.A. compresa) sul capitolo 13847/04. Annullamento D.D. n. 540 del 23.08.04 pag. 86

Codice 14.4**D.D. 25 novembre 2004, n. 888**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29, come modificato dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19 - Ordine del Giorno del Consiglio Regionale n. 1058 in data 9 settembre 1999 - Finanziamento aggiuntivo al Fondo regionale per la Montagna - Impegno della somma di Euro 2.343.346,31= sul Capitolo 23268/2004 pag. 86

Codice 14.4**D.D. 25 novembre 2004, n. 889**

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Determinazioni dirigenziali nn. 285 del 12 dicembre 1997; 301 del 2 maggio 2001 e 344 del 20 maggio 2003 - Proroga sino al 31 dicembre 2005 per ultimazione lavori di miglioramento da sci "Olimpica" - Ditta Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A. (ex S.L.A.T. S.p.A.) - Comune di Limone Piemonte (CN) - località "vallone Milliborgo" pag. 86

Codice 14**D.D. 25 novembre 2004, n. 890**

Programma di iniziativa comunitaria Interreg III IT/FR Alcotra - Realizzazione delle azioni di animazione e di comunicazione a livello locale da parte della Provincia di Torino anni 2004-2005. Impegno di spesa di Euro 40.796,12 quota FESR (capitolo 23276/04), Euro 40.796,12 quota Stato (capitolo 23256/04) pag. 86

Codice 14**D.D. 25 novembre 2004, n. 891**

Iniziativa Comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia (ALCOTRA) - Comitato di Programmazione del 16.03.2004 - Finanziamento dei progetti approvati al 30 giugno 2004. Impegno acconto quota Regione di Euro 91.655,04 capitolo 23359/04 pag. 87

Codice 14.4**D.D. 25 novembre 2004, n. 892**

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Determinazioni dirigenziali nn. 751 del 01.09.1999; 648 del 19.10.2001 e 835 del 23.10.2003 - Proroga sino al 31.12.2005 per ultimazione lavori necessari al recupero del tracciato di una pista da sci di discesa - Ditta Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A. (ex S.L.A.T. S.p.A.) - Comune di Limone Piemonte (CN) - località "casetta rossa" pag. 87

Codice 14.7**D.D. 26 novembre 2004, n. 894**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Dora Baltea Canavesana - Comune: Carema (TO) - Tipo di intervento: autorizzazione lavori di sistemazione movimento franoso in località Sauze pag. 87

Codice 14.7**D.D. 26 novembre 2004, n. 895**

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Pastore Paolo - Comune: Albera Ligure (AL) - Località: Roncassi - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto pag. 88

Codice 14**D.D. 26 novembre 2004, n. 901**

P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura T Azione 2 - progetto "Studi ed indagini territoriali connessi alla costituzione del catasto regionale dei sentieri e alla pianificazione della rete sentieristica regionale" D.D. n. 565, del 21.07.2003 della Dir. Economia Montana e Foreste di "Conferimento di incarico all'I.P.L.A. S.p.A." - Impegno di Euro 100.000,00 (cap. 23300/2004) a favore di I.P.L.A. S.p.A. pag. 88

Codice 14.4**D.D. 26 novembre 2004, n. 902**

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - D.P.G.R. n. 3045 del 25.07.1996 - Determinazioni dirigenziali nn. 658 del 16.07.1999; 647 del 19.10.2001 e 836 del 23.10.2003 - Proroga sino al 31.12.2005 per ultimazione lavori di sistemazione pista da sci di discesa "Panice" - Ditta Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A. (ex S.L.A.T. S.p.A.) - Comune di Limone Piemonte (CN) - località "Panice - vallone Ghera" pag. 88

Codice 14**D.D. 29 novembre 2004, n. 905**

Adesione della Regione Piemonte al L.O.C. - Local Organizing Committee - del XX Trofeo Mondiale di Corsa in Montagna. Impegno di Euro 150.000,00 (cap. 10940/2004) pag. 88

Codice 14.4**D.D. 29 novembre 2004, n. 918**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Locale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Comunità Montana Val Pellice (TO) - Comune di Bobbio Pellice - Alpe "Rossa" - Presa d'atto della rinuncia al contributo pag. 89

Codice 14.4**D.D. 29 novembre 2004, n. 923**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Locale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Miglioramento ed adeguamento alpe "Vagliotta - Balour" in Comune di Valdieri (CN) - Approvazione finanziamento del progetto definitivo pag. 89

Codice 14.4**D.D. 29 novembre 2004, n. 924**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Locale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Miglioramento ed adeguamento alpe "Vaccarile" dell'Ente Gestione Parchi e Riserve Naturali Cuneesi in Comune di Chiusa di Pesio (CN) - Autorizzazione variante pag. 89

Codice 14**D.D. 29 novembre 2004, n. 928**

L.R. 25.01.1998 n. 6. D.G.R. n. 61-12587 del 24.05.2004 - Attribuzione d'incarico relativo all'assolvimento di compiti e attività tecniche a supporto della Direzione regionale Economia Montana e Foreste per realizzazione della rete sentieristica regionale ed implementazione del catasto regionale dei sentieri. Impegno di spesa di Euro 15.000,00 sul cap. 10870/04 pag. 89

Codice 14.2**D.D. 29 novembre 2004, n. 930**

Interreg III A Italia - Svizzera "Le pinete delle vallate alpine. Un elemento del paesaggio in mutazione". Affidamento di incarico al Di.Va.P.R.A. dell'Università degli Studi di Torino ed approvazione della relativa convenzione. Impegno di Euro 34.735,80 di cui Euro 17.367,90 sul capitolo 23272/04, Euro 12.157,53 sul capitolo 23270/04 ed euro 5.210,37 sul capitolo 23274/04 pag. 89

Codice 14.4**D.D. 30 novembre 2004, n. 931**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) e s.m.i. - D.G.R. n. 55-12708 del 7 giugno 2004 di individuazione delle iniziative della Giunta Regionale per l'anno 2004 - Impegno della somma di Euro 10.000,00= sul Capitolo 23251/2004 a favore del Club Alpino Italiano - Delegazione Regionale Piemontese di Torino pag. 90

Codice 14.4**D.D. 30 novembre 2004, n. 932**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bodrero Giovanni da Melle (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Meyra Re" del Comune di Brossasco (CN) pag. 90

Codice 14.4**D.D. 30 novembre 2004, n. 933**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ghia Pier Mario da Carmagnola (TO) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "regione Duea" del Comune di Sampeyre (CN) pag. 90

Codice 14.4**D.D. 30 novembre 2004, n. 934**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Monchiero Walter da Frassino (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Meyra Essi" del Comune di Frassino pag. 90

Codice 14.4**D.D. 30 novembre 2004, n. 935**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Monge Collino Pasqualina da Venasca (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rogato" del Comune di Venasca pag. 90

Codice 14**D.D. 30 novembre 2004, n. 937**

Programma Interreg III Italia-Francia 2000-2006 Alcotra. Convegno "L'Europa cambia: la cooperazione cresce". Impegno e liquidazione a favore del dott. Augusto Grandi. Euro 500,00 (cap. n. 13899/04) pag. 90

Codice 14**D.D. 30 novembre 2004, n. 938**

Programma Interreg III Italia-Francia 2000-2006 Alcotra. Rimborsare spese per partecipazione al convegno "L'Europa cambia: la cooperazione cresce". Impegno e liquidazione a favore dell'ing. Claudio Gramaccioni. Euro 207,92 (cap. n. 13899/04) pag. 90

Codice 14**D.D. 30 novembre 2004, n. 939**

Programma Interreg III Italia-Francia 2000-2006 Alcotra. Convegno "L'Europa cambia: la cooperazione cresce". Servizio di ideazione e stampa di buste ed inviti. Impegno e liquidazione a favore della ditta Y-dea S.r.l.. Euro 976,80 (cap. n. 13778/04) pag. 91

Codice 14.3**D.D. 30 novembre 2004, n. 946**

L.R. n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della G.R. anno 2004 - D.G.R. n. 55-12708 del 07.06.2004 - Beneficiario: Consorzio per la formazione professionale delle attività di montagna - FORMONT - Titolo: "Iniziativa per la promozione, gli investimenti e l'aggiornamento legato ai territori montani" - Importo prog. Euro 122.700,00= Importo contr. Euro 122.700,00= pag. 91

Codice 14.3**D.D. 30 novembre 2004, n. 948**

L.R. n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della G.R. anno 2004 - D.G.R. n. 55-12708 del 07.06.2004 - Beneficiario: Comune di Viù - Titolo: Intervento per realizzazione centro attività turistico sportiva - Importo progetto Euro 1.157.000,00= ammissibile Euro 1.085.025,56= Importo contributo: Euro 100.000,00= pag. 91

Codice 14.3**D.D. 30 novembre 2004, n. 951**

L.R. n. 16/99, art. 29 e s.m.i.. D.G.R. n. 41-40 del 15.05.00. D.D. n. 349 del 09.05.02. Prog. Spec. Integrati delle C.M. Fondi aggiuntivi 2000. Beneficiario: C.M. Valli di Lanzo. Progetto: "Infrastrutturazione dell'itinerario di fruizione turistico-ambientale della Valle di Viù". Approvazione di variante per un importo di Euro 914.239,40. Autorizzazione ad operare in area soggetta a vincolo idrogeologico (L.R. 45/89) pag. 91

Codice 14**D.D. 30 novembre 2004, n. 954**

Iniziativa Comunitaria Interreg III A - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2000-2006 - Attribuzione di incarico per la realizzazione di un CD Rom finalizzato alla diffusione, a livello locale, delle iniziative realizzate nell'ambito del Programma - Impegno di spesa di Euro 8.244,00 sui capitoli 23270/04, 23272/04 e 23274/04 pag. 91

Codice 14**D.D. 30 novembre 2004, n. 956**

Programma Interreg III Italia-Svizzera: rimborso a favore dei Laura Pedriali delle spese di trasferta sostenute per il Segretariato Tecnico Congiunto. Impegno della somma di Euro 133,98 sul capitolo 23274/04 pag. 91

Codice 14**D.D. 30 novembre 2004, n. 957**

Iniziativa Comunitaria Interreg III A - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2000-2006 - Attribuzione di incarico per l'espletamento di compiti a supporto dell'ufficio periferico del Segretariato Tecnico Congiunto localizzato presso la Regione Piemonte - Impegno di spesa di Euro 50.797,00 sui capp. 23270/04, 23272/04 e 23274/04 pag. 92

Codice 14.1**D.D. 30 novembre 2004, n. 959**

P.C.I. Interreg III Italia-Svizzera 2000-2006. Impegno della somma di Euro 2.388.718,45 (Euro 994.315,31 sul cap. 23288/04, Euro 5.019,00 sul cap. 23289/04, Euro 181.114,44 sul cap. 23283, Euro 372.399,58 sul cap. 23282/04, Euro 835.870,12 sul cap. 23355/04) per erogazione quote di contributo ai beneficiari dei progetti approvati dal Comitato di Programmazione pag. 92

Codice 14**D.D. 30 novembre 2004, n. 960**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 34 "IMAGINAL". Comitato di Programmazione del 13.03.2003 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 52.170,40 capitolo 23276/04 pag. 92

Codice 14**D.D. 30 novembre 2004, n. 962**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia. Rinnovo incarico di collaborazione a supporto della Direzione Economia Montana e Foreste. Impegno di Euro 48.054,00, capitolo 23253/04 pag. 92

Codice 14**D.D. 30 novembre 2004, n. 963**

Piano di divulgazione 2004 della Direzione economia Montana e Foreste. Acquisto di articoli per catalogare ed esporre materiale fotografico realizzato per promuovere la conoscenza dell'ambiente montano. Affidamento incarico per la fornitura alla ditta MeGa snc. di Torino. Impegno di spesa di Euro 104,40 o.f.i., sul cap. 13847 pag. 93

Codice 14.3**D.D. 1 dicembre 2004, n. 964**

L.R. n. 16/99, art. n. 29. D.G.R. n. 50-5236 del 04.02.02. Progetti Speciali Integrati delle C.M.. Fondi aggiuntivi 2002. Beneficiario: C.M. Valli Orco e Soana. Titolo: "Completamento infrastrutture turistiche, sportive e ricreative in Comune di Frassineto: lavori di sistemazione e adeguamento campo sportivo". Approvazione perizia di variante per un importo di Euro 67.200,44 pag. 93

Codice 14.4**D.D. 2 dicembre 2004, n. 965**

Spese per lavori di manutenzione, riparazione e sistemazione degli immobili e dei relativi impianti - Sostituzione apriporta automatico dei locali sede del Settore Economia Montana di Cuneo pag. 93

Codice 14.3**D.D. 2 dicembre 2004, n. 966**

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, n. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2004 - D.G.R. n. 55-12708 del 07.06.2004 - Beneficiario: Comune di Borgiallo - Titolo: "Restauro conservativo locali da destinare a sede ufficio postale" - Importo progetto Euro 41.000,00= Importo ammissibile 39.983,61= Importo contributo Euro 35.000,00= pag. 93

Codice 14.3**D.D. 2 dicembre 2004, n. 967**

L.R. 16/99 art. 29. D.G.R. n. 65-8541 del 24.02.03. D.D. n. 99 del 25.02.03. Contributo in conto capitale a favore della C.M. Valli Orco e Soana per la realizzazione del P.S.I.: "Acquisto e ristrutturazione immobile SITA per riconversione in struttura polivalente turistico-ricettiva" Risorse aggiuntive 2003. Approvazione progetto definitivo per l'importo di Euro 600.000,00. Contributo ammesso Euro 340.861,55 pag. 93

Codice 14**D.D. 2 dicembre 2004, n. 968**

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 40 "Stella". Comitato di Programmazione del 13.3.2003 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 72.775,60, capitolo 23276/04 pag. 94

Codice 14.4**D.D. 3 dicembre 2004, n. 970**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canova Daniele da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "cascina Tornatore" del Comune di Garesio pag. 94

Codice 14.4**D.D. 3 dicembre 2004, n. 971**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ferrero Giuliano da Bagnasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Santa Riparata" del Comune di Garesio (CN) pag. 94

Codice 14.4**D.D. 3 dicembre 2004, n. 972**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R - azione R2 "Rea-lizzazione di acquedotti rurali idropotabili, adeguamento e potenziamento di quelli esistenti" - Consorzio Acquedotto Rurale "San Vittore" di Montabone (AT) - Revoca del contributo a seguito di espressa rinuncia pag. 94

Codice 14.4**D.D. 6 dicembre 2004, n. 978**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 e s.m.i.. Iniziative della Giunta Regionale per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Determinazioni dirigenziali n. 584 del 14 settembre 2004 e n. 801 del 8 novembre 2004 - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Gesso e Vermanagna (CN) pag. 94

Codice 14.2**D.D. 6 dicembre 2004, n. 979**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta "Alasia Vivai s.s." di Alasia Corrado e Alasia Gianfranco con sede in Cavallermaggiore (CN) Loc. San Giorgio n. 8 - Lic. n. 378CN pag. 94

Codice 14.2**D.D. 6 dicembre 2004, n. 980**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta "Alasia Franco e Peretti Ornella con sede a Pavia, Via Cardano n. 4 - Lic. n. 377CN pag. 95

Codice 14.2**D.D. 6 dicembre 2004, n. 981**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Origlia Claudio residente in Cascina Gallareto n. 66/B, Castelnuovo B.da (AL) Lic. n. 376AL pag. 95

Codice 14.2**D.D. 6 dicembre 2004, n. 982**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Cavaglià Marco, con sede in Sante-na (TO) via Badini n. 28 - Lic. n. 379TO pag. 95

Codice 14.2**D.D. 6 dicembre 2004, n. 983**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Ferrero Antonio residente in Pancalieri (TO) Via Pinerolo n. 36 - Lic. n. 380TO pag. 96

Codice 14.7**D.D. 7 dicembre 2004, n. 986**

Liquidazione indennità di trasferta e rimborso spese per il personale di ruolo. Cap. 10250/2004 - Euro 838,420 (Imp. 2973/04= pag. 96

Codice 14.7**D.D. 10 dicembre 2004, n. 989**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Valsesia - Servizio Associato Impianti a Fune - Comune: Mosso (BI) - Tipo di intervento: costruzione seggiovia biposto a morsa fissa "Muschiera" (1288 - 1495) pag. 96

Codice 14.7**D.D. 13 dicembre 2004, n. 990**

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Barbieri Daniele - Comune: Fabbria Curone (AL) - Località: Forotondo - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto pag. 97

Codice 14.7**D.D. 13 dicembre 2004, n. 991**

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Andreoletti Emilio - Curone: Montacuto (AL) Località: Costa Gabbia - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto pag. 97

Codice 14.4**D.D. 13 dicembre 2004, n. 992**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Pacotto Erminio da Boves (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rosbella" del Comune di Boves pag. 97

Codice 14.4**D.D. 13 dicembre 2004, n. 993**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sappa Maurizio da Dogliani (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Griva" del Comune di Dogliani pag. 97

Codice 14.4**D.D. 13 dicembre 2004, n. 994**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Prone Antonio da Savigliano (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Lazzaro" del Comune di Fossano (CN) pag. 97

Codice 14.4**D.D. 13 dicembre 2004, n. 995**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Dorini Enrico da Mondovì (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Pià" del Comune di Piozzo (CN) pag. 97

Codice 14.4**D.D. 13 dicembre 2004, n. 996**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Giordanengo Mauro da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "tetto Marro - tetto Serre" del Comune di Vernante (CN) pag. 97

Codice 14.4**D.D. 13 dicembre 2004, n. 997**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Cardone Patrizia da Chiusa di Pesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Mombrisone" del Comune di Chiusa di Pesio pag. 97

Codice 14.4**D.D. 14 dicembre 2004, n. 1000**

Spese per lavori di manutenzione, riparazione e sistemazione degli immobili e dei relativi impianti - Fornitura e posa in opera di scaffali nei locali sede del Settore Economia Montana di Cuneo pag. 98

Codice 14.4**D.D. 14 dicembre 2004, n. 1001**

Spese per lavori di copisteria, di disegno e stesura grafica dei dati, di foto-riproduzione, etc. resi a favore del Settore Economia Montana di Cuneo pag. 98

Codice 14.4**D.D. 14 dicembre 2004, n. 1002**

Spese per stampati, cancelleria, registri, carta bollata, bolli e marche necessarie al Settore Economia Montana di Cuneo pag. 98

Codice 14.4**D.D. 14 dicembre 2004, n. 999**

D.G.R. n. 55-12708 del 7 giugno 2004 - Azioni di iniziativa della Giunta Regionale per l'anno 2004, di cui all'articolo 51, comma 1, lettera b) della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - Servizi essenziali e promozionali: servizio telefonico in ambito montano pag. 97

Codice 14.7**D.D. 17 dicembre 2004, n. 1006**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Graverè - Comune: Graverè (TO) - Tipo di intervento: autorizzazione "sistemazione parete rocciosa Borgata Bastia" pag. 98

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 8-14587**

Legge 179/92 e legge 493/93. Comune di Torino. Programmi di recupero urbano di c.so Grosseto Q. 137. Conferma e integrazione finanziaria dell'intervento di manutenzione straordinaria attuato dall'ATC di Torino, P.I. 3056 pag. 30

Codice 18.4**D.D. 4 marzo 2005, n. 42**

Programma di Valorizzazione degli insediamenti storici. - Presa d'atto delle condizioni di costo del denaro proposte dagli Istituti di Credito e indirizzi per la divulgazione dell'iniziativa pag. 120

ENTI LOCALI**D.G.R. 7 marzo 2005, n. 46-14976**

Elezioni regionali del 3 e 4 aprile 2005. Accantonamento di euro 11.110.575,00 sul cap. 10080/2005 (U.P.B. n. 05011) per la corresponsione ai Comuni degli acconti relativi alle spese, a carico della Regione, per le elezioni regionali. Approvazione della circolare esplicativa delle modalità di rimborso delle spese stesse pag. 59

Circolare del Presidente della Giunta Regionale**7 marzo 2005, n. 1/PRE**

Spese per l'organizzazione e l'attuazione delle elezioni regionali che avranno luogo il 3 ed il 4 aprile 2005 pag. 172

ENTI STRUMENTALI**D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 22-14651**

Scioglimento del Nucleo di valutazione e istituzione di una Commissione di valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree protette regionali ai sensi del D.lgs 30 luglio 1999, n. 286 pag. 46

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 23-14652

Approvazione assestamento al bilancio di previsione del Parco naturale delle Sorti della Partecipanza di Trino. Anno 2004 pag. 46

FINANZE**D.G.R. 7 marzo 2005, n.53-14983**

Legge regionale n. 36 del 29 novembre 2004 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 2001, n. 9 (Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori regionali di confine)". Rimborso da parte della Regione ai gestori di impianti di carburante pag. 59

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**ERRATA CORRIGE****Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n.51-14922**

Atto di indirizzo alla Direzione Formazione Professionale per l'attivazione della Misura E1 del complemento di Programma al P.O.R. - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, linea di intervento 3. D.G.R. n. 79-14513 del 29.12.04 - Rettifica

La D.G.R. in oggetto, pubblicata sul secondo supplemento al Bollettino Ufficiale n.9 del 4 marzo 2005, parte I, è stata inserita, per mero errore materiale, nella materia "Artigianato", invece che nella materia corretta "Formazione professionale - lavoro" dell'indice sistematico.

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 45-14624

Assegnazione risorse a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro per l'ammontare di Euro 55.000,00 mediante accantonamento su capitoli vari del Bilancio 2005 per il funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo obiettivo 3 2000/2006 della Regione Piemonte - Ex Reg. CE 1260/99. Misura F1 pag. 38

Codice 15.10**D.D. 3 marzo 2005, n. 155**

Approvazione bando in attuazione dell'atto di indirizzo alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per l'attivazione della Misura E1 del Complemento di Programma al POR - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006 - Linea di intervento 3, azioni 1 e 3. D.G.R. n. 79 - 14513 del 29.12.04 pag. 99

INFORMATICA**D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 39-14618**

Assegnazione di risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane per: Sviluppo e Gestione SIRE - Sviluppo e Gestione del Patto per il Piemonte - Gestione RUPAR - acquisto di HW e SW. Accantonamento di Euro 88.980.000,00 (capp. 10628 - 10630 - 10632 - 10635 - 10640 - 10650 - 20008) sul Bilancio 2005 pag. 37

INIZIATIVE TORINO 2006**Codice 26****D.D. 1 marzo 2005, n. 100**

Progetto Definitivo per i lavori di "Difese spondali, Sistemazione Idrogeologica e ricostruzione Ponte di Via Sciatori" in comune di Prigelato, opera connessa all'evento olimpico Torino 2006. Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i. pag. 163

Codice 26**D.D. 2 marzo 2005, n. 103**

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. "Realizzazione di autorimessa interrata multipiano e servizi annessi in Viale Genevris" nel Comune di Sauze d'Oulx (TO). Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, comma 3 - 9, della Legge ottobre 2000, n. 285/2000 e s.m.i. pag. 166

Codice 26**D.D. 3 marzo 2005, n. 107**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento inerente la Conferenza dei Servizi per il progetto di "Lavori relativi alla sopraelevazione dell'argine sinistro e sistemazione del torrente Dora di Melezet in frazione Melezet e sistemazione Rio della Gorgia" nel Comune di Bardonecchia (TO). Fase definitiva pag. 168

Codice 26**D.D. 4 marzo 2005, n. 112**

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 - Opere Connesse - Lavori di "Realizzazione dell'Elisuperficie e della sede del C.O.E. 118 e Viabilità di accesso all'Elisuperficie" - Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, comma 3 - 9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285/2000 e ss.mm.ii pag. 169

ISTRUZIONE**D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 27-14656**

Direttiva biennale finalizzata al Rafforzamento delle Lauree Professionalizzanti di I livello, anni accademici 2003/04-2004/05, di cui alla DGR del 7/04/2003 n. 86-8992 - Riduzione accantonamenti disposti in riferimento alla predetta deliberazione su capitoli vari del Bilancio 2005 per l'importo di Euro 6.000.000,00 e prenotazione di pari importo sui corrispondenti capitoli del bilancio 2006 pag. 47

MOVIMENTI MIGRATORI**D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 19-14598**

L.R. n. 64/89. Approvazione del "Programma regionale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria. Triennio 2004-2006". Riadozione con i poteri del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 40 dello Statuto pag. 31

D.C.R. 16 febbraio 2005, n. 411 - 5578

Ratifica, ex articolo 40 dello Statuto, della DGR 19-14598 del 24 gennaio 2005 "L.r. 64/1989. Approvazione del "Programma regionale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria. Triennio 2004-2006". Punto 7) Proposta di deliberazione n. 550: Legge regionale n. 64/1989. Approvazione del "Programma regionale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria. Triennio 2004-2006". Riadozione con poteri del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto pag. 61

NOMINE**D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 49-14627**

Nomina del direttore generale dell'ARESS pag. 40

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 50-14628

Nomina del commissario dell'Ordine Mauriziano di Torino pag. 40

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 51-14629

Nomina del direttore generale dell'ASL n. 10 di Pinero-lo pag. 41

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 30-14659

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Nicolò Coppola nell'incarico di direttore generale dell'ASL 5 di Collegno pag. 48

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 31-14660

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Carlo Tabasso nell'incarico di direttore generale dell'ASL 7 di Chivasso pag. 48

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 32-14661

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Carmelo Del Giudice nell'incarico di direttore generale dell'ASL 9 di Ivrea pag. 48

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 33-14662

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Vittorio Brignoglio nell'incarico di direttore generale dell'ASL 13 di Novara pag. 48

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 34-14663

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Ottavio Losano nell'incarico di direttore generale dell'ASL 15 di Cuneo pag. 48

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 35-14664

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Antonio Fabbriatore nell'incarico di direttore generale dell'ASL 17 di Savigliano pag. 48

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 36-14665

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Antonio Di Santo nell'incarico di direttore generale dell'ASL 19 di Asti pag. 49

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 37-14666

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma della dott.ssa Carla Peona nell'incarico di direttore generale dell'ASL 21 di Casale Monferrato pag. 49

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 38-14667

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma dell'ing. Enrico Bighetti nell'incarico di direttore generale dell'ASO C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino pag. 49

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 39-14668

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Fulvio Moirano nell'incarico di direttore generale dell'ASO Santa Croce e Carle di Cuneo pag. 49

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 40-14669

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Claudio Brambati nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 2 di Torino pag. 49

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 41-14670

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Giulio Fornero nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 4 di Torino pag. 49

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 42-14671

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Sergio Bertone nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 6 di Cirié pag. 50

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 43-14672

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma dell'ing. Giorgio Rabino nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 8 di Chieri pag. 50

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 44-14673

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Mario Vannini nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 14 di Omegna pag. 50

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 45-14674

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Luigi Cavagliani nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 16 di Mondovì pag. 50

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 46-14675

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Francesco Morabito nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 18 di Alba pag. 50

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 47-14676

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Bruno Vogliolo nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 20 di Alessandria pag. 51

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 48-14677

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Paolo Tofanini nell'incarico di direttore generale dell'A.S.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria pag. 51

OPERE PUBBLICHE

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 21-14600

L.R. n. 38/74 e L.R. n. 18/84 - Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione Regionale Opere Pubbliche di euro 200.000,00 sul cap. 23710, di euro 1.200.000,00 sul cap. 23950, di euro 1.860.000,00 sul cap. 23960, di euro 1.790.000,00 sul cap. 24780 ed euro 2.700.000,00 sul cap. 25010 per l'anno pag. 32

Codice 25.2

D.D. 5 settembre 2004, n. 1597

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Campiglione Fenile - Lavori di pronto intervento per rifacimento tratti condotta fognaria nel capoluogo tra Via De Amicis e P.zza San Germano. Contributo Euro 49.000,00 pag. 143

Codice 25.2

D.D. 20 settembre 2004, n. 1527

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12.08.2002. Comune di Palazzo Canavese - Lavori di somma urgenza per sistemazione Rio Mulini in Loc. Tinti, muro di contenimento strada comunale sottomonte e ripristino viabilità (13.500 + 23.700 + 1.126). Contributo Euro 38.326 pag. 142

Codice 25.2

D.D. 20 settembre 2004, n. 1528

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pomaretto - Lavori di pronto intervento per studio geologico, regimazione acque meteoriche e consolidamento strada comunale Ceresieri fraz. Bout. Contributo Euro 10.000,00. Rettifica alla D.D. n. 885 del 27.05.2004 pag. 142

Codice 25.2

D.D. 27 settembre 2004, n. 1549

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Moncrivello - Lavori di ripristino infrastrutture pubbliche (palazzo municipale, villa Valleris, illuminazione pubblica e viabilità com.le). Contributo Euro 26.000,00 pag. 142

Codice 25.6

D.D. 27 settembre 2004, n. 1554

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale 4205 - Realizzazione opera di captazione sul Rio Infernotto (Rio Rocca Nera) nei comuni di Bagnolo Piemonte e Barge - Richiedente: Sig.ra Ribotta Domenica pag. 142

Codice 25.2**D.D. 28 settembre 2004, n. 1560**

L.R. 38/78 e n. 18/84. Comune di Ponzzone. Lavori di consolidamento e ricostruzione muro del cimitero fraz. Piancastagna. Importo Euro 15.493,71 (L. 30.000.000.=) pag. 143

Codice 25.6**D.D. 28 settembre 2004, n. 1566**

Occupazione sedime demaniale per realizzazione attraversamento del Torrente Infernotto con tubazione in subalveo ad uso acquedotto agricolo nei comuni di Bagnolo Piemonte e Barge - Richiedente: Sig.ra Ribotta Domenica pag. 143

Codice 25.2**D.D. 29 settembre 2004, n. 1571**

L. n. 102/90 - LL.RR. nn. 38/78, 54/75 e 18/84 - Alluvione agosto 1987 - Comune di Premia. Lavori di sistemazione idrogeologica Rio di Dultz - Importo Euro 30.987,41 - Programma 1994 pag. 143

Codice 25.2**D.D. 30 settembre 2004, n. 1581**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Alfiano Natta - Lavori di consolidamento loculario cimitero frazione Sanico - 3 lotto. Contributo Euro 55.000,00 pag. 143

Codice 25.2**D.D. 5 ottobre 2004, n. 1599**

L.R. 18/84. Comune di Pratiglione. Opere stradali di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di Euro 25.000,00. Contabilità finale pag. 143

Codice 25.2**D.D. 5 ottobre 2004, n. 1602**

L. n. 449/97 - art. 49 - comma 16. Comune di Galliate. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria dei tappeti d'usura in vie comunali. Importo Euro 4.086,78 pag. 143

Codice 25.2**D.D. 7 ottobre 2004, n. 1630**

Ordinanza ministeriale n. 3051 del 31.03.2000. Mitigazione rischio idrogeologico. Provincia di Cuneo. Intervento: S.P. 11 tr. Cortemilia (bivio SS 29). Confine Prov. Asti. Lavori protezione caduta massi in loc. Rocche di Zavatto. Importo Euro 361.519,83 (L. 700.000.000.=) pag. 143

Codice 25.2**D.D. 7 ottobre 2004, n. 1631**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02.07.2001 e D.G.R. n. 83-4233 del 22.10.2001. Santuario Beata Vergine della Creta (Madonnina dei centauri) Comune di Castellazzo Bormida (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di euro 148.739,59 (Cap. 24098/2004 - Imp. 6549) pag. 144

Codice 25.2**D.D. 7 ottobre 2004, n. 1632**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02.07.2001, n. 59-3417, D.G.R. n. 83-4233 del 22.10.2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25.02.2002, Chiesa Parrocchiale Nostra Signora Assunta e San Martino, Comune di Vesime (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40% di 43.382,38 (Cap. 24098/2004, Imp. pag. 144

Codice 25.2**D.D. 7 ottobre 2004, n. 1633**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02.07.2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22.10.2001, Chiesa Parrocchiale di San Carlo, Comune di Viarigi (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40% di 26.339,30 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 144

Codice 25.2**D.D. 7 ottobre 2004, n. 1634**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 59-3417 del 02.07.2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22.10.2001, Chiesa dell'Addolorata, Comune di Vignale Monferrato (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di 129.630,68 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 144

Codice 25.2**D.D. 12 ottobre 2004, n. 1672**

LL.RR. n. 59/79 e n. 14/84 - Comune di Argentera - Parziale rettifica della D.D. n. 81 del 22.01.2004 pag. 144

Codice 25.6**D.D. 14 ottobre 2004, n. 1694**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4245 - Lavori di costruzione opere di difese spondali sul Torrente Kant in comune di Demonte - Richiedente: Azienda ENEL pag. 144

Codice 25.4**D.D. 19 ottobre 2004, n. 1705**

Ditta: Comunità Montana Valli Borbera e Spinti. Autorizzazione idraulica, (P.I. n. 501 T. Carreghino) per lavori di "risanamento di una vasta area soggetta a grave dissesto idrogeologico a scala di versante, in zona a vocazione turistica e agro silvo pastorale nei Comuni di Cabella Ligure e Carrega Ligure". Rettifica determina n. 1659/25.04 del 12.10.2004 pag. 145

Codice 25.6**D.D. 21 ottobre 2004, n. 1720**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4232 - Lavori di realizzazione passerella pedonale su Rio Bealerasso in Comune di Verzuolo - Richiedente: Peotta Germinio e Brusasca Graziella - Verzuolo pag. 145

Codice 25.6**D.D. 21 ottobre 2004, n. 1721**

Eventi alluvionali dell'Autunno 2000. Comune di Sanfront - Progetto per lavori di consolidamento di un masso roccioso instabile in località Castello. Finanziamento Euro 36.000,00 pag. 146

Codice 25.6**D.D. 21 ottobre 2004, n. 1722**

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. Ente Gestione Parchi e Riserve Naturali Cuneesi (Comuni di Chiusa di Pesio - Briga Alta) - Progetto per lavori di ripristino viabilità all'interno del Parco Naturale Alta Valle Pesio e Tanaro. Importo Euro 100.000,00 pag. 146

Codice 25.6**D.D. 25 ottobre 2004, n. 1744**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4240 - Intervento di manutenzione straordinaria consistente nella sottomurazione della difesa sponale esistente sulla sponda sinistra del Torrente Cherasca in comune Alba - Richiedente: Società "CA DL'UVA" S.r.l. pag. 147

Codice 25.6**D.D. 25 ottobre 2004, n. 1745**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4232 - Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del piano viabile del ponte sul Torrente Pesio - S.P. n. 243 tronco San Biagio/Pogliola in comune di Mondovì - Autorizzazione idraulica in sanatoria - Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo - pag. 147

Codice 25.6**D.D. 25 ottobre 2004, n. 1746**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4246 - Lavori di revisione e messa in sicurezza ponti - S.P. n. 164 Ponte Lisetto sul Torr. Casotto Trono: Tetti Casotto/Pamparato in comune di Pamparato e S.P. n. 4 Ponte Monastero sul Torr. Pogliola Tronco: Pianfei/Pogliola in comune di Mondovì - Autorizzazione idraulica in sanatoria - Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo pag. 148

Codice 25.4**D.D. 25 ottobre 2004, n. 1753**

Autorizzazione all'occupazione del suolo demaniale per restituzione in corso idrico superficiale di acque utilizzate per raffreddamenti industriali in Comune di Cassano Spinola - Torrente Scrivia. Ditta: Roquette Italia S.p.A. pag. 149

Codice 25.4**D.D. 25 ottobre 2004, n. 1754**

Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Borbera in Comune di Albera Ligure (AL), località a valle confluenza Torrente Albirola pag. 149

Codice 25.4**D.D. 25 ottobre 2004, n. 1755**

Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Spinti in Comune di Arquata Scrivia (AL), località a monte confluenza Torrente Scrivia pag. 149

Codice 25.4**D.D. 25 ottobre 2004, n. 1756**

Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Scrivia nei Comuni di Arquata Scrivia (AL) e Vignole Borbera (AL), località frontistante stabilimento "SIGEMI" pag. 149

Codice 25.6**D.D. 26 ottobre 2004, n. 1757**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4238 - Lavori di realizzazione vasca di carico e scarico nel Rio Combale Santo in Comune di Saluzzo - Richiedente: Società ENEL Produzione S.p.A. - Unità di Business Idroelettrica di Cuneo - Cuneo pag. 149

Codice 25.6**D.D. 26 ottobre 2004, n. 1758**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Alba, loc. Strada Vicinale Sottere - Corso d'acqua Rio di Rodello - Richiedente: Ferrino Massimo - Rodello pag. 150

Codice 25.6**D.D. 26 ottobre 2004, n. 1759**

Occupazione di sedime demaniale per realizzazione passerella pedonale sul Rio Bealerasso in Comune di Verzuolo - Richiedente: Peotta Germinio e Brusasca Graziella - Verzuolo pag. 150

Codice 25.6**D.D. 26 ottobre 2004, n. 1772**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Villafalletto - Corso d'acqua Torrente Maira - Richiedente: Martino Pietro - Villafalletto pag. 151

Codice 25.6**D.D. 27 ottobre 2004, n. 1776**

Occupazione sedime demaniale per lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del piano viabile del ponte sul Torrente Pesio - S.P. n. 243 Tronco: San Biagio/Pogliola in Comune di Mondovì - Richiedente: Amministrazione Provincia di Cuneo - pag. 151

Codice 25.6**D.D. 27 ottobre 2004, n. 1777**

Occupazione sedime demaniale per lavori di revisione e messa in sicurezza ponti - S.P. n. 164 Ponte Lisetto sul Torr. Casotto Tronco Tetti Casotto/Pamparato in Comune di Pamparato e S.P. n. 4 Ponte Monastero sul Torr. Pogliola Tronco Pianfei/Pogliola in comune di Mondovì - Richiedente: Amministrazione Provincia di Cuneo - pag. 151

Codice 25.6**D.D. 27 ottobre 2004, n. 1778**

Occupazione sedime demaniale per scarico acque meteoriche nel Canale del Molino in comune di Moretta - Richiedente: Amministrazione Comunale di Moretta - pag. 151

Codice 25.6**D.D. 27 ottobre 2004, n. 1779**

Occupazione sedime demaniale per intervento di manutenzione straordinaria consistente nella sottomurazione della difesa sponale esistente sulla sponda sinistra del Torr. Cherasca in comune di Alba - Richiedente: Società "CA DL'UVA" S.r.l. pag. 152

Codice 25.6**D.D. 2 novembre 2004, n. 1805**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4228 - Lavori di consolidamento della fondazione di un muro di sostegno esistente del terreno condominiale confinante col Rio Valcocca (affluente Torr. Lurisia) e costruzione nuovo tratto di muro a monte di quello esistente - Richiedente: Sig. Castellino Claudio legale rappresentante Condominio Alpina B - pag. 152

Codice 25.4**D.D. 2 novembre 2004, n. 1807**

Ditta: A.M.A.G. S.p.A.. Autorizzazione idraulica per la posa di una condotta fognaria in fregio all'alveo del Rio Sambury nel Comune di Alessandria pag. 153

Codice 25.6**D.D. 2 novembre 2004, n. 1808**

Occupazione di sedime demaniale per realizzazione di vasca di carico e scarico nel Rio Combale Santo in Comune di Saluzzo - Richiedente: Società ENEL Produzione S.p.A. - Unità di Business Idroelettrica di Cuneo - Cuneo pag. 153

Codice 25.4**D.D. 4 novembre 2004, n. 1838**

Richiesta autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per la manutenzione dell'alveo con taglio vegetazione in Comune di Ovada (AL). Ditta: Vezzani S.p.A. pag. 155

Codice 25.4**D.D. 4 novembre 2004, n. 1840**

Ditta Azienda Agricola Binè con sede in Novi Ligure (AL). Autorizzazione idraulica e di occupazione del sedime demaniale per taglio piante nell'alveo del Rio Pareto nel Comune di Novi Ligure (AL) pag. 155

Codice 25.4**D.D. 4 novembre 2004, n. 1841**

Proroga del disciplinare di concessione relativo all'estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Orba in Comune di Molare, località Ponte Vecchio (AL). Ditta: Domino Franco - Ovada (AL) pag. 156

Codice 25.2**D.D. 8 novembre 2004, n. 1851**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Frascaro - Lavori di ripristino muro d'ala ponte sul rio Ghisone e sistemazione alveo. Contributo Euro 20.000,00 pag. 156

Codice 25.6**D.D. 8 novembre 2004, n. 1852**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4252 - Lavori di realizzazione opere di difesa spondale sul Rivo Canavasso in Comune di Trinità - Richiedente: Gazzera Pierangelo e Filippone Anna Maria - Trinità pag. 156

Codice 25.6**D.D. 8 novembre 2004, n. 1853**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4249 - Lavori di realizzazione opere di consolidamento muri spondali esistenti a sostegno della S.S. 20 in Comune di Limone Piemonte - T. Vermenagna. Richiedente: Società A.N.A.S. - Torino pag. 157

Codice 25.6**D.D. 8 novembre 2004, n. 1854**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4244 - Lavori di realizzazione opere di difesa spondale sul Rio Vallone Grande in Comune di Vernante - Richiedente: Società Tanteidee S.r.l. - Vernante pag. 158

Codice 25.6**D.D. 8 novembre 2004, n. 1855**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4250 - Lavori di realizzazione opere di consolidamento muri spondali esistenti a sostegno della S.S. 20 in Comune di Vernante - T. Vermenagna. Richiedente: Società A.N.A.S. - Torino pag. 158

Codice 25.2**D.D. 9 novembre 2004, n. 1860**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera-estate 2002. Comune di Varallo - Lavori di sgombero detriti lungo la s.c. per la fraz. Damasco con Ordinanza Sindacale - Contributo Euro 5.000,00 contabilità finale pag. 159

Codice 25.2**D.D. 10 novembre 2004, n. 1863**

L. n. 471/94 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di Ingria - Lavori di pronto intervento per ripristino sentiero di collegamento alle Frazioni Viretto e Ghiare e linea elettrica - Importo euro 10.329,14 pag. 159

Codice 25.6**D.D. 10 novembre 2004, n. 1864**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Demonte - Corso d'acqua T. Kant - Richiedente: Enel Green Power S.p.A. - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di Business Torino - Torino pag. 159

Codice 25.2**D.D. 10 novembre 2004, n. 1868**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Borgo San Martino (AL). Lavori di danno sede scolastica. Contributo Euro 10.000,00 pag. 159

Codice 25.6**D.D. 11 novembre 2004, n. 1873**

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. Comune di Frabosa Sottana - Progetto per lavori di sistemazione idrogeologica in località Miroglio - II Intervento. Finanziamento di Euro 90.000,00 pag. 159

Codice 25.2**D.D. 11 novembre 2004, n. 1874**

L.R. n. 18/84 - Comune di Vische (TO). Lavori di sistemazione straordinaria del municipio. Corresponsione a saldo euro 36.151,98 - Cap. 23960/2004 pag. 160

Codice 25.2**D.D. 11 novembre 2004, n. 1875**

L.R. n. 18/84 - Comune di Coggiola (BI). Lavori di opere stradali. Corresponsione a saldo euro 1.214,54 - Cap. 25010/2004 pag. 160

Codice 25.2**D.D. 11 novembre 2004, n. 1876**

L.R. n. 18/84 - Comune di Rorà (TO). Lavori di opere stradali. Corresponsione a saldo euro 2.065,83 - Cap. 25010/2004 pag. 160

Codice 25.2**D.D. 11 novembre 2004, n. 1877**

L.R. n. 18/84 - Comune di Ozegna (TO). Lavori di potenziamento impianto illuminazione pubblica. Corresponsione saldo euro 10.329,14 - Cap. 23950/2004 pag. 160

Codice 25.9**D.D. 15 novembre 2004, n. 1878**

Autorizzazione idraulica n. 177/04 in sanatoria per 3 attraversamenti dei rii della Chiesa, Madonna delle Grazie e Meggiana con tubazione di gas metano posata al di sopra dell'intradosso del ponte in Comune di Piedimulera (VB). Ditta: GE.AD. S.r.l. pag. 160

Codice 25.9**D.D. 15 novembre 2004, n. 1879**

Autorizzazione idraulica n. 178/04 in sanatoria per 2 attraversamenti del torrente Anza e del rio San Rocco con tubazione di gas metano posata al di sopra dell'intradosso del ponte in Comune di Pieve Vergonte (VB). Ditta: GE.AD. S.r.l. pag. 161

Codice 25.9**D.D. 15 novembre 2004, n. 1880**

Autorizzazione idraulica n. 179/04 in sanatoria per 1 attraversamento del rio Val Rossa con tubazione di gas metano posata al disopra dell'intradosso del ponte e per 1 attraversamento sotterraneo del rio Ihengrabe in Comune di Macugnaga (VB). Ditta: GE.AD. S.r.l. pag. 161

Codice 25.9**D.D. 15 novembre 2004, n. 1881**

Autorizzazione idraulica n. 180/04 in sanatoria per 31 attraversamenti dei rii e torrenti vari con tubazione di gas metano in Comune di Calasca Castiglione (VB). Ditta: GE.AD. S.r.l. pag. 162

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE**D.P.G.R. 2 marzo 2005, n. 28**

VII legislatura. Revoca D.P.G.R. n. 116 del 26.10.2004 e riassegnazione deleghe pag. 29

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 4-14583**

E.C. BIC Piemonte S.p.A. (in liquidazione) - Assemblea ordinaria del 31 gennaio 2005. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale pag. 30

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 38-14617**

Formazione del personale dipendente della Regione Piemonte. Piano di Formazione 2005. Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e gestione delle risorse umane di euro 50.000,00 capitolo 10280/2005 pag. 37

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 40-14619

Dipendente Dr. Giovanni Lepri; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del COREP (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente) ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 37

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 41-14620

Dipendente Dr. Guglielmo Andrea Bruna; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Provincia di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 37

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 42-14621

Dipendente Dr.ssa Maria Quarta; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Dipartimento di Scienze Merceologiche della Università di Torino, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 38

PESCA**D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 21-14650**

D.G.R. n. 90-11426 del 23.12.2003 recante: L. 41/82 - VI piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura. Utilizzo delle risorse finanziarie trasferite alla regione (DD.MM. 29.12.2000, 1.8.2002, 8.8.2002 e 18.4.2003). Misura "Campagne di promozione". Modifica ed approvazione nuovo bando pag. 45

POLITICHE COMUNITARIE**Codice 14.1****D.D. 9 settembre 2004, n. 579**

III Concorso regionale "I formaggi d'alpeggio delle montagne piemontesi". Fornitura di campane Rudun e campane piatte di Brachiello. Approvazione verbale ed esito gara ufficiale. Impegno di spesa di Euro 4.051,08 o.f.i., sul cap. 13847/04 (acc. 100294) a favore della ditta Selleria RE di Serafino Antonio - Druento (TO) pag. 65

Codice 14.1**D.D. 24 settembre 2004, n. 654**

Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001 3558 del 19.11.01. Riprogrammazione dei Piani Finanziari dei GAL per Misura e per fondo pag. 65

Codice 14.1**D.D. 24 settembre 2004, n. 655**

Interreg III B Spazio Alpino - progetto Via Alpina - Work package 6 - "reti di prenotazione". Approvazione proposta progettuale per lo sviluppo del w.p.. Indizione di procedure a trattativa privata preceduta da gara informale per il servizio di coordinamento tecnico per lo studio del modello dei centri di informazione e di prenotazione. Approvazione elenco ditte e schema di lettera di invito pag. 65

Codice 14.1**D.D. 28 settembre 2004, n. 666**

Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) INTERREG III A Italia-Francia (Alcotra): rinnovo incarico di collaborazione coordinata e continuativa da espletare nell'ambito del Segretariato tecnico congiunto avente sede a Mentone (FR) - Impegno di spesa di Euro 38.000,00 sul cap. 23237/04 e di Euro 12.600,00 sul cap. 23238/04 pag. 65

Codice 14.1**D.D. 6 ottobre 2004, n. 684**

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III IT/FR Alcotra - Approvazione proposta di animazione locale Provincia di Imperia anni 2004-2005 pag. 67

PROTEZIONE CIVILE**D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 20-14599**

Accantonamento di euro 420.000,00 sul cap. 10740, del bilancio relativo all'anno 2005 con assegnazione alla direzione opere pubbliche per attività di protezione civile pag. 32

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 29-14658

Esame dei progetti di opere idrauliche e similari di competenza dell'AIPO conseguenti all'evento alluvionale del 2000, a seguito della cessazione al 31.12.2004 dello stato di emergenza, ovvero rientranti in altri atti di programmazione. Conferma Conferenza dei servizi pag. 47

Codice 25.11**D.D. 3 novembre 2004, n. 1831**

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Regionale A.S.L. 2 per l'utilizzo della consulenza del Dr. Antonio Morra: anno 2004. Impegno di Euro 3500,00 su capitolo 10870/04 (A/100260) pag. 153

Codice 25.11**D.D. 3 novembre 2004, n. 1832**

Affidamento fornitura di servizi e messa a disposizione aree in occasione della giornata del 5 novembre presso la sede del Settore di protezione civile. Impegno di spesa di Euro 7.507,20 (O.F.I.) sul cap. 10740/04 pag. 154

Codice 25.11**D.D. 4 novembre 2004, n. 1835**

Rinnovo convenzioni con i "Coordinamenti provinciali" del volontariato di protezione civile e riparto dei fondi - seconda annualità (2004). Impegno di Euro 500.000,00 sul cap. 10970/04 (A/100980) pag. 154

Codice 25.11**D.D. 4 novembre 2004, n. 1843**

Rimborso spese sostenute dall'Ana per attività di cooperazione con il settore regionale di protezione civile. Spesa di Euro 1.710,68 sul cap. 10740 pag. 156

Codice 25.11**D.D. 15 novembre 2004, n. 1885**

Fornitura di mt. 100 di barriera antinondazione NOAQ, n. 25 gruppi elettrogeni, n. 2 elettropompe ad immersione, n. 4 motopompe. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice pag. 162

SANITA'**D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 23-14602**

Assessorato alla Sanità - Accantonamento della somma di Euro 90.069.944,79 su capitoli vari del Bilancio 2005 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese in materia di emergenza sanitaria territoriale di cui alla L.R. 61/97 pag. 32

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 24-14603

Attivazione progetto di integrazione aziendale finalizzato alla riduzione delle liste di attesa nell'ambito delle patologie muscolo scheletriche pag. 32

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 26-14605

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 10.01.2005. Provvedimenti pag. 32

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 27-14606

AA.SS.RR - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 8 di Chieri - Atto n. 1465 del 29/11/2004 "Atto aziendale: modifica alla determinazione del Direttore Generale n. 638 del 20.5.2004, a seguito di rilievi regionali". Formulazione di rilievi pag. 33

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 28-14607

AA.SS.RR - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 2 di Torino - Atto n. 177/DG/10/04 del 06/12/2004 "Parziale rettifica delle deliberazioni n. 42/DG/01/04 del 12.3.2004 e n. 123/DG/01/04 del 28/7/2004 aventi ad oggetto "Atto Aziendale A.S.L. 2". Formulazione di rilievi pag. 33

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 29-14608

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 1566 del 08/11/2004 "Bilancio Consuntivo 2003" con le precisazioni di cui alla nota aziendale prot.32845/P/GEF del 21.12.2004. Approvazione pag. 33

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 30-14609

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 16 di Mondovì - Atto n. 1308 del 13/10/2004 "Adozione Bilancio Consuntivo Anno 2003" modificato e integrato con atto n. 1668 del 20/12/2004. Approvazione pag. 34

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 31-14610

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 12 e 14.01.2005. Provvedimenti pag. 34

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 32-14611

Newima di Piacentino & C.s.a.s. - C.so Bagni, 108 - Acqui Terme - Accreditamento attività ambulatoriale di Diagnostica per Immagini di 1 livello pag. 35

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 33-14612

Centro Specialistico Biellese di Fisiokinesiterapia e Riabilitazione - Via Delleani 15 - Biella. Accreditamento attività ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1 livello pag. 35

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 34-14613

Santa Croce S.r.l. - Poliambulatorio Statuto - P.zza Statuto 3 - Via Manzoni 0 - Torino. Accreditamento attività specialistico-ambulatoriale, Diagnostica di Laboratorio e di Diagnostica per Immagini di 1 livello pag. 36

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 49-14678

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 10 di Pinerolo - Atto n. 529 del 28/10/2004 "Bilancio Consuntivo di Esercizio - Anno 2003" modificato e integrato con atto n. 683 del 30/12/2004. Approvazione pag. 51

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 50-14679

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 13 di Novara - Atto n. 2317 del 29/10/2004 "Bilancio Consuntivo Esercizio 2003" modificato e integrato con atto n. 2787 del 28/12/2004 e con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 63063/SEF/N del 28/12/2004. Approvazione pag. 51

TRASPORTI**D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 14-14643**

Secondo Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Adesione al programma, scelta della procedura concertata, definizione dei criteri per la formazione della Commissione di Valutazione, definizione dei criteri generali per la valutazione delle proposte progettuali da ammettere al cofinanziamento ministeriale pag. 43

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 15-14644

Giudizio di compatibilità ambientale favorevole ed autorizzazione ai sensi della L.R. 40/98 relativamente al progetto "Nuova bretella di collegamento tra il nuovo casello di Carmagnola sud sull'A6 e le ex strade statali n. 20 e n. 661" pag. 44

Regione Piemonte - Direzione Trasporti - Settore Trasporto Pubblico Locale

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24. Comunicazione pag. 178

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 13-14592**

Accordo tra Regione Piemonte e Province in materia I.N.F.E.A. Approvazione pag. 30

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 15-14594

Adozione del "Piano regionale per il controllo e la valutazione di eventuali effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sui comparti ambientali vulnerabili" nell'ambito dei "Piani triennali di sorveglianza sanitaria e ambientale su eventuali effetti derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari" ai sensi dell'Accordo 8 maggio 2003 pag. 31

D.G.R. 31 gennaio 2005, n. 25-14654

Progetti di ricerca sull'utilizzo di celle a combustibile e di idrogeno in Piemonte. Ammissione a cofinanziamento del progetto "Microcell - Sviluppo di micro fuel cells a metanolo ed etanolo diretto per applicazioni portatili" pag. 46

D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 19-14890

Approvazione di modalità e criteri per contributi alle Amministrazioni Provinciali a sostegno di programmi di attività nel campo dell'educazione e sensibilizzazione ambientale pag. 52

Codice 22.1**D.D. 1 marzo 2005, n. 31**

Approvazione della modulistica relativa alla presentazione delle domande di contributo e al rendiconto finale per i programmi di attività delle Amministrazioni Provinciali nel campo dell'educazione e sensibilizzazione ambientale per l'anno 2005. (DGR n. 19-14890 del 28.02.2005.) pag. 132

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 marzo 2005, n. 28

VII legislatura. Revoca D.P.G.R. n. 116 del 26.10.2004 e riassegnazione deleghe

(omissis)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

decreta

di riassegnare all'Assessore Ettore Racchelli le funzioni relative a: Turismo, sport, navigazione, acque minerali e termali, fiere, delega al coordinamento delle politiche di promozione nazionale ed internazionale, accoglienza ed offerta Olimpiadi 2006, impianti di risalita, a far tempo dalla data del presente decreto.

Il D.P.G.R. n. 116 del 26.10.2004 è revocato.

Enzo Ghigo

**DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 1-14580

Parziale modifica della D.G.R. n. 45 - 7501 del 28.10.2002. Giudizi pendenti avanti al Consiglio di Stato tra Regione Piemonte e Comuni vari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare per le motivazioni di cui in premessa la propria deliberazione n. 45-7501 del 28.10.2002 sostituendo nell'incarico di rappresentanza e difesa in giudizio insieme all'avvocato Anita Ciavarra l'avv. Enrico Romanelli con l'avv. Gabriele Pafundi ed elezione di domicilio presso di lui sempre nello studio in Roma, viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella vistata dal competente ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 2-14581

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Casale Monferrato proposto da (omissis) per ottenere il rimborso di spese sanitarie all'estero. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale di Casale Monferrato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 3-14582

Spese per le attività connesse alla gestione degli Archivi della Regione Piemonte per l'anno 2005. Accantonamento Euro 75.000,00 (Cap. 10845/2005)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di disporre l'accantonamento di euro 75.000,00 sul cap. 10845/2005 per le spese di gestione degli Archivi per l'anno 2005 e di assegnare tale somma alla Direzione Affari istituzionali e processo di delega (A. 100364).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 4-14583

E.C. BIC Piemonte S.p.A. (in liquidazione) - Assemblea ordinaria del 31 gennaio 2005. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di fornire gli indirizzi e vincoli di cui in premessa al rappresentante dell'Amministrazione regionale che parteciperà all'Assemblea ordinaria degli azionisti della E.C. BIC Piemonte S.p.A. (in liquidazione) fissata per il giorno 31 gennaio 2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 8-14587

Legge 179/92 e legge 493/93. Comune di Torino. Programmi di recupero urbano di c.so Grosseto Q. 137. Conferma e integrazione finanziaria dell'intervento di manutenzione straordinaria attuato dall'ATC di Torino, P.I. 3056

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di confermare il finanziamento attribuito all'ATC di Torino, P.I. 3056, per un importo di euro 3.491.765,09, per la realizzazione di un intervento di manutenzione straordinaria del proprio patrimonio - Quartiere 0137, PRU di C.so Grosseto;

- di autorizzare il responsabile del procedimento all'assegnazione delle economie d'asta, di euro 1.398.393,69, relative al programma d'intervento n. 1216, 1° lotto, P.R.U. C.so Grosseto, Q.re A.T.C. 0137, a favore dei lavori previsti nel 2° lotto del programma d'intervento contraddistinto con il n. 3056, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole sul progetto e sul QTE espresso dalla Commissione tecnica consultiva operante presso l'ATC della provincia di Torino.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 12-14591

Rettifiche di errori materiali nella D.G.R. n. 1-1962 del 12/01/2001, nella D.G.R. n. 71-7045 del 2/09/2002, nella D.G.R. n. 34-8347 del 3/02/2003 e nella D.G.R. n. 52-11898 del 2/3/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di rettificare le proprie deliberazioni n. 1-1962 del 12/01/2001, n. 71-7045 del 2/09/2002, n. 34-8347 del 3/02/2003 e n. 52-11898 del 2/3/2004, per esteso specificate in premessa, alle quali saranno applicabili gli interventi previsti dalla Legge n. 185/92 art. 3 comma 3), quantunque abrogata dal D.lgs n. 102/04, atteso che le obbligazioni nei confronti dei beneficiari e le procedure relative ai ripristini sono state assunte ai sensi della precedente normativa, secondo le motivazioni riportate, per ciascun caso, negli allegati "1", "2", "3", "4" e "5" alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n. 616/77 e del D.L. n. 273/96, ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni previste dall'art. 3 della Legge n. 185/92 s.m.i., l'eventuale estensione, ora per allora, della declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi o le eventuali rettifiche, così come meglio specificato, per ciascun caso, negli allegati "1", "2", "3", "4" e "5" alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 13-14592

Accordo tra Regione Piemonte e Province in materia IN.F.E.A. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare lo schema di Accordo tra Regione Piemonte e Province in materia IN.F.E.A. (Informazione-Formazione-Educazione Ambientale), allegato alla presente Deliberazione;

- di dare mandato al dirigente del Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale" di sottoscrivere l'accordo predetto;

- di rinviare a successivi atti deliberativi, da adottarsi ad avvenuta approvazione e nei limiti della disponibilità dei bilanci regionali degli anni relativi al periodo di validità del suddetto Accordo, la quantificazione delle ri-

sorse che saranno destinate annualmente al finanziamento dell'Accordo medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 15-14594

Adozione del "Piano regionale per il controllo e la valutazione di eventuali effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sui comparti ambientali vulnerabili" nell'ambito dei "Piani triennali di sorveglianza sanitaria e ambientale su eventuali effetti derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari" ai sensi dell'Accordo 8 maggio 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di approvare il "Piano regionale per il controllo e la valutazione di eventuali effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sui comparti ambientali vulnerabili", allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

2. di affidare la realizzazione del piano in oggetto all'A.R.P.A. Piemonte, nell'ambito dei propri compiti istituzionali;

3. di dare mandato alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche di provvedere alle eventuali modifiche e integrazioni che si renderanno necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 17-14596

IPAB Asilo Infantile "Don Naretto" di Baldissero Canavese (TO) - Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Asilo Infantile "Don Naretto" di Baldissero Canavese (TO), ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Baldissero Canavese, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Baldissero Canavese è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 18-14597

IPAB Ospedale Piccola Casa della Sacra Famiglia con sede in Gassino Torinese (TO) - Variazione della denominazione e approvazione nuovo statuto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare che l'Istituzione in oggetto, con sede in Gassino Torinese (TO), assuma la denominazione di "Piccola Casa Sacra Famiglia";

- di approvare contestualmente il nuovo statuto dell'Ente composto di 17 articoli, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

- di riformulare l'art. 17 "Norma Transitoria" nel modo seguente:

"A seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del presente statuto decade l'organo amministrativo eventualmente nominato ai sensi del precedente statuto e dovrà essere costituito un Consiglio di Amministrazione la cui composizione sia conforme alle disposizioni dell'art. 6 del testo statutario".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 19-14598

L.R. n. 64/89. Approvazione del "Programma regionale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria. Triennio 2004-2006". Riadozione con i poteri del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 40 dello Statuto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto regionale, il "Programma regionale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria - triennio 2004-2006", così come riportato nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, con ciò confermando quanto disposto con D.G.R. n. 4-14155 del 23.11.2004;

- di confermare altresì l'autorizzazione all'adozione da parte della Direzione competente degli atti amministrativi conseguenti;

- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale per la ratifica ex art. 40 dello Statuto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

La D.G.R. sopra riportata è stata ratificata dal Consiglio Regionale con Deliberazione 16 febbraio 2005, n. 411-5578 pubblicata in questo Bollettino Ufficiale nell'apposita Sezione (ndr)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 20-14599

Accantonamento di euro 420.000,00 sul cap. 10740, del bilancio relativo all'anno 2005 con assegnazione alla direzione opere pubbliche per attività di protezione civile

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare ed assegnare alla Direzione Opere pubbliche la somma di euro 420.000,00 sul cap. 10740 del bilancio anno finanziario 2005 per attività del Settore Protezione civile (A. 100352).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 21-14600

L.R. n. 38/74 e L.R. n. 18/84 - Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione Regionale Opere Pubbliche di euro 200.000,00 sul cap. 23710, di euro 1.200.000,00 sul cap. 23950, di euro 1.860.000,00 sul cap. 23960, di euro 1.790.000,00 sul cap. 24780 ed euro 2.700.000,00 sul cap. 25010 per l'anno 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare ed assegnare per l'anno 2005 a favore della Direzione regionale Opere Pubbliche, al fine di poter dare continuità alla programmazione di interventi ai sensi della L.R. n. 18/84 che si riterranno prioritari in ordine ai criteri di cui alle DD.G.R. n. 4-27740 del 7/7/1999 e n. 49 - 1670 del 11/12/00, nonché per l'attuazione di programmi già approvati, le somme sui capitoli a fianco indicati:

euro 1.200.000,00 sul cap. 23950 A/100365

euro 1.860.000,00 sul cap. 23960 A/100366

euro 1.790.000,00 sul cap. 24780 A/100367

euro 2.700.000,00 sul cap. 25010 A/100368

* di, altresì, accantonare ed assegnare a favore della direzione suddetta la somma di euro 200.000,00 sul capitolo 23710 del bilancio 2005, (A/100369) per consentire il finanziamento di opere di pronto soccorso - gestione diretta - ai sensi della L.R. 38/78 che si riterranno prioritarie in base ai criteri individuati con D.G.R. n. 78 - 22992 del 3/11/1997.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 23-14602

Assessorato alla Sanità - Accantonamento della somma di Euro 90.069.944,79 su capitoli vari del Bilancio 2005 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la

copertura delle spese in materia di emergenza sanitaria territoriale di cui alla L.R. 61/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, per permettere alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità l'assunzione di atti amministrativi a fronte delle necessità di competenza e per il raggiungimento degli obiettivi in premessa indicati, i seguenti accantonamenti sul bilancio dell'anno 2005:

Capitolo 12174 (Acc. n. 100349) euro 69.944,79

Capitolo 12284 (Acc. n. 100350) euro 90.000.000,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 24-14603

Attivazione progetto di integrazione aziendale finalizzato alla riduzione delle liste di attesa nell'ambito delle patologie muscolo scheletriche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il progetto di integrazione aziendale finalizzato alla riduzione delle liste di attesa per il trattamento dei pazienti affetti da patologie muscolo scheletriche come in premessa illustrato;

- di dare mandato alle Aziende C.T.O. C.R.F. Maria Adelaide, ASL 19 e Mauriziano Umberto I di assumere le iniziative e gli atti formali di propria competenza, quali la revisione dell'atto aziendale e la sottoscrizione dei protocolli operativi, per la sua realizzazione con eventuale apertura ad altre Aziende sanitarie in quanto ritenute strategiche per la riuscita del progetto stesso;

- di dare mandato alla Direzione Regionale Programmazione Sanitaria di costituire un gruppo di lavoro che, partendo già dalla fase propedeutica, ne curi lo sviluppo del progetto e la sua possibile estensione;

- di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale trattandosi prestazioni previste nei livelli essenziali di assistenza e pertanto istituzionalmente dovute e che i costi sopportati dalle Aziende interessate per l'effettuazione degli interventi sono compensati dalla valorizzazione degli stessi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 26-14605

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- L.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 10.01.2005. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 9 di Ivrea - Atto n. 1152 del 10/12/2004 avente ad oggetto "Presenza d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte ed Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia. Anno Accademico 2004-2005";

A.S.L. 6 di Ciriè - Atto n. 1903/DG del 06/12/2004 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo con la 1° Scuola di Specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2005/2005";

A.S.L. 6 di Ciriè - Atto n. 1904/DG del 06/12/2004 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo con la 2° Scuola di specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2004/2005";

A.S.L. 6 di Ciriè - Atto n. 1905/DG del 06/12/2004 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo con la Scuola di specializzazione in Otorinolaringoiatria dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2004/2005";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 2821 del 09/12/2004 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica - per l'Anno Accademico 2004/2005", pervenuto in data 15/12/2004;

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 2846 del 09/12/2004 avente ad oggetto "Stipula convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e la Società Italiana di Analisi Bioenergetica (S.I.A.B.) di Roma";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 27-14606

AA.SS.RR - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 8 di Chieri - Atto n. 1465 del 29/11/2004 "Atto aziendale: modifica alla determinazione del Direttore Generale n. 638 del 20.5.2004, a seguito di rilievi regionali". Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto dell'adozione da parte del Direttore Generale dell'ASL 8 di Chieri della determinazione n. 1465 del 29/11/2004 "Atto aziendale: modifica alla determinazione del Direttore Generale n. 638 del 20.5.2004, a seguito di rilievi regionali";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

L'Azienda deve effettuare una ponderata valutazione di conformità delle modifiche organizzative proposte ai ri-

gorosi dettami della recente legge finanziaria nazionale per l'anno 2005 (L. 30 dicembre 2004, n. 311), evidenziando gli specifici profili di razionalizzazione delle attività, dal punto di vista organizzativo-gestionale e dei costi;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 28-14607

AA.SS.RR - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 2 di Torino - Atto n. 177/DG/10/04 del 06/12/2004 "Parziale rettifica delle deliberazioni n. 42/DG/01/04 del 12.3.2004 e n. 123/DG/01/04 del 28/7/2004 aventi ad oggetto "Atto Aziendale A.S.L. 2". Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di prendere atto dell'adozione, da parte del Direttore Generale dell'ASL 2 di Torino, dell'atto n. 177/DG/10/04 del 06/12/2004 "Parziale rettifica delle deliberazioni n. 42/DG/01/04 del 12.3.2004 e n. 123/DG/01/04 del 28/7/2004 aventi ad oggetto "Atto Aziendale A.S.L. 2";

* di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

L'Azienda deve effettuare una ponderata valutazione di conformità delle modifiche organizzative proposte ai rigorosi dettami della recente legge finanziaria nazionale per l'anno 2005 (L. 30 dicembre 2004, n. 311), evidenziando gli specifici profili di razionalizzazione delle attività, dal punto di vista organizzativo-gestionale e dei costi;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 29-14608

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino - Atto n. 1566 del 08/11/2004 "Bilancio Consuntivo 2003" con le precisazioni di cui alla nota aziendale prot.32845/P/GEF del 21.12.2004. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO O.I.R.M./S.Anna di Torino n. 1566 del 08/11/2004 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2003", con le precisazioni di cui alla nota aziendale prot.32845/P/GEF del 21.12.2004, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000, 33-8242 del 20.1.2003 e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. nn. 9791/28/28.5 del 11.7.2003 e 10214/28/28.5 del 12.7.2004;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 14.366.405;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 30-14609

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 16 di Mondovì - Atto n. 1308 del 13/10/2004 "Adozione Bilancio Consuntivo Anno 2003" modificato e integrato con atto n. 1668 del 20/12/2004. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell' A.S.L. 16 di Mondovì n. 1308 del 13/10/2004 avente ad oggetto "Adozione Bilancio Consuntivo Anno 2003", modificato ed integrato con atto n. 1668 del 20/12/2004, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000, 33-8242 del 20.1.2003 e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. nn. 9791/28/28.5 del 11.7.2003 e 10214/28/28.5 del 12.7.2004;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 2.167.114;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 31-14610

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 12 e 14.01.2005. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 7 di Chivasso - Atto n. 0836 del 09/12/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione: 2^a Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione: Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 7 di Chivasso - Atto n. 0837 del 09/12/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione: 1^a Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione: Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 18 di Alba-Bra - Atto n. 1979/007/007/04/0023 del 07/12/2004 avente ad oggetto "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Anestesia Rianimazione I e II Scuola di Specializzazione. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2004-2005";

A.S.L. 18 di Alba-Bra - Atto n. 1980/007/007/04/0025 del 07/12/2004 avente ad oggetto "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Geriatria. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2004-2005";

A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 01434 del 09/12/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino e Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione - 1^a Scuola di Specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione - A.A. 2004/2005 - Approvazione";

A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 01435 del 09/12/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo el protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino e Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione - 2^a Scuola di Specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione - A.A. 2004/2005 - Approvazione";

A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 1702 del 09/12/2004 avente ad oggetto "Convenzione con la 1^a Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione del Dipartimento di Discipline Medico Chirurgiche dell'Università degli Studi di Torino";

A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 1703 del 09/12/2004 avente ad oggetto "Convenzione con la 2^a Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione del Dipartimento di Discipline Medico Chirurgiche dell'Università degli Studi di Torino";

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 385/A06/04 del 15/12/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specializzazione in Psichiatria - Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 386/A06/04 del 15/12/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Scuola di Specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione - Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 4 di Torino - Atto n. 895/2004/LP del 13/12/2004 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale II - Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 4 di Torino - Atto n. 919/2004/LP del 15/12/2004 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica - Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 4 di Torino - Atto n. 920/2004/LP del 15/12/2004 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica - Anno Accademico 2004/2005";

* di approvare l'atto dell'A.S.O. Maggiore della Carità di Novara n. 1140 del 09/12/2004 avente ad oggetto "Convenzione Quadriennale con l'Università degli Studi di Pavia per la frequenza di allievi iscritti alla Scuola di Specializzazione in Radioterapia", a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con atto formale degli enti contraenti e le relative clausole contrattuali vengano adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi;

* di non approvare l'atto dell'A.S.L. 22 di Novi Ligure n. 857 del 21.10.2004 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Padova per lo svolgimento del tirocinio didattico orientativo di studenti e/o neolaureati del corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche da effettuarsi presso le strutture dell'ASL 22", con le precisazioni di cui alla nota prot n. 41191 del 20/12/2004, in quanto la formazione professionale sanitaria di base (corsi di laurea di primo e secondo livello) e la formazione professionale socio-assistenziale deve avvenire nel rispetto della programmazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi previsti dall'Amministrazione Regionale; non essendo stato stipulato uno specifico protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università di altre Regioni non sono consentite spese a carico del servizio sanitario regionale per progetti formativi attuativi di protocolli di intesa stipulati da altre Regioni;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 32-14611

Newima di Piacentino & C.s.a.s. - C.so Bagni, 108 - Acqui Terme - Accredito attività ambulatoriale di Diagnostica per Immagini di 1 livello

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la s.a.s. Newima di A. Piacentino & C. sita in Corso Bagni n° 108 - Acqui Terme, per l'attività ambulatoriale di Diagnostica per Immagini di 1° livello in fascia A.

- di disporre, in attuazione dell'art. 8 quinquies ed 8 sexies del Decreto Legislativo n° 229/99, e tenuto conto della necessità di rispondere al fabbisogno attraverso erogatori pubblici e privati che interagiscano in modo coordinato e paritario, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del Servizio Sanitario Regionale, che la tipologia e la composizione della capacità produttiva dovrà essere concordata dalla S.a.s. Newima di A. Piacentino & C. con le ASL attraverso accordi contrattuali, nell'ambito delle Conferenze di Quadrante;

- di disporre che la S.a.s. Newima potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali, di cui alla specialità accreditata con il presente provvedimento, quale individuata secondo le modalità disposte al punto precedente;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 33-14612

Centro Specialistico Biellese di Fisiokinesiterapia e Riabilitazione - Via Delleani 15 - Biella. Accredito attività ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, il Centro Specialistico Biellese di Fisiokinesiterapia e Riabilitazione sito in Via Delleani n° 15 - Biella, per l'attività am-

bulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello (cod. 56) in fascia C;

- di disporre, in attuazione dell'art. 8 quinquies ed 8 sexies del Decreto Legislativo n° 229/99, e tenuto conto della necessità di rispondere al fabbisogno attraverso erogatori pubblici e privati che interagiscano in modo coordinato e paritario, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del Servizio Sanitario Regionale, che la tipologia e la composizione della capacità produttiva dovrà essere concordata dal Centro Specialistico Biellese di Fisiokinesiterapia e Riabilitazione con le ASL attraverso accordi contrattuali, nell'ambito delle conferenze di Quadrante;

- di disporre che il Centro Specialistico Biellese potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali, di cui alla specialità accreditata con il presente provvedimento, quale individuata secondo le modalità disposte al punto precedente;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002:

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 34-14613

Santa Croce S.r.l. - Poliambulatorio Statuto - P.zza Statuto 3 - Via Manzoni 0 - Torino. Accreditamento attività specialistico-ambulatoriale, Diagnostica di Laboratorio e di Diagnostica per Immagini di 1° livello

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la S.r.l. Santa Croce - Poliambulatorio Statuto, sita in P.zza Statuto 3 - via Manzoni 0 - Torino, per l'attività specialistico-ambulatoriale comprensiva delle branche di Otorinolaringoiatria (38), Oculistica (34), Ortopedia e Traumatologia (36), Neurologia (32), Cardiologia (08), in fascia B, per l'attività di Diagnostica di laboratorio (laboratorio generale di base con il settore di microbiologia e sieroinmunologia) (98), in fascia B e di Diagnostica per Immagini di 1° livello (69), in fascia B;

- di disporre, in attuazione dell'art. 8 quinquies ed 8 sexies del Decreto Legislativo n° 229/99, e tenuto conto della necessità di rispondere al fabbisogno attraverso erogatori pubblici e privati che interagiscano in modo coordinato e paritario, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del Servizio Sanitario Regionale, che la tipologia e la composizione della capacità produttiva dovrà essere concordata dalla S.r.l. Santa Croce-Poliambulatorio Statuto con le ASL attraverso accordi contrattuali, nell'ambito delle Conferenze di Quadrante;

- di disporre che la S.r.l. Santa Croce-Poliambulatorio Statuto, potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali, di cui alle specialità accreditate con il presente provvedimento, quali individuate secondo le modalità disposte al punto precedente;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000 e s.m.i. di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

a presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 35-14614

Piano di attività 2004-2005 della Direzione Beni Culturali - Assegnazione di risorse finanziarie per euro 24.400.000,00 capitoli vari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per i motivi illustrati in premessa, le risorse finanziarie necessarie a favore della direzione Beni Culturali secondo lo schema che segue:

UPB 31991 - Beni Culturali Direzione Titolo - I - Spese Correnti

Cap. 11750 euro 6.700.000,00 per finanziamenti a Enti, Associazioni e Istituti culturali la cui costituzione è stata promossa dalla Regione e con cui vigono apposite convenzioni stipulate con i predetti; (A. 100370)

UPB 31011 - Beni Culturali Biblioteche Archivi Istituti Culturali Titolo - I - Spese Correnti

Cap. 11867 euro 400.000,00 per contributo annuo a favore dell'Associazione Premio Grinzane Cavour. Secondo l'apposita convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Premio Grinzane Cavour rep 8335 del 08/09/2003; (A. 100371)

UPB 31031 - Beni Culturali Musei e Patrimonio Culturale Titolo - I - Spese Correnti

Cap. 11865 euro 150.000,00 per il funzionamento del centro studi e ricerche storiche sull'architettura militare; (A. 100372)

UPB 31041 - Beni Culturali Università ed Istituti Scientifici Titolo - I - Spese Correnti

Cap. 11290 euro 9.000.000,00 contributi all'Edisu per le funzioni delegate in materia di diritto allo studio (L.R. 16/92); (A. 100373)

Cap. 11617 euro 250.000,00 contributi per il funzionamento e le attività dell'osservatorio regionale per l'Università ed il Diritto allo studio universitario come previsto dalla convenzione rep. 9830 del 28.12.2004 tra la Regione Piemonte ed il COREP; (A. 100374)

Cap. 11785 euro 400.000,00 contributi per il funzionamento, lo sviluppo e la valorizzazione della scuola universitaria interfacoltà in scienze motorie dell'Università di Torino; (A. 100375)

UPB 31992 - Beni Culturali Direzione Titolo - II - Spese d'investimento

Cap. 20400 euro 4.000.000,00 per attuazione accordo di programma quadro in materia di Beni Culturali, per interventi urgenti di tutela di beni del patrimonio culturale piemontese e per il completamento di interventi di edilizia delle biblioteche, di archivi, di Istituti culturali e di musei, già programmati ed approvati con precedenti atti amministrativi; (A. 100376)

Cap. 20454 euro 1.000.000,00 per attuazione dell'art 31 della L.R. 9/2004 riguardante il concorso della Regione Piemonte alla realizzazione dell'opera di architettura

ra contemporanea denominata "Chiesa del Santo Volto" (A. 100377)

UPB 31032 - Beni Culturali Musei e patrimonio Culturale - II - Spese d'investimento

Cap. 20395 euro 2.500.000,00 Interventi di restauro e di manutenzione straordinaria di immobili non statali di interesse storico ed architettonico (Legge 537/1993); (A. 100378)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 38-14617

Formazione del personale dipendente della Regione Piemonte. Piano di Formazione 2005. Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e gestione delle risorse umane di euro 50.000,00 capitolo 10280/2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, in coerenza con le "Linee di indirizzo per la formazione del personale" del 24 dicembre 1999 e con il Protocollo di intesa del 6 ottobre 2004, sia la versione vigente del Manuale per la Qualità, la versione 3 del 2005, allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (Allegato A), sia il Piano di Formazione del Personale per il 2005 allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (Allegato B);

- di provvedere, per far fronte agli interventi previsti dal Piano di Formazione 2005, all'accantonamento delle ulteriori risorse disponibili ammontanti a euro 50.000,00 sul cap. 10280 relativo alla Formazione del Personale dipendente, alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione Risorse Umane (Acc.100356);

- di prendere atto che, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale n. 51/97, la Direzione regionale Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione Risorse Umane è competente a compiere tutti gli atti necessari per l'attuazione del Piano di Formazione del Personale, compresi gli impegni di spesa nell'ambito della ripartizione ivi stabilita.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 39-14618

Assegnazione di risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane per: Sviluppo e Gestione SIRE - Sviluppo e Gestione del Patto per il Piemonte - Gestione RUPAR - acquisto di HW e SW. Accantonamento di Euro 88.980.000,00 (capp. 10628 - 10630 - 10632 - 10635 - 10640 - 10650 - 20008) sul Bilancio 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per lo svolgimento delle attività di cui alle premesse, sul Bilancio per l'esercizio 2005 le seguenti somme da assegnare alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane:

cap. 10628 euro 4.000.000,00 (Acc. 100357)

cap. 10630 euro 12.980.000,00 (Acc. 100358)

cap. 10632 euro 11.000.000,00 (Acc. 100359)

cap. 10635 euro 25.000.000,00 (Acc. 100360)

cap. 10640 euro 18.500.000,00 (Acc. 100361)

cap. 10650 euro 3.500.000,00 (Acc. 100363)

cap. 20008 euro 14.000.000,00 (Acc. 100362)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 40-14619

Dipendente Dr. Giovanni Lepri; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del COREP (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente) ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Il dipendente Dr. Giovanni Lepri, funzionario assegnato alla Struttura Speciale Controllo di Gestione, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore del COREP (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente), nel periodo compreso tra il 22 febbraio ed il 24 marzo 2005.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dal Consorzio al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 41-14620

Dipendente Dr. Guglielmo Andrea Bruna; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Provincia di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Dr. Guglielmo Andrea Bruna a proseguire l'incarico di consulenza tecnica a favore della Provincia di Torino.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Dipartimento direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 42-14621

Dipendente Dr.ssa Maria Quarta; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Dipartimento di Scienze Merceologiche della Università di Torino, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la Dr.ssa Maria Quarta a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del Dipartimento di Scienze Merceologiche della Università di Torino fino al 29.03.2005 con effetto dalla data della presente autorizzazione.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Dipartimento direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 44-14623

Conferma assegnazioni sul bilancio 2005 di risorse finanziarie a Direzioni Regionali e Strutture Speciali derivanti da prenotazioni disposte nel corso dell'esercizio 2003 e 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare le assegnazioni in favore delle singole Direzioni Regionali e Strutture Speciali indicate nell'allegato A al presente provvedimento, relativo a prenotazioni effettuate nel corso degli anni 2003-2004 sull'esercizio finanziario 2005, attinenti ai capitoli di spesa considerati nel D.D.L. n. 685 presentato al Consiglio Regionale in data 16.12.2004, come in premessa specificato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 45-14624

Assegnazione risorse a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro per l'ammontare di Euro 55.000,00 mediante accantonamento su capitoli vari del Bilancio 2005 per il funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo obiettivo 3 2000/2006 della Regione Piemonte - Ex Reg. CE 1260/99. Misura F1

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, ai sensi della L.R. 51/97, la somma di Euro 55.000,00 alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro al fine di garantire il regolare svolgimento delle sedute del Comitato di Sorveglianza del POR obiettivo 3 - 2000/2006 - della Regione Piemonte, previste per l'anno 2005.

Alla spesa di 55.000,00 Euro si fa fronte mediante accantonamento sui capitoli del bilancio 2005 secondo la seguente ripartizione:

Euro 24.750,00 Cap.11340/2005 Fondo Sociale Europeo 100353/A

Euro 24.200,00 Cap.11358/2005 Fondo di Rotazione 100354/A

Euro 6.050,00 Cap.11357/2005 Cofinanziamento Regionale 100355/A.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 46-14625

Art. 16 c. 1 DDCR n. 563-13414 del 29.10.99 e n. 347-42514 del 23.12.2003. DGR n. 100-13283 del 3.08.2004 "Disposizioni relative al procedimento per il rilascio delle autorizz. per le grandi strutture di vendita". Istanza Soc. Novacoop scrl insediamento grande struttura di vendita G-SM2 mq. 7500 in c.c. Comune di Biella. Espressione di parere ai sensi dell'art. 6 commi 2 bis e 2 ter DGR n. 100-13283 del 3.08.2004

A relazione dell'Assessore Ferrero:

L'art. 16, c. 1, della D.C.R. 563-13414/1999, nel testo risultante a seguito della D.C.R. 347-42514 del 23.12.2003 prevede che "l'apertura, il trasferimento e la variazione della superficie di vendita degli esercizi commerciali non è soggetta ad alcuna limitazione quantitativa, per comune e per zona, fatto salvo il rispetto dei

principi contenuti nell'art. 41 della cost. e nella legge n. 287/1990. E' considerata in sintonia con l'utilità sociale e funzionale al conseguimento dell'obiettivo di promozione della concorrenza, la realizzazione delle tipologie distributive che rispondono ai requisiti di cui agli articoli 17, 25, 26 e 27. Negli altri casi il contrasto con l'utilità sociale è determinato valutando le esternalità negative e gli altri analoghi effetti indotti, quali ad esempio: il grave intralcio al sistema del traffico, l'inquinamento ambientale, evidenti effetti negativi sulla produttività del sistema, effetti restrittivi sulla concorrenza nell'area di programmazione commerciale."

Il comma 3 della citata disposizione prevede inoltre che "Le decisioni motivate da esigenze di tutela della produttività del sistema e della dinamica concorrenziale si assumono applicando una metodologia di analisi approvata con deliberazione della Giunta regionale".

A tale fine la Giunta regionale ha adottato la D.G.R. n. 100-13283/2004 che, ad integrazione della D.G.R. 43-29533/2000 "D.lgs. 114/1998 -art. 9- L.R. 28/1999 art. 3. Disposizioni in materia di procedimento concernente le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita", reca le disposizioni attuative per l'applicazione del citato art. 16, c. 1 parte ultima, stabilendo in proposito peculiari modalità documentali e procedurali.

In particolare, ai sensi dell'art. 4 c. 5 bis della D.G.R. 43-29533/2000, nel testo risultante dopo la D.G.R. 100-13283/2004, il soggetto richiedente che intenda avvalersi dell'art. 16, c. 1, ultima parte, della DCR 563-13414/1999, così come modificato dalla DCR 347-42514/2003, è tenuto a rendere nell'istanza esplicita dichiarazione in tal senso e a produrre la documentazione indicata all'art. 5, con particolare riferimento alla documentazione aggiuntiva prevista al n. 11) per il caso specifico di intervento in applicazione dell'art. 16.

Ai sensi dell'art. 6 c. 2 bis della citata deliberazione della Giunta regionale, il responsabile del procedimento in sede regionale provvede a trasmettere alla Giunta regionale la documentazione necessaria per l'acquisizione di vincolante parere in ordine alla valutazione delle esternalità negative ed altri analoghi effetti che determinano il contrasto con l'utilità sociale ai sensi dell'art. 16, c. 1, ultima parte della DCR. 563-13414/1999 smi. Il parere è espresso dalla Giunta regionale entro il termine di novanta giorni dalla data prevista per la convocazione della Conferenza dei servizi, ai fini dell'espressione del parere finale del rappresentante della Regione nella conferenza dei servizi medesima. Nel caso di sua mancata acquisizione entro il termine ultimo per l'adozione della deliberazione della conferenza dei servizi, il parere del rappresentante della Regione nella Conferenza dei Servizi sarà negativo con la motivazione che non sono rispettati i criteri degli Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio di cui alla DCR n. 563-13414/1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514/2003.

L'art. 6, c. 2 ter. indica i criteri e gli elementi di valutazione sulla base dei quali la Giunta regionale esprime il proprio parere vincolante in ordine all'eventuale contrasto con l'utilità sociale valutando, nel rispetto dell'art. 16 della DCR 563-13414/1999, così come modificata dalla DCR n. 347-42514/2003, le esternalità negative e gli altri effetti indotti, quali: il grave intralcio al sistema del traffico, l'inquinamento ambientale, evidenti effetti negativi sulla produttività del sistema, effetti restrittivi sulla concorrenza nell'area di programmazione commerciale.

L'art. 6, c. 2 quater prevede inoltre che nel caso di mancato rispetto del c. 5 ter, e qualora eventualmente siano rilevati ulteriori effetti negativi sulla produttività

del sistema ed ulteriori effetti restrittivi sulla concorrenza nell'area di programmazione commerciale, il parere vincolante espresso dalla Giunta regionale, previsto al precedente c. 2bis, sarà negativo e dovrà essere corredato da opportune motivazioni.

In data 7-10-2004 è pervenuta agli uffici regionali istanza, ai sensi dell'art. 16 sopraindicato, da parte della soc. Novacoop scarl, via Trieste 104 - Galliate, in riferimento ad un intervento in Comune di Biella - strada statale "Trossi" 230 - volto ad accorpere due preesistenti grandi strutture G-SM1 in un'unica struttura G-SM2 di mq. 7500 all'interno del centro commerciale classico di mq. 12000, destinato a mantenere la stessa superficie di vendita ed i 35 esercizi di vicinato già autorizzati per complessivi mq. 4500.

La società Novacoop ha a tale proposito prodotto la documentazione prevista, secondo le specificazioni indicate nell'allegato A alla presente deliberazione, con particolare riferimento a quanto indicato al n. 11) dell'art. 5 della D.G.R. 43-29533/2000, nel testo risultante dopo la D.G.R. 100-13283/2004.

Il responsabile del procedimento in sede regionale ha provveduto, accertato il completamento degli atti istruttori, all'avvio del procedimento con nota in data 5 novembre 2004 ed ha trasmesso alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6 c. 2 bis della citata deliberazione della Giunta regionale, la documentazione richiesta al fine dell'espressione del prescritto parere vincolante.

Vista la documentazione di presupposto di cui sintesi all'allegato "A" "Scheda istanza", ed esaminata in particolare, l'istruttoria contenuta nell'allegato "B" "Scheda di valutazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 ter della DGR n. 100-13283 del 3.8.2004" e nell'allegato "C" "Relazione di analisi ed impatto economico della grande struttura di vendita" di cui all'art. 6 comma 2 quater della DGR soprarichiamata, acquisite alla presente deliberazione;

la Giunta regionale, assunte le risultanze degli atti istruttori, per le motivazioni espresse negli allegati A-B-C al presente atto, all'unanimità espressa nelle forme di legge,

delibera

di esprimere parere favorevole in riferimento all'istanza della soc. Novacoop scarl ("scheda istanza" di cui all'allegato A), volto al rilascio di una nuova autorizzazione per l'insediamento di una grande struttura di vendita G-SM2 con superficie di vendita di mq. 7500, in luogo delle due preesistenti grandi strutture di vendita autorizzate all'interno del centro commerciale classico, di cui alla Deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 15805/17.1 del 24.12.2003, che manterrà la stessa superficie di vendita di mq. 12000 e i 39 esercizi di vicinato già autorizzati per complessivi mq. 4500, ubicato nel Comune di Biella SS Trossi 230, per le motivazioni indicate negli allegati B" "Scheda di valutazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 ter della DGR n. 100-13283 del 3.8.2004" e nell'allegato "C" "Relazione di analisi ed impatto economico della grande struttura di vendita" di cui all'art. 6 comma 2 quater della DGR soprarichiamata, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

di consentire pertanto l'ulteriore corso del procedimento in sede regionale, mediante l'espressione del parere finale favorevole da parte del rappresentante regionale all'interno della conferenza dei servizi prevista dall'art. 9 del d.lgs. 114/1998, al fine del rilascio dell'autorizzazione comunale per grande struttura di vendita.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 47-14626

Programma di interventi in materia di economia montana e foreste. Anno 2005. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 15.267.101,00. Bilancio di previsione per l'anno 2005 (capitoli vari)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, tenuto conto di quanto in premessa considerato, a favore della Direzione Regionale 14 - Economia Montana e Foreste - la somma complessiva di Euro 15.267.101,00 iscritta nei capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2005 come riportati nella tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 49-14627

Nomina del direttore generale dell'ARESS

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. Di dare atto che nei termini di cui alla DGR 46 - 11709 sono pervenute n. 22 domande di aspiranti alla nomina a direttore generale dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari così come riportate nell'allegato A) "Elenco degli aspiranti alla nomina a Direttore generale dell'ARESS" che si approva quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di nominare direttore generale dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari l'architetto Luigi Robino, disponendo che l'incarico di Direttore generale decorra dal 1° febbraio 2005 o dalla data, se successiva, di stipulazione del relativo contratto di prestazione d'opera di durata quinquennale conforme allo schema di cui all'allegato B) intitolato "Contratto di prestazione d'opera intellettuale del Direttore generale dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari" che si approva quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di dare atto che dalla data di decorrenza dell'incarico direttoriale cessa la gestione commissariale dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari e che conseguentemente viene risolto il contratto (rep. 9083) stipulato il 29 marzo 2004 con il dott. Roberto Russo per la funzione di sub commissario di cui alla DGR 67-12094 del 23 marzo 2004.

4. Di prevedere che nell'espletamento dell'incarico il Direttore generale dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari eserciti le funzioni stabilite dalla legge regionale n. 10/1998, nonché ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata da norme di legge o di regolamento e da leggi ed atti regionali di programmazione ed indirizzo.

- Di disporre che, attese le previsioni di cui agli articoli 7, comma 3, lett. c) e 4, comma 4, della legge regionale n. 10/1998, come richiamate all'articolo 5 del contratto di cui all'allegato B), nell'ambito delle attività di sviluppo tecnico - scientifico all'Assessorato alla sanità, fatte salve successive modificazioni, all'Agenzia siano affidati per l'anno 2005, i seguenti obiettivi specifici:

a) presentazione alla Giunta regionale, entro il 28 febbraio 2005, di una proposta di riparto del fondo sanitario regionale per l'anno 2005, fondata su attribuzioni per quota capitaria pesata, in una logica di perseguimento dell'equità che individui le determinanti che incidono sulle differenze dei bisogni sanitari e ripartisca conseguentemente le risorse necessarie a garantirli;

b) analisi e conseguenti valutazioni sull'appropriato uso degli ospedali che costituiscono la rete dei presidi aziendali, anche in relazione ai progetti dei nuovi presidi da realizzare;

c) verifica sull'applicazione dei LEA ed elaborazione di proposte operative per il raggiungimento delle migliori condizioni organizzative per la loro erogazione.

5. Di disporre che ogni onere derivante dalla nomina e dal relativo contratto sia posto totalmente a carico del bilancio dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del DPGR n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 50-14628

Nomina del commissario dell'Ordine Mauriziano di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di nominare, a decorrere dal giorno 1 febbraio 2005, Commissario dell'Azienda sanitaria ospedaliera "Ordine Mauriziano di Torino", il dr. Carlo Marino, (omissis), subordinando gli effetti della nomina alla stipulazione del contratto di diritto privato, conforme allo schema di cui all'allegato A) alla presente deliberazione, intitolato "Schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale del Commissario dell'ASO Ordine Mauriziano di Torino", che si approva e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che dalla data di decorrenza dell'incarico di Commissario dell'Azienda sanitaria ospedaliera "Ordine Mauriziano di Torino", cessa l'incarico di Commissario dell'ASL n. 10 di Pinerolo ed è risolto il relativo contratto di prestazione d'opera intellettuale (Rep. n. 9100 del 16 aprile 2004).

- Di dare atto che il commissario, a norma dell'articolo 3, comma 1 della l.r. n. 39/2004, rimarrà in carica fino alla conclusione delle attività necessarie all'avvio a regime della nuova azienda, e comunque fino alla nomina del direttore generale e che sarà affiancato da due vice-commissari (uno per la componente sanitaria ed uno per quella amministrativa) da lui stesso nominati con le modalità di cui dell'articolo 3, comma 3, della l.r. n. 39/2004.

- Di attribuire al Commissario i poteri già previsti per i direttori generali di azienda sanitaria ospedaliera, fatte salve le limitazioni che potranno essere disposte con successivi provvedimenti, e di assegnare gli ulteriori

obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi indicati in premessa.

- Di stabilire che il trattamento economico del Commissario e dei vice commissari dell'Azienda ospedaliera Ordine Mauriziano sia equiparato a quello già stabilito rispettivamente per i Direttori generali ed i direttori sanitari e amministrativi delle Aziende ospedaliere CTO/CRF/M. Adelaide e S. Luigi Gonzaga di Orbassano - in ottemperanza al D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502, e s. m. i. - con D.G.R. n. 99-10265 del 1° agosto 2003.

- Di individuare ed assegnare al commissario, per le finalità di cui all'articolo 6 del contratto di cui all'allegato A), quale obiettivo specifico aziendale di interesse regionale, la predisposizione e la conseguente sottoposizione al procedimento regionale di valutazione entro e non oltre il 31 dicembre 2005, dell'atto aziendale di organizzazione, di cui all'art. 3, comma 1 bis del d. lgs. n. 502/1992.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 51-14629

Nomina del direttore generale dell'ASL n. 10 di Pinerolo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di nominare, a decorrere dal 1° febbraio 2005, per le motivazioni in premessa indicate, direttore generale dell'Azienda sanitaria locale n. 10 di Pinerolo, la dottoressa Maria Renata Paola Ranieri, subordinando gli effetti della nomina all'accettazione ed alla stipulazione del contratto di diritto privato di durata triennale, conforme all'allegato a), titolato "Schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale del Direttore generale dell'Azienda sanitaria locale n. 10 di Pinerolo", che si approva quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di assegnare al Direttore generale, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi indicati in premessa;

- di dare atto che, conseguentemente all'accettazione dell'incarico di direttore generale dell'Azienda sanitaria locale n. 10 di Pinerolo, cessa l'incarico commissariale, di cui alla DGR 67-12094 del 23 marzo 2004, presso dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari ed è risolto il relativo contratto (rep. 9082) stipulato il 29 marzo 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 1-14630

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 1066 del 9.9.2004 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio avvalendosi della dott.ssa Elisabetta Merlin in qualità di funzionario ai sensi dell'art. 23 IV Comma Legge 689/81, eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 2-14631

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 922 del 15.9.2004 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio avvalendosi della dott.ssa Elisabetta Merlin in qualità di funzionario ai sensi dell'art. 23 IV Comma Legge 689/81, eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 3-14632

Liquidazione parcelle all'avv. Claudio Pipitone Federico. Spesa Euro 74.643,75 (cap. 10560/2005)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, così come indicato nell'allegato prospetto facente parte integrante di questo provvedimento, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Claudio Pipitone Federico dello Studio Legale Giardini-Mazza-Pipitone la somma di euro 74.643,75 al lordo delle ritenute d'acconto.

La somma di euro 74.643,75 è impegnata sul cap. 10560/2005 (imp. n. 194);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 4-14633

Liquidazione parcella all'avv. Vittorio Barosio. Spesa Euro 8.446,04 (cap. 10560/2005)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Vittorio Barosio la somma di euro 8.446,04 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma di euro 8.446,04 è impegnata sul cap. 10560/2005 (imp. n. 193);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 5-14634

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Cuneo proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro un animale selvatico. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Piccarreta ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 6-14635

Liquidazione parcella all'avv. Nicoletta Tomatis. Spesa Euro 1.422,27 (cap. 10560/2005)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, così come indicato nell'allegato prospetto facente parte integrante di questo provvedimento, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Nicoletta Tomatis la somma di euro 1.422,27 al lordo delle ritenute d'acconto.

La somma di euro 1.422,27 è impegnata sul cap. 10560/2005 (imp. n. 195);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 7-14636

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Rivarolo Canavese proposto da (omissis) avverso il verbale n. 94/S del 20.10.2004 in materia di caccia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Rivarolo Canavese in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio avvalendosi della dott.ssa Elisabetta Merlin in qualità di funzionario ai sensi dell'art. 23 IV Comma Legge 689/81, eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 8-14637

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Roma proposto da (omissis) per ottenere il presunto arricchimento nei confronti della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto e dell'avv. Emanuela Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale nel giudizio avanti il Tribunale di Roma in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa unitamente e disgiuntamente dell'avv. Eugenia Salsotto e dell'avv. Emanuela Romanelli, eleggendo domicilio presso la seconda in Roma, Viale Giulio Cesare 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Emanuela Romanelli sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo, previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 9-14638

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte Suprema di Cassazione proposto da (omissis) avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma, 1a Sez. n. 4211/04 concernente contratto di mutuo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima e dell'avv. Gabriele Pafundi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti la Suprema Corte di Cassazione in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa tanto congiunta quanto disgiunta degli avv.ti Irma Lima e Gabriele Pafundi eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 10-14639

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Acqui Terme proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza di un sinistro avvenuto presso il greto del Torrente Erro (AL). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Acqui Terme in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Torino, P.zza Castello, 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 11-14640

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al TAR Piemonte promosso da (omissis) per l'annullamento della

DGR n. 78-8984 del 7.4.2003, nella parte in cui ha inserito un impianto di Elisoccorso in Alessandria nell'elenco delle opere connesse allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Piccarreta ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 14-14643

Secondo Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Adesione al programma, scelta della procedura concertata, definizione dei criteri per la formazione della Commissione di Valutazione, definizione dei criteri generali per la valutazione delle proposte progettuali da ammettere al cofinanziamento ministeriale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di aderire al Secondo Programma annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e di scegliere la procedura concertata per la valutazione delle proposte di intervento da ammettere a cofinanziamento ministeriale;

2) di demandare alla Direzione Trasporti l'incarico di costituire e di assicurare il funzionamento, per i presupposti indicati in premessa, della Commissione di Valutazione delle proposte progettuali, composta da esperti nel campo della sicurezza stradale, che dovrà avere la seguente composizione:

- * tre funzionari da individuarsi all'interno delle strutture dalla Regione Piemonte, di cui uno con funzioni di Presidente;

- * tre componenti designati dall'Unione Province Piemontesi;

- * tre componenti designati dall'ANCI-Piemonte.

3) di demandare alla Commissione di Valutazione, così costituita, l'incarico di:

- * elaborare le procedure e la tempistica per la presentazione delle proposte progettuali relative agli ambiti di intervento indicati in premessa da parte dei soggetti beneficiari;

- * definire in forma concertata le modalità ed i criteri per la valutazione delle proposte progettuali, nel rispetto dei criteri generali di proporzionalità e premialità indicati in premessa della presente deliberazione;

* verificare l'ammissibilità delle proposte progettuali presentate dagli Enti beneficiari;

* attribuire i punteggi di merito in base alle procedure di valutazione adottate e costituire la graduatoria generale.

4) di dare atto che la presente non comporta spese a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 15-14644

Giudizio di compatibilità ambientale favorevole ed autorizzazione ai sensi della L.R. 40/98 relativamente al progetto "Nuova bretella di collegamento tra il nuovo casello di Carmagnola sud sull'A6 e le ex strade statali n. 20 e n. 661"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di esprimere, tenuto conto di quanto dettagliatamente evidenziato in premessa, giudizio positivo di compatibilità ambientale ex art. 12 della l.r. 40/98, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche, sul progetto relativo alla "Nuova bretella di collegamento tra il nuovo casello di Carmagnola sud sull'A6 e le ex strade statali n° 20 e n° 661" presentato dall'ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte con sede in Torino, corso Matteotti n. 8, sottolineando la valenza delle sottoelencate motivazioni:

- la nuova infrastruttura di collegamento si configura come strategica nella pianificazione regionale in quanto consentirà il miglioramento della rete stradale di interesse regionale;

- la realizzazione dell'opera permetterà il decongestionamento del traffico dall'area urbana di Carmagnola, deviandolo in buona parte sulla Autostrada Torino Savona, con il conseguente notevole miglioramento della vivibilità del centro abitato, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, nonché un miglioramento della fluidità e della sicurezza del traffico nel tratto di S.R. 20 interessato;

- l'attuazione degli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale proposti eviterà la compromissione delle capacità riproduttive delle risorse naturali dei luoghi, mentre gli impatti ambientali residui riconducibili alla fase di costruzione e gestione dell'infrastruttura potranno essere mitigati con il recepimento delle circostanziate e puntuali prescrizioni già definite in premessa;

- il giudizio di compatibilità ambientale è valido per tre anni dalla data del presente atto ed è condizionato all'ottemperanza, in sede di progettazione esecutiva di tutte le prescrizioni dettagliate in premessa, la cui realizzazione costituisce vincolo per la fase realizzativa e di esercizio dell'opera;

- di prendere atto dei pareri espressi e contributi formulati dalle Amministrazioni in sede di C.d.S e di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della C.d.S medesima, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14-ter della Legge 241/90 come modificato dalla Legge 340/2000;

- di dare atto che ai sensi degli artt. 12 e 13 della l.r. 40/1998 il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza dei soggetti di cui all'art. 9 della l.r. 40/98 ai fini della realizzazione dell'opera;

- Autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 con validità di mesi 24 (ventiquattro) decorrenti dalla data di emissione della stessa. Pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del proponente, nel caso in cui, per giustificati motivi l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. Per quanto attiene l'autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere di che trattasi, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione;

- Autorizzazione ai sensi del Dlgs 42/2004, che ai sensi dell'art. 10, comma 4 della l.r. 20/89 è valevole per un periodo di 5 anni, trascorso il quale l'esecuzione dei lavori progettati e non ancora eseguiti dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione;

- di dare atto che le autorizzazioni e gli atti di assenso sopra indicati sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

- di stabilire altresì che il proponente comunichi all'ARPA competente per territorio la data di inizio lavori con almeno 15 giorni di anticipo.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/98, nonché depositata in copia conforme presso l'Ufficio regionale di deposito progetti in Via P. Amedeo 17 Torino.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998 ed ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 17-14646

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2005 alle Direzioni Regionali nn. 11 e 12 (art. 17 - comma i, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) e assegnazione di obiettivi operativi per l'anno 2005 (art. 7 della L.R. aprile 2001, n. 7) euro 6.875.198,45

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. n. 7/2001, alle Direzioni regionali nn. 11 e 12 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 18-14647

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte. Misura B - Aiuti all'insediamento di giovani agricoltori. Programma straordinario

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1 - Ai sensi del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte, Misura B, è adottato il Programma straordinario di aiuti all'insediamento di giovani in agricoltura allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

2 - La copertura degli oneri finanziari derivanti dalla attuazione del presente programma avverrà facendo ricorso alle risorse aggiuntive in overbooking che si renderanno disponibili nel 2006 alla chiusura del periodo di programmazione, derivanti da minori utilizzazioni di risorse di altre Regioni italiane o di altri Stati europei.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 19-14648

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (reg. CE 1257/99), misura F (azioni agroambientali): disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto relative all'annualità 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. Entro il 31 marzo 2005 debbono essere presentate le domande di prosecuzione degli impegni riguardanti le seguenti azioni inserite nell'ambito della misura F del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, attuativo del regolamento (CE) 1257/99:

F1 (applicazione delle tecniche di produzione integrata);

F2 (applicazione delle tecniche di produzione biologica);

F3 (mantenimento ed incremento della sostanza organica del suolo);

F4 (coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica; ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali);

F6 (sistemi pascolivi estensivi);

F7 (conservazione e realizzazione di elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica);

F9 (allevamento di razze locali in pericolo di estinzione);

Entro la stessa scadenza devono essere presentate le domande di prosecuzione riguardanti l'intervento F (ritiro ventennale dei seminativi dalla produzione) del Programma agroambientale di attuazione del regolamento (CEE) 2078/92.

2. Entro il 31 marzo 2005 possono essere presentate domande di nuova adesione riguardanti le seguenti azioni inserite nell'ambito della misura F del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, attuativo del regolamento (CE) 1257/99:

F3 (mantenimento ed incremento della sostanza organica del suolo);

F4 (coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica; ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali);

F6 (sistemi pascolivi estensivi);

F7 (conservazione e realizzazione di elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica);

F9 (allevamento di razze locali in pericolo di estinzione);

3. Di stabilire che le domande devono essere presentate agli Enti istruttori competenti per territorio (Province e Comunità Montane), nel rispetto delle prescrizioni allegate, quale parte integrante e sostanziale dell'atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 21-14650

D.G.R. n. 90-11426 del 23.12.2003 recante: L. 41/82 - VI piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura. Utilizzo delle risorse finanziarie trasferite alla regione (DD.MM. 29.12.2000, 1.8.2002, 8.8.2002 e 18.4.2003). Misura "Campagne di promozione". Modifica ed approvazione nuovo bando

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di modificare, come riportato in premessa e per le motivazioni su illustrate, la D.G.R. n. 90-11426 del 23.12.2003 recante: "L. 41/82 - VI° piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura. Utilizzo delle risorse finanziarie trasferite alla Regione (DD.MM. 29.12.2000, 1.8.2002, 8.8.2002 e 18.4.2003). Misura Campagne di promozione";

- di approvare il bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per la Misura "Campagne di promozione", ai sensi della L. 41/82 - VI° Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale nel testo comprensivo delle modifiche come indicate in premessa, che sostituisce quello approvato con DGR n. 90-11426;

- di procedere al ritiro della notifica dell'aiuto n. 167/04 e successivamente di provvedere alla comunicazione del presente atto alla Commissione europea ai sensi dell'art. 16 del regolamento di esenzione CE n. 1595/2004,

- di incaricare il Settore Caccia e Pesca della Direzione Territorio Rurale in ordine agli adempimenti previsti dall'allegato bando; lo stesso si avvarrà del Settore In-

frastrutture Rurali e Territorio quale struttura responsabile della verifica tecnico-amministrativa e dei relativi conseguenti adempimenti e del Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 95 del 12.6.2001;

- di dare atto che le risorse finanziarie attualmente disponibili non subiscono variazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 22-14651

Scioglimento del Nucleo di valutazione e istituzione di una Commissione di valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree protette regionali ai sensi del D.lgs 30 luglio 1999, n. 286

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di procedere allo scioglimento del Nucleo di valutazione degli Enti di gestione delle aree protette regionali, istituito con D.G.R. n. 29-28244 del 27 settembre 1999;

di istituire la "Commissione di valutazione della dirigenza degli Enti di gestione delle aree protette regionali", in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 5 del D.Lgs. 286/1999, con le competenze ivi previste;

di stabilire che tali competenze in particolare si estrinsecano attraverso l'adozione di un parere obbligatorio e non vincolante in riferimento alla corretta applicazione del sistema di valutazione dei dirigenti adottato dagli Enti, alla corretta attribuzione degli obiettivi, nonché alla verifica dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi individuati nei rispettivi piani di lavoro, da trasmettere agli organi Amministrativi degli Enti di gestione prima dell'adozione definitiva del giudizio finalizzato all'erogazione dell'indennità di risultato;

di nominare, in qualità di componenti della Commissione istituita con il presente provvedimento, i Signori:

D.ssa Nicoletta Cremonesi,

Arch. Mauro Giudice,

Dott. Luciano Rota,

Dott. Sergio Sacco,

di stabilire che la formale attribuzione dell'incarico avvenga attraverso apposita convenzione avente durata annuale, rinnovabile a scadenza, sottoscritta per la Regione dal dirigente regionale responsabile della struttura competente per materia;

di stabilire che, in caso di non accettazione a ricoprire l'incarico, da comunicare per iscritto, nonché in caso di successive dimissioni di uno dei componenti, il nuovo componente è nominato dalla Giunta regionale su proposta assunta a maggioranza dei Presidenti degli Enti di gestione dotati della figura dirigenziale in servizio;

di stabilire altresì che, nel caso in cui non si pervenga ad una decisione maggioritaria da parte dei Presidenti degli Enti, la Giunta regionale è competente a nominare il nuovo componente;

di definire il compenso annuo lordo spettante a ciascuno dei componenti della richiamata "Commissione" in euro 550,00 per ciascun dirigente valutato;

di stabilire che alla spesa necessaria sopra indicata si farà fronte con lo stanziamento previsto sul capitolo di 15220 del bilancio di previsione 2005;

di approvare lo schema di convenzione allegato quale parte integrante della presente deliberazione, dando mandato di sottoscrizione per la Regione al dirigente della Direzione regionale competente per materia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 23-14652

Approvazione assestamento al bilancio di previsione del Parco naturale delle Sorti della Partecipanza di Trino. Anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare ai sensi dell'art. 6 della L.R. 38/91, e per le motivazioni indicate in premessa, l'assestamento al bilancio di previsione del Parco naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino per l'esercizio finanziario 2004, predisposto ed approvato dalla Cumulativa Amministrazione della Partecipanza dei Boschi di Trino con deliberazione n. 5 del 27.11.2004, che alla presente viene allegato quale parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 25-14654

Progetti di ricerca sull'utilizzo di celle a combustibile e di idrogeno in Piemonte. Ammissione a cofinanziamento del progetto "Microcell - Sviluppo di micro fuel cells a metanolo ed etanolo diretto per applicazioni portatili"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di ammettere a cofinanziamento il progetto di ricerca "Microcell - Sviluppo di micro fuel cells a metanolo ed etanolo diretto per applicazioni portatili" presentato dal Politecnico di Torino, in qualità di coordinatore del progetto, in quanto progetto di ricerca coerente con i criteri definiti nella deliberazione n. 49-10807 del 27 ottobre 2003;

- di ritenere che tale progetto di ricerca possa essere considerato, in base alla Disciplina comunitaria 96/C 45/06 per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo, un progetto di "ricerca fondamentale" i cui risultati, per esplicita dichiarazione dei proponenti, saranno messi a disposizione delle imprese comunitarie secondo criteri non discriminatori, in ottemperanza al punto 2.4 della medesima Disciplina e pertanto non risulta necessario procedere alla notifica del presente provvedimento alla Commissione Europea;

- di prendere atto che il progetto di ricerca presenta costi ammissibili pari ad euro 3.703.200,00 al netto di I.V.A. e di ritenere erogabile, in base alle disponibilità finanziarie, un contributo di euro 1.300.000,00, pari a circa il 35% dei costi ammissibili previsti;

- di stabilire che l'erogazione del contributo da parte del Comune di Torino, beneficiario delle risorse impegnate con D.D. n. 323/22.4 del 22 ottobre 2004 nell'ambito dei fondi accantonati con deliberazione n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 sul cap. 26938/2004, avvenga secondo le seguenti modalità:

- una prima quota pari al 25% a presentazione da parte del Politecnico di Torino, coordinatore del progetto, di una dichiarazione di avvio dell'attività;

- il rimanente 75% in successive quote semestrali a presentazione da parte del Politecnico di Torino di rendicontazione delle spese sostenute nel semestre per la realizzazione del progetto di ricerca.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 26-14655

Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'Università del Piemonte Orientale ed il Politecnico di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le ragioni illustrate in premessa:

* di approvare lo schema dell'Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale ed il Politecnico di Torino, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

* di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o ad un suo delegato, di sottoscrivere il sopracitato Accordo Quadro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 27-14656

Direttiva biennale finalizzata al Rafforzamento delle Lauree Professionalizzanti di I livello, anni accademici 2003/04-2004/05, di cui alla DGR del 7/04/2003 n. 86-8992 - Riduzione accantonamenti disposti in riferimento alla predetta deliberazione su capitoli vari del Bilancio 2005 per l'importo di Euro 6.000.000,00 e prenotazione di pari importo sui corrispondenti capitoli del bilancio 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di ridurre, per le considerazioni esposte in premessa, i sotto elencati accantonamenti disposti sul Bilancio 2005 in riferimento alla deliberazione del 07/04/2003 n. 86-8992, nella misura a fianco di ciascuno indicata, da euro 11.330.000,00 a euro 5.330.000,00 per l'importo di euro 6.000.000,00:

Cap. 11546/05 (100014/A) da euro 5.098.500,00 a euro 2.398.500,00 per l'importo di euro 2.700.000,00

Cap. 11442/05 (100015/A) da euro 4.985.200,00 a euro 2.345.200,00 per l'importo di euro 2.640.000,00

Cap. 11540/05 (100016/A) da euro 1.246.300,00 a euro 586.300,00 per l'importo di euro 660.000,00

di prenotare, a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro, per la realizzazione delle attività finanziate con determinazione n. 479 del 30/06/2003, la somma di euro 6.000.000,00 sui sotto indicati capitoli del Bilancio pluriennale 2005 - 2007, anno 2006, secondo la seguente ripartizione:

Cap. 11546/06 euro 2.700.000,00 100102/P

Cap. 11442/06 euro 2.640.000,00 100103/P

Cap. 11540/06 euro 660.000,00 100104/P

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 29-14658

Esame dei progetti di opere idrauliche e similari di competenza dell'AIPO conseguenti all'evento alluvionale del 2000, a seguito della cessazione al 31.12.2004 dello stato di emergenza, ovvero rientranti in altri atti di programmazione. Conferma Conferenza dei servizi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di rilevare che, alla luce delle mutate condizioni normative illustrate in premessa, considerata la cessazione al 31.12.2004 dello stato di emergenza derivante dall'evento alluvionale del 2000, anche per gli interventi da realizzare in Regione Piemonte conseguenti a tale calamità, i cui progetti siano ancora da esaminare, trova applicazione la normativa ordinaria;

2) di accogliere l'invito, rivolto alla Regione Piemonte dal Presidente dell'AIPO, relativamente all'opportunità di confermare la Conferenza permanente dei servizi, già istituita presso la Direzione regionale Difesa del suolo, per l'esame dei progetti delle opere di competenza dell'AIPO quale struttura di coordinamento tecnico-amministrativo, nelle ipotesi in cui non trovi applicazione la fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi degli artt. 12 e 13 della L.R. 40/1998, ferme restando le competenze e l'osservanza della normativa in materia di lavori pubblici ed espropriazione per pubblica utilità, che permangono in capo all'Agenzia in qualità di soggetto attuatore.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 30-14659

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Nicolo' Coppola nell'incarico di direttore generale dell'ASL 5 di Collegno

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni esposte in premessa, il dott. Nicolo' Coppola nell'incarico di direttore generale dell'ASL 5 di Collegno nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 122-9202 del 28.4.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 31-14660

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Carlo Tabasso nell'incarico di direttore generale dell'ASL 7 di Chivasso

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni espresse in premessa, il dott. Carlo Tabasso nell'incarico di direttore generale dell'ASL n. 7 di Chivasso nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 124-9204 del 28.4.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 32-14661

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Carmelo Del Giudice nell'incarico di direttore generale dell'ASL 9 di Ivrea

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni espresse in premessa, il dott. Carmelo Del Giudice nell'incarico di direttore generale dell'ASL n. 9 di Ivrea nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 126-9206 del 28.4.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 33-14662

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Vittorio Brignoglio nell'incarico di direttore generale dell'ASL 13 di Novara

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni esposte in premessa, il dott. Vittorio Brignoglio nell'incarico di direttore generale dell'ASL 13 di Novara nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 128-9208 del 28.4.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 34-14663

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Ottavio Losano nell'incarico di direttore generale dell'ASL 15 di Cuneo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni espresse in premessa, il dott. Ottavio Losano nell'incarico di direttore generale dell'ASL 15 di Cuneo nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 130-9210 del 28.4.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 35-14664

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Antonio Fabbriatore nell'incarico di direttore generale dell'ASL 17 di Savigliano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni espresse in premessa, il dott. Antonio Fabbriatore

tore nell'incarico di direttore generale dell'ASL 17 di Savigliano nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 132-9212 del 28.4.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 36-14665

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Antonio Di Santo nell'incarico di direttore generale dell'ASL 19 di Asti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni espresse in premessa, il dott. Antonio Di Santo nell'incarico di direttore generale dell'ASL 19 di Asti, nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 134-9214 del 28.4.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 37-14666

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma della dott.ssa Carla Peona nell'incarico di direttore generale dell'ASL 21 di Casale Monferrato

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni espresse in premessa, la dott.ssa Carla Peona nell'incarico di direttore generale dell'ASL n. 21 di Casale Monferrato nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 136-9216 del 28.4.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 38-14667

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma dell'ing. Enrico Bighetti nell'incarico di direttore generale dell'ASO C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni espresse in premessa, l'ing. Enrico Bighetti nell'incarico di direttore generale dell'ASO C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino, nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 137-9217 del 28.4.2003

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 39-14668

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Fulvio Moirano nell'incarico di direttore generale dell'ASO Santa Croce e Carle di Cuneo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni espresse in premessa, il dott. Fulvio Moirano nell'incarico di direttore generale dell'ASO Santa Croce e Carle di Cuneo, nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 138-9218 del 28.4.2003

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 40-14669

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Claudio Brambati nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 2 di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni espresse in premessa, il dott. Claudio Brambati nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 2 di Torino, nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 120 - 9200 del 28 aprile 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 41-14670

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Giulio Fornero nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 4 di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., e per le motivazioni espresse in premessa, il dott. Giulio Fornero nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 4 di Torino, nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 121 - 9201 del 28 aprile 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 42-14671

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Sergio Bertone nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 6 di Cirié'

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni espresse in premessa, il dott. Sergio Bertone nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 6 di Cirié, nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 123 - 9203 del 28 aprile 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 43-14672

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma dell'ing. Giorgio Rabino nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 8 di Chieri

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., e per le motivazioni espresse in premessa, l'ing. Giorgio Rabino nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 8 di Chieri, nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 125 - 9205 del 28 aprile 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 44-14673

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Mario Vannini nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 14 di Omegna

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni illustrate in premessa, il dott. Mario Vannini nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 14 di Omegna, nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 129 - 9209 del 28 aprile 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 45-14674

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Luigi Cavagliani nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 16 di Mondovì'

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni illustrate in premessa, il dott. Luigi Cavagliani nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 16 di Mondovì, nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 131 - 9211 del 28 aprile 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 46-14675

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Francesco Morabito nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 18 di Alba

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni espresse in premessa, il dott. Francesco Morabito nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 18 di Alba, nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 133 - 9213 del 28 aprile 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 47-14676

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Bruno Vogliolo nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 20 di Alessandria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni espresse in premessa, il dott. Bruno Vogliolo nell'incarico di direttore generale dell'A.S.L. 20 di Alessandria, nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 135 - 9215 del 28 aprile 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 48-14677

Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Conferma del dott. Paolo Tofanini nell'incarico di direttore generale dell'A.S.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 6, del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e per le motivazioni espresse in premessa, il dott. Paolo Tofanini nell'incarico di direttore generale dell'A.S.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, nei termini e alle condizioni già esplicitati nella D.G.R. n. 139 - 9219 del 28 aprile 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 49-14678

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 10 di Pinerolo - Atto n. 529 del 28/10/2004 "Bilancio Consuntivo di Esercizio - Anno 2003" modificato e integrato con atto n. 683 del 30/12/2004. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell' A.S.L. 10 di Pinerolo n. 529 del 28/10/2004 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo di Esercizio - Anno 2003", modificato e integrato con atto n. 683 del 30/12/2004, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del

provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000, 33-8242 del 20.1.2003 e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. nn. 9791/28/28.5 dell'11.7.2003 e 10214/28/28.5 del 12.7.2004;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 4.553.555;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. 7/2001;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2005, n. 50-14679

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 13 di Novara - Atto n. 2317 del 29/10/2004 "Bilancio Consuntivo Esercizio 2003" modificato e integrato con atto n. 2787 del 28/12/2004 e con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 63063/SEF/N del 28/12/2004. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell' A.S.L. 13 di Novara n. 2317 del 29/10/2004 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo Esercizio 2003", modificato e integrato con atto n. 2787 del 28/12/2004 e con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 63063/SEF/N del 28/12/2004, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000, 33-8242 del 20.1.2003 e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. nn. 9791/28/28.5 del 11.7.2003 e 10214/28/28.5 del 12.7.2004;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 14.050.283;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. 7/2001;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n. 19-14890

Approvazione di modalità e criteri per contributi alle Amministrazioni Provinciali a sostegno di programmi di attività nel campo dell'educazione e sensibilizzazione ambientale

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Vista la DGR n. 47-11385 del 23.12.2003, con la quale è stato approvato il "Programma regionale IN.F.E.A. per gli anni 2004/05" confermando l'importanza dei processi di comunicazione e di sensibilizzazione aventi come oggetto le tematiche ed i problemi ambientali e puntualizzando i temi oggetto delle azioni, di cui si prende atto nella stesura del bando allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che nel Programma succitato emergeva l'orientamento a far convergere i finanziamenti destinati al sostegno delle attività dei Laboratori della Rete regionale per l'educazione ambientale verso le Amministrazioni Provinciali, quali Enti locali intermedi a cui affidare il compito di coordinare a livello provinciale i progetti educativi in campo ambientale, raccogliendoli in programmi provinciali.

Vista la DGR n. 13-14592 del 24.01.05, con la quale è stato approvato l'Accordo quadro in materia INFEA che sancisce una forma più organica di collaborazione tra la Regione e le Province piemontesi ai fini dell'affermazione di un sistema integrato di iniziative ed interventi in materia INFEA, con particolare riferimento allo sviluppo e al potenziamento della Rete regionale per l'educazione ambientale.

Considerato che, in base all'art. 7 del succitato Accordo, le Province si impegnano a predisporre e a cofinanziare dei programmi provinciali di attività nell'ambito del Bando regionale INFEA e secondo le linee guide formulate nei Programmi regionali INFEA, inserendo in tali programmi le attività dei Laboratori Territoriali attualmente operativi, ma anche quelle di nuovi centri di educazione ambientale che potranno essere riconosciuti dalle province sulla scorta dei requisiti previsti nell'art.6 dell'Accordo suindicato e dalle indicazioni emergenti a livello regionale e nazionale.

Considerato, inoltre, che la valorizzazione del territorio deve essere perseguita attraverso una partecipazione, per quanto possibile, allargata e corresponsabile di tutti gli attori sociali che operano in campo ambientale e che, pertanto, è opportuno il coinvolgimento degli enti e delle associazioni del territorio che dovranno far confluire le loro proposte, anche attraverso i laboratori, nei programmi provinciali.

Dato atto che con legge n. 3 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007), approvata dal Consiglio regionale in data 17.02.2005, è stanziata la somma di euro 600.000 sul cap.15640, si ritiene opportuno, rinviare ad un successivo atto deliberativo, la quantificazione delle risorse che saranno destinate al sostegno delle suddette iniziative.

Per quanto sopra premesso, la Giunta Regionale;
vista la Legge Regionale n.32 del 1982;
visto l'art.17 della legge regionale n.51 del 1997;
con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di approvare i criteri, le procedure e le modalità per la richiesta di contributi per azioni ed iniziative di documentazione, informazione e sensibilizzazione in campo

ambientale per il 2005, da assegnare alle amministrazioni provinciali, come previsti dal documento allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante;

- di rinviare ad un successivo atto deliberativo, la quantificazione delle risorse che saranno destinate al finanziamento delle suddette iniziative disponibili nel cap. 15640 del bilancio 2005;

- di prevedere la contemporanea pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione, della deliberazione e del documento allegato relativo ai criteri, alle procedure e alle modalità per le richieste di contributo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI NELL'AMBITO DELL'ACCORDO PER LO SVILUPPO DELLA RETE REGIONALE DI SERVIZI PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE, PER AZIONI ED INIZIATIVE DI DOCUMENTAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE PER L'ANNO 2005.

1. FINALITA' E LINEE DI INTERVENTO

La Regione Piemonte intende promuovere e cofinanziare la progettazione e la realizzazione di azioni di documentazione, informazione e sensibilizzazione in campo ambientale coerenti con gli orientamenti dell'Unione Europea e della più recente legislazione nazionale e regionale e con i contenuti e i temi del "Programma regionale IN.F.E.A. (informazione formazione educazione ambientale) anni 2004/05" approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 47-11385 del 23.12.03.

Il presente bando, in particolare, intende promuovere la sostenibilità ambientale attraverso il sostegno a programmi provinciali caratterizzati da progetti in grado di sollecitare la partecipazione di diversi attori sociali, pubblici e privati, chiamati a diversi livelli e con competenze differenziate a definire obiettivi, strategie ed azioni per attività integrate di educazione, informazione e sensibilizzazione in campo ambientale.

I progetti che comporranno i programmi provinciali possono essere rivolti ad ambiti diversi quali i minori e/o adolescenti e loro famiglie, le scuole, le comunità locali, le categorie professionali, perseguendo le seguenti linee di intervento:

* rafforzare le conoscenze specifiche sui temi ambientali dei cittadini e delle istituzioni;

* promuovere la riduzione della vulnerabilità del sistema ambientale rispetto alle dinamiche antropiche e del sistema socioeconomico;

* stimolare cambiamenti nei comportamenti e nelle abitudini, promuovendo atteggiamenti di rispetto e di responsabilità nei confronti dell'ambiente;

* promuovere la partecipazione e la condivisione dei temi e dei problemi ambientali da parte di tutti i portatori di interesse (mondo istituzionale, imprenditoriale, della scuola, del volontariato...)

* diffondere informazioni e conoscenze sui temi ambientali ed incentivare la partecipazione del pubblico ai processi decisionali riguardanti l'ambiente;

* promuovere la conoscenza del territorio in cui si colloca l'iniziativa nelle sue dinamiche e nei suoi rapporti con l'uomo.

2. TEMI OGGETTO DELLE AZIONI

a) conoscenza, tutela, valorizzazione del patrimonio ambientale e salvaguardia della biodiversità;

- b) prevenzione dei rischi ambientali;
- c) sensibilizzazione per una corretta gestione dei rifiuti: riduzione, recupero e riutilizzo;
- d) sensibilizzazione per un corretto uso delle risorse idriche;
- e) risparmio energetico e riduzione dei gas climalteranti;
- f) educazione alla mobilità sostenibile;
- g) processi di Agende XXI svolti in ambito scolastico;
- h) agricoltura, alimentazione e salute;
- i) certificazione ambientale nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni.

Le singole iniziative possono essere realizzate con le seguenti tipologie di intervento:

- * progettazione e realizzazione di campagne informative, di sensibilizzazione;
- * processi di Agenda 21 in ambito scolastico (analisi della situazione ambientale in cui è inserita la scuola, forum scolastici, progettazione e realizzazione di azioni concrete volte a migliorare l'ambiente scolastico);
- * monitoraggio sulle propensioni e comportamenti dei cittadini di un particolare territorio con l'adozione di strumenti di analisi sulla sostenibilità dei comportamenti individuali o familiari;
- * realizzazione di specifici prodotti di comunicazione, sia di tipo cartaceo che multimediale;
- * realizzazione di convegni, seminari, workshop su tematiche rilevanti a livello locale;

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Amministrazioni Provinciali.

4. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La data ultima per la presentazione delle domande di contributo è stabilita il giorno 27 maggio 2005 entro le ore 12,00. Le istanze presentate o spedite oltre tale data non saranno ammesse all'istruttoria.

Consegna:

* a mano: la consegna delle domande dovrà essere effettuata presso il Settore Politiche di Prevenzione, Tutela e Risanamento Ambientale, in Via Principe Amedeo, 17 a Torino, II° piano e attestata dal numero di protocollo, (orario 10/12 - 14/15,30 dal lunedì al giovedì e 10/12 il venerdì);

* spedizione: le domande dovranno essere indirizzate a: Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale, via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino (farà fede il timbro postale).

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere scritto: "L.R.: 32/82 - Sostegno ad azioni ed iniziative di documentazione, informazione e sensibilizzazione in campo ambientale - anno 2005".

Per informazioni:

dott.ssa Anna Maria Sacco, tel. 011/432.4772, e-mail: annamaria.sacco@regione.piemonte.it

dott. Alessandro Palese, tel. 011/432.4761, e-mail: sandro.palese@regione.piemonte.it

5. MODALITÀ PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà essere compilata utilizzando i modelli approvati con determinazione del dirigente, pubblicati sul B.U.R.P. contestualmente alla presente deliberazione.

Sono previsti i seguenti modelli:

- * Modello di domanda per le richieste di contributo
- * Scheda riassuntiva del programma di attività provinciale

* Scheda di presentazione dei progetti

Le schede dei progetti, con l'indicazione del responsabile e del referente, dovranno consentire la valutazione della rispondenza complessiva del progetto agli obiettivi generali espressi nel presente bando e la coerenza delle azioni previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali indicati. Le schede, dovranno, inoltre, essere corredate da un piano economico complessivo con la specificazione delle singole voci di spesa, delle risorse eventualmente impegnate e di altri contributi richiesti o concessi.

Non verranno esaminati eventuali documenti allegati ai progetti diversi da quelli richiesti.

Le schede riassuntive dei progetti dovranno pervenire alla Regione anche in versione informatica, tramite floppy-disk o con messaggio e-mail ai seguenti indirizzi:

annamaria.sacco@regione.piemonte.it

sandro.palese@regione.piemonte.it

Nel caso in cui la documentazione pervenuta non consenta di svolgere un adeguato esame della proposta, il Settore regionale competente potrà richiedere, anche per via breve, le necessarie integrazioni.

Le iniziative per le quali si richiede il contributo potranno essere avviate autonomamente prima dell'approvazione dei relativi atti, senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale.

6. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento regionale, che non potrà comunque eccedere il 70% del costo complessivo di ciascun programma, sarà concesso alle Amministrazioni provinciali a seguito di attività istruttoria di valutazione della qualità dei Programmi provinciali da parte del Settore regionale competente e dell'approvazione degli stessi con Determinazione Dirigenziale.

Al fine di assicurare un'equa distribuzione delle risorse a livello regionale, l'ammontare del contributo erogabile per ciascuna provincia sarà stabilito nella Determinazione Dirigenziale di approvazione dei Programmi in base ad una quota fissa uguale per tutte le province pari a 30.000 euro e in base ad una quota variabile calcolata sulla parte residua dello stanziamento utilizzando parametri relativi al territorio e alla popolazione.

Il contributo effettivamente concesso a ciascuna provincia, a conclusione dell'istruttoria, potrà discostarsi in eccesso o in difetto rispetto alle quote stabilite, secondo un meccanismo premiale che terrà conto della qualità dei progetti presentati.

Nel caso in cui tutti i Programmi ottengano il massimo della valutazione, in presenza di richieste di finanziamento pari o superiori al contributo massimo erogabile, non sarà attribuito nessun premio aggiuntivo.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PER LE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI

La concessione del contributo sarà subordinata alla verifica dei seguenti requisiti:

1. approvazione e sottoscrizione da parte della Provincia dell'Accordo INFEA Regione-Province
2. redazione dei programmi, secondo i modelli pubblicati sul B.U.R.P. contestualmente al bando.
3. presenza di un cofinanziamento (minimo 30%).

La valutazione della qualità dei programmi provinciali sarà effettuata dal Settore regionale competente attraverso un'analisi che terrà conto sia degli elementi costitutivi dei progetti sia delle modalità di redazione delle domande.

I programmi provinciali saranno approvati, previa istruttoria, con Determinazione del Dirigente del Settore "Politiche prevenzione, tutela e risanamento ambientale".

Il contributo sarà erogato alle amministrazioni provinciali con atto di liquidazione in due soluzioni:

il 50% entro sei mesi dall'approvazione dei programmi;

il saldo a conclusione dell'iniziativa, previa compilazione (utilizzare i modelli preposti e pubblicati sul B.U.R.P. contestualmente al bando) e presentazione della seguente documentazione attestante la conclusione delle attività previste nei programmi provinciali:

- relazione attestante la conclusione delle attività;
- rendiconto delle spese sostenute con riferimento all'ammontare del costo complessivo per la realizzazione dell'intero programma;
- dichiarazione relativa al rendiconto;
- materiale eventualmente prodotto, utile come documentazione per i Laboratori Territoriali ed i Centri d'esperienza della Rete regionale per l'educazione ambientale e per il Settore regionale competente (congruo numero di copie) che dovrà essere inviato direttamente ai suddetti.

Nel caso in cui l'ammontare delle spese sostenute per la realizzazione del programma provinciale di attività risultasse inferiore alla spesa prevista, il contributo stesso sarà erogato in misura proporzionale al costo complessivo effettivamente sostenuto per l'iniziativa.

La documentazione attestante la conclusione delle attività dovrà pervenire entro due anni dalla pubblicazione sul BURP dell'atto di approvazione dei programmi provinciali pena la decadenza dal beneficio con conseguente obbligo di restituzione della somma già percepita.

E' fatta salva per le amministrazioni provinciali, previa comunicazione al Settore regionale competente, la possibilità di stornare risorse da un'iniziativa all'altra del programma purché l'impiego dei fondi sia conforme con le finalità del programma stesso.

8. MOTIVI DI NON AMMISSIBILITÀ ALL'ISTRUTTORIA

Non saranno ammessi all'istruttoria:

1. progetti presentati direttamente da enti pubblici ed associazioni e non inseriti nei programmi provinciali;
2. iniziative che sviluppino temi diversi da quelli previsti nel presente Bando;
3. corsi di formazione professionale;
4. domande e progetti non compilati sui modelli pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
5. domande e progetti incompleti o privi dei requisiti richiesti dal bando.

9. ONERI NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

* Allestimento o recupero di strutture da destinarsi a Centri di educazione ambientale

* Ripristino di aree degradate

* Arredi vari, compresi quelli per parchi e giardini (con esclusione di bacheche illustrative per esposizione e percorsi autoguidati)

* Beni immobili

* Spese per l'ordinario funzionamento di enti e associazioni

* Oneri relativi ad iniziative autopromozionali.

10. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

* Costi relativi al personale per progettazione e gestione delle attività da realizzare (ore/persona)

* Uscite e visite sul territorio

* Affitto locali ed attrezzature per lo svolgimento delle attività

* Acquisto attrezzature e materiali (max 20%)

* Realizzazione materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto (pagine web, cd-rom, opuscoli...)

* Produzione di materiali e sussidi didattici

* Realizzazione di prodotti informativi e comunicativi (articoli per Rete Ambiente News e/o giornali locali)

* Spese generali descritte nel dettaglio (max 5%)

11. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo regionale del Bando in oggetto sarà revocato qualora non siano ottemperate le disposizioni indicate in merito all'erogazione dei contributi e qualora il progetto non sia terminato entro due anni dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale dell'atto di ammissione a contributo.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE

I Programmi provinciali saranno valutati in relazione alla presenza dei requisiti formali relativi all'ammissibilità dell'istanza e in relazione alla qualità progettuale determinata dall'applicazione del metodo di analisi multicriteriale di seguito illustrato.

Tale strumento di valutazione, che si basa su più dimensioni valutative vista la complessità dei programmi sopra citati, che devono soddisfare obiettivi plurimi consentendo, mediante l'attribuzione di un punteggio, di distinguere gli stessi in due classi:

ACCETTABILI da 38 a 60 punti (Programmi ammessi a contributo)

Da 55 a 60 punti (fino al 100% del contributo erogabile + eventuale premio)

Da 49 a 54 punti (fino all'80% del contributo erogabile)

Da 43 a 48 punti (fino al 60% del contributo erogabile)

NON ACCETTABILI da 0 a 37 punti (Contributo non concedibile).

Il metodo si basa sulle seguenti DIMENSIONI:

qualità del progetto, diffusione e ampiezza dell'impatto, dimensione economica.

Ad ogni dimensione corrispondono più criteri di valutazione.

Dimensioni	Criteri	Punteggio Max
Qualità del programma	g1 Livello di dettaglio	7
	g2 Progettazione partecipata	9
	g3 Monitoraggio e valutazione efficacia	8
Diffusione e impatto	g4 Omogeneità della diffusione	8
	g5 Piano della comunicazione	8
	g6 Utenza coinvolta	6
Dimensione economica	g7 Coerenza del piano finanziario	7
	g8 Trasferibilità-Innovazione	7

Descrizione delle dimensioni e dei relativi criteri

Qualità del programma

Il Programma provinciale deve comprendere la stesura dei singoli progetti sulle apposite "schede di presentazione", (che fanno parte della modulistica approvata con determinazione dirigenziale e pubblicata sul presente numero del B.U.R.P.), che guidano i proponenti ad un'organica e completa esposizione delle informazioni necessarie ed utili per compiere una valutazione corretta ed omogenea.

Tutti i progetti che costituiscono il programma devono rispondere ai requisiti richiamati nelle schede progettuali, al fine di consentire la corretta comprensione del rapporto esistente tra obiettivi, azioni, metodologie adottate ed esiti previsti.

Nell'ambito della valutazione della qualità delle azioni proposte viene considerato l'insieme delle proprietà e delle caratteristiche che conferiscono alle proposte progettuali la capacità di soddisfare le esigenze espresse o implicite del territorio. Le idee progettuali ed i suoi prodotti devono risultare coerenti e pertinenti ai bisogni del territorio sul quale si interviene, nonché con i piani ed i programmi di livello superiore.

Concorrono a definire la qualità delle singole iniziative la concretezza e la rilevanza locale, la definizione degli obiettivi ed il controllo degli stati di avanzamento, la partecipazione allargata e corresponsabile degli attori sociali che operano sul territorio in campo ambientale, l'approccio interdisciplinare, la definizione degli investimenti, gli strumenti comunicativi

Sono stati individuati, pertanto, i seguenti criteri:

- * Livello di dettaglio
- * Progettazione partecipata
- * Monitoraggio e valutazione efficacia

G1 Livello di dettaglio.

Si valuta la presenza e la compilazione in modo dettagliato delle singole schede progettuali le quali devono contenere i seguenti elementi costitutivi del progetto:

- a) finalizzazione e contesto di riferimento,
- b) definizione degli obiettivi e dei risultati attesi
- c) modalità esecutive-operative e programma temporale
- d) concertazione tra diversi soggetti istituzionali ed associativi
- e) piano della comunicazione
- f) diffusione sul territorio
- g) strumenti di monitoraggio e di verifica in itinere del progetto
- h) definizione degli investimenti (finanziari, tecnici e in risorse umane), coerenza e disarticolazione costi
- i) destinatari dell'iniziativa

G2 Progettazione partecipata

La dimensione di lavoro relativa a questo criterio mira ad identificare percorsi di lavoro che intendono promuovere e perseguire una partecipazione allargata e corresponsabile di diversi attori sociali che operano in campo ambientale, dalla fase ideativa alla programmazione degli interventi, alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione delle attività progettuali. Si valuterà la qualità del partenariato considerando ruolo e pertinenza degli attori coinvolti, in quanto ogni soggetto deve essere portatore di una competenza utile per intraprendere un'esperienza sulle problematiche ambientali, condivise e rilevanti a livello locale, integrando saperi e metodologie.

G3 Monitoraggio e valutazione dell'efficacia

La definizione, in un ambito progettuale, di strumenti e di modalità di osservazione e di autovalutazione dei risultati previsti e di strumenti e di modalità di valutazione dell'efficacia della proposta, sono ritenuti elementi fondamentali che contribuiscono a determinare la qualità di una proposta.

Questo criterio è relativo:

-alle attività programmate nel progetto che permettono di seguirne l'evoluzione, apportando in corso d'opera eventuali adeguamenti in funzione delle sollecitazioni e delle risposte ricevute sia dal territorio che all'interno del gruppo di lavoro;

-alla capacità di valutazione dell'efficacia dell'intervento sul piano conoscitivo e comportamentale, di valutazione delle ricadute misurando il raggiungimento degli obiettivi e lo scarto rispetto allo stato di fatto "ante" progetto.

Diffusione e impatto

Questa dimensione è rivolta a valorizzare quelle proposte che presentano capacità organizzative e progettuali

e volontà di raccordarsi con il territorio, prevedendo fasi di indagine sulle necessità e sulle emergenze in campo ambientale, rispettando una omogeneità nella distribuzione delle azioni educative sul territorio. Le iniziative devono assumere il territorio e le sue necessità come terreno privilegiato di indagine e di azione.

Nella valutazione si terrà conto delle strategie di comunicazione previste nonché della tipologia e numerosità dei destinatari.

Essa è caratterizzata dai criteri:

- * Omogeneità della diffusione
- * Piano della comunicazione
- * Utenza coinvolta

G4 Omogeneità della diffusione

Questo criterio mira a soddisfare l'esigenza di una risposta soddisfacente alle esigenze espresse o implicite del territorio, sviluppando percorsi di lavoro che curino la dimensione relazionale e il lavoro di rete, mantenendo coerenza di impostazione ed organizzative, pur nella massima e piena valorizzazione delle diversità.

G5 Piano della comunicazione

Il piano della comunicazione è relativo:

-alla cura dell'efficacia dell'informazione e della comunicazione e alla valutazione degli strumenti utilizzati per attuare la diffusione del messaggio educativo/informativo relativamente al target di destinatari individuato, di cui occorre tener conto nell'individuazione del linguaggio e dell'approccio;

-alle metodologie e agli strumenti comunicativi utilizzati, da quelli testuali a quelli multimediali, da momenti di incontro, riunioni/dibattiti a lezioni;

-agli strumenti utilizzati per le attività di documentazione, che possono riguardare sia la raccolta dei dati e delle informazioni al termine delle attività progettuali che la descrizione delle esperienze maturate nel corso della realizzazione dell'iniziativa, che dovranno evitare di presentare problemi e soluzioni come completamente definiti, ma avere il carattere di "lavori in corso";

-alla collaborazione con il bollettino Rete Ambiente News per la redazione di articoli relativi all'attuazione del progetto, corredati da documentazione fotografica (avvio/esecuzione/relazione finale).

G6 Utenza coinvolta

E' stata espressa una scala di preferenza per quanto riguarda il target dell'utenza a cui il progetto si rivolge in modo da favorire la presenza di attività rivolte a fasce deboli e/o a rischio e di attività in cui sono parte attiva soggetti che interagiscono direttamente con l'ambiente

Gli stati di valutazione, in ordine decrescente dal primo all'ultimo, sono:

Pubblico particolare: programma che si rivolge anche a fasce deboli e/o a zone a rischio (immigrati, disabili o zone a particolare rischio ambientale o in via di spopolamento, o coloro che si trovano ad interagire in prima persona con l'ambiente (ad esempio: decisori sociali, agricoltori o allevatori...) -6 punti-

Scuola / popolazione adulta: programma rivolto solamente all'ambito scolastico ed eventualmente ad un ambito territoriale definito. -4 punti-

Popolazione adulta: programma rivolto in generale ad un pubblico adulto. -2 punti-

Dimensione economica

Questa dimensione è destinata a valutare il grado di concreta realizzabilità della proposta, tenuto conto delle risorse indicate come necessarie, le esperienze maturate in precedenza e la possibilità di trasferibilità dell'idee progettuali.

La dimensione è costituita dai seguenti criteri:

* coerenza e correttezza del piano finanziario

* trasferibilità-innovazione

G7 Coerenza e correttezza del piano finanziario

La validità della proposta è rappresentata in primo luogo dall'ammissibilità dei costi dichiarati, dalla congruità degli stessi e dal grado di adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori del progetto.

Viene valutato il rapporto tra i risultati attesi e le risorse necessarie per la sua realizzazione; la tipologia delle risorse deve essere indicata con riferimento alle risorse umane, materiali ed economiche.

G8 Trasferibilità-Innovazione

La trasferibilità rappresenta la possibilità di ricavare da un determinato progetto una procedura standard, una metodologia di approccio, un insieme di esperienze formalizzabile in qualche modo e utilizzabile in altri contesti (territoriali, target utenza.....), valutando l'economicità del trasferimento dell'esperienza, si valuta inoltre la possibilità di duplicazione ed utilizzo del materiale realizzato.

L'innovazione è relativa a quanto previsto in ordine a metodologie/procedure/modalità, partenariati, contenuti/attività, in relazione all'esistente e anche alle esperienze già maturate in precedenza.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del dott. Carlo Bonzanino, dirigente responsabile del Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale".

A norma del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale", sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali di informazione, documentazione e promozione delle politiche ed attività realizzate nel settore della tutela ambientale. L'istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento, individuato nella persona del Dirigente del Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale".

La Determinazione Dirigenziale n. 31/2005, Codice 22.1, relativa alla D.G.R. sopra riportata, è pubblicata su questo Bollettino Ufficiale nell'apposita Sezione (ndr)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n. 47-14918

Approvazione dello schema di accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Veruno (NO) per la realizzazione di una nuova sala polivalente e di aggregazione. Previsione di spesa di Euro 900.000,00 sul Capitolo 27167 "Fondo per il finanziamento degli Accordi di Programma" del Bilancio di previsione 2005 e pluriennale 2005-2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Veruno (NO) per la realizza-

zione di una nuova sala polivalente e di aggregazione, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di autorizzare il prelievo della quota di partecipazione regionale al citato accordo di programma, pari a euro 900.000,00, dal "Fondo di finanziamento degli Accordi di Programma" capitolo 27167 del bilancio di previsione 2005 e pluriennale 2005-2007, per una quota di Euro 320.000,00 per l'anno 2005, Euro 440.000,00 per l'anno 2006 e Euro 140.000,00 per l'anno 2007.

Al successivo accantonamento ed impegno di spesa provvederà, con appositi atti, la Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte - Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI VERUNO (NO) PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SALA POLIVALENTE E DI AGGREGAZIONE (ART. 34 DECRETO LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267)

Premesso che:

1) Il Comune di Veruno ha sviluppato in questi ultimi anni una intensa attività culturale che ha coinvolto anche i più rilevanti centri limitrofi con notevole attrazione anche turistica, ma che ha evidenziato la mancanza di un centro polifunzionale e di un Auditorium che consenta di potenziare le politiche culturali tali da adeguarle alle esigenze della comunità;

2) in data 29.11.2003, prot. n. 3927 (all. n. 1), l'Amministrazione Comunale ha presentato una prima istanza alla Regione Piemonte per l'attivazione di un Accordo di Programma per la realizzazione di una nuova sala polivalente attraverso la trasformazione di un immobile di proprietà privata;

3) a seguito dell'interesse manifestato dalla Regione Piemonte, con nota n. 14416/9 del 01.06.2004 (all. n. 2), l'A.C. ha stipulato, in data 08.10.2004, (all. 3) un contratto preliminare per l'acquisto di detto immobile, costruito nei primi anni del 1900 e situato nel centro urbano del Comune di Veruno; tale contratto dovrà essere sottoscritto in forma definitiva entro aprile 2005 previa disponibilità finanziaria da parte del Comune.

4) con nota n. 3935 del 29.11.2004 (all. n. 4), l'A.C. ha presentato una nuova istanza definendo gli obiettivi progettuali; a fronte di tale istanza la Regione Piemonte ha provveduto ad avviare il procedimento dell' Accordo di Programma pubblicando il relativo annuncio sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 3 in data 20.01.2005;

5) obiettivo dell'A.C. è l'utilizzazione dell'immobile stesso (circa mq 312 coperti + 1419 di area di pertinenza), da destinare, secondo le norme di P.R.G.C. vigente, all'insediamento di servizi di interesse pubblico tra cui strutture culturali, sociali e aggregative;

6) l'Amministrazione Comunale ha approvato, con Deliberazione n. 6 del 4.02.2005 (all. 5), il progetto definitivo di "Realizzazione sala polivalente culturale" per una spesa complessiva pari a euro 1.315.000,00 prevedendo le seguenti opere:

a) acquisto immobile ed area pertinenziale;

b) realizzazione nuovo edificio adibito a sala polivalente a piano terra e sottotetto agibile con volume tecnologico;

c) sistemazione degli spazi esterni con recupero spazi a verde e parcheggio annessi alla struttura anche per manifestazioni culturali da svolgersi all'aperto;

7) l'opera è indirizzata strategicamente a coprire la domanda di spazi destinati ad attività culturali per un ampio bacino d'utenza comunale e sovracomunale;

8) se tale intervento non venisse garantito si rischierebbe anche di rendere inefficaci le politiche di promozione culturale avviate in precedenza e per tale motivazione si rende opportuno promuovere l'attuazione del progetto predisposto dal Comune;

9) la L.R. 28.8.1978 n. 58 all'art. 1, secondo comma, afferma: "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale; di favorire da parte di tutta la popolazione la fruizione dei beni culturali e di promuovere l'incremento e la gestione democratica delle relative strutture";

10) l'art. 4 della stessa legge individua, fra le funzioni che la struttura regionale competente in materia è tenuta a svolgere, quella di "promuovere le attività teatrali, musicali e cinematografiche curandone lo sviluppo e la diffusione sul territorio";

11) al fine di perseguire le sopra citate finalità la Regione Piemonte è in questi anni intervenuta a sostegno di interventi di recupero, trasformazione e ammodernamento di luoghi destinati o da destinare ad attività culturali e dello spettacolo; in tale contesto il progetto di realizzazione degli interventi di trasformazione dell'immobile in oggetto rientra pienamente fra le tipologie oggetto di finanziamento regionale;

12) preso atto della nota prot. n. 4255 del 23.12.2004 con cui il Comune di Veruno richiedeva che, stante la carenza di strutture con specifica professionalità in materia di Accordi di Programma, la Regione Piemonte assumesse la direzione del procedimento dell'Accordo, con nota n. 456/S1/1.45 del 12.02.2005 (all. n. 6) il Presidente della Regione Piemonte ha individuato il Responsabile del Procedimento a cui è stata attribuita la competenza in tutte le fasi di controllo e legittimità degli atti necessari per la conclusione dell'Accordo di Programma;

13) con nota n. 2988/S1/1.45 del 11.02.2005 (all. n. 7) il Presidente della Regione Piemonte ha indetto la Conferenza di servizi, prevista ai sensi del 3° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di verificare definitivamente la volontà degli Enti in merito all'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma;

14) del suddetto incontro è stato redatto dal Responsabile del Procedimento apposito verbale (all. n. 8) nel quale è stata dichiarata, da parte dei soggetti partecipanti, l'approvazione all'unanimità dell'iniziativa, giudicata di interesse pubblico, l'assunzione degli impegni finanziari da formalizzarsi con deliberazioni da parte della Regione Piemonte (all. n. 9) e dal Comune di Veruno (all. n. 10) prima della firma dell'Accordo di Programma.

Vista la seguente documentazione amministrativa e progettuale:

- progetto definitivo del Comune di Veruno "Realizzazione sala Polivalente" approvato con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 15.01.2005 e sostituito con delibera n. 6 del 03.02.2005 per un importo complessivo di euro 1.315.000,00;

- richieste di Accordo di Programma inoltrate alla Regione Piemonte da parte del Comune di Veruno, prot. 3927 del 29.11.2003 e prot. n. 3935 del 29.11.2004;

- annuncio di avvio del procedimento del presente Accordo di Programma pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 3 in data 20.01.2005;

- D.G.R. n. xxxxxx del xxxxx;

- Delibera della Giunta Comunale di Veruno n. xxxx del

- nota del Presidente della Regione Piemonte, prot. n. xxxx S1/1.45 dell' (all. n. 11), con la quale viene convocato per il xxxxxx l'incontro per la sottoscrizione dell'Accordo;

- nota del Presidente della Regione Piemonte, prot. n. xxxx/S1/1.45 del xxxxx, (all. n. 12) con la quale si delega l'Assessore regionale alla Cultura a rappresentare la Regione Piemonte alla sottoscrizione dell'Accordo.

Tutto ciò premesso si stabilisce che:

l'anno 2005 addì xxxxxx, alle ore XX,00, presso la sede della Direzione regionale Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo della Regione Piemonte

TRAla Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo domiciliato per la carica in Torino, piazza Castello 165;

Eil Comune di Veruno, rappresentato dal suo Sindaco Pastore Geom. Gualtiero domiciliato per la carica in Veruno, Via Marconi, 4;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto dell'Accordo

1. Oggetto del presente Accordo è la realizzazione di una sala polivalente e centro di aggregazione, situate nel centro urbano del Comune di Veruno, articolato secondo i seguenti elementi generali:

- acquisto immobile e area pertinenziale;

- realizzazione nuovo edificio adibito a sala polivalente a piano terra e sottotetto agibile con volume tecnologico;

- sistemazione degli spazi esterni con aree verde, parcheggi e viabilità;

- integrazione e collegamento degli spazi di servizio dell'attività culturale.

2. Il progetto "realizzazione di una sala polivalente" comprende le opere di seguito descritte:

- demolizioni, scavi, rimozioni, murature, opere in c.a. coperture, manti impermeabili e isolanti acustici e termici, sottofondi e vespai, pavimenti, rivestimenti e zoccolini, opere in legno, lavorazione di pietre, intonaci e controsoffitti, opere da vetraio, serramentista, fabbro, lattoniere, pittore;

- impianti elettrici, illuminazione e rilevazione fumi;

- impianti di antincendio, idro-sanitari, termici;

- sistemazione pertinenze e percorsi esterni;

- opere di viabilità annessa;

- per un importo complessivo pari a euro 1.315.000,00.

Art. 2

Copertura finanziaria

1. A fronte del costo complessivo dell'opera, che ammonta a euro 1.315.000,00 e al fine di attuare il progetto in tutte le sue parti, i soggetti firmatari si impegnano, previo inserimento nei rispettivi bilanci di previsione, ad assumere gli impegni di spesa di cui alla seguente tabella:

Anno	2005		2006		2007	
Ente	Regione	Comune	Regione	Comune	Regione	Comune
Risorse	320.000,00	415.000,00	440.000,00	0,00	140.000,00	0,00

Art. 3 Obbligo delle parti

1. La predisposizione delle successive definizioni progettuali, previste dalla normativa vigente, l'acquisto dell'immobile ed area pertinenziali, l'espletamento delle necessarie indagini e verifiche, nonché la realizzazione dell'infrastruttura, sono di competenza del Comune di Veruno.

2. La Regione Piemonte si impegna a erogare al Comune di Veruno la propria quota di finanziamento di cui all'art. 2 con le seguenti modalità:

euro 320.000,00 per l'anno 2005, per l'acquisto dell'immobile ed area pertinenziale, ad approvazione del relativo impegno di spesa da parte della struttura regionale competente;

euro 290.000,00 quale prima quota per l'anno 2006, a presentazione, da parte del Comune di Veruno di dichiarazione di avvio dei lavori di ristrutturazione dell'infrastruttura;

euro 150.000,00 quale seconda quota per l'anno 2006, a presentazione, entro il 30.11.2006, di uno stato di avanzamento lavori che accerti l'avvenuta realizzazione del 60% delle opere previste;

euro 140.000,00, a saldo, a presentazione, entro il 30.11.2007, di dichiarazione di avvenuta conclusione dei lavori e di rendicontazione analitica finale.

Art. 4 Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo di Programma ha validità per anni 5 decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del Decreto di adozione da parte del Presidente della Regione; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo sarà valutata dal Collegio di Vigilanza di cui all'art. 9, su istanza del soggetto richiedente.

Art. 5
Variazioni urbanistiche¹. Tenuto conto della destinazione attuale del complesso immobiliare oggetto d'intervento e delle destinazioni d'uso contemplate in progetto, non si prevedono variazioni urbanistiche.

Art. 6 Vincolatività dell'Accordo

1. I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo medesimo o che contrastino con esso.

2. I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

Art. 7 Modifiche dell'Accordo

1. Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula e approvazione.

2. Eventuali modifiche al presente Accordo che non incidano in modo significativo sul contenuto generale approvato sono valutate ed adottate dal Collegio di Vigilanza.

Art. 8 Revoca e sanzioni

1. Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di Programma, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi.

2. Può essere disposta la riduzione dell'intervento economico della Regione Piemonte, in proporzione del minor costo nella realizzazione degli interventi previsti, qualora la spesa complessiva a rendiconto risulti inferiore rispetto a quanto preventivato.

Art. 9 Collegio di vigilanza

1. E' istituito un Collegio di vigilanza, ai sensi dell'art. 34 del Decreto Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali".

2. Le funzioni del Collegio consistono nel vigilare sulla corretta applicazione, sull'interpretazione e sul buon andamento dell'esecuzione del presente Accordo.

3. Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo. Nei casi in cui lo riterrà necessario, potrà applicare eventuali sanzioni.

4. Il Collegio può disporre in ogni momento sopralluoghi e accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione dell'Accordo; relazione annualmente agli Enti partecipanti sullo stato di avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

5. Il Collegio di Vigilanza è presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte e del Comune di Veruno o dai loro delegati. I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Regione Piemonte all'atto dell'adozione del presente Accordo.

6. Le attività del Collegio sono coordinate dal Responsabile del Procedimento.

Art. 10 Controversie

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo di Programma non sospendono l'esecuzione dell'Accordo stesso e sono preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

2. Ove la controversia non sia risolta da tale Collegio, la soluzione della stessa è deferita ad un collegio arbitrale. In tal caso, ciascuna parte designa un arbitro; gli arbitri così nominati designano a loro volta un arbitro presidente. Ove in ordine alle predette controversie sia adita l'autorità giudiziaria le parti concordano di stabilire la competenza del Foro di Torino. Il Collegio giudicherà la questione entro trenta giorni dall'avvio dell'esame. In tema di arbitrato si applicano le disposizioni di cui agli articoli 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", me-

dante Decreto del Presidente della Regione Piemonte, il quale curerà la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il presente Accordo è costituito da n. 8 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del Procedimento attesta che si è data lettura.

Per il Comune di Veruno:

Il Sindaco

Gualtiero Pastore

Per la Regione Piemonte:

L'Assessore alla Cultura

Giampiero Leo

Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n. 46-14976

Elezioni regionali del 3 e 4 aprile 2005. Accantonamento di euro 11.110.575,00 sul cap. 10080/2005 (U.P.B. n. 05011) per la corresponsione ai Comuni degli acconti relativi alle spese, a carico della Regione, per le elezioni regionali. Approvazione della circolare esplicativa delle modalità di rimborso delle spese stesse

A relazione dell'Assessore Laratore:

Nei giorni 3 e 4 aprile 2005 si terranno nella Regione Piemonte l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'elezione per il rinnovo del Consiglio regionale, su indicazione del Consiglio dei Ministri del 3 febbraio 2005 e per decreto di convocazione dei comizi elettorali del Prefetto di Torino del 10 febbraio 2005.

La vigente normativa (art. 17, legge 23 aprile 1976, n. 136 e art. 21 legge 17 febbraio 1968, n. 108) prevede che le spese inerenti l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni regionali, non facenti carico allo Stato, siano anticipate dai Comuni e rimborsate dalle Regioni.

In contemporanea ai sensi del D.L. 1 febbraio 2005, n. 8, ed in seguito al Decreto del Ministro dell'Interno del 4 febbraio 2005, avranno anche luogo le elezioni amministrative per l'elezione diretta dei Sindaci e per il rinnovo dei Consigli comunali in 44 Comuni della Regione Piemonte.

Nei casi di contemporaneità delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale con le elezioni dei Sindaci e dei Consigli comunali, le spese derivanti da adempimenti comuni alle consultazioni e non facenti carico allo Stato, sono ripartite in parti uguali tra gli enti interessati (art. 21, legge 17 febbraio 1968, n. 108, ed art. 17, legge 23 aprile 1976, n. 136).

Pertanto, per quanto attiene i Comuni in cui gli elettori sono chiamati ad esprimersi per le sole elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale, il rimborso delle spese sostenute, che non sono di competenza dello Stato, è a carico della Regione; nell'ipotesi di elezioni regionali contemporanee alle elezioni comunali la Regione provvederà al rimborso della sola quota di spettanza delle spese derivanti da adempimenti comuni non facenti carico allo Stato.

In tale regime delle spese connesse alle consultazioni elettorali, l'art. 17, comma 9, della legge 23.4.1976, n. 136, prevede, inoltre che le Regioni eroghino ai Comuni un acconto sulle spese che si presume essi debbano anticipare per lo svolgimento delle consultazioni elettorali regionali. Ai fini di tale erogazione si dovrà tenere conto dell'eventuale abbinamento delle elezioni regionali con le elezioni comunali, in quanto le spese dovranno essere ripartite tra gli enti interessati alle consultazioni, così come sopra precisato.

L'ammontare totale presunto delle spese elettorali per le elezioni regionali del Piemonte del 3 e 4 aprile 2005 da rimborsare ai Comuni è stato stimato in euro 22.221.150,00, in base ad una previsione per Comune, che tiene conto dei casi di abbinamento con le elezioni comunali, ed elaborata con dati e metodi del Ministero dell'Interno. In relazione alle disponibilità del bilancio regionale, si ritiene di erogare ai Comuni un acconto pari al 50 % delle spese di competenza della Regione Piemonte che si presume essi debbano anticipare.

Per questi motivi è necessario accantonare la somma di euro 11.110.575,00 sul capitolo 10880 del bilancio di previsione 2005 (U.P.B. n. 05011) e assegnarla alla Direzione Affari istituzionali e Processo di delega per la corresponsione ai Comuni di un acconto pari al 50 % delle spese di competenza della Regione, che si presume essi debbano anticipare, per le consultazioni elettorali regionali del 3 e 4 aprile 2005.

Si valuta, inoltre, opportuno diramare, come in occasione delle elezioni regionali del 16 aprile 2000, apposita circolare per dare tempestiva comunicazione ai Comuni dell'acconto che sarà loro corrisposto, nonché delle modalità di rimborso delle spese sostenute, di competenza della Regione.

Vista la legge 17.2.1968, n. 108 e s.m.i.;

vista la legge 23.4.1976, n. 136 e s.m.i.;

vista la legge 23.2.1995, n. 43;

vista la l.r. 7/2001;

visto il D.P.G.R. n. 18/R del 5.12.2001;

vista la l.r. n. 3 del 17.02.2005;

vista la l.r. 51/1997;

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

* di accantonare la somma di euro 11.110.575,00 sul capitolo 10880 del bilancio 2005 (Acc. n.), relativo all'U.P.B. n. 05011 - Affari istituzionali e processo di delega - Autonomie locali;

* di assegnare i predetti fondi alla Direzione Affari istituzionali e processo di delega, per la corresponsione ai Comuni di un acconto pari al 50 % delle spese di competenza della Regione che si presume essi debbano anticipare per lo svolgimento delle consultazioni elettorali regionali del 3 e 4 aprile 2005;

* di approvare il testo della circolare esplicativa, agli atti della Direzione Affari istituzionali e processo di delega, con cui si forniscono ai Comuni le necessarie istruzioni ai fini del rimborso delle spese per le elezioni regionali, di competenza della Regione, da essi anticipate, da diramarsi a tutti i Comuni della Regione Piemonte e da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito www.regione.piemonte.it/autonomie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

La Circolare del Presidente della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n. 1/PRE, relativa alla D.G.R. sopra riportata è pubblicata su questo Bollettino Ufficiale, nell'apposita sezione (ndr)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n.53-14983

Legge regionale n. 36 del 29 novembre 2004 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 2001, n. 9 (Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori

regionali di confine)". Rimborso da parte della Regione ai gestori di impianti di carburante

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 18 febbraio 2000 n. 56 " Disposizioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 12 novembre 2001, n. 98-4467 che demanda alla Direzione Bilancio e Finanze le modalità operative per la fruizione del bonus fiscale da parte dei "beneficiari";

Vista la legge regionale n. 36 del 29 novembre 2004 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 2001, n. 9 (Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori regionali di confine)", ed in particolare l'art. 5 che delega la Giunta Regionale ad individuare con propria deliberazione le modalità esplicative ed attuative di quanto previsto dalla legge su indicata;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 20 dicembre 2004, n. 51 - 14401 che disciplina le modalità per la concessione dello sconto alla pompa e dei rimborsi attinenti alle riduzioni di prezzo per l'acquisto di benzine in territorio di confine;

Vista la legge regionale n. 36 del 29 novembre 2004 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 2001, n. 9 (Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori regionali di confine)," che prevede lo sconto immediato alla pompa per i soggetti residenti nei comuni aderenti al sistema di anagrafe tributaria del Piemonte ed in modo residuale il mantenimento del meccanismo del bonus fiscale per tutti quei soggetti che non possono ancora usufruire dello sconto alla pompa per l'acquisto di carburanti, in quanto residenti in Comuni non aderenti al sistema anagrafe tributaria del Piemonte;

Considerato che realizzatore e gestore del sistema informativo regionale è il CSI - Piemonte

Considerato che il 14 dicembre 2004 la Regione Piemonte ha siglato un accordo con le compagnie petrolifere (ENI, ESSO, Q8, TAMOIL, TOTAL, SHELL, ERG) che hanno impianti nel VCO e Alto Novarese dove si sono impegnate a rimborsare i loro gestori sulla base della rendicontazione che la Regione Piemonte fornisce settimanalmente;

Considerato che nel primo mese di applicazione della legge regionale n. 36 del 29 novembre 2004 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 2001, n. 9 (Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori regionali di confine)", solo pochi gestori di impianti di carburante hanno applicato lo sconto diretto alla pompa;

Ritenute valide le considerazioni espresse negli incontri con i gestori degli impianti di carburante del V.C.O. e dell'Alto Novarese che eccepiscono sui tempi di rimborso applicati dalle loro Compagnie petrolifere ed al fine di favorire la piena applicazione della legge regionale n. 36 del 29 novembre 2004 "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori regionali di confine", l'Amministrazione regionale si è attivata completando l'installazione dei POS già nel mese di gennaio ed ha anticipato di alcuni mesi l'operatività del rimborso diretto ai singoli gestori.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di attuare a decorrere dal 1° marzo 2005 le modalità per la concessione dello sconto alla pompa e dei rimborsi attinenti alle riduzioni di prezzo per l'acquisto di benzine in territorio di confine, secondo le modalità stabilite

dall'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di dare atto che la spesa prevista in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 36 del 29 novembre 2004 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 2001, n. 9 (Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori regionali di confine)", trova copertura finanziaria nel capitolo 10460 (accantonamento n. 100334).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 9/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Procedure di rimborso

Procedura di rimborso Regione Piemonte/Gestori

Le riduzioni di prezzo ottenute dai beneficiari sono anticipate dai gestori.

I gestori sono rimborsati dalla Regione Piemonte.

A decorrere dal 1° marzo 2005, le riduzioni di prezzo che i gestori praticano ai beneficiari, sono rimborsate direttamente dalla Regione Piemonte.

Al fine del rimborso i consumi devono essere certificati dalla Regione Piemonte.

Tutte le sere i gestori devono scaricare i dati memorizzati sui POS relativi all'erogato di carburante della giornata.

La settimana contabile al fine dei rimborsi praticati dalla Regione Piemonte è da considerarsi dal lunedì alla domenica.

Il lunedì la Regione Piemonte contabilizzerà gli importi anticipati dai gestori ed effettuerà i rimborsi relativi alla settimana precedente, con valuta del giorno successivo alla contabilizzazione.

Dopo una prima fase di sperimentazione potrà essere attivato un meccanismo di anticipazioni settimanali sull'erogato della settimana precedente, da recuperarsi con il rimborso successivo.

La connessione telefonica avverrà su un numero verde che la Regione Piemonte sta attivando, nel frattempo potrà essere disposto un rimborso forfetario.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 16 febbraio 2005, n. 411 - 5578

Ratifica, ex articolo 40 dello Statuto, della DGR 19-14598 del 24 gennaio 2005 L.r. 64/1989. Approvazione del "Programma regionale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria. Triennio 2004-2006"

(omissis)

Il Consiglio regionale

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);

vista la legge regionale 8 novembre 1989, n. 64 (Interventi regionali in favore degli immigrati extracomunitari residenti in Piemonte) la quale prevede, all'articolo 3, che la Giunta regionale proponga al Consiglio regionale il programma degli interventi previsti dalla legge;

vista la legge regionale 8 novembre 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento);

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 209-35411 del 13 novembre 2001 con la quale veniva approvato il "Programma triennale degli interventi a favore degli immigrati extracomunitari per il triennio 2001-2003";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 38-13009 del 12 luglio 2004 che propone al Consiglio regionale l'approvazione del Programma regionale di interventi a favore di immigrati extracomunitari per il triennio 2004-2006, esaminata e licenziata con parere favorevole dalla 7^a Commissione consiliare permanente in data 29 luglio 2004;

vista la DGR n. 4-14155 del 23 novembre 2004 (Articolo 40 dello Statuto della Regione Piemonte. Approvazione del "Programma regionale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria - triennio 2004-2006". Trasmissione al Consiglio regionale per la ratifica. Adozione di atti amministrativi conseguenti) adottata dalla Giunta regionale, sul medesimo oggetto, con i poteri del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto, e non ratificata nei termini statutariamente previsti;

vista la DGR n. 19-14598 del 24 gennaio 2005 (L.r. 64/1989. Approvazione del "Programma regionale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria. Triennio 2004-2006". Riadozione con i poteri del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto) e preso atto delle motivazioni in essa addotte;

delibera

- di ratificare, ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto, la DGR n. 19-14598 del 24 gennaio 2005, concernente il "Programma regionale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria. Triennio 2004-2006", che si allega al presente atto deliberativo per farne parte integrante, con ciò confermando quanto disposto con DGR n. 4-14155 del 23 novembre 2004 ;

- di fare salvi i rapporti giuridici sorti sulla base delle citate DGR n. 4-14155 del 23 novembre 2004 e n. 19-14598 del 24 gennaio 2005 assunte dalla Giunta regionale con i poteri del Consiglio regionale.

PROGRAMMA REGIONALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE EXTRACOMUNITARIA TRIENNIO 2004-2006

Il presente atto fa seguito alla DCR 209-35411 del 13 novembre 2001 con cui il Consiglio regionale approvò il Programma triennale degli interventi a favore degli immigrati extracomunitari per gli anni 2001-2003 e intende dare continuità e consolidare le politiche nel settore in un'ottica di programmazione concertata e di integrazione delle competenze tra soggetti diversi, sia pubblici che privati.

Premessa

I dati relativi alla presenza degli immigrati regolarmente soggiornanti sul territorio regionale, evidenziano che il fenomeno dell'immigrazione straniera è un fenomeno articolato, territorialmente diffuso e in crescita costante.

La presenza dei migranti nella nostra regione copre il 7,1 % del totale nazionale, collocando il Piemonte a fine del 2002 (secondo i dati del Dossier Statistico Caritas 2003, forniti dal Ministero dell'Interno) al quarto posto per numero di cittadini stranieri soggiornanti.

I permessi di soggiorno registrati al 31 dicembre 2002 erano in Piemonte 107.563, con un incremento del 12% rispetto l'anno precedente.

La procedura di emersione del lavoro irregolare prevista dalla legge 9 ottobre 2002, n. 189, che ha interessato oltre 700.000 persone straniere a livello nazionale, ha registrato poi circa 57.000 domande in Piemonte, confermando la forte capacità attrattiva del mercato del lavoro regionale.

Si è, inoltre, di fronte ad un fenomeno che presenta caratteri di stabilità, di inserimento definitivo e familiare, come da qualche anno a questa parte indicano gli incrementi delle pratiche di ricongiungimento familiare e di inserimenti scolastici, che porta di fatto alla crescita della domanda di servizi sanitari, sociali ed educativi.

Il problema dell'immigrazione si presenta oggi come una questione ineludibile e decisiva per lo sviluppo del Paese.

Questo documento programmatico è ispirato dalla consapevolezza che l'immigrazione non è più un'emergenza, e richiede decisive politiche di accoglienza, di inserimento sociale, di integrazione, in quanto comporta la sfida di costruire assieme una convivenza ordinata, giusta e coesa, fatta di dialogo, di confronto, di rispetto delle diverse culture, ad iniziare dal comune riconoscimento dei valori fondamentali della persona e dell'ordinamento democratico.

Il comma 5 dell'articolo 3 del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (D.lgs. 286/1998) stabilisce che i provvedimenti adottati dalle regioni devono essere diretti a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono il pieno riconoscimento dei diritti e degli interessi riconosciuti agli stranieri nel territorio dello Stato, con particolare riguardo a quelli inerenti all'alloggio, alla lingua, all'integrazione sociale.

L'articolo 2 del suddetto Testo Unico espressamente dichiara che allo straniero presente nel territorio dello Stato sono riconosciuti i diritti fondamentali della persona umana previsti dalle norme di diritto interno, dalle convenzioni internazionali in vigore e dai principi di diritto internazionale generalmente riconosciuti.

Con la legge 10 aprile 1981, n. 158 il nostro Stato ha infatti ratificato la Convenzione dell'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) n. 143 del 24 giugno 1975, che garantisce a tutti i lavoratori stranieri regolarmente soggiornanti nel suo territorio e alle loro famiglie parità di trattamento e piena uguaglianza di diritti rispetto ai lavoratori italiani.

Linee d'indirizzo

La Regione Piemonte, sulla base di quanto esposto, ritiene che nell'ambito degli interventi volti a favorire l'integrazione dei cittadini stranieri occorra:

- * mettere a punto una politica organica, che superi la frammentazione delle numerose iniziative, spesso scoordinate tra loro, per passare dall'emergenza agli interventi strutturali e tramutarsi in una programmazione di lungo periodo, più adeguata a rispondere alle esigenze di una popolazione ormai stabile sul territorio;

- * superare la logica assistenziale optando da un lato per specifici interventi mirati a rispondere ai bisogni degli immigrati, ma dall'altro fornire servizi a tutti i cittadini, immigrati e non, per esigenze e problemi comuni;

- * adottare un approccio multisettoriale degli interventi, che tenga conto delle diverse problematiche, attraverso un coordinamento tra le politiche sociali, sanitarie, dell'istruzione e della cultura, abitative, formative e del lavoro, e le politiche di cooperazione allo sviluppo nei paesi d'origine;

- * attuare il principio di sussidiarietà verticale tra istituzioni pubbliche, e orizzontale tra le stesse e la società civile, che permetta di coinvolgere nella programmazione una pluralità di attori.

In quest'ottica di progressivo consolidamento territoriale delle politiche rivolte agli immigrati e di integrazione tra competenze e soggetti diversi, la programmazione deve incardinarsi in un quadro di programmazione unitaria ed integrata a livello territoriale prevista dai Piani di Zona (legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislatura di riferimento").

Una politica organica di integrazione e coesione sociale deve partire dall'analisi dei bisogni, pertanto occorre anche valorizzazione e sottolineare l'importanza della partecipazione dei cittadini immigrati nella programmazione degli interventi anche attraverso il loro associazionismo.

In continuità con quanto stabilito dal precedente Programma regionale degli interventi a favore degli immigrati extracomunitari (DCR 209-35411 del 13 novembre 2001), la Regione intende raggiungere gli obiettivi individuati nel presente Programma attraverso da un lato la promozione e il coordinamento diretto di iniziative ritenute di notevole interesse regionale e, dall'altro, attraverso la collaborazione con le Province quali enti che, per dimensione territoriale e per funzioni conferite ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 1/2004, meglio rispondono alle esigenze di programmazione nel settore.

Alle Province saranno assegnate annualmente le risorse disponibili provenienti in parte dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e in parte dalla l.r. 64/1989 "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari residenti in Piemonte" suddivise secondo i seguenti indicatori:

- * una quota fissa ed uguale per ciascuna Provincia;
- * 40% dell'importo proporzionalmente alla popolazione residente per provincia;
- * 40% dell'importo proporzionalmente agli immigrati soggiornanti (sulla base dei dati relativi ai permessi di soggiorno forniti dalle Prefetture);

- * 20% dell'importo proporzionalmente agli alunni stranieri (sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca).

Le Province, quali enti intermedi di programmazione e coordinamento delle attività locali, predisporranno annualmente un proprio Piano progettuale, attraverso la concertazione con gli Enti Locali, i Consigli Territoriali per l'Immigrazione, gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, le Istituzioni scolastiche, le Aziende Sanitarie Locali, le associazioni di stranieri, con i soggetti del terzo settore e con le rappresentanze delle forze economiche e sociali.

Tale Piano dovrà essere adottato dalle Amministrazioni Provinciali entro il termine stabilito dalla Regione.

Il 10% delle risorse assegnate alle province dovrà essere destinato a progetti volti all'integrazione degli allievi stranieri.

All'amministrazione provinciale è pertanto demandata, nell'ambito degli obiettivi stabiliti a livello regionale, l'individuazione delle priorità di intervento e dei progetti da realizzare nel territorio di competenza, in accordo con gli altri soggetti interessati.

Obiettivi

Il programma regionale si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

1. *Sviluppare la conoscenza del fenomeno immigratorio*

Una conoscenza approfondita, costante, sistematica e tempestiva dei movimenti migratori e dei fenomeni sociali collegati è condizione indispensabile per un'efficace azione di governo sia a livello regionale che locale, nonché condizione per la razionalizzazione degli interventi anche attraverso un maggior coordinamento tra tutti i soggetti che si occupano di immigrazione.

Interventi

- * Monitorare la composizione demografica, sociale, religiosa e la distribuzione territoriale secondo il paese di origine della popolazione immigrata;

- * analizzare il rapporto tra la comunità immigrata e quella di accoglienza;

- * valutare l'inserimento degli stranieri nel contesto lavorativo e scolastico;

- * studiare le condizioni di vita e i reali bisogni degli stranieri.

2. *Favorire il coordinamento di istituzioni, enti e associazioni*

In un'ottica di qualificazione, continuità e progressivo consolidamento territoriale delle politiche rivolte agli immigrati si ritiene necessario operare per favorire una programmazione concertata e per l'integrazione delle competenze tra soggetti diversi.

Interventi

- * Favorire l'integrazione e lo sviluppo delle attuali reti di soggetti operanti nel settore;

- * promuovere iniziative mirate alla comunicazione, allo scambio e al confronto di esperienze, e alla diffusione di buone prassi, sia a livello locale, che nazionale ed europeo.

3. *Favorire il processo di integrazione sociale*

La dimensione del fenomeno immigratorio e la sua costante espansione pone la necessità di costruire una situazione sociale che, attraverso la definizione di una strategia di integrazione, riconosca l'universalismo dei diritti degli immigrati, una volta raggiunta una stabile integrazione.

Una strategia che deve evitare, coordinandosi con la normativa nazionale vigente in tema di immigrazione, situazioni di emarginazione, che minacciano l'equilibrio e la coesione sociale, e affermare principi universali come

il valore della vita umana e della dignità della persona, la valorizzazione e la tutela dell'infanzia, e, soprattutto, il riconoscimento del principio di pari opportunità tra uomo e donna.

Una politica d'integrazione deve principalmente favorire la costruzione di relazioni positive tra cittadini autoctoni e immigrati, che devono integrarsi nel tessuto sociale piemontese, in modo da mettere gli stranieri nella condizione di vivere normalmente nella società in cui sono inseriti nel rispetto dei diritti e doveri di riferimento per tutta la popolazione nel pieno rispetto della cultura piemontese.

Interventi

- * Favorire l'apprendimento della lingua, della cultura e delle tradizioni italiane;
- * promuovere la conoscenza delle normative nazionali e regionali, e la diffusione della cultura della legalità;
- * sostenere i Centri interculturali, intesi anche come luoghi di confronto tra le culture e di apprendimento della cultura piemontese;
- * implementare le forme di informazione e orientamento all'accesso al sistema dei servizi;
- * sostenere la famiglia e i progetti rivolti a donne e minori;
- * promuovere iniziative contro la discriminazione e di tutela dei diritti dei cittadini immigrati;
- * sensibilizzare l'opinione pubblica sulle ragioni delle migrazioni;
- * diffondere la trattazione di tematiche relative all'immigrazione.

4. Favorire l'inserimento scolastico

La presenza di alunni stranieri nelle scuole italiane ha assunto negli ultimi anni dimensioni notevoli e rappresenta uno dei principali fenomeni che caratterizzano l'attuale sistema scolastico (in Piemonte per l'anno scolastico 2003-2004 ammonta a 24.343 secondo i dati del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca).

Come stabilito dal Testo Unico sull'Immigrazione "la comunità scolastica deve accogliere le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza".

La scuola rappresenta quindi per i bambini, stranieri e italiani, il luogo ideale e protetto di interazione e integrazione sociale.

Un sereno inserimento dei bambini immigrati nella società ospite di cui un giorno saranno parte consapevole, è fondamentale non solo per una giusta consapevolezza dei loro diritti e doveri, ma anche come prevenzione sociale che mira ad evitare lo sviluppo di forme di esclusione sociale e di problematicità, attraverso un miglioramento delle condizioni per un'effettiva integrazione.

In questo ambito si intende collaborare strettamente con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e, in particolare con la Direzione regionale per attuare progetti relativi alla formazione dei docenti e all'elaborazione di materiali didattici e con le strutture decentrate a livello provinciale dei Centri Servizi Amministrativi per i progetti nelle scuole.

Interventi

- * Educare all'interculturalità, anche attraverso iniziative culturali di animazione;
- * favorire l'apprendimento dell'italiano e della cultura piemontese;
- * produrre materiale didattico;
- * formare e aggiornare i docenti;
- * sostenere iniziative mirate a favorire il rapporto scuola-famiglie;

* sostenere iniziative tese a sensibilizzare gli alunni sui temi dell'emigrazione e dell'immigrazione.

5. Favorire l'inserimento abitativo e lavorativo degli stranieri, prevenire forme di discriminazione sui luoghi di lavoro

La partecipazione attiva degli immigrati allo sviluppo economico del nostro Paese è sempre più significativa.

La formazione volta a favorire la conoscenza della lingua italiana e la valorizzazione di specifiche professionalità di cittadini stranieri, servirà a favorire l'integrazione nel nostro Paese.

Per favorire una presenza regolare nel nostro paese e per evitare che molti immigrati vengano impiegati nell'economia sommersa, si ritiene debbano essere agevolate le politiche mirate a far incontrare domanda e offerta di lavoro.

L'accesso ad un'abitazione è un problema particolarmente sentito nel territorio, dove spesso vengono segnalate difficoltà nel reperimento di alloggi.

La sicurezza della casa rappresenta una condizione primaria per poter programmare il futuro, sia dal punto di vista lavorativo che affettivo. Da questa condizione deriva il desiderio di regolarizzare o migliorare la propria condizione lavorativa, come quello di ricongiungersi con la propria famiglia, secondo i dettami della vigente normativa statale in tema di immigrazione che, compiutamente, disciplina la tematica dei ricongiungimenti familiari.

Interventi

- * Favorire l'accesso a percorsi formativi e sostenere la valorizzazione delle professionalità;
- * iniziative volte ad agevolare gli inserimenti lavorativi, e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- * iniziative mirate a favorire il reperimento di alloggi.

6. Promuovere e sostenere l'informazione, la formazione professionale degli operatori e la mediazione culturale

Per facilitare il rapporto dei cittadini stranieri con enti, istituzioni e servizi del nostro territorio è necessario promuovere interventi volti a favorire l'informazione e l'accesso ai servizi attraverso i diversi mezzi di comunicazione o attraverso l'attivazione di appositi sportelli.

Fondamentale è poi che gli stessi servizi territoriali siano in grado di assorbire e gestire l'utenza straniera, per questo è importante prevedere e predisporre strumenti formativi per gli operatori pubblici.

Si rende spesso necessario, infine, affiancare a questi ultimi il mediatore linguistico-culturale come agevolatore dei rapporti tra le singole amministrazioni e gli stranieri appartenenti ai diversi gruppi etnici, nazionali, linguistici e religiosi.

Interventi

- * Sostenere iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori (pubblici e privati) sulle tematiche dell'immigrazione;
- * favorire l'utilizzo di mediatori interculturali come facilitatori del processo di integrazione sociale, e la loro formazione;
- * promuovere la conoscenza e l'informazione sui diritti e doveri dei cittadini, e sulla cultura della comunità accogliente;
- * dare compiuta informazione sui servizi pubblici e sulle prestazioni offerte, attraverso anche materiali plurilingue, mezzi di comunicazione e attivazione di sportelli informativi per stranieri.

7. Favorire gli interventi a favore dei minori e delle fasce marginali dell'immigrazione

I minori stranieri sono i veri protagonisti del processo di integrazione, a cavallo tra la cultura dei genitori e quella del paese di accoglienza.

Come tutti i minori sono soggetti a rischio, altamente vulnerabili, tanto più che spesso non hanno il sostegno di una famiglia e di una rete di rapporti parentali che dà sicurezza e rafforza il senso di identità.

Per queste ragioni è molto importante prevedere, oltre alle misure già attivate in ambito scolastico, l'accesso dei minori stranieri a servizi di doposcuola o di attività sportive che consentano di impiegare il tempo lasciato libero dalla scuola.

Importante infine qualificare l'intervento rivolto a minori stranieri non accompagnati.

L'immigrazione clandestina dovuta alla criminalità organizzata è sempre più legata anche al traffico di esseri umani e al loro sfruttamento, la gestione dei flussi migratori illegali rappresenta, infatti, un vero "mercato nero" nelle mani della criminalità organizzata transnazionale.

Si intende pertanto impegnarsi nella lotta al traffico degli esseri umani e nel recupero e reinserimento delle vittime, anche attraverso azioni di sostegno della rete territoriale esistente di associazioni che si occupano di questa tematica, per stimolare la nascita di nuove realtà di accoglienza e per incentivare la formazione degli operatori.

Occorre inoltre considerare la presenza sul territorio regionale di rifugiati e richiedenti asilo e la necessità di interventi mirati a favorire la loro integrazione sociale.

Interventi

* Promuovere progetti a sostegno dei minori, ed in particolare dei minori stranieri non accompagnati;

* favorire progetti mirati a combattere la tratta e lo sfruttamento di persone straniere, e garantire il recupero e il reinserimento delle vittime;

* sostenere progetti a favore di richiedenti asilo e rifugiati.

8. Valutare il raggiungimento degli obiettivi del programma

S'intende favorire la messa in atto di un sistema di monitoraggio e valutazione che permetta di conoscere l'impatto che il programma regionale e i piani provinciali hanno avuto sul territorio, i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi previsti e i problemi aperti.

Il sistema dovrebbe fornire, inoltre, un'analisi sia qualitativa che quantitativa dei progetti realizzati e individuare le buone prassi.

Il processo di valutazione che coinvolgerà gli attori ai diversi livelli, fornirà elementi utili per rivedere le strategie di intervento e riprogrammare le politiche del settore.

Interventi

- Monitoraggio e valutazione dei Piani territoriali e dei progetti realizzati in relazione al raggiungimento degli obiettivi.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per la realizzazione del suddetto Programma saranno stabilite annualmente e deriveranno da una quota del Fondo Nazionale per le politiche Sociali attribuito alla Regione Piemonte e dalle risorse regionali afferenti alla l.r. 64/1989 "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari residenti in Piemonte".

Criteri di selezione dei progetti

La Regione, per quanto attiene alla scelta dei progetti che attuerà direttamente, si atterrà ai seguenti criteri:

- Dimensione dell'area territoriale di riferimento.
- Progetti che prevedono la collaborazione tra più istituzioni, enti o soggetti pubblici e privati.
- Coinvolgimento di soggetti con comprovata professionalità ed esperienza nel settore.
- Caratteristiche di sostanziale innovazione.
- Progetti promossi con la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini stranieri o delle loro associazioni.
- Rapporto ottimale costi/benefici in relazione al numero di persone destinatarie, all'effetto moltiplicatore dell'intervento e alla trasferibilità dei risultati.
- Progetti che consolidano le esperienze già avviate con il precedente Programma che hanno dato risultati positivi.

Validità

Il programma regionale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria per il triennio 2004-2006, resterà in vigore fino all'emanazione del prossimo programma.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 191 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 14.1

D.D. 9 settembre 2004, n. 579

III Concorso regionale "I formaggi d'alpeggio delle montagne piemontesi". Fornitura di campane Rudun e campane piatte di Brachiello. Approvazione verbale ed esito gara ufficiale. Impegno di spesa di Euro 4.051,08 o.f.i., sul cap. 13847/04 (acc. 100294) a favore della ditta Selleria RE di Serafino Antonio - Druento (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il verbale di gara, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta che la ditta Selleria RE di Serafino Antonio - via Torino, 33/5 Druento (TO), avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria della fornitura di campane Rudun e campane piatte di Brachiello per la premiazione del III Concorso Regionale "I formaggi d'alpeggio delle montagne piemontesi"

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura alla ditta Selleria RE di Serafino Antonio - Via Torino, 33/5 Druento (TO) per un importo pari a Euro 4.051,08 o.f.i. (di cui Euro 3.375,00 + IVA 20% Euro 675,18);

di impegnare la somma di Euro 4.051,08 o.f.i. sul cap. 13847/04 (acc. 100294) a favore della ditta Selleria RE di Serafino Antonio - Via Torino, 33/5 Druento (TO) per la fornitura di n. 21 campane Rudun e di 3 campane piatte di Brachiello da utilizzarsi come premi nell'ambito del III concorso regionale "I formaggi d'alpeggio delle montagne piemontesi".

di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.r. n. 8/1984.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.1

D.D. 24 settembre 2004, n. 654

Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001 3558 del 19.11.01. Riprogrammazione dei Piani Finanziari dei GAL per Misura e per fondo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la riprogrammazione dei Piani finanziari per misura e per fondo inseriti all'interno dei Piani di sviluppo Locale approvato ai sensi dell'I.C. Leader+

come da allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.1

D.D. 24 settembre 2004, n. 655

Interreg III B Spazio Alpino - progetto Via Alpina - Work package 6 - "reti di prenotazione". Approvazione proposta progettuale per lo sviluppo del w.p.. Indizione di procedure a trattativa privata preceduta da gara informale per il servizio di coordinamento tecnico per lo studio del modello dei centri di informazione e di prenotazione. Approvazione elenco ditte e schema di lettera di invito

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la proposta progettuale costituente allegato A alla presente determinazione, per lo sviluppo, del workpackage n. 6 denominato "reti di prenotazione" nell'ambito del progetto Interreg IIIB "Via Alpina";

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, la gara per l'affidamento del servizio di coordinamento tecnico per lo studio del modello dei centri di informazione e di prenotazione dei prodotti e dei servizi turistici collegati all'itinerario Via Alpina. Da attuarsi nell'ambito del workpackage 6 del progetto Interreg IIIB "Via Alpina" mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. G) della l.r. 8/84;

di approvare il capitolato speciale d'appalto (allegato 2), lo schema della lettera di invito (allegato 3) ed elenco ditte (allegato 4) allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di far fronte alla spesa che si determinerà a seguito dell'aggiudicazione del servizio sui cap. 23027 e 23029 a mezzo delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 da impegnarsi con successivo atto dirigenziale.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.1

D.D. 28 settembre 2004, n. 666

Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) INTERREG III A Italia-Francia (Alcotra): rinnovo incarico di collaborazione coordinata e continuativa da espletare nell'ambito del Segretariato tecnico congiunto avente sede a Mentone (FR) - Impegno di spesa di Euro 38.000,00 sul cap. 23237/04 e di Euro 12.600,00 sul cap. 23238/04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di rinnovare alla dott.ssa Carla Zerbi - l'incarico di svolgere, per conto della Regione Piemonte - Settore Politiche Comunitarie della Direzione Economia Montana e Foreste - nell'ambito della struttura denominata "Segreta-

riato Tecnico Congiunto" situata a Mentone, i compiti ad essa assegnati di supporto all'assolvimento delle attività attribuite all'Autorità di Gestione e all'Autorità unica di Pagamento e di fornire il necessario supporto operativo al C.d.A. ed al C.d.P.;

2) di stabilire che la dott.ssa Carla Zerbi espleti l'incarico seguendo le direttive del Responsabile del Segretariato e risponda, altresì, del proprio operato nei riguardi delle Amministrazioni responsabili della gestione del programma;

3) di fissare la durata dell'incarico di cui al punto precedente in 12 mesi, rinnovabili, a decorrere dal 1 ottobre 2004;

4) di approvare l'allegato schema di convenzione che, nel formare parte integrante della presente determinazione, specifica modalità e condizioni dell'incarico di cui sopra;

5) di approvare, per l'espletamento dell'incarico di cui sopra, la spesa complessiva di Euro 50.600,00 a titolo di corrispettivo lordo (oneri fiscali, previdenziali e assicurativi a carico del prestatario compresi);

6) di impegnare la spesa di Euro 50.600,00 di cui al punto precedente così suddivisa:

Euro 38.000,00 sul capitolo 23237/04 (accantonamento n. 100550) (I. 4598)

Euro 12.600,00 sul capitolo 23238/04 (accantonamento n. 100738) (I. 4599)

7) di stabilire che alla liquidazione della spesa si provveda su presentazione di fatture o note di prestazione mensili;

8) di trasmettere la presente determinazione ai membri dell'Organismo Collegiale di gestione e all'Autorità di Pagamento del PIC Alcotra.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 30 settembre 2004, n. 669

Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale - Proroga al termine dell'esercizio di pascolo, negli alpeggi dei comuni di Bobbio Pellice, Chianocco, Condove, Meana di Susa e Oulx in provincia di Torino

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di prorogare, per la corrente stagione autunnale, la data di scadenza dell'esercizio del pascolo posto a quota superiore a 1.500 metri s.l.m. sino all'esaurimento del foraggio disponibile per il pascolamento, e comunque non oltre il 30 ottobre 2004, negli alpeggi situati nei comuni di Bobbio Pellice, Chianocco, Condove, Meana di Susa e Oulx, in Provincia di Torino.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 4 ottobre 2004, n. 674

Programma Interreg III Italia-Francia Alcotra: approvazione preventivo relativo all'aggiornamento programmi informatici per gli uffici del Segretariato Tecnico di Mentone

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il preventivo di spesa per l'aggiornamento dei programmi informatici per gli uffici sede del Segretariato tecnico congiunto a Mentone per un ammontare di 5.318,06 Euro (oneri fiscali inclusi);

- di affidare con lettera commerciale l'aggiornamento dei programmi informatici, così come indicato nel preventivo, alla Ditta PCAM, avente sede in 641 Chemin des Terriers, 06600 Antibes (Francia);

- di dare atto che tale spesa, sulla base dei circuiti finanziari della misura 4.2, approvati dal regolamento d'attuazione, è imputata per competenza con la seguente ripartizione:

Italia 60,53% (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%);

Francia 39,47% (15% Stato, 85% Collettività locali).

- di rimandare a successivo atto l'impegno della spesa relativa a valere sui crediti FESR e/o sulle contropartite nazionali coerentemente con il piano finanziario del Programma Alcotra, approvato con decisione C(2001)2768 del 12.11.2001;

- di inviare copia della presente determinazione ai componenti dell'organismo collegiale e alla Direzione Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte in qualità di Autorità di pagamento.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.2

D.D. 5 ottobre 2004, n. 675

Legge Regionale 63/78, art. 25. Istruzione e propaganda forestale. Spese di partecipazione ad iniziative di cui alla D.G.R. 32-11995 del 15.03.2004. Manifestazioni anno 2004. Acquisto materiale vario per arredo aree verdi. Impegno della somma di Euro 594,33 (cap. 13847/04)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di affidare, mediante trattativa privata alle Ditte citate in premessa la fornitura dei beni necessari per il mantenimento e l'allestimento di aree verdi nella connessa attività divulgativa nell'ambito delle iniziative di cui alla D.G.R. 32 - 11995 per un importo complessivo di Euro 594,33 o.f.c.;

2. di procedere alla stipulazione dei relativi contratti mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8/84 di impegnare l'importo di Euro 594,33 sul cap. 13847 del Bilancio Regionale per l'anno 2004, accantonamento n. 100294 di subordinare la liquidazione delle rispettive fatture alla verifica della regolarità delle forniture ai sensi dell'art. 41 della L.R. 8/84.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14

D.D. 5 ottobre 2004, n. 676

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B - MEDOCC, Progetto "For.Med.Ozone": trasferimento ai

partner quota FESR. Impegno Euro 177.095,41 sul capitolo 23086/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare, quale quota FESR da trasferire ai partner del progetto "For.Med.Ozone." la somma complessiva di Euro 177.095,41 sul cap. 23086 del bilancio per l'anno 2004 (acc. n. 101291);

2. di liquidare tale somma in favore dei partner, secondo la seguente ripartizione:

Euro 81.582,53 Parc National du Mercantour - 23 rue d'Italie, 06006 Nice, France

Euro 95.512,88 Generalitat Valenciana, Conselleria de Territorio y Vivienda, Direccion General de Gestion del Medio Natural - Francisco Cubells 7, 46011 Valencia, Espagne.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 6 ottobre 2004, n. 681

Interreg III B Spazio Alpino - Progetto "Via Alpina" - Work Packages 5 "Sviluppo di servizi turistici correlati". Determinazione dirigenziale n. 648 del 23 settembre 2004. Work Packages 6 "Reti di prenotazione". Determinazione dirigenziale n. 655 del 24 settembre 2004. Composizione e nomina Commissione giudicatrice

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di fissare la composizione della Commissione Giudicatrice, per valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa e dell'offerta economica presentata dai concorrenti alla trattativa privata per il servizio di coordinamento tecnico per l'attuazione del modello progettuale Work package 5 "Sviluppo di servizi turistici correlati" e per lo studio del modello dei centri di informazione e di prenotazione, Work package 6 "Reti di prenotazione", nell'ambito del progetto Interreg III B "Via Alpina", come segue:

- dal Direttore della Direzione regionale Economia Montana e Foreste - in qualità di Presidente;

- da un Dirigente della Direzione regionale Economia Montana e Foreste - in qualità di Commissario;

- da un funzionario della Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna - Direzione regionale Economia Montana e Foreste - in qualità di Commissario;

- da un funzionario della Regione Lombardia - Unità Operativa: Pianificazione Ambientale, Gestione e Parchi - Struttura: Azioni per la gestione delle aree protette e difesa della biodiversità - in qualità di Commissario;

- da un funzionario della Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna - Direzione regionale Economia Montana e Foreste - in qualità di Segretario verbalizzante;

- di nominare pertanto, tenuto conto delle segnalazioni pervenute, componenti:

1. Presidente: il Direttore della Direzione regionale Economia Montana e Foreste, geom. Nino Berger;

2. Commissario: il Dirigente della Direzione regionale Economia Montana e Foreste, dott. Andrea Ezio Canepa;

3. Commissario: il funzionario della Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna - Direzione regionale Economia Montana e Foreste, dott. Paolo Caligaris;

4. Commissario: il funzionario della Regione Lombardia - Unità Operativa: Pianificazione Ambientale, Gestione e Parchi - Struttura: Azioni per la gestione delle aree protette e difesa della biodiversità, dott. Battista Mosca;

5. Segretario verbalizzante: il funzionario della Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna - Direzione regionale Economia Montana e Foreste, sig.ra Olga Spampinato.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 6 ottobre 2004, n. 684

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III IT/FR Alcotra - Approvazione proposta di animazione locale Provincia di Imperia anni 2004-2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la proposta presentata dalla Provincia di Imperia, per un importo complessivo pari a Euro 60.000,00;

- di rimandare a successivo atto dell'Autorità di pagamento del Programma - Direzione Economia Montana e Foreste - l'impegno della spesa relativa alla quota FESR, pari a 30.000 Euro;

- di invitare la Regione Liguria a impegnare la spesa relativa alla quota di contropartite pubbliche nazionali, pari a 30.000 Euro;

- di ripartire la spesa complessiva secondo quanto stabilito dai circuiti finanziari dell'Asse 4, misura 4.2, approvati dal regolamento generale di attuazione, e precisamente:

Italia 60,53% (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%);

Francia 39,47% (60% SGAR PACA, 40% SGAR Rodano Alpi);

- di inviare copia della presente determinazione ai componenti dell'organismo collegiale e alla Direzione Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte in qualità di Autorità di pagamento.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 7 ottobre 2004, n. 698

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 74 "Sviluppo a scopo commerciale delle potenzialità del genere Salvia". Comitato di Programmazione del 19.11.2003 - Impegno e liquidazione quota FESR pari ad Euro 127.920,00, capitolo 23276/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare l'intera quota FESR, ossia Euro 127.920,00 sul capitolo 23276/04, a favore dell'Istituto Sperimentale per la Floricoltura, avente sede in Sanremo (IM), Corso Inglesi 508, beneficiario capofila del progetto n. 74 "Sviluppo a scopo commerciale delle potenzialità del genere Silva", a valere sulle risorse assegnate al Programma INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 "ALCOTRA" per il finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi a Sanremo (IM) il 19 novembre 2003;

2. di procedere all'erogazione delle quote FESR in base alle modalità previste dalla convenzione stipulata ed allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 7 ottobre 2004, n. 699

Interreg III B Spazio Alpino - Progetto "Via Alpina" - Work Package 9. Affidamento incarico per le attività di coordinatore tecnico di progetto a livello nazionale e regionale. Impegno di spesa di Euro 5.966,73 (Euro 2.983,36 sul cap. 23029/04 ed Euro 2.983,37 sul cap. 23027/04) a favore della ditta Erre 2 Studio in Coazze (TO)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare la pianificazione finanziaria per l'attuazione delle attività di cui al work package n. 9 nell'ambito del progetto Interreg IIIB "Via Alpina" costituente allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante.

Di approvare lo schema con la ripartizione di spesa tra i partner del progetto Via Alpina per il conferimento dell'incarico di assistenza tecnica nazionale al progetto nell'ambito del work package 9/2/1, costituente allegato 2 alla presente determinazione per farne parte;

Di approvare le offerte economiche presentate dalla ditta Erre 2 Studio, per l'effettuazione dei servizi sopraindicati, rispettivamente per l'importo di Euro 9.801,00 (o.f.i.) per la realizzazione delle attività di cui al Wp9/2/1 e di Euro 3.516,48 (o.f.i.) per le previste nel wp9/2/2;

Di affidare alla ditta Erre 2 Studio di Sergio Ruffa, B.ta Tonda, 10050 Coazze (TO), l'incarico per i servizi di assistenza tecnica nazionale al progetto (wp 9/2/1), e di coordinamento tecnico a livello locale (wp/2/1) per l'importo complessivo di Euro 5.966,73;

Di impegnare la somma di 5.966,73 Euro (o.f.i.) a favore della ditta Erre 2 Studio di Sergio Ruffa, B.ta Tonda, 10050 Coazze (TO), per la realizzazione dei sopracitati servizi, secondo la seguente ripartizione:

Cap. 23029/04 Euro 2.983,36 (quota FESR) acc. 100860 Imp. n. 4871

Cap. 23027/04 Euro 2.983,37 (quota nazionale) acc. 100859 Imp. n. 4872

Di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. n. 8 del 23.01.84.

Di trasmettere ai partner progettuali il presente atto per consentire l'impegno delle risorse economiche necessarie ad attivare il servizio assistenza tecnica nazionale al progetto (wp9/2/1) nel rispetto dei limiti di spesa individuati nell'allegato 2.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 8 ottobre 2004, n. 701

Interreg III B Spazio Alpino - Progetto "Via Alpina" - Work Packages 3. Affidamento incarico di raccolta ed elaborazione dati inerente le tappe dell'itinerario "Via Alpina" in Piemonte. Impegno di spesa di Euro 15.562,80 (Euro 7.781,4 sul cap. 23029 ed Euro 7.781,4 sul cap. 23027/04) a favore dell'Associazione Rifugi Alpini e Posti Tappa del Piemonte (A.G.R.A.P.)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare la pianificazione finanziaria riportata nello schema costituente allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante, relativa alla realizzazione della banca informativa sulle tappe nazionali dell'itinerario "Via Alpina" nell'ambito del workpackage 3/2/1 del progetto Interreg IIIB "Via Alpina";

Di approvare l'offerta economica presentata dall'A.G.R.A.P. - Associazione Gestori Rifugi Alpini e Posti Tappa del Piemonte, con sede in C.so IV Novembre 11, 12100 Cuneo, per la realizzazione della banca dati informativa sulle tappe dell'itinerario "Via Alpina" attraversanti l'arco alpino torinese per l'importo di Euro 15.562,80 (o.f.i.);

Di affidare alla sopraindicata associazione, con sede in C.so IV Novembre 11, 12100 Cuneo, l'incarico per la realizzazione della banca dati informativa sulle tappe dell'itinerario "Via Alpina" attraversanti l'arco alpino piemontese per l'importo di Euro 15.562,80 (o.f.i.);

Di impegnare la somma di 15.562,80 Euro (o.f.i.) a favore dell'associazione A.G.R.A.P. - Associazione Gestori Rifugi Alpini e Posti Tappa del Piemonte, con sede in C.so IV Novembre 11, 12100 Cuneo, per la realizzazione del sopracitato servizio, secondo la seguente ripartizione:

Cap. 23029/04 7.781,40 (quota FESR) acc. 100860 Imp. n. 4836

Cap. 23027/04 7.781,40 (quota nazionale) acc. 100859 Imp. n. 4837

Di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. n. 8 del 23.01.84.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 8 ottobre 2004, n. 702

Iniziativa Comunitaria Interreg III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Finanziamento dei progetti approvati dal Comitato di Programmazione mediante procedura scritta in data 28 luglio 2004. Impegno acconto quota FESR di Euro 609.786,40 (cap. 23276/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di riservare la quota FESR pari ad Euro 3.048.932,00 a valere sulle risorse assegnate al Programma Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 "Alcotra" per il finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione mediante procedura scritta formalizzata in data 28 luglio 2004;

2. di impegnare il 1° acconto del 20% dell'intera quota FESR di cui al precedente punto, nei confronti dei Beneficiari capofila dei progetti nella misura degli importi riportati nell'elenco allegato, pari alla somma di:

Euro 609.786,40 capitolo 23276/04 (accantonamento n. 101423)

3. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota FESR in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 11 ottobre 2004, n. 713

Programma Interreg III Italia-Francia 2000-2006 Alcotra: impegno e liquidazione di spesa per colazione di lavoro. Spesa di Euro 188,00 (cap. 13778/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di 1880,00 Euro (oneri fiscali inclusi) sul cap. 13778/04 a favore della Ditta Caffè Margherita - C.so Re Umberto n. 34/b - 10128 Torino, per far fronte al pagamento della colazione di lavoro fornita in occasione della riunione dell'Organismo collegiale del 7 ottobre 2004;

- di procedere alla liquidazione e al pagamento di tale somma;

- di dare atto che tale spesa, sulla base dei circuiti finanziari della misura 4.1, approvati dal regolamento d'attuazione, è imputata per competenza con la seguente ripartizione:

Italia 60,53% (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%);

Francia 39,47% (15% Stato, 85% Collettività locali).

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 11 ottobre 2004, n. 714

Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia ALCOTRA 2000-2006. Versamento quota di pertinenza Contropartite Pubbliche Nazionali (CPN) italiane a favore delle Regioni Valle d'Aosta e Liguria - Impegno e liquidazione di Euro 795.301,89 sul cap. 23256/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Sulla base di quanto considerato in premessa:

1. di impegnare, nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Piemonte in qualità di Autorità di Pagamento del Programma Interreg III A Alcotra, gli importi di seguito indicati:

a. a favore della Regione Valle d'Aosta:

- Euro 703.847,91 sul Cap. 23256/04 (quota nazionale)

b. a favore della Regione Liguria:

- Euro 91.453,98 sul Cap. 23256/04 (quota nazionale)

2. di provvedere alla liquidazione delle somme sopra indicate.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.2

D.D. 13 ottobre 2004, n. 715

Programma di Divulgazione 2001 - "Realizzazione pubblicazione sulle aree di raccolta dei semi forestali" - Reimpegno e liquidazione di Euro 11.366,93 (cap. 13847/2004) a favore della Ditta Ages Arti Grafiche S.p.A. di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di reimpegnare l'importo di Euro 11.366,93 sul cap. 13847/2004, in riferimento all'impegno n. 7449 effettuato con D.D. n. 837 del 30.11.2001, sul cap. 13847/2001;

di liquidare l'importo complessivo di Euro 11.366,93 in riferimento alle fatture citate in premessa emesse dalla ditta Ages Arti Grafiche S.p.A. di Torino - Corso Traiano, 124 - C.A.P. 10127 Torino - relative alla realizzazione di copertine e sotto copertine "Studi forestali" e la stampa del volume "Popolamenti per la raccolta dei semi".

Alla spesa di Euro 11.366,93 si provvede con le dotazioni del cap. 13847 del bilancio di previsione per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14

D.D. 14 ottobre 2004, n. 717

Interreg IIIB Spazio Alpino - Progetto Via Alpina - Work Packages 5 "Sviluppo di servizi turistici correlati" Wp6 "Reti di prenotazione" - Approvazione verbale di gara e affidamento incarico. Impegno di spesa di Euro 33.330,00 (Euro 16.665,00 sul cap. 23029/04 ed Euro 16.665,00 sul cap. 23027/04) a favore della ditta "Chintana S.r.l." di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il verbale di gara n. 1 in data 08.10.2004 che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto (all. 1), relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta economica e dell'offerta tecnica dal quale risulta che la ditta Chintana S.r.l., corrente in Torino (TO), Via San Pio V n. 30 bis, avendo prodotto l'offerta economicamente più vantaggiosa è stata dichiarata

rata affidataria provvisoria per la fornitura del servizio relativo al work package n. 5 per l'importo di Euro 49.500,00 (IVA esclusa);

di approvare il verbale di gara n. 2, in data 08.10.2004 che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto (all. 2), relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta economica e dell'offerta tecnica dal quale risulta che la ditta Chintana S.r.l., corrente in Torino (TO), Via San Pio V n. 30 bis, avendo prodotto l'offerta economicamente più vantaggiosa è stata dichiarata affidataria provvisoria per la fornitura del servizio relativo al work package n. 6 per l'importo di Euro 61.600,00 (IVA esclusa);

di affidare, alla ditta Chintana S.r.l., corrente in Torino (TO), Via San Pio V n. 30 bis, l'incarico per la realizzazione del servizio di coordinamento tecnico per l'attuazione del modulo progettuale (work package) 5, denominato "Sviluppo di servizi turistici correlati", da realizzarsi nell'ambito del progetto Interreg IIIB "Via Alpina", per un importo di Euro pubblicitario del progetto "Via Alpina" nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Interreg III, Programma Spazio Alpino per un importo di Euro 12.375,00 oltre ad IVA per Euro 2.475,00;

di affidare, alla ditta Chintana S.r.l., corrente in Torino (TO), Via San Pio V n. 30 bis, l'incarico per la realizzazione del servizio di coordinamento tecnico per lo studio dei centri di informazione e di prenotazione da effettuarsi nell'ambito del work package n. 6 denominato "reti di prenotazione" per un importo di Euro 15.400,00 oltre ad IVA per Euro 3.080,00;

di impegnare la somma di 33.330,00 Euro (o.f.i.) a favore della ditta Chintana S.r.l., corrente in Torino (TO), Via San Pio V n. 30 bis, per la realizzazione dei servizi sopraindicati, secondo la seguente ripartizione:

Cap. 23029/04 Euro 16.665,00 (quota FESR) acc. 100860 Imp. n. 5003

Cap. 23027/04 Euro 16.665,00 (quota nazionale) acc. 100859 Imp. 5004

di procedere, alla stipulazione dei relativi contratti per mezzo di accettazione sottoscritta dall'affidatario in calce ai capitolati tecnici d'appalto;

di trasmettere ai partner progettuali il presente atto per consentire l'impegno delle risorse economiche necessarie ad attivare i servizi di cui al wp 5 e wp 6 nel rispetto dei limiti di spesa individuati nell'allegato 3.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.4

D.D. 2 novembre 2004, n. 781

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione alla Ditta Prato Nevoso Ski S.p.A. con sede in Comune di Frabosa Sottana (CN), per modificazione del suolo necessaria alla realizzazione di lavori di sistemazione di una pista da sci, in Comune di Frabosa Sottana - località "Prato Nevoso"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n.45, la Ditta Prato Nevoso Ski S.p.A., avente sede in Frabosa Sottana (CN), via Corona boreale, 1 ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazio-

ne dei lavori di sistemazione di una pista da sci su una superficie di mq. 25.811 sui terreni iscritti al N.C. T. al Foglio n. 29, mappali n. diversi del Comune di Frabosa Sottana (CN), in località Prato Nevoso a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. I mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto.

2. Il geologo incaricato dovrà verificare durante le fasi del cantiere la qualità del materiale esterno che verrà utilizzato per i riporti in progetto (circa 10.000 mc), definendone le caratteristiche geotecniche al fine di attestarne l'idoneità all'uso previsto e la congruità con i parametri utilizzati per l'esecuzione delle verifiche di stabilità eseguite ai sensi del D.M. 11.03.1988; si ricorda a tale proposito che condizione essenziale per l'esonero delle terre e rocce da scavo dalla disciplina sui rifiuti è rappresentata dal fatto che non si tratti di materiali provenienti da siti inquinati e da bonifiche (D.M. 471/99).

3. Tutti i terreni di riporto che saranno messi a dimora per i rimodellamenti della pista dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati e dotati di sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare, secondo le modalità costruttive descritte nella relazione di recupero ambientale, ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso.

4. La regimazione delle acque superficiali dovrà essere realizzata mediante canalette trasversali con interasse non superiore a 25,00 metri e pendenza longitudinale non superiore al 15%; il cunettone di raccordo e scarico nella rete di deflusso esistente dovrà essere protetto mediante rivestimento con rete in juta.

5. Come previsto in progetto, al piede della scarpata sottostante il piazzale pubblico lungo via Galassia (quindi a fianco della pista riportata nelle sezioni con larghezza di 10,00 metri), dovrà essere realizzata una canaletta longitudinale continua; tale linea di deflusso dovrà però essere rivestita con rete in juta; la stessa misura di protezione dovrà essere adottata per le stradine di accesso alla pista (indicate in progetto con sezioni contrassegnate da lettere).

6. Tutte le aree di scopertura, ed in particolare quelle costituite da riporto, dovranno essere inerbite mediante idrosemia entro otto mesi dalla esecuzione dei movimenti di terra; in particolare le superfici movimentate nell'anno 2004 dovranno essere inerbite entro la primavera 2005 mentre eventuali altre aree su cui si interverrà nel 2005 dovranno essere sottoposte ad inerbimento nello stesso anno solare.

7. I lavori dovranno essere completati entro 24 mesi dalla data della presente autorizzazione.

8. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità con le disposizioni a livello urbanistico concernenti l'attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del fiume Po.

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare della presente autorizzazione dovrà inoltre provvedere:

a) al versamento cauzionale di euro 2.666,05 che potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

1) Tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino;

2) Direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte - via Garibaldi, 2 - Torino.

3) Mediante versamento sul c/c postale n. 10364107, intestato a Tesoreria della Regione Piemonte - piazza

Castello, 165 - 10122 Torino, indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, numero e data della Determinazione.

Si deroga dal versamento del deposito del corrispettivo del rimboschimento previsto dall'articolo 9 della legge regionale 09.08.1989, n. 45 poichè l'intervento riguarda una superficie già trasformata.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 10 novembre 2004, n. 812

D.G.R. n. 38-13506 del 27 settembre 2004. Gestione della Stazione Sperimentale Alpina di Sauze d'Oulx. Approvazione della convenzione con il Formont per la concessione in uso delle strutture

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- Di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, recante la disciplina dei rapporti intercorrenti tra la Regione Piemonte e il Formont per la concessione in uso e la gestione delle strutture della Stazione Sperimentale Alpina di Sauze d'Oulx e dei beni mobili in proprietà della Regione che si trovano presso le stesse e per la realizzazione delle attività di sperimentazione e divulgazione;

- di stabilire che, alla conclusione delle procedure di liquidazione del Consorzio Vittorino Vezzani, l'oggetto della concessione sarà esteso ai beni mobili che rientrano nella piena disponibilità della Regione;

- di esonerare il Formont dal deposito cauzionale previsto dall'articolo 20 della L.r. 8/1984.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.2

D.D. 10 novembre 2004, n. 813

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura T - Azione 2 "Studi connessi alla tutela dell'ambiente in relazione alla selvicoltura - "Progetto GESFOR" - impegno euro 93.765,00 a favore dell'I.P.L.A. S.p.A. per attività di integrazione e aggiornamento PFT sperimentali Cap. 23299/04

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di affidare all'I.P.L.A. S.p.A. la realizzazione delle attività di "integrazione e aggiornamento dei PFT sperimentali" come descritte nella scheda di lavoro allegata

facente parte integrante della presente Determinazione, nell'ambito dell'attuazione del progetto "GESFOR" in riferimento al Reg. (CE) n. 1257/1999 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura T - Azione 2 "Studi connessi alla tutela dell'ambiente in relazione alla selvicoltura", affidato alla stessa I.P.L.A. S.p.A. con la D.D. 284 del 09.04.02;

2. di approvare, per la gestione degli aspetti amministrativi dell'incarico, la bozza di convenzione allegata alla presente Determinazione (Allegato A) per farne parte integrante;

3. di impegnare, per la realizzazione dell'incarico di cui al precedente punto 1, a favore dell'I.P.L.A. S.p.A. la somma complessiva di Euro 93.765,00 sul cap. 23299/04 nell'ambito dell'accantonamento n. 101376 effettuato con la D.G.R. n. 23-13332 del 06.09.04.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.7

D.D. 11 novembre 2004, n. 814

Liquidazione indennità di trasferta e rimborso spese per il personale di ruolo. Cap. 10250/2004 - Euro 914,63 (Imp. 2973/04)

(omissis)
Il Direttore regionale
Valter Vescovi

Codice 14.4

D.D. 11 novembre 2004, n. 815

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29 - Legge regionale 22 luglio 2003, n. 19 - Finanziamento aggiuntivo al Fondo regionale per la Montagna - Progetto 2003 "Interventi per il miglioramento di strutture scolastiche nel territorio della Comunità Montana" - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna (CN) - Impegno della somma di Euro 5.388,99 sul Capitolo 23268/2004

(omissis)
Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 11 novembre 2004, n. 816

Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 504, articolo 34 - Ripartizione delle risorse alle Comunità Montane del Piemonte - Impegno della somma di euro 700.000,00 sul Capitolo 23263/2004

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- Di concedere alle Comunità Montane del Piemonte, per le finalità di cui al Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 504 - art. 34, il finanziamento di Euro 700.000,00, come indicato nell'allegato riparto, che costituisce parte integrante della presente Determinazione.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

RIPARTO FONDI ALLE COMUNITA' MONTANE**D. Lgs. 30/12/1992 n. 504, art. 34**stanziamento da ripartire secondo coefficiente
(50% sup. montana - 50% pop. Montana)

Cap. 23263 700.000,00

N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2002	Coefficiente di riparto %	Totale riparto 1° acconto (euro)
	PROVINCIA DI ALESSANDRIA				
1	Valli Curone Grue Ossona	23.920	6.251	1,378286623	9.648,00
2	Val Borbera e Valle Spinti	29.935	8.943	1,808864453	12.662,00
3	Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	20.757	6.053	1,243166017	8.702,00
4	Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno	31.991	8.793	1,875796804	13.131,00
	PROVINCIA DI ASTI				
5	Langa Astigiana e Val Bormida	15.517	5.455	0,999073521	6.994,00
	PROVINCIA DI BIELLA				
6	Valle Sessera	11.556	10.350	1,215500519	8.509,00
7	Valle di Mosso	13.629	18.728	1,922539896	13.458,00
8	Valle del Cervo - La Bursch	11.222	16.019	1,62788242	11.395,00
9	Alta Valle dell'Elvo	12.066	10.428	1,240742118	8.685,00
10	Bassa Valle dell'Elvo	2.976	12.051	1,016791131	7.118,00
11	Prealpi Biellesi	6.562	22.923	1,968371933	13.779,00
	PROVINCIA DI CUNEO				
12	Valli Po, Bronda ed Infernotto	36.995	17.683	2,732679799	19.129,00
13	Valle Varaita	44.528	12.993	2,667450617	18.672,00
14	Valle Maira	58.151	11.661	3,085590271	21.599,00
15	Valle Grana	21.204	13.479	1,816991912	12.719,00
16	Valle Stura	60.133	9.644	3,009714273	21.068,00
17	Valli Gesso, Vermentagna Pesio	51.507	9.938	2,703753724	18.926,00
18	Valli Monregalesi	36.252	14.354	2,454806461	17.184,00
19	Alta Valle Tanaro	40.491	8.094	2,146597793	15.026,00
20	Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	24.070	11.439	1,773005604	12.411,00
21	Alta Langa	20.829	7.752	1,373301062	9.613,00
22	Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	20.309	8.152	1,383521397	9.685,00
23	Bisalta	19.047	16.005	1,924380173	13.471,00
	PROVINCIA DI NOVARA				
24	Dei Due Laghi	4.657	4.901	0,544578441	3.812,00
	PROVINCIA DI TORINO				
25	Valle Pellice	29.302	22.731	2,81866909	19.731,00
26	Valli Chisone e Germanasca	55.824	19.096	3,554608996	24.882,00
27	Pinerolese e Pedemontano	10.072	13.669	1,407941805	9.856,00

N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2002	Coefficiente di riparto %	Totale riparto 1° acconto (euro)
28	Val Sangone	16.728	26.905	2,653521459	18.575,00
29	Bassa Val di Susa e Val Cenischia	42.485	55.611	5,785418393	40.498,00
30	Alta Valle di Susa	66.356	13.094	3,505038963	24.535,00
31	Val Ceronda e Casternone	9.017	8.653	0,991707168	6.942,00
32	Valli di Lanzo	69.473	24.591	4,485650709	31.400,00
33	Alto Canavese	9.918	22.741	2,082337623	14.576,00
34	Valli Orco e Soana	61.607	8.294	2,964535548	20.752,00
35	Val Chiusella	14.264	5.384	0,946104052	6.623,00
36	Valle Sacra	8.941	10.770	1,147557644	8.033,00
37	Dora Baltea Canavesana	7.641	5.417	0,696737331	4.877,00
	PROVINCIA DI VERBANIA				
38	Antigorio e Formazza	61.018	11.894	3,212079833	22.485,00
39	Valle Vigezzo	21.221	6.175	1,269957736	8.890,00
40	Valle Antrona	15.985	8.296	1,229897894	8.609,00
41	Monte Rosa (Valle Anzasca)	30.159	7.222	1,68833524	11.818,00
42	Valle Ossola	32.258	34.056	3,780261584	26.462,00
43	Cusio - Mottarone	15.110	25.012	2,45005256	17.150,00
44	Val Strona	9.609	12.805	1,325550241	9.279,00
45	Valgrande	13.512	7.160	1,050680039	7.355,00
46	Alto Verbano	7.828	6.058	0,751912573	5.263,00
47	Valle Cannobina	11.969	5.932	0,899927163	6.299,00
	PROVINCIA DI VERCELLI				
48	Valsesia	76.315	33.157	5,388129396	37.714,00
	Totale Regione	1.314.916	666.812	100,00	700.000,00

Codice 14

D.D. 11 novembre 2004, n. 821

Interreg IIIB Spazio Alpino - progetto Via Alpina - Work Package 5 - "Sviluppo di servizi turistici correlati". Work Package 6 - "reti di prenotazione". Affidamento all'Agenzia Turistica Regionale (A.T.R.) dell'incarico per l'attività di assistenza tecnica locale. Impegno di spesa di 15.000,00 Euro (Euro 7.500,00 sul cap. 23029/04 ed Euro 7.500,00 sul cap. 23027/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare all'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Piemonte con sede in Torino, c.a.p. 10121 - Via Avogadro n. 30, l'incarico per l'espletamento delle attività di assistenza tecnica finalizzata allo sviluppo a livello regionale dei work packages 5 e 6 nell'ambito del progetto Interreg IIIB "Via Alpina" per un importo di Euro 15.000,00 (o.f.i.).

Di impegnare la somma di 15.000,00 Euro (o.f.i.) a favore dell'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Piemonte con sede in Torino, c.a.p. 10121 - Via Avogadro n. 30, per la realizzazione delle sopraccitate attività, secondo la seguente ripartizione:

Cap. 23029/04 7.500,00 (quota FESR) acc. 100860 (I. 5926)

Cap. 23027/04 7.500,00 (quota nazionale) acc. 100859 (I. 5927)

Di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. n. 8 del 23.01.84.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 11 novembre 2004, n. 824

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51 - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 1999 - D.G.R. n. 90-27945 del 26.07.1999 - Determinazione n. 901 del 05.10.1999 - Reimpegno della somma di euro 51.606,68 sui Capitoli 23250/2004 e 23252/2004 a favore del Comune di Murazano (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 11 novembre 2004, n. 826

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, lettera b) e s.m.i. - D.G.R. n. 55-12708 del 07.06.2004 di individuazione delle iniziative della Giunta Regionale per l'anno 2004 - Impegno di euro 7.000,00 sul Capitolo 23251/2004 a favore dell'Associazione "Arte in Tavola" di Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le motivazioni descritte in premessa, la somma complessiva di Euro 7.000,00 sul Cap. 23251/2004 da destinare alla liquidazione del contributo attribuito all'Associazione Arte in Tavola (TO);

- a seguito di presentazione, ad iniziativa conclusa, del consuntivo finale di spesa comprovato da idonea documentazione delle spese sostenute, si provvederà all'erogazione del contributo.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 15 novembre 2004, n. 829

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura N Azione N1 (Interventi a sostegno dell'attività culturale a favore della popolazione in età scolare) - Piani operativi annuali" 2005 - Impegno e liquidazione di Euro 830.771,27 (cap. 23352/2004) a favore delle Comunità Montane del Piemonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare a favore delle Comunità Montane del Piemonte, quale anticipazione per la realizzazione degli interventi previsti dai "Piani operativi annuali" 2005 attuativi del "Programma regionale di intervento" 2004-2006 di cui al Misura N - Azione N1 (Interventi a sostegno dell'attività culturale e ricreativa a favore della popolazione in età scolare) del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006, la somma complessiva di Euro 830.771,27 (già accantonata con D.G.R. n. 23-13332 del 06.09.2004 alla Direzione Regionale Economia montana e foreste - accantonamento n. 101375 - e da quest'ultima assegnata al Settore Politiche comunitarie con nota prot. n. 29313/14 del 13.09.2004) sul capitolo n. 23352/2004 secondo la ripartizione indicata nella tabella allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 15 novembre 2004, n. 831

Programma di Iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 24 "Sky-pass International autour du Mont-Blanc". Comitato di Programmazione del 14.11.2002 - Impegno e liquidazione acconto quota FESR pari ad Euro 25.200,00, capitolo 23276/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare e liquidare il 2 acconto del 40% dell'intera quota FESR, ossia Euro 25.200,00 sul capitolo 23276/04, a favore della Sisky S.r.l. avente sede in Aosta, Regione Borgnalle, 10, beneficiario capofila del progetto n. 24 "Sky-pass International autour du Mont-Blanc", a valere sulle risorse assegnate al Programma

INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 "ALCOTRA" per il finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi ad Annecy (Francia) il 14 novembre 2002;

2. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota FESR in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 15 novembre 2004, n. 836

P.I.C. Interreg IIIB - Spazio Alpino - Progetto "Via Alpina" Work package 2. Affidamento incarico per attività di revisione e di sistemazione grafico-descrittiva del materiale informativo inerente le tappe italiane di Via Alpina. Impegno della somma di Euro 2.940,30 (Euro 1.470,15 sul cap. 23029/04 ed Euro 1.470,15 sul cap. 23027/04) a favore della Società "Clementi Editore S.r.l." di Parma

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare lo schema costituente l'allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante, relativo alla ripartizione delle risorse tra i partner del progetto Interreg IIIB "Via Alpina" per la realizzazione dell'attività di revisione editoriale del materiale informativo inerente le tappe nazionali di Via Alpina di cui al work package n. 9/2/3 del progetto stesso;

Di approvare il preventivo di spesa per presentato in data 15 Novembre 2004 dalla società "Clementi Editore S.r.l." corrente in Parma, Via Nino Bixio n. 88, per la realizzazione dell'attività di revisione, sistemazione grafico descrittiva e contenutista del materiale informativo riguardante le tappe italiane dell'itinerario "Via Alpina", per un importo complessivo di Euro 11.761,20 (9.801,00 Euro oltre 1.960,20 Euro per I.V.A.);

Di affidar a Clementi Editore S.r.l., corrente in Parma, Via Nino Bixio n. 88, l'incarico per la realizzazione dell'attività di revisione editoriale del materiale informativo inerente le tappe nazionali di Via Alpina di cui al work package n. 9/2/3 del progetto stesso per l'importo di Euro 11.761,20 (o.f.i.);

Di approvare lo schema costituente allegato 2 alla presente determinazione per farne parte integrante con la ripartizione tra i partner di progetto della spesa relativa alla realizzazione delle attività costituenti oggetto dell'incarico affidato, dal quale risulta che la spesa attribuita alla Regione Piemonte ammonta ad Euro 2.940,30 (o.f.i.);

Di impegnare a favore di "Clementi Editore S.r.l." corrente in Parma, Via Nino Bixio n. 88, la somma di Euro 2.940,30 secondo la seguente ripartizione

Cap. 23029/04 Euro 1.470,15 (quota FESR) acc. 100860 Imp. n. 6013

Cap. 23027/04 Euro 1.470,15 (quota nazionale) acc. 100859 Imp. n. 6014

Di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. n. 8 del 23.01.84;

Di liquidare la somma impegnata a presentazione di fattura previo accertamento della regolarità della prestazione effettuata da parte di "Clementi Editore S.r.l.";

Di trasmettere ai partner progettuali il presente atto per consentire l'impegno delle risorse economiche necessarie ad attivare il servizio in oggetto nel rispetto dei limiti di spesa individuati nell'allegato 2.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 16 novembre 2004, n. 840

Programma Interreg III Italia-Francia Alcotra - Aggiornamento dei programmi informatici per gli uffici del Segretariato Tecnico Congiunto del PIC Interreg III A Alcotra, con sede in Mentone (Francia) - Impegno e liquidazione della spesa di Euro 5.318,06 sul capitolo 13778/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di 5.318,06 Euro sul capitolo 13778/04 (accantonamento n. 100911) a favore della Ditta PCAM, avente sede in 641 Chemin des Terriers - 06600 Antibes (Francia), per far fronte al pagamento delle attrezzature informatiche per gli uffici del Segretariato tecnico di Mentone;

- di procedere con la massima urgenza, al momento della ricezione della fattura, alla liquidazione e al pagamento di tale somma;

- di dare atto che tale spesa, sulla base dei circuiti finanziari della misura 4.2, approvati dal regolamento d'attuazione, è imputata per competenza con la seguente ripartizione:

Italia 60,53% (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%);

Francia 39,47% (15% Stato, 85% Collettività Locali).

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 17 novembre 2004, n. 842

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III IT/FR Alcotra - Realizzazione delle azioni di animazione e di comunicazione a livello locale da parte della Provincia di Imperia anni 2004-2005. Impegno di spesa di Euro 30.000,00 quota FESR (capitolo 23276/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 30.000,00 sul capitolo 23276/04 (acc. n. 101660) a favore della Provincia di Imperia per far fronte al pagamento dei costi relativi alla realizzazione delle attività di comunicazione del Programma;

- di procedere alla liquidazione con le seguenti modalità: versamento di un acconto del 50% a seguito della comunicazione di inizio delle attività; erogazione del saldo dietro presentazione delle fatture attestanti la spesa sostenuta o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

- di ripartire la spesa complessiva secondo quanto stabilito dai circuiti finanziari dell'Asse 4, misura 4.2, ap-

provati dal regolamento generale di attuazione, e precisamente:

Italia 60,53% (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%);

Francia 39,47% (60% SGAR PACA, 40% SGAR Rodano Alpi).

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 17 novembre 2004, n. 843

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III IT/FR Alcotra - Realizzazione delle azioni di animazione e di comunicazione a livello locale da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta anni 2004-2005. Impegno di spesa di Euro 40.750,00 quota FESR (capitolo 23276/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare la somma di Euro 40.750,00 sul capitolo 23276/04 (acc. n. 101660) a favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta per far fronte al pagamento dei costi relativi alla realizzazione delle attività di comunicazione del Programma;

2. di procedere alla liquidazione con le seguenti modalità: versamento di un acconto del 50% a seguito della comunicazione di inizio delle attività; erogazione del saldo dietro presentazione delle fatture attestanti la spesa sostenuta o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

3. di ripartire la spesa complessiva secondo quanto stabilito dai circuiti finanziari dell'Asse 4, misura 4.2, approvati dal regolamento generale di attuazione, e precisamente:

Italia 60,53% (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%);

Francia 39,47% (60% SGAR PACA, 40% SGAR Rodano Alpi).

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 17 novembre 2004, n. 844

Programma Interreg III Italia-Francia 2000-2006 Alcotra: approvazione preventivo e impegno di spesa per servizio di interpretariato. Spesa di Euro 1.104,00 (cap. n. 13899/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare l'incarico per un servizio di interpretariato al Centro Congressi Internazionale S.r.l. - Servizi Tecnici Interpretariato e Traduzioni, Via Cervino, 60 - 10155 Torino;

- di impegnare a favore del Centro Congressi Internazionale S.r.l. - Servizi Tecnici Interpretariato e Traduzioni, Via Cervino, 60 - 10155 Torino, per far fronte al pagamento della fornitura di un servizio di interpretariato da svolgersi il giorno 25 novembre 2004 la somma di

1.104,00 Euro (oneri fiscali inclusi) sul cap. n. 13899/04;

- di procedere alla liquidazione e al pagamento di tale somma entro 90 giorni a ricevimento della fattura;

- di dare atto che tale spesa, sulla base dei circuiti finanziari della misura 4.1, approvati dal regolamento d'attuazione, è imputata per competenza con la seguente ripartizione:

Italia 60,53% (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%);

Francia 39,47% (15% Stato, 85% Collettività locali).

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 18 novembre 2004, n. 847

Programma di Iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 8 "Utilizzo e gestione energetica sostenibile delle fonti rinnovabili in aree protette". Comitato di Programmazione del 13.3.2003 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 76.696,40 capitolo 23276/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare e liquidare il 2 acconto del 40% dell'intera quota FESR, ossia Euro 76.696,40 sul capitolo 23276/04, a favore della Regione Liguria avente sede in Genova, Via Fieschi 15, beneficiario capofila del progetto n. 8 "Utilizzo e gestione energetica sostenibile delle fonti rinnovabili in aree protette", a valere sulle risorse assegnate al Programma INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 "ALCOTRA" per il finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi a Torino il 13 marzo 2003;

2. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota FESR in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 19 novembre 2004, n. 848

Iniziativa Comunitaria Interreg III A - Progetto "ProAlp IT-FR Alpeggi e Formaggi" - Impegno e liquidazione della somma di Euro 173.568,00 (Euro 120.000,00 sul capitolo 23253/04, Euro 49.770,00 sul capitolo 23238/04 ed Euro 3.797,20 sul capitolo 23235/04), a favore di I.P.L.A. S.p.A. per attività di censimento delle Strutture d'Alpeggio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la fattura n. 170/04/SOSP, prot. 34433, del 18 ottobre 2004, relativa a spese sostenute per il periodo tra il 1 novembre 2003 e il 31 maggio 2004 e rendicontate nella nota prot. n. 21454, del 6 luglio 2004;

di impegnare la somma di Euro 173.568,00 o.f.i., a favore di I.P.L.A. S.p.A. - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, C.so Casale 476, 10132 Torino, per la prosecuzione delle attività di censimento degli alpeggi regionali nell'ambito del progetto Interreg III A "ProAlp I-FR Alpeggi e Formaggi", secondo la seguente dettagliata ripartizione delle spese:

Capitolo 23253/04 Euro 120.000,00 (acc. 101662) quota Regione Imp. n. 6365

Capitolo 23238/04 Euro 49.770,00 (acc. 100738) quota FESR Imp. n. 6366

Capitolo 23235/04 Euro 3.797,20 (acc. 101252) quota Stato Imp. n. 6368

di liquidare la fattura n. 170/04/SOSP, relativa all'attività di censimento degli alpeggi regionali ad ogni svolta;

di rimandare a successivo atto dirigenziale l'impegno delle risorse necessarie al saldo della somma spettante per il completamento delle attività di censimento alpeggi previste nell'ambito del progetto "ProAlp IT-FR Alpeggi e Formaggi" nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Alcotra Italia-Francia 2000-2006.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.1

D.D. 19 novembre 2004, n. 849

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III IT/FR Alcotra - Approvazione proposta di animazione locale Provincia di Torino anni 2004-2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la proposta presentata dalla Provincia di Torino, per un importo complessivo pari a euro 81.592,24;

- di rimandare a successivo atto dell'Autorità di pagamento del Programma - Direzione Economia Montana e Foreste - l'impegno della spesa relativa alla quota FESR e alle contropartite pubbliche nazionali di competenza della Regione Piemonte;

- di inviare copia della presente determinazione ai componenti dell'organismo collegiale e alla Direzione Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte in qualità di Autorità di pagamento.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.1

D.D. 19 novembre 2004, n. 850

Programma Interreg III Italia-Svizzera - Progetto "ProAlp IT-CH" - Manifestazione "L'Alpeggio in città". Realizzazione di iniziative promozionali a supporto dell'evento. Impegno di spesa di Euro 2.700,00 sul cap. n. 23273/04 e liquidazione a favore della ditta Mario Gros Industrie Grafiche

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 2.700,00 sul cap. n. 23273/04 (acc. 100916) a favore della ditta Mario Gros - Industrie Grafiche corrente in Torino cap. 10137, C.so Orbassano 402/15, per la realizzazione di materiale promozionale inerente il convegno "ProAlp Italia / Francia Italia / Svizzera. La cooperazione transfrontaliera per la valorizzazione degli alpeggi", organizzato nell'ambito della manifestazione "l'alpeggio in città".

Di liquidare sulla base della somma impegnata, le fatture n. 699 e n. 700 della ditta Mario Gros - Industrie Grafiche per l'importo complessivo di Euro 2.700,00 (o.f.i.) pervenute in data 17.11.2004 (prot. 38930-prot. 38931), relative alla realizzazione del materiale sopraccitato.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.1

D.D. 19 novembre 2004, n. 851

Iniziativa Comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Progetto "ProAlp IT-FR alpeggi e formaggi". Impegno acconto quota FESR di Euro 54.160,00 (cap. 23276/04) e liquidazione a favore dei partners progettuali Centre Fromager de Carmejane (Euro 19.600,00) e SUACI Montagne Alpes du Nord (Euro 34.560,00)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di impegnare la somma di Euro 54.160,00 (capitolo 23276/04) a favore del Centre Fromager de Carmejane (Euro 19.600,00) e di Suaci Montagne - Alpes du Nord (Euro 34.560,00) a titolo di anticipazione del 40% della quota di contributo FESR assegnato, per l'attuazione del progetto Interreg "Pro Alp IT-FR alpeggi e formaggi";

2. di liquidare la somma impegnata ai sopracitati partners progettuali secondo la seguente ripartizione

partner 1 Centre fromager de Carmejane Euro 19.600,00

partner 2 SUACI Montagne Alpes du Nord Euro 34.560,00

3. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota FESR in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Dirigente responsabile
Ezio Andrea Canepa

Codice 14.2

D.D. 22 novembre 2004, n. 856

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. di incarichi per la realizzazione delle attività costituenti il Piano di Lavoro 2004 del Settore Politiche Forestali; sottoscrizione delle relative convenzioni e impegno di euro 266.000,00 sul capitolo 10872/2004 (Acc. 101544)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di affidare all'I.P.L.A. S.p.A. la realizzazione dei seguenti progetti, costituenti parte del piano di lavoro 2004 della Direzione Economia Montana e Foreste:

n.	Titolo progetto	Importo (Euro)
1	Caratterizzazione dei suoli a pascolo	55.000,00
2	Estensione dell'indagine sull'uso del legno come combustibile per il riscaldamento domestico	35.000,00
3	Assistenza alla cooperazione forestale in Cina	10.000,00
4	Realizzazione di pubblicazioni a tema forestale: schede delle principali avversità entomologiche degli alberi forestali; CD-ROM dimostrativo del Sistema Informativo Forestale Regionale (SIFOR)	35.000,00
5	Tipi forestali e habitat d'interesse comunitario del Piemonte: valutazione e indirizzi gestionali	30.000,00
6	Assistenza tecnica alla Direzione Economia Montana e Foreste	40.000,00
7	Approfondimento delle valutazioni sull'assorbimento di CO2 da parte degli ecosistemi seminaturali del Piemonte	35.000,00
8	Sperimentazione e divulgazione interventi selvicolturali per la gestione sostenibile dei boschi di latifoglie	26.000,00
	Totale	266.000,00

2. di impegnare a favore dell'I.P.L.A. S.p.A. la somma di Euro 266.000,00 sul capitolo 10872/2004, nell'ambito dell'accantonamento n. 101544, per la realizzazione di parte del piano di lavoro 2004 della Direzione Economia Montana e Foreste;

3. di sottoscrivere, per la disciplina dei rapporti intercorrenti fra la Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali e l'I.P.L.A. S.p.A. per l'attuazione di ogni singolo progetto, le specifiche convenzioni costituenti gli allegati da 1 a 6, parti integranti della presente Determinazione.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.7

D.D. 23 novembre 2004, n. 859

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Repetto Germano - Comune: Tagliolo M.to (AL) - Località: Figale - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.7

D.D. 23 novembre 2004, n. 860

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Dello Strona e Basso Toce - Comune: Massiola (VCO) - Tipo di intervento: autorizzazione per: 1) lavori di regimazione regolare deflusso delle acque degli impluvi sotto l'abitato di Massiola - 2) lavori di completamento regimazione regolare deflusso delle acque degli impluvi sotto l'abitato di Massiola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Comunità Montanadello Strona e Basso Toce con sede in Valstrona - Via Roma n. 54, ad effettuare le trasformazioni del suolo necessarie

alla realizzazione di: 1) lavori di regimazione regolare deflusso delle acque degli impluvi sotto l'abitato di Massiola - 2) Lavori di completamento regimazione regolare deflusso delle acque degli impluvi sotto l'abitato di Massiola sui terreni iscritti al N.C.T., Fg. e mappali vari correttamente individuati sulle planimetrie allegate al progetto, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, in conformità con quanto previsto negli elaborati progettuali, nonché nel rispetto della normativa tecnica di settore;

2) occorrerà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni e alle risultanze contenute nella relazione geologica allegata all'istanza;

3) nella redazione del progetto esecutivo dovrà essere chiaramente esplicitato il dimensionamento delle briglie in progetto (altezza/interasse) al fine di verificare che il profilo di compensazione derivante dal nuovo assetto del corso d'acqua non determini lo scalzamento alla base delle briglie in progetto;

4) le gavete dovranno essere protette con semitronchi o tondelli in legname allineati e chiodati in senso longitudinale;

5) le ali e le fondazioni delle briglie in progetto dovranno essere adeguatamente immorsate nel substrato;

6) in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori e di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 11 marzo 1988. Gli scavi dovranno essere opportunamente armati;

7) nel corso dei lavori si dovranno verificare gli assunti geotecnici al fine di adempiere al dettato del D.M. 11 marzo 1988. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del progetto; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento;

8) si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali, al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse;

9) il movimento di terra dovrà essere limitato allo stretto necessario e conforme al progetto presentato;

10) si dovrà porre la massima attenzione affinché il materiale di risulta non venga scaricato all'interno delle

linee di impluvio e non dovrà essere recata turbativa al naturale scorrere dei corsi d'acqua esistenti;

11) le superfici smosse dovranno essere stabilizzate e prontamente inerbite;

12) i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa dell'eventuale riutilizzo, il materiale in eccedenza dovrà essere trasportato presso discariche autorizzate;

I lavori dovranno essere ultimati entro ventiquattro (24) mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opere di interesse pubblico.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.7

D.D. 23 novembre 2004, n. 862

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Oddone Graziano - Comune: Cremolino (AL) - Località: Torrente Caramagna - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.7

D.D. 24 novembre 2004, n. 868

Legge Regionale 2 luglio 1999 n. 16 art. 37 - Finanziamento del programma pluriennale di sistemazione idrogeologica ed idraulico - forestale delle Comunità Montane. Impegno della somma di Euro 500.000,00 - Cap. 23239/2004. Assegnazione ed erogazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di assegnare ed erogare alle Comunità Montane di cui all'allegato, costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, i fondi destinati al finanziamento dei programmi pluriennali di intervento di cui all'art. 37 della L.r. 2.07.1999, n. 16, ripartiti con i criteri di cui alla D.G.R. n. 24-28860 del 06 dicembre 1999 e modificata con la D.G.R. n. 80-7239 del 30 settembre 2002, secondo gli importi per ognuna indicati, per un ammontare pari a Euro 500.000,00.

L'importo di Euro 500.000,00 trova copertura sul Cap. 23239/2004 (Acc. n. 100304) del bilancio di previsione anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Allegato

Comunità Montane	Importo da assegnare
C.M. Valli Curone Grue Ossona	8.835,72
C.M. Val Borbera e Valle Spinti	10.665,49
C.M. Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	7.873,53
C.M. Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno	11.290,93
C.M. Langa Astigiana e Val Bormida	6.279,51
C.M. Valle Sessera	5.409,13
C.M. Valle di Mosso	6.039,75
C.M. Valle del Cervo - La Bursch	5.307,53
C.M. Alta Valle dell'Elvo	5.564,28
C.M. Bassa Valle dell'Elvo	2.799,08
C.M. Prealpi Biellesi	3.889,95
C.M. Valli Po, Bronda ed Infernotto	13.160,41
C.M. Valle Varaita	15.451,96
C.M. Valle Maira	19.596,10
C.M. Valle Grana	8.356,76
C.M. Valle Stura	20.199,03
C.M. Valli Gesso Vermenagna	17.574,99
C.M. Valli Monregalesi	12.934,39
C.M. Alta Valle Tanaro	14.223,90
C.M. Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	9.228,60
C.M. Alta Langa	8.242,68
C.M. Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	8.084,49
C.M. Bisalta	7.700,59
C.M. dei Due Laghi	3.992,26
C.M. Valle Pellice	11.047,46
C.M. Valli Chisone e Germanasca	19.115,50
C.M. Pinerolese e Pedemontano	5.197,65
C.M. Val Sangone	7.222,42
C.M. Bassa Val di Susa e Val Cenischia	15.057,75
C.M. Alta Valle di Susa	22.319,35
C.M. Val Ceronda e Casterone	4.876,72
C.M. Valli di Lanzo	23.267,55
C.M. Alto Canavese	5.150,80
C.M. Valli Orco e Soana	20.874,70
C.M. Val Chiusella	6.472,87
C.M. Valle Sacra	4.853,60
C.M. Dora Baltea Canavesana	4.458,14
C.M. Antigorio e Formazza	21.137,39
C.M. Valle Vigizzo	9.031,06
C.M. Valle Antrona	7.438,26
C.M. Monte Rosa (Valle Anzasca)	11.750,02
C.M. Valle Ossola	12.388,54
C.M. Cusio - Mottarone	7.172,09
C.M. Val Strona	5.498,67
C.M. Valgrande	6.685,97
C.M. Alto Verbano	4.956,89
C.M. Valle Cannobina	6.216,59
C.M. Valsesia	25.108,95
Totali	500.000,00

Codice 14

D.D. 24 novembre 2004, n. 871

Interreg IIIB Spazio Alpino - prog. Via Alpina - Work Packages 3 Infrastrutturazione dell'itinerario escursionistico "Via Alpina". Affidamento dell'incarico al C.A.I. - Delegazione Reg. Piemontese per la posa della segnaletica e pannellistica di richiamo (wp3/2/2) e per la realizzazione di interventi di manutenzione (wp 3/3/3). Imp. di Euro 24398,00 (Euro 12199,00 sul cap. 23029/04 e Euro 12199,00 sul cap. 23027/04)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la pianificazione finanziaria di dettaglio, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, relativa alle attività previste nel work package 3/2/2 (posa della segnaletica e pannellistica) e workpackage 3/3/3 (interventi di manutenzione) da realizzarsi nell'ambito del progetto Interreg IIIB "Via Alpina";

Di affidare, al Club Alpino Italiano - Delegazione Regionale Piemontese, Torino, C.so Stati Uniti 21, l'incarico per l'effettuazione delle attività di infrastrutturazione delle tappe piemontesi dell'itinerario "Via Alpina" per un importo di Euro 24.398,00 da realizzarsi sulla base della proposta progettuale presentata in data 19 Novembre 2004, prot. di ricevimento n. 39185;

Di impegnare la somma di 24.398,00 Euro (o.f.i.) a favore del Club Alpino Italiano - Delegazione Regionale Piemontese, Torino, C.so Stati Uniti 21, secondo la seguente ripartizione:

Cap. 23029/04 Euro 12.199,00 (quota FESR) acc. 100860 Imp. n. 6926

Cap. 23027/04 Euro 12.199,00 (quota nazionale) acc. 100859 Imp. n. 6927

Di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d), della l.r. n. 8, del 23.01.1984;

Di liquidare l'importo spettante per la realizzazione degli interventi sulla base delle fatture o altro documento contabile avente valore probatorio equivalente che saranno presentati, previa verifica degli atti tecnici costituenti consuntivo delle opere realizzate ed attestanti la regolare esecuzione dei lavori ed accertamento a campione delle opere realizzate.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 24 novembre 2004, n. 873

Interreg IIIB Spazio Alpino - progetto Via Alpina - Work packages 3/3 attività 1. Fornitura pannelli tematici relativi all'itinerario escursionistico "Via Alpina". Affidamento dell'incarico alla ditta Teknoplast s.a.s. di Torino. Impegno di Euro 11.210,64 (Euro 5605,32 sul cap. 23029/04 e Euro 5.605,32 sul cap. 23027/04)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la pianificazione finanziaria di dettaglio, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, relativa alle attività previste nel work package 3/3/1 (fornitura pannelli informativi) da realizzarsi nell'ambito del progetto Interreg IIIB "Via Alpina";

di approvare il verbale di gara in data 19 Novembre 2004 che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto (all. 2), relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta economica dal quale risulta che la ditta Teknoplast s.a.s. corrente in Torino 10148 (TO), Via Schiapparelli 16, avendo prodotto il prezzo più basso è stata dichiarata affidataria provvisoria per la fornitura di n. 56 pannelli informativi da realizzarsi nell'ambito del wp3/31 del progetto Interreg IIIB "Via Alpina" per l'importo di Euro 11.210,64 (IVA inclusa);

di affidare, alla ditta sopraindicata, l'incarico per la fornitura di n. 56 pannelli informativi, da realizzarsi nell'ambito del work package n. 3/3/1 del progetto interreg IIIB "Via Alpina", per un importo di Euro 11.210,64;

di impegnare la somma di 11.210,64 Euro (o.f.i.) a favore della ditta Teknoplast s.a.s. corrente in Torino 10148 (TO), Via Schiapparelli 16, per la realizzazione del materiale sopracitato, secondo la seguente ripartizione:

Cap. 23029/04 Euro 5.605,32 (quota FESR) acc. 100860

Cap. 23027/04 Euro 5.605,32 (quota nazionale) acc. 100859

Di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d), della l.r. n. 8, del 23.01.1984;

Di liquidare l'importo spettante per la realizzazione degli interventi sulla base delle fatture che sarà presentata, previa verifica della conformità della fornitura stessa all'ordine assegnato.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.4

D.D. 24 novembre 2004, n. 875

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Dalmazzo Pietro da San Maurizio Canavese (TO) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Giacomo" del Comune di Roccavione (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 24 novembre 2004, n. 876

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canavese Gianna da Mondovì (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "case Garelli" del Comune di Garesio (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 24 novembre 2004, n. 877

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Giordanengo Mauro da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "La Ciabotta" del Comune di Valgrana (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 25 novembre 2004, n. 881

Parziale rettifica della determinazione dirigenziale n. 848 del 19.11.2004. Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA - Progetto "ProAlp IT-FR Alpeggi e Formaggi". Variazione impegno di spesa Capitolo 23235/04 (Impegno 6368) a favore di I.P.L.A. S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sulla base di quanto espresso in premessa di rettificare l'importo corrispondente all'impegno 6368, assunto sul capitolo 23235/04, da Euro 3.797,20 a Euro 3.798,00 pari ad una variazione di Euro 0,80.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 25 novembre 2004, n. 882

Iniziativa comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia (ALCOTRA) Finanziamento del progetto n. 123 "Una civiltà senza frontiere Savoia-Piemonte-Aosta-Nizza dal XVI al XVIII secolo" approvato dal Comitato di programmazione mediante procedura scritta il 28.07.04. Imp. quota Stato di Euro 42.000,00 cap. 23256/04 e quota Regione di Euro 18.000,00 cap. 23359/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare le Contropartite Pubbliche Nazionali - Quota Stato e Regione a valere sulle risorse assegnate al Programma INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 "ALCOTRA" nei confronti dell'Archivio di Stato di Torino, Via A. Luzio, 4 - 10124 Torino Beneficiario piemontese del progetto n. 123 "Una civiltà senza frontiere Savoia-Piemonte-Aosta-Nizza dal XVI al XVIII secolo" ammesso a finanziamento con procedura scritta il 28 luglio 2004, pari alla somma di:

Euro 42.000,00 capitolo 23256/04 (accantonamento n. 101424) Imp. n. 7123

Euro 18.000,00 capitolo 23359/04 (accantonamento n. 101663) Imp. n. 7127

2. di procedere all'erogazione della somma sopra indicata secondo le modalità previste dal Programma in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 25 novembre 2004, n. 883

Iniziativa comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia (ALCOTRA) - Comitato di Programmazione del 11.07.2003 - Finanziamento dei progetti approvati. Impegno acconto 20% quota Regione di Euro 65.122,68 capitolo 23359/04 (regione)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare le Contropartite Pubbliche Nazionali (CPN) - Quota Regione a valere sulle risorse assegnate al Programma INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 "ALCOTRA" nei confronti degli enti pubblici beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi a Sanremo (IM) il 19 novembre 2003, nella misura degli importi riportati nell'elenco allegato, pari alla somma di:

Euro 65.122,68 capitolo 23359/04 (regione) (accantonamento n. 101663)

2. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota di CPN in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 25 novembre 2004, n. 884

Iniziativa comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia (ALCOTRA) - Comitato di Programmazione del 16.03.2004 - Finanziamento dei progetti approvati. Impegno quota Regione di Euro 209.955,30 cap. 23359/04 (regione)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare le Contropartite Pubbliche Nazionali (CPN) - Quota Regione a valere sulle risorse assegnate al Programma INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 "ALCOTRA" nei confronti degli enti pubblici beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi a Marsiglia (Francia) il 16 marzo 2004, nella misura degli importi indicati nell'elenco allegato, pari alla somma di:

Euro 209.955,30 capitolo 23359/04 (regione) (accantonamento n. 101663)

2. di procedere all'erogazione della somma sopra indicata secondo le modalità previste dal Programma in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 25 novembre 2004, n. 886

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51 - Utilizzo del Fondo regionale per la Montagna anno 2004 - Impegno e ripartizione alle Comunità Montane del Piemonte della somma di Euro 103.619,40= sul Capitolo 23252/2004 quale quarto acconto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di disporre, in attuazione della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, e con riferimento alle disposizioni emanate con D.G.R. 42 - 12139 in data 30.03.2004, l'erogazione di un quarto acconto di riparto del Fondo regionale per la Montagna - anno 2004, nell'ammontare complessivo di Euro 103.619,40, come indicato nell'allegato prospetto che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di provvedere, con successiva Determinazione dirigenziale, ad effettuare il riparto definitivo dell'intera somma attribuita sui diversi capitoli del Bilancio regionale afferenti al Fondo regionale per la Montagna, procedendo a congruare gli acconti già erogati.

La somma di Euro 103.619,40 è impegnata sul Capitolo 23252 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2004 come segue:

Euro 14.148,41 (Acc. 100708) Imp. n. 7368

Euro 89.470,99 (Acc. 101168) Imp. n. 7369.

Il Direttore regionale

Nino Berger

Allegato

stanziamento da ripartire secondo coefficiente
(70% sup. montana - 30% pop. Montana)

4° acconto di euro 103.619,40

N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2002	Coefficiente di riparto %	Totale riparto 4° acconto (euro)
	PROVINCIA DI ALESSANDRIA				
1	Valli Curone Grue Ossona	23.920	6.251	1,554623018	1.610,89
2	Val Borbera e Valle Spinti	29.935	8.943	1,995947184	2.068,19
3	Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	20.757	6.053	1,37733158	1.427,18
4	Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno	31.991	8.793	2,098650513	2.174,61
	PROVINCIA DI ASTI				
5	Langa Astigiana e Val Bormida	15.517	5.455	1,071474265	1.110,26
	PROVINCIA DI BIELLA				
6	Valle Sessera	11.556	10.350	1,080836075	1.119,96
7	Valle di Mosso	13.629	18.728	1,568120764	1.624,88
8	Valle del Cervo - La Bursch	11.222	16.019	1,318104871	1.365,81
9	Alta Valle dell'Elvo	12.066	10.428	1,111495333	1.151,72
10	Bassa Valle dell'Elvo	2.976	12.051	0,700605177	725,96
11	Prealpi Biellesi	6.562	22.923	1,380640474	1.430,61
	PROVINCIA DI CUNEO				
12	Valli Po, Bronda ed Infernotto	36.995	17.683	2,765002962	2.865,08
13	Valle Varaita	44.528	12.993	2,955020775	3.061,97
14	Valle Maira	58.151	11.661	3,620318872	3.751,35
15	Valle Grana	21.204	13.479	1,735224944	1.798,03
16	Valle Stura	60.133	9.644	3,635086098	3.766,65
17	Valli Gesso, Vermentagna Pesio	51.507	9.938	3,189105174	3.304,53
18	Valli Monregalesi	36.252	14.354	2,575676754	2.668,90
19	Alta Valle Tanaro	40.491	8.094	2,519702757	2.610,90
20	Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	24.070	11.439	1,796017436	1.861,02
21	Alta Langa	20.829	7.752	1,457602861	1.510,36
22	Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	20.309	8.152	1,447916561	1.500,32
23	Bisalta	19.047	16.005	1,734041541	1.796,80
	PROVINCIA DI NOVARA				
24	Dei Due Laghi	4.657	4.901	0,468413909	485,37
	PROVINCIA DI TORINO				
25	Valle Pellice	29.302	22.731	2,582573983	2.676,05
26	Valli Chisone e Germanasca	55.824	19.096	3,830942315	3.969,60
27	Pinerolese e Pedemontano	10.072	13.669	1,151157278	1.192,82

N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2002	Coefficiente di riparto %	Totale riparto 4° acconto (euro)
28	Val Sangone	16.728	26.905	2,100981883	2.177,02
29	Bassa Val di Susa e Val Cenischia	42.485	55.611	4,763652984	4.936,07
30	Alta Valle di Susa	66.356	13.094	4,12158578	4.270,76
31	Val Ceronda e Casternone	9.017	8.653	0,869323191	900,79
32	Valli di Lanzo	69.473	24.591	4,804772573	4.978,68
33	Alto Canavese	9.918	22.741	1,551110059	1.607,25
34	Valli Orco e Soana	61.607	8.294	3,652818229	3.785,03
35	Val Chiusella	14.264	5.384	1,001576081	1.037,83
36	Valle Sacra	8.941	10.770	0,960521542	995,29
37	Dora Baltea Canavesana	7.641	5.417	0,650483102	674,03
	PROVINCIA DI VERBANIA				
38	Antigorio e Formazza	61.018	11.894	3,783427306	3.920,36
39	Valle Vigezzo	21.221	6.175	1,407521581	1.458,47
40	Valle Antrona	15.985	8.296	1,22420554	1.268,51
41	Monte Rosa (Valle Anzasca)	30.159	7.222	1,930443779	2.000,31
42	Valle Ossola	32.258	34.056	3,249451573	3.367,06
43	Cusio - Mottarone	15.110	25.012	1,929680669	1.999,52
44	Val Strona	9.609	12.805	1,08763779	1.127,00
45	Valgrande	13.512	7.160	1,041445686	1.079,14
46	Alto Verbano	7.828	6.058	0,689276824	714,22
47	Valle Cannobina	11.969	5.932	0,904055601	936,78
	PROVINCIA DI VERCELLI				
48	Valsesia	76.315	33.157	5,554394754	5.755,46
	Totale Regione	1.314.916	666.812	100,00	103.619,40

Codice 14.2

D.D. 25 novembre 2004, n. 887

Affidamento attività di ricerca sull'arboricoltura da legno al Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo e impegno di Euro 6.800,00 (I.V.A. compresa) sul capitolo 13847/04. Annullamento D.D. n. 540 del 23.08.04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a. Di annullare la precedente Determinazione dirigenziale del Settore Politiche Forestali n. 540 del 23.08.2004, relativa all'affidamento di attività di ricerca sull'arboricoltura da legno all'Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo;

b. di affidare, mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 31 lett. g) della L.R. 8/84, l'attività di ricerca sull'arboricoltura da legno intitolata "Impianti sperimentali di arboricoltura con latifoglie di pregio in Piemonte" al Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo;

c. di approvare, per l'affidamento delle attività di cui al precedente punto a, lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali e il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante (Allegato A);

d. di impegnare a favore del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo, per la realizzazione dell'attività affidata, Euro 6.800 (I.V.A. compresa) sul capitolo n. 13847/04, nell'ambito dell'acc. 100294 effettuato con D.G.R. n. 10-11493 del 12.01.04 (I. 7191);

e. di liquidare le competenze a favore del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo in base a quanto previsto nello schema di convenzione allegato alla presente Determinazione.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.4

D.D. 25 novembre 2004, n. 888

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29, come modificato dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19 - Ordine del Giorno del Consiglio Regionale n. 1058 in data 9 settembre 1999 - Finanziamento aggiuntivo al Fondo regionale per la Montagna - Impegno della somma di Euro 2.343.346,31= sul Capitolo 23268/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 2.343.346,31 ancora disponibile sul Cap. 23268/2004 da destinare alla liquidazione dei contributi spettanti alle Comunità Montane beneficiarie per la realizzazione di progetti coerenti con le finalità di cui alla L.R. 16/99 art. 29.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 25 novembre 2004, n. 889

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Determinazioni dirigenziali nn. 285 del 12 dicembre 1997; 301 del 2 maggio 2001 e 344 del 20 maggio 2003 - Proroga sino al 31 dicembre 2005 per ultimazione lavori di miglioramento da sci "Olimpica" - Ditta Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A. (ex S.L.A.T. S.p.A.) - Comune di Limone Piemonte (CN) - località "vallone Milliborgo"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di rinnovare fino al 31.12.2005, ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n. 45, la Determinazione dirigenziale n. 285 del 12.12.1997 rilasciata alla Ditta S.L.A.T. S.p.A. da Limone Piemonte, ora denominata "Limone Impianti Funiviari e Turistici" S.p.A. con sede in Limone Piemonte (CN), via Roma, 38, al fine di consentire l'ultimazione dei lavori di miglioramento della pista da discesa "Olimpica" adottandola alla pratica della tavola da neve ("half - pipe") su una superficie di mq 23.000, sui terreni iscritti al N.C.T. ai fogli n. 27 e 29 mappali diversi del Comune di Limone Piemonte (CN) in località vallone Milliborgo.

Restano valide tutte le prescrizioni contenute nella Determinazione dirigenziale n. 285 in data 12.12.1997 ed è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle vigenti leggi.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 25 novembre 2004, n. 890

Programma di iniziativa comunitaria Interreg III IT/FR Alcotra - Realizzazione delle azioni di animazione e di comunicazione a livello locale da parte della Provincia di Torino anni 2004-2005. Impegno di spesa di Euro 40.796,12 quota FESR (capitolo 23276/04), Euro 40.796,12 quota Stato (capitolo 23256/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 40.796,12 sul capitolo 23276/04 (acc. n. 101660) a favore della Provincia di Torino per far fronte al pagamento dei costi relativi alla realizzazione delle attività di comunicazione del Programma Imp. n. 7295;

- di impegnare la quota di contropartite pubbliche nazionali di sua competenza necessarie al finanziamento della proposta della Provincia di Torino, pari alla somma di:

Euro 40.796,12 (Stato) (capitolo 23256/04 - acc. n. 101424) Imp. n. 7296

- di procedere alla liquidazione con le seguenti modalità: versamento di un acconto del 50% a seguito della comunicazione di inizio delle attività; erogazione del saldo dietro presentazione delle fatture attestanti la spesa

sostenuta o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

- di ripartire la spesa complessiva secondo quanto stabilito dai circuiti finanziari dell'Asse 4, misura 4.2, approvati dal regolamento generale di attuazione, e precisamente:

Italia 60,53% (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%);

Francia 39,47% (60% SGAR PACA, 40% SGAR Rodano Alpi).

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 25 novembre 2004, n. 891

Iniziativa Comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia (ALCOTRA) - Comitato di Programmazione del 16.03.2004 - Finanziamento dei progetti approvati al 30 giugno 2004. Impegno acconto quota Regione di Euro 91.655,04 capitolo 23359/04

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di impegnare le Contropartite Pubbliche Nazionali - Quota Regione a valere sulle risorse assegnate al Programma INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 "ALCOTRA" nei confronti degli enti pubblici beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento con delega al 30 giugno 2004 dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi a Marsiglia (Francia) il 16 marzo 2004 nella misura degli importi indicati nell'elenco allegato, pari alla somma di:

Euro 91.655,04 capitolo 23359/04 (accantonamento n. 101663)

2. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota di CPN in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 25 novembre 2004, n. 892

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Determinazioni dirigenziali nn. 751 del 01.09.1999; 648 del 19.10.2001 e 835 del 23.10.2003 - Proroga sino al 31.12.2005 per ultimazione lavori necessari al recupero del tracciato di una pista da sci di discesa - Ditta Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A. (ex S.L.A.T. S.p.A.) - Comune di Limone Piemonte (CN) - località "casetta rossa"

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di rinnovare sino al 31.12.2005, ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n. 45, la Determinazione dirigenziale n. 751 del 01.09.1999 rilasciata dalla Ditta "S.L.A.T. S.p.A." da Limone Piemonte ed ora denominata "Limone Impianti Funiviari e Turistici" S.p.A. con sede in Limone Piemonte (CN), via Roma, 38, al fine di consen-

re l'ultimazione dei lavori di recupero tracciato di pista da discesa su una superficie di mq 17.650, sui terreni iscritti al N.C.T. ai fogli n. 3 mappali diversi del Comune di Limone Piemonte (CN) in località "casetta rossa".

Restano valide tutte le prescrizioni contenute nella Determinazione dirigenziale n. 751 in data 01.09.1999 ed è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.7

D.D. 26 novembre 2004, n. 894

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Dora Baltea Canavesana - Comune: Carema (TO) - Tipo di intervento: autorizzazione lavori di sistemazione movimento franoso in località Sauze

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Comunità Dora Baltea Canavesana con sede in Settimo Torinese (TO) Via Statale 26 n. 61, ad effettuare le trasformazioni del suolo necessarie alla sistemazione del movimento franoso in località Sauze sui terreni iscritti al N.C.T., Fg. e mappali vari correttamente individuati sulle planimetrie allegate al progetto, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni: 1) Dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione;

2) Si dovranno adottare tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici;

3) Tutte le superfici di scoperta dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;

4) Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui delle eliminazioni di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere;

5) i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, in conformità con quanto previsto negli elaborati progettuali, nonché nel rispetto della normativa tecnica di settore;

6) in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori e di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 11 marzo 1988. Gli scavi dovranno essere opportunamente armati, ove necessario;

7) nel corso dei lavori si dovranno verificare gli assunti geotecnici al fine di adempiere al dettato del D.M. 11 marzo 1988. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità dovranno far parte integrante del progetto; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento;

8) si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali, al fine di impedirne la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse;

9) il movimento di terra dovrà essere limitato allo stretto necessario e conforme al progetto presentato;

10) si dovrà porre la massima attenzione affinché il materiale di risulta non venga scaricato all'interno delle linee di impluvio e non dovrà essere recata turbativa al natural scorrere dei corsi d'acqua esistenti;

11) le superfici smosse dovranno essere stabilizzate e prontamente inerbite;

I lavori dovranno essere ultimati entro ventiquattro (24) mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opere di interesse pubblico.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.7

D.D. 26 novembre 2004, n. 895

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Pastore Paolo - Comune: Albera Ligure (AL) - Località: Roncassi - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14

D.D. 26 novembre 2004, n. 901

P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura T Azione 2 - progetto "Studi ed indagini territoriali connessi alla costituzione del catasto regionale dei sentieri e alla pianificazione della rete sentieristica regionale" D.D. n. 565, del 21.07.2003 della Dir. Economia Montana e Foreste di "Conferimento di incarico all'I.P.L.A. S.p.A." - Impegno di Euro 100.000,00 (cap. 23300/2004) a favore di I.P.L.A. S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 100.000,00 sul capitolo 23300/04 (acc. n. 101112) a favore dell'Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente C.so Casale n. 476 Torino, per l'avvenuta realizzazione della prima tranche di attività inerenti il progetto "Studi ed indagini territoriali connessi alla costituzione del catasto regionale dei sentieri e alla pianificazione della rete sentieristica regionale", avviato nell'ambito della Misura T, del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte;

di liquidare, sulla base della fattura n. 186/04 presentata in data 18.11.2004, l'importo di Euro 100.000,00 a favore dell'Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente Corso Casale n. 476, per la realizzazione delle attività sopracitate.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.4

D.D. 26 novembre 2004, n. 902

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - D.P.G.R. n. 3045 del 25.07.1996 - Determinazioni dirigenziali nn. 658 del 16.07.1999; 647 del 19.10.2001 e 836 del 23.10.2003 - Pro-ruga sino al 31.12.2005 per ultimazione lavori di sistemazione pista da sci di discesa "Panice" - Ditta Limone Impianti Funivari e Turistici S.p.A. (ex S.L.A.T. S.p.A.) - Comune di Limone Piemonte (CN) - località "Panice - vallone Gherra"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di rinnovare sino al 31.12.2005, ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n. 45, il D.P.G.R. n. 3045 del 25.07.1996, rilasciato dalla Ditta S.L.A.T. S.p.A. da Limone Piemonte ora denominata "Limone Impianti Funivari e Turistici" S.p.A. con sede in Limone Piemonte (CN), via Roma n. 38, al fine di consentire l'ultimazione dei lavori di sistemazione di una pista per la pratica dello sci di discesa su una superficie di mq 43.340, sui terreni iscritti al N.C.T. ai fogli n° 33 e 34 mappali diversi del Comune di Limone Piemonte (CN) in località "Panice - vallone Gherra".

Restano valide tutte le prescrizioni contenute nel D.P.G.R. n. 3045 del 25.07.1996 ed è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 29 novembre 2004, n. 905

Adesione della Regione Piemonte al L.O.C. - Local Organizing Committee - del XX Trofeo Mondiale di Corsa in Montagna. Impegno di Euro 150.000,00 (cap. 10940/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare, quale quota di adesione al L.O.C. (Local Organizing Committee) del XX Trofeo Mondiale di Corsa in Montagna, con sede in Sauze d'Oulx (TO), presso la sede municipale, la somma di Euro 150.000,00 sul cap. 10940/04.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 29 novembre 2004, n. 918

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Locale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Comunità Montana Val Pellice (TO) - Comune di Bobbio Pellice - Alpe "Rossa" - Presa d'atto della rinuncia al contributo

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 29 novembre 2004, n. 923

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Locale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Miglioramento ed adeguamento alpe "Vagliotta - Balour" in Comune di Valdieri (CN) - Approvazione finanziamento del progetto definitivo

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 29 novembre 2004, n. 924

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Locale della Regione Piemonte 2000 - 2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Miglioramento ed adeguamento alpe "Vaccarile" dell'Ente Gestione Parchi e Riserve Naturali Cuneesi in Comune di Chiusa di Pesio (CN) - Autorizzazione variante

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 29 novembre 2004, n. 928

L.R. 25.01.1998 n. 6. D.G.R. n. 61-12587 del 24.05.2004 - Attribuzione d'incarico relativo all'assolvimento di compiti e attività tecniche a supporto della Direzione regionale Economia Montana e Foreste per realizzazione della rete sentieristica regionale ed implementazione del catasto regionale dei sentieri. Impegno di spesa di Euro 15.000,00 sul cap. 10870/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di affidare al sig. Ruffa Sergio - l'incarico di svolgere, per conto della Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste - compiti di supporto all'assolvimento delle attività attribuite alla Struttura Flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna per quanto attiene l'attuazione del progetto inerente la realizzazione della rete sentieristica e la implementazione del catasto regionale dei sentieri;

2) di stabilire che il Sig. Ruffa Sergio espleti l'incarico seguendo le direttive del responsabile della Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna;

3) di fissare la durata dell'incarico di cui al punto precedente in mesi sei a decorrere dal 10 Gennaio 2005;

4) di approvare l'allegato schema di convenzione che, nel formare parte integrante della presente determinazione, specifica modalità e condizioni dell'incarico di cui sopra;

5) di approvare, per l'espletamento dell'incarico di cui sopra, la spesa complessiva di Euro 15.000,00 a titolo di corrispettivo lordo (oneri fiscali, previdenziali e assicurativi a carico del prestatario compresi);

6) di impegnare la spesa di cui sopra al punto precedente con imputazione di Euro 15.000,00 sul cap. 10870/04 (acc. 100965);

7) di stabilire che alla liquidazione della spesa si provveda su presentazione di fatture o note di prestazione.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.2

D.D. 29 novembre 2004, n. 930

Interreg III A Italia - Svizzera "Le pinete delle vallate alpine. Un elemento del paesaggio in mutazione". Affidamento di incarico al Di.Va.P.R.A. dell'Università degli Studi di Torino ed approvazione della relativa convenzione. Impegno di Euro 34.735,80 di cui Euro 17.367,90 sul capitolo 23272/04, Euro 12.157,53 sul capitolo 23270/04 ed euro 5.210,37 sul capitolo 23274/04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di affidare la consulenza e la collaborazione scientifica necessaria all'esecuzione di parte delle attività previste nel progetto "Le pinete delle vallate alpine. Un elemento del paesaggio in mutazione", approvato dal Comitato di Programmazione del Programma Interreg III A Italia Svizzera nella seduta tenutasi a Milano il 27.07.04, al Di.Va.P.R.A. dell'Università degli Studi di Torino come da preventivo presentato ed allegato alla presente determinazione per farne parte integrante per un totale di 138.594,50 Euro (allegato A);

2. di impegnare a favore del Di.Va.P.R.A. dell'Università degli Studi di Torino la somma di Euro 34.735,80 relativa all'avvio delle attività, di cui Euro 17.367,90 Imp. n. 7676 sul capitolo 23272/04 (acc. n. 101687), Euro 12.157,53 sul capitolo 23270/04 Imp. n. 7677 (acc. n. 101688) ed Euro 5.210,37 Imp. n. 7678 sul capitolo 23274/04 (acc. n. 101689), nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 85-13992 del 15 novembre 2004, rimandando l'impegno delle somme relative al proseguimento delle attività alle risorse che si renderanno disponibili sui competenti capitoli di bilancio relativi agli anni interessati;

3. di approvare, per l'affidamento delle attività al Di.Va.P.R.A. dell'Università degli Studi di Torino, la bozza di convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato B);

4. di rimandare a successivo atto l'approvazione della tempistica dei pagamenti e delle indicazioni relative al comportamento da seguire al momento della rendiconta-

zione, che saranno oggetto di integrazione alla convenzione di cui al punto precedente.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.4

D.D. 30 novembre 2004, n. 931

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) e s.m.i. - D.G.R. n. 55-12708 del 7 giugno 2004 di individuazione delle iniziative della Giunta Regionale per l'anno 2004 - Impegno della somma di Euro 10.000,00= sul Capitolo 23251/2004 a favore del Club Alpino Italiano - Delegazione Regionale Piemontese di Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le motivazioni descritte in premessa, la somma di Euro 10.000,00 sul Cap. 23251/2004 da destinare alla liquidazione del contributo attribuito al Club Alpino Italiano - Delegazione Regionale Piemontese di Torino, per l'attivazione di impianti telefonici nei rifugi alpini - a seguito di presentazione della documentazione a corredo degli interventi realizzati, si provvederà all'erogazione del contributo.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 30 novembre 2004, n. 932

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bodrero Giovanni da Melle (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Meyra Re" del Comune di Brossasco (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 30 novembre 2004, n. 933

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ghia Pier Mario da Carmagnola (TO) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "regione Duea" del Comune di Sampeyre (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 30 novembre 2004, n. 934

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Monchiero Walter da Frassino (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Meyra Essi" del Comune di Frassino

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 30 novembre 2004, n. 935

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Monge Collino Pasqualina da Venasca (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rogato" del Comune di Venasca

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 30 novembre 2004, n. 937

Programma Interreg III Italia-Francia 2000-2006 Alcotra. Convegno "L'Europa cambia: la cooperazione cresce". Impegno e liquidazione a favore del dott. Augusto Grandi. Euro 500,00 (cap. n. 13899/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare al dott. Augusto Grandi l'incarico di moderatore al convegno "L'Europa cambia: la cooperazione cresce", svoltosi a Torino il 25 novembre 2004;

- di impegnare a favore del dott. Augusto Grandi la somma di Euro 500,00 (oneri fiscali inclusi) sul cap. n. 13899/04;

- di procedere alla liquidazione e al pagamento di tale somma entro 90 giorni a ricevimento della fattura o nota spese;

- di dare atto che tale spesa è imputata per competenza tra le Amministrazioni che partecipano al Programma con la seguente ripartizione:

Italia 60,53% (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%);

Francia 39,47% (15% Stato, 85% Collettività locali).

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 30 novembre 2004, n. 938

Programma Interreg III Italia-Francia 2000-2006 Alcotra. Rimborso spese per partecipazione al convegno "L'Europa cambia: la cooperazione cresce". Impegno e liquidazione a favore dell'ing. Claudio Gramaccioni. Euro 207,92 (cap. n. 13899/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare a favore dell'ing. Claudio Gramaccioni, funzionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, capofila di parte italiana dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIA, la somma di Euro 207,92 sul cap. 13899/04, a titolo di rimborso per le spese di viaggio sostenute per la partecipazione al convegno "L'Europa cambia: la cooperazione cresce", svoltosi a Torino il 25 novembre 2004;

- di procedere alla liquidazione alla presentazione dei giustificativi di spesa;

- di dare atto che tale spesa è imputata per competenza tra le Amministrazioni che partecipano al Programma con la seguente ripartizione:

Italia 60,53% (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%);

Francia 39,47% (15% Stato, 85% Collettività locali).

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 30 novembre 2004, n. 939

Programma Interreg III Italia-Francia 2000-2006 Alcotra. Convegno "L'Europa cambia: la cooperazione cresce". Servizio di ideazione e stampa di buste ed inviti. Impegno e liquidazione a favore della ditta Y-dea S.r.l. Euro 976,80 (cap. n. 13778/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 976,80 (IVA inclusa) sul cap. 13778/04, a favore della ditta Y-dea S.r.l. con sede legale in Via Stazione, 52 - Arma di Taggia (IM), per ideazione e stampa di buste ed inviti per il convegno svoltosi il 25 novembre 2004;

- di procedere alla liquidazione e al pagamento di tale somma entro 90 giorni a ricevimento della fattura;

- di dare atto che tale spesa è imputata per competenza tra le Amministrazioni che partecipano al Programma con la seguente ripartizione:

Italia 60,53% (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%);

Francia 39,47% (15% Stato, 85% Collettività locali).

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 30 novembre 2004, n. 946

L.R. n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della G.R. anno 2004 - D.G.R. n. 55-12708 del 07.06.2004 - Beneficiario: Consorzio per la formazione professionale delle attività di montagna - FORMONT - Titolo: "Iniziativa per la promozione, gli investimenti e l'aggiornamento legato ai territori montani" - Importo prog. Euro 122.700,00= Importo contr. Euro 122.700,00=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 30 novembre 2004, n. 948

L.R. n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della G.R. anno 2004 - D.G.R. n. 55-12708 del 07.06.2004 - Beneficiario: Comune di Viù - Titolo: Intervento per realizzazione centro attività turistico sportiva - Importo progetto Euro 1.157.000,00=

ammissibile Euro 1.085.025,56= Importo contribuito: Euro 100.000,00=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 30 novembre 2004, n. 951

L.R. n. 16/99, art. 29 e s.m.i.. D.G.R. n. 41-40 del 15.05.00. D.D. n. 349 del 09.05.02. Prog. Spec. Integrati delle C.M. Fondi aggiuntivi 2000. Beneficiario: C.M. Valli di Lanzo. Progetto: "Infrastrutturazione dell'itinerario di fruizione turistico-ambientale della Valle di Viù". Approvazione di variante per un importo di Euro 914.239,40. Autorizzazione ad operare in area soggetta a vincolo idrogeologico (L.R. 45/89)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14

D.D. 30 novembre 2004, n. 954

Iniziativa Comunitaria Interreg III A - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2000-2006 - Attribuzione di incarico per la realizzazione di un CD Rom finalizzato alla diffusione, a livello locale, delle iniziative realizzate nell'ambito del Programma - Impegno di spesa di Euro 8.244,00 sui capitoli 23270/04, 23272/04 e 23274/04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di impegnare a favore del Signor Alessandro Brunero Lamiroux - la somma di Euro 8.244,00 pari ad un acconto del 30% da corrispondere alla consegna di 200 CD Rom programmata entro la fine dell'anno 2004, sui seguenti capitoli del Bilancio di previsione per l'anno 2004:

Capitolo n.	Importo	N. Accantonamento	Impegno n.
23272/04	4.122,00	101687	7748
23270/04	2.885,40	101688	7750
23274/04	1.236,60	101689	7752
Totale	8.244,00		

2) di stabilire che alla liquidazione della spesa si provvederà su presentazione di fatture o note di prestazione.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 30 novembre 2004, n. 956

Programma Interreg III Italia-Svizzera: rimborso a favore dei Laura Pedriali delle spese di trasferta sostenute per il Segretariato Tecnico Congiunto. Impegno della somma di Euro 133,98 sul capitolo 23274/04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di impegnare la somma di Euro 133,98 sul capitolo 23274/04 (acc. n. 101689) a favore della dott.ssa Laura Pedriali, membro del Segretariato Tecnico Congiunto localizzato presso il Settore Politiche Comunitarie della Direzione Economia montana e Foreste;

2) di provvedere alla liquidazione di tale somma su presentazione dei riepilogo delle spese sostenute per la trasferita di cui in premessa.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 30 novembre 2004, n. 957

Iniziativa Comunitaria Interreg III A - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2000-2006 - Attribuzione di incarico per l'espletamento di compiti a supporto dell'ufficio periferico del Segretariato Tecnico Congiunto localizzato presso la Regione Piemonte - Impegno di spesa di Euro 50.797,00 sui capp. 23270/04, 23272/04 e 23274/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di impegnare a favore del dott. Paolo Balzardi - la spesa complessiva di Euro 50.797,00 per l'espletamento delle attività attribuite all'ufficio periferico del Segretariato Tecnico Congiunto del Programma Interreg III Italia-Svizzera 2000-2006, situato presso la Regione Piemonte - Settore Politiche Comunitarie della Direzione Economia Montana e Foreste;

2) di impegnare la somma di Euro 50.797,00, di cui Euro 41.800,00 a titolo di corrispettivo lordo (oneri fiscali, previdenziali e assicurativi a carico del prestatario compresi), Euro 1.254,00 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto, e Euro 7.743,00 a titolo di rimborso spese, a cui va aggiunta una spesa preventivata in Euro 7.569,49 per gli oneri a carico della Regione Piemonte che saranno anch'essi imputati ai crediti stanziati sull'Asse 4, sui seguenti capitoli del Bilancio di previsione per l'anno 2004:

Capitolo n.	Importo	N. Accantonamento	I.
23272/04	25.398,50	101687	7865
23270/04	17.778,95	101688	7866
23274/04	7.619,55	101689	7867
Totale	50.797,00		

3) di stabilire che alla liquidazione della spesa si provveda su presentazione di fatture o note di prestazione mensili.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 30 novembre 2004, n. 959

P.C.I. Interreg III Italia-Svizzera 2000-2006. Impegno della somma di Euro 2.388.718,45 (Euro 994.315,31 sul cap. 23288/04, Euro 5.019,00 sul cap. 23289/04, Euro 181.114,44 sul cap. 23283, Euro 372.399,58 sul cap.

23282/04, Euro 835.870,12 sul cap. 23355/04) per erogazione quote di contributo ai beneficiari dei progetti approvati dal Comitato di Programmazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma complessiva di Euro 2.388.718,45 per Euro 994.315,31 sul cap. n. 23288/04, per Euro 5.019,00 sul cap. n. 23289/04, 181.114,44 sul cap. 23283/04, per Euro 372.399,58 sul cap. n. 23282/04, per Euro 835.870,12 sul cap. n. 23355/04 per l'erogazione delle quote di contributo da corrispondere ai beneficiari dei progetti approvati dal Comitato di Programmazione, i cui elenchi, suddivisi per anno di approvazione dei progetti, sono riportati in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 30 novembre 2004, n. 960

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 34 "IMAGINAL". Comitato di Programmazione del 13.03.2003 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 52.170,40 capitolo 23276/04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di impegnare e liquidare il 2° acconto del 40% dell'intera quota FESR, ossia Euro 52.170,40 sul capitolo 23276/04, a favore dell'Associazione l'Atelier des Alpes avente sede in Aosta, Via Sant'Anselmo 1, beneficiario capofila del progetto n. 34 "IMAGIALP", a valere sulle risorse assegnate al programma INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 "ALCOTRA" per il finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi a Torino il 13 marzo 2003;

2. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota FESR in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 30 novembre 2004, n. 962

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia. Rinnovo incarico di collaborazione a supporto della Direzione Economia Montana e Foreste. Impegno di Euro 48.054,00, capitolo 23253/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di rinnovare per la durata di ulteriori 12 mesi il contratto di collaborazione affidamento, con convenzione Rep. N. 7646 del 30.12.2002, alla sig.ra Perno Carla - inerente l'incarico di svolgere, per conto della Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste - nell'ambito della struttura flessibile per l'attuazione di progetti di valorizzazione della montagna, i compiti di supporto all'assolvimento delle attività ad essa attribuite;

2. di stabilire che la sig.ra Perno Carla espleti l'incarico, che va dal 7.1.2005 al 6.1.2006, che prevede un impegno lavorativo di 220 giorni all'anno, ripartiti di norma in 20 giornate lavorative al mese, seguendo le direttive della Direzione Economia Montana e Foreste;

3. di approvare, per l'espletamento dell'incarico di cui sopra, la spesa complessiva di Euro 48.054,00, di cui Euro 41.800,00 a titolo di corrispettivo lordo (oneri fiscali, previdenziali e assicurativi a carico del prestatario compresi), Euro 5.000,00 a titolo di prevedibile rimborso spese e Euro 1.254,00 a titolo di Trattamento di fine rapporto, a tale somma va aggiunta una spesa preventiva in Euro 7.569,49 per gli oneri a carico della Regione Piemonte;

4. di impegnare la spesa di cui sopra al punto precedente con imputazione di Euro 48.054,00 sul cap. 23253/04;

5. di stabilire che alla liquidazione della spesa si provveda su presentazione di fatture o note di prestazione.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 30 novembre 2004, n. 963

Piano di divulgazione 2004 della Direzione economia Montana e Foreste. Acquisto di articoli per catalogare ed esporre materiale fotografico realizzato per promuovere la conoscenza dell'ambiente montano. Affidamento incarico per la fornitura alla ditta MeGa snc. di Torino. Impegno di spesa di Euro 104,40 o.f.i., sul cap. 13847

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare l'incarico per la fornitura di articoli necessari per catalogare ed esporre il materiale prodotto dal concorso fotografico di cui alla D.D. n. 332 del 24.05.2004 realizzato con lo scopo di promuovere la conoscenza della realtà degli alpeggi piemontesi e più in generale dell'ambiente montano della regione.

Di impegnare la somma di Euro 104,40 sul cap. 13847/04 a favore della ditta Mega snc di Alemanni M. & C. C.so G. Matteotti, 12° - 10121 Torino.

Di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.r. n. 8/1984.

Alla liquidazione si provvederà a presentazione di fattura vistata, attestata la conformità, della fornitura, dal Dirigente Responsabile ai sensi dell'art. 41 della l.r. n. 8/1984.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.3

D.D. 1 dicembre 2004, n. 964

L.R. n. 16/99, art. n. 29. D.G.R. n. 50-5236 del 04.02.02. Progetti Speciali Integrati delle C.M.. Fondi aggiuntivi 2002. Beneficiario: C.M. Valli Orco e Soana. Titolo: "Completamento infrastrutture turistiche, sportive e ricreative in Comune di Frassineto: lavori di sistemazione e adeguamento campo sportivo". Approvazione perizia di variante per un importo di Euro 67.200,44

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.4

D.D. 2 dicembre 2004, n. 965

Spese per lavori di manutenzione, riparazione e sistemazione degli immobili e dei relativi impianti - Sostituzione apri-porta automatico dei locali sede del Settore Economia Montana di Cuneo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare alla Ditta Elettro - Balma di Cuneo, Corso Galileo Ferraris 24/b, la fornitura di un interruttore automatico apri-porta dotato di calendario settimanale programmabile, per l'importo di Euro 99,96 oltre I.V.A..

La somma complessiva di Euro 119,95 trova copertura nell'impegno contabile n. 2962 sul Capitolo 10490/2004.

Alla liquidazione delle spese si provvederà previa presentazione della fattura e verifica della fornitura ai sensi della legge regionale n. 8/84.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 2 dicembre 2004, n. 966

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, n. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2004 - D.G.R. n. 55-12708 del 07.06.2004 - Beneficiario: Comune di Borgiallo - Titolo: "Restauro conservativo locali da destinare a sede ufficio postale" - Importo progetto Euro 41.000,00= Importo ammissibile 39.983,61= Importo contributo Euro 35.000,00=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 2 dicembre 2004, n. 967

L.R. 16/99 art. 29. D.G.R. n. 65-8541 del 24.02.03. D.D. n. 99 del 25.02.03. Contributo in conto capitale a favore della C.M. Valli Orco e Soana per la realizzazione del P.S.I.: "Acquisto e ristrutturazione immobile SITA per riconversione in struttura polivalente turistico-ricettiva" Risorse aggiuntive 2003. Approvazione progetto definitivo

per l'importo di Euro 600.000,00. Contributo ammesso Euro 340.861,55

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14

D.D. 2 dicembre 2004, n. 968

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 40 "Stella". Comitato di Programmazione del 13.3.2003 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota FESR pari ad Euro 72.775,60, capitolo 23276/04

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare e liquidare il 2° acconto del 40% dell'intera quota FESR, ossia Euro 72.775,60 sul capitolo 23276/04, a favore de Le Centre régional de documentation pédagogique de Nice avente sede in 51 ter Avenue Cap de Croix BP 2011 06101 Nice Cedex 2, beneficiario capofila del progetto n. 40 "Stella", a valere sulle risorse assegnate al Programma INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 "ALCOTRA" per il finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento del Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi a Torino il 13 marzo 2003;

2. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota FESR in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 3 dicembre 2004, n. 970

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canova Daniele da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "cascina Tornatore" del Comune di Garessio

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 3 dicembre 2004, n. 971

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ferrero Giuliano da Bagnasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Santa Riparata" del Comune di Garessio (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 3 dicembre 2004, n. 972

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R - azione R2

"Realizzazione di acquedotti rurali idropotabili, adeguamento e potenziamento di quelli esistenti" - Consorzio Acquedotto Rurale "San Vittore" di Montabone (AT) - Revoca del contributo a seguito di espressa rinuncia

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 6 dicembre 2004, n. 978

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 e s.m.i. Iniziative della Giunta Regionale per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Determinazioni dirigenziali n. 584 del 14 settembre 2004 e n. 801 del 8 novembre 2004 - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Gesso e Vermanagna (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.2

D.D. 6 dicembre 2004, n. 979

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta "Alasia Vivai s.s." di Alasia Corrado e Alasia Gianfranco con sede in Cavallermaggiore (CN) Loc. San Giorgio n. 8 - Lic. n. 378CN

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, sementi e piantine da rimboschimento alla Ditta "Alasia Vivai s.s." di Alasia Corrado e Alasia Gianfranco, con sede in Cavallermaggiore (CN), Località San Giorgio n. 8, con impianti in Comune di Cavallermaggiore (CN) località "ponte Macra", "Busso", "Cascinone" e "Audisio", in Comune di Savigliano (CN), località "Solerette", in Comune di Cavallerleone (CN) località "Carletto" e "Gallo", in Comune di Monasterolo di Sav. (CN), località "Chios del Re", Superficie complessiva ha 80.00.00 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "I" del Decreto Legislativo 386/03 è subordinata alla seguente condizione:

il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio di idonea certificazione nel caso di acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da

boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

La licenza n. 279.CN rilasciata in data 19.11.1996 dal P.G.R. alla Ditta Alasia Vivai snc è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 6 dicembre 2004, n. 980

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta "Alasia Franco e Peretti Ornella con sede a Pavia, Via Cardano n. 4 - Lic. n. 377CN

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, sementi e piantine da rimboschimento alla Ditta "Alasia Franco Vivai s.s." di Alasia Franco e Peretti Ornella, con sede in Pavia via Cardano n. 4, con impianti in Comune di Cavallermaggiore (CN) località "Mairetta Bassa", "Mairetta Sopra", "Lovera", "Collaretta", "Pezzo Cupole", "Busso" e "Loc. S. Giorgio", in Comune di Savigliano (CN), località "Solere", in Comune di Raccogni (CN) località "Contesso", Superficie complessiva ha 23.15.82 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costitutore o detentore del clone.

La produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "I" del Decreto Legislativo 386/03 è subordinata alla seguente condizione:

il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio di idonea certificazione nel caso di acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

La licenza n. 279.CN rilasciata in data 19.11.1996 dal P.G.R. alla Ditta Alasia Vivai snc è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 6 dicembre 2004, n. 981

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Origlia Claudio residente in Cascina Gallareto n. 66/B, Castelnuovo B.da (AL) Lic. n. 376AL

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, sementi e piantine da rimboschimento alla Ditta Origlia Claudio, con sede in Castelnuovo B.da (AL) Cascina Gallareto 66B con impianti in Comune di Castelnuovo B.da (AL) località "Lasagna", "Fornace", "Pozzo" e "Mazze", in Comune di Cassine (AL), località "Giara", e "Val Grana", in Comune di Sezzadio località "Borio", Superficie complessiva ha 23.93.80 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costitutore o detentore del clone.

La produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "I" del Decreto Legislativo 386/03 è subordinata alla seguente condizione:

il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio di idonea certificazione nel caso di acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

La licenza n. 342.AL rilasciata in data 10.03.1998 dal P.G.R. alla Ditta Origlia Franco e Claudio è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 6 dicembre 2004, n. 982

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Cavaglià Marco, con sede in Santena (TO) via Badini n. 28 - Lic. n. 379TO

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, sementi e piantine da rimboschimento di cui all'allegato "I" del Decreto Legislativo 386/03, alla Ditta Cavaglià Marcon con sede in Santena (TO) Via Badini n. 28, con impianti in Comune di Santena (TO) Località "Marene", "Puricello", "Tetti Busso", "Grosso", "Alberassa" e "Vignassa", Comune di Cambiano (TO) località "Broglietta" e Comune di Trofarello (TO) località "Ferrata" Superficie Complessiva ha 10.00.00 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costitutore o detentore del clone.

La produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "I" del Decreto Legislativo 386/03 è subordinata alla seguente condizione:

il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio di idonea certificazione nel caso di acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

La licenza n. 282TO rilasciata in data 19.11.1996 dal Presidente della Giunta Regionale alla Ditta Cavaglià Carlo e Pier Matteo è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 6 dicembre 2004, n. 983

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Ferrero Antonio residente in Pancalieri (TO) Via Pinerolo n. 36 - Lic. n. 380TO

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di sementi e piantine da rimboschimento di cui all'allegato "I" del Decreto Legislativo 386/03, alla Ditta Ferrero Antonio, con sede in Pancalieri (TO), via Pinerolo n. 36, con impianti in Comune di Casalgrasso (CN) località "Terre Alte", Superficie complessiva ha 0.14.00 circa, alle seguenti condizioni:

La produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "I" del Decreto Legislativo 386/03 è subordinata alla seguente condizione:

il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio di idonea certificazione nel caso di acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.7

D.D. 7 dicembre 2004, n. 986

Liquidazione indennità di trasferta e rimborso spese per il personale di ruolo. Cap. 10250/2004 - Euro 838,420 (Imp. 2973/04=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.7

D.D. 10 dicembre 2004, n. 989

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Valsesia - Servizio Associato Impianti a Fune - Comune: Mosso (BI) - Tipo di intervento: costruzione seggiovia biposto a morsa fissa "Muschiera" (1288 - 1495)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Comunità Montana Valsesia - Servizio Associato Impianti a Fune, ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla costruzione della seggiovia biposto a morsa fissa "Muschiera" (1288-1495) sui terreni del Comune di Mosso (BI) esattamente individuati nella documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;

2. tutte le aree di cantiere e le piste per i mezzi devono essere recuperate con idonea copertura vegetale non appena i singoli lavori saranno conclusi; dovranno altresì essere realizzate a regola d'arte le canalette di drenaggio previste ed adottati tutti gli accorgimenti costruttivi utili a evitare l'insorgere di fenomeni erosivi nel bacino recettore;

3. i plinti di fondazione dei sostegni di linea dovranno essere fondati sul substrato roccioso o su terreni con adeguate caratteristiche geotecniche; in fase di realizzazione delle opere il geologo professionista incaricato dalla Direzione Lavori per la parte geologica dovrà verificare puntualmente e direttamente l'effettiva rispondenza tra le caratteristiche geotecniche dei terreni definite in progetto e quelle reali in sito, sull'intero sviluppo del tracciato;

4. nella realizzazione della scogliera, funzionale al sostegno del riporto previsto per l'ubicazione della stazione di valle, sarà compito della Direzione Lavori verificare l'ammorsamento dei blocchi litoidi di base nel substrato roccioso previa asportazione delle coperture detritiche e dello strato regolitico di alterazione;

5. tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati secondo quanto previsto negli elaborati progettuali e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti a evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;

6. dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico costruttive contenute nella documentazione presentata per quanto riguarda la parte tecnica, la parte geologica e nivologica e la parte di recupero ambientale;

7. si dovrà procedere, come previsto negli elaborati di progetto, ad ammuchiare la terra risultante dallo scavo per distribuirlo e livellarlo a fine intervento lungo il tracciato stesso garantendo un'adeguata riprofilatura, inoltre le zolle erbacee presenti siano estirpate con cura e accantonate per essere riposizionate a fine lavoro lungo la linea di scavo;

8. il ripristino della copertura erbacea dovrà essere attuato, come previsto, da idrosemina di un miscuglio adatto e limitando i fenomeni erosivi con posa di una rete di juta appositamente ancorata al fine di evitare rigonfiamenti causati dall'infiltrazione dell'acqua. Per un risultato ottimale si renderà necessario, durante il secon-

do anno dalla semina, di una seconda semina con il miscuglio erbaceo al fine di ovviare a insuccessi, soprattutto dove il terreno risulta più pendente e la possibilità di attecchimento si riduce;

9. si dovrà porre la massima attenzione affinché il materiale di risulta non sia scaricato all'interno delle linee di impluvio e non dovrà essere recata turbativa al naturale scorrere del corso d'acqua esistente;

10. dovrà essere usata la sola viabilità esistente e nuove aperture, anche provvisorie, dovranno ottenere le necessarie autorizzazioni; si consiglia l'utilizzo di un mezzo d'opera leggero del tipo "ragno";

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opera di interesse pubblico.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

In particolare è fatto salvo, per la definitiva fattibilità dell'opera, il parere espresso dalla determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.7

D.D. 13 dicembre 2004, n. 990

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Barbieri Daniele - Comune: Fabbria Curone (AL) - Località: Forotondo - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.7

D.D. 13 dicembre 2004, n. 991

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Andreoletti Emilio - Curone: Montacuto (AL) Località: Costa Gabbia - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.4

D.D. 13 dicembre 2004, n. 992

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Pacotto Erminio da Boves (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rosbella" del Comune di Boves

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 13 dicembre 2004, n. 993

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sappa Maurizio da Dogliani (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Griva" del Comune di Dogliani

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 13 dicembre 2004, n. 994

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Prone Antonio da Savigliano (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Lazzaro" del Comune di Fossano (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 13 dicembre 2004, n. 995

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Dorini Enrico da Mondovì (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Pià" del Comune di Piozzo (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 13 dicembre 2004, n. 996

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Giordanengo Mauro da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "tetto Marro - tetto Serre" del Comune di Vernante (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 13 dicembre 2004, n. 997

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Cardone Patrizia da Chiusa di Pesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Mombrisone" del Comune di Chiusa di Pesio

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 14 dicembre 2004, n. 999

D.G.R. n. 55-12708 del 7 giugno 2004 - Azioni di iniziativa della Giunta Regionale per l'anno 2004, di cui all'articolo 51, comma 1, lettera b) della legge regionale 2 luglio

1999, n. 16 - Servizi essenziali e promozionali: servizio telefonico in ambito montano

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di riservare la somma di euro 14.077,45 quale contributo ai soggetti gestori dei servizi di telefonica sia fissa che mobile nei territori di montagna, nell'ambito degli accordi e delle convenzioni volte a mantenere ed ampliare l'offerta di tali servizi essenziali per il territorio montano piemontese.

- All'impegno contabile della somma di euro 14.077,45 si provvederà con apposito provvedimento dirigenziale a valere sul prossimo esercizio finanziario 2005.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 14 dicembre 2004, n. 1000

Spese per lavori di manutenzione, riparazione e sistemazione degli immobili e dei relativi impianti - Fornitura e posa in opera di scaffali nei locali sede del Settore Economia Montana di Cuneo

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Ditta Fratelli Ferrero s.n.c. - Ferramenta - Via Tiziano, 4 - Cuneo la fornitura di una scaffalatura metallica e di materiale vario di ferramenta per l'importo di Euro 197,03 oltre I.V.A..

La somma complessiva di Euro 236,43 trova copertura nell'impegno contabile n. 2962 sul Capitolo 10490/2004.

Alla liquidazione delle spese si provvederà previa presentazione della fattura e verifica della fornitura ai sensi della legge regionale n. 8/84.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 14 dicembre 2004, n. 1001

Spese per lavori di copisteria, di disegno e stesura grafica dei dati, di foto-riproduzione, etc. resi a favore del Settore Economia Montana di Cuneo

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare alle sotto elencate Ditte le seguenti forniture:

- Ditta I.C.A.P. - Piazza Galimberti, 10 - Cuneo - la fornitura di lavori di copisteria, stampa e stesura grafica di dati, per un importo di Euro 784,00 + I.V.A.;

- Ditta Tuttufficio Centrocopia - Via Sacco e Vanzetti, 5/7 - Cuneo - la fornitura di lucidi, fotocopie a colori e stampe digitali di varie dimensioni di elaborati tecnico progettuali, per un importo di Euro 294,00 + I.V.A..

La somma complessiva di Euro 1.293,60 trova copertura nell'impegno contabile n. 2949 sul Capitolo 10380/2004.

Alla liquidazione delle spese si provvederà previa presentazione della fattura e verifica della fornitura ai sensi della legge regionale n. 8/84.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 14 dicembre 2004, n. 1002

Spese per stampati, cancelleria, registri, carta bollata, bolli e marche necessarie al Settore Economia Montana di Cuneo

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.7

D.D. 17 dicembre 2004, n. 1006

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Graverè - Comune: Graverè (TO) - Tipo di intervento: autorizzazione "sistemazione parete rocciosa Borgata Bastia"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Comune di Graverè, con sede in Graverè (TO) Fraz. Refornetto, Via Roma, ad effettuare le trasformazioni del suolo necessarie alla sistemazione parete rocciosa in Borgata Bastia nel Comune di Graverè (TO) sui terreni iscritti al N.C.T., Fg. XI, map-pali vari, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione;

2) si dovranno adottare tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici;

3) tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;

4) al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui delle eliminazione di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere;

5) dovranno essere eseguite, prima dell'inizio lavori, le verifiche tecniche richieste durante la Conferenza di Servizi tenutasi in data 30.07.2004;

6) i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, conformità con quanto previsto negli elaborati progettuali, nonchè nel rispetto della normativa tecnica di settore;

7) in corso d'opera di dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 11 marzo 1988. Gli scavi dovranno essere opportunamente armati, ove necessario;

8) nel corso dei lavori si dovranno verificare gli assunti geotecnici al fine di adempiere al dettato del D.M. 11 marzo 1988. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante della relazione di collaudo/certificato di rego-

lare esecuzione; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento;

I lavori dovranno essere ultimati entro ventiquattro (24) mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in trattasi di opere pubbliche.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 15.10

D.D. 3 marzo 2005, n. 155

Approvazione bando in attuazione dell'atto di indirizzo alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per l'attivazione della Misura E1 del Complemento di Programma al POR - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006 - Linea di intervento 3, azioni 1 e 3. D.G.R. n. 79 - 14513 del 29.12.04

Vista la D.G.R. n. 79 -14513 del 29/12/04 con la quale si approva l'atto di indirizzo alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per l'attivazione della Misura E1 del Complemento di Programmazione al POR - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, per la linea di intervento 3, azioni 1 e 3;

visto che nella suddetta deliberazione si assegna alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma complessiva di euro 6.000.000,00 quale copertura finanziaria per i progetti che rientreranno nelle graduatorie dei progetti approvati e finanziati;

considerato che nella citata deliberazione si dava mandato al Direttore Regionale Formazione Professionale - Lavoro, ai sensi della L.R. n. 51/97, di approvare mediante successivi atti amministrativi il bando per la linea di intervento 3, azioni 1 e 3;

vista la D.G.R. n. 51 -14922 del 28/02/05 di rettifica per mero errore materiale alla D.G.R. n. 79 -14513 del 29/12/04;

ritenuto necessario approvare il bando, allegato quale parte integrante alla presente determinazione, formulato in attuazione dell'atto di indirizzo alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per l'attivazione della Misura E1 del Complemento di Programmazione al POR - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, per la linea di intervento 3, azioni 1 e 3, ed elaborato in collaborazione con l'Assistenza Tecnica al POR in particolare per quanto riguarda la definizione dei servizi da erogare - e del relativo parametro orario - a favore dei destinatari delle azioni oggetto del bando, ai fini della costruzione del progetto e del preventivo di spesa;

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01 ed in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta

Regionale con D.G.R. n. 79 -14513 del 29/12/04 rettificata dalla D.G.R. n. 51-14922 del 28/02/05,

visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97,

vista la L.R. n. 7/01,

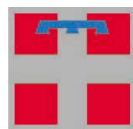
determina

di approvare il bando in attuazione dell'atto di indirizzo alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per l'attivazione della Misura E1 del Complemento di Programmazione al POR - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, per la linea di intervento 3, azioni 1 e 3, allegato quale parte integrante alla presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Allegato



**REGIONE
PIEMONTE**



**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO - OBIETTIVO 3
2000-2006**

**MISURA E1 – PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL
MERCATO DEL LAVORO**

**BANDO PER LA
LINEA DI INTERVENTO 3
AZIONI 1 E 3**

ANNO 2005

**IN ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO
APPROVATO CON D.G.R. N. 79-14513 DEL 29/12/2004
E RETTIFICATO CON D.G.R. N. 51-14922 DEL 28/02/2005**

INDICE

1. OBIETTIVI
2. AZIONI AMMISSIBILI: LINEA DI INTERVENTO 3
 - 2.1 *AZIONE E1 3.1*
 - 2.1.1 *DIMENSIONE DEI PROGETTI*
 - 2.1.2 *CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE*
 - 2.1.3 *ATTIVITÀ AMMESSE AL FINANZIAMENTO*
 - 2.1.4 *OBIETTIVO 3.1D2*
 - 2.2 *AZIONE E1 3.3*
 - 2.2.1 *DIMENSIONE DEI PROGETTI*
 - 2.2.2 *CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE*
 - 2.2.3 *ATTIVITÀ AMMESSE AL FINANZIAMENTO*
3. DURATA DEI PROGETTI
4. RISORSE PROGRAMMATE
5. COSTI AMMISSIBILI
6. REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI
7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI
8. DOCUMENTI DA ALLEGARE
9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
10. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE
11. CRITERI DI VALUTAZIONE
 - 11.1 *CRITERI RIFERITI ALL'IDONEITÀ DEL SOGGETTO ATTUATORE*
 - 11.2 *CRITERI RIFERITI ALLA QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE*
12. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
14. MODALITÀ DI AUTORIZZAZIONE E DI GESTIONE DEI PROGETTI APPROVATI E FINANZIATI
15. RICONOSCIMENTO DI ATTIVITÀ AVVIATE PRECEDENTEMENTE ALL'AUTORIZZAZIONE
16. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA
17. REVOCA DEI PROGETTI NON AVVIATI
18. SCADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE
19. MONITORAGGIO, CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DEI PROGETTI
20. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI
21. INFORMATIVA

1. OBIETTIVI

Asse E	“Misure specifiche intese a migliorare l’accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l’accesso a nuove opportunità di lavoro e all’attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro”
---------------	---

Misura “E1”	“Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro”
--------------------	--

La misura E1 prevede l’attivazione di interventi diretti a consentire alle donne la possibilità di usufruire delle attività e dei servizi contemplati dagli altri assi del POR, attraverso il superamento degli ostacoli tecnici e culturali che impediscono l’attuazione del principio di pari opportunità nel mondo del lavoro.

Le finalità della Misura E1 sono:

- Aumentare il tasso di partecipazione delle donne al lavoro e favorire l’imprenditorialità femminile;
- Migliorare la posizione relativa della componente femminile nel mondo del lavoro e favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi della vita familiare e personale in un’ottica di condivisione delle responsabilità familiari.

Le finalità individuate sono coerenti con la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni “Verso una strategia quadro comunitaria per la parità tra donne e uomini (2001-2005)” – Proposta di Decisione del Consiglio concernente il programma relativo alla strategia quadro comunitaria in materia di parità tra uomini e donne (2001-2005) presentata dalla Commissione COM (2000) 335 definitivo del 07/06/2000.

2. AZIONI AMMISSIBILI: LINEA DI INTERVENTO 3

Le proposte progettuali dovranno indicare gli elementi di maggiore coerenza con gli indirizzi del Fondo Sociale Europeo (FSE) obiettivo 3 POR 2000/06, con la metodologia VISPO (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità), con le finalità della Legge 08/03/2000 n. 53 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città” e con la recente riforma del Mercato del Lavoro introdotta dalla Legge 14/02/2003 n. 30.

2.1 AZIONE E1 3.1

L’azione E1 3.1 è rivolta alla sperimentazione di azioni finalizzate ad introdurre misure flessibili da parte di enti e di aziende private e pubbliche a favore dei/delle dipendenti che, intervenendo sulla struttura organizzativa del lavoro e degli orari, favoriscano la conciliazione fra responsabilità di lavoro e responsabilità familiari e incoraggino la diffusione della responsabilità sociale delle imprese.

Linea di intervento 3	Azioni per l'introduzione di forme di flessibilità sul lavoro e per il reinserimento socio-lavorativo di soggetti in situazione di disagio.
Azione E1 3.1.	Interventi di sostegno alla riorganizzazione del lavoro e della struttura degli orari, in particolare rivolti alla promozione del lavoro part-time e del telelavoro, per facilitare la permanenza delle donne nel mondo del lavoro attraverso una migliore conciliazione con la vita familiare.
Destinatari/e finali	Lavoratrici e lavoratori dipendenti di enti e aziende pubbliche e private. Lavoratrici e lavoratori assunti con le tipologie contrattuali previste dal D.Lgs. 10/09/2003 n. 276 (ad eccezione del contratto di apprendistato).
Soggetti attuatori	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese e loro consorzi; • Rappresentanze di categoria; • Organismi bilaterali; • Enti strumentali della Regione Piemonte; • Province; • Enti locali e altri Enti pubblici; • Atenei piemontesi; • ATI (Associazioni Temporanee di Imprese) o ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) tra i soggetti di cui sopra (ed altri strettamente funzionali alla realizzazione del progetto). In questo caso il soggetto attuatore è identificato con il soggetto capofila. <p>Qualora i progetti prevedano l'erogazione di servizi di orientamento, i soggetti attuatori devono risultare accreditati ai sensi della D.G.R. n. 77 – 4447 del 12/11/2001 e successive modifiche ed integrazioni per le macroaree orientative di riferimento.</p> <p>In assenza di accreditamento del soggetto attuatore è necessario che questo diventi capofila di una costituenda ATI o ATS che coinvolga un soggetto accreditato erogatore, presso la propria sede, dei servizi sopra indicati.</p> <p>L'accREDITAMENTO non è richiesto nel caso in cui i destinatari/e finali degli interventi siano lavoratrici/ori dipendenti (o assunti con le altre forme contrattuali previste dal D.Lgs. 10/09/2003 n. 276) dello stesso soggetto beneficiario del finanziamento.</p>

Le iniziative progettuali dovranno incidere significativamente sull'organizzazione del lavoro, anche in termini di valorizzazione e promozione della risorsa femminile e dovranno contenere elementi significativi di innovazione; sarà opportuno il coinvolgimento delle Istituzioni di parità e/o di Organismi di parità attivi sul territorio, formalizzato attraverso manifestazioni di interesse.

Le iniziative progettuali dovranno prevedere la definizione di un modello trasferibile.

2.1.1 DIMENSIONE DEI PROGETTI

L'importo massimo finanziabile è stabilito nella misura di 80.000,00 Euro (oneri fiscali compresi, ove previsti dalla normativa vigente).

Qualora il progetto venga proposto da una rappresentanza di categoria o da un consorzio di imprese, con sperimentazione degli obiettivi che coinvolga dipendenti di almeno quattro imprese, l'importo

finanziabile potrà raggiungere un massimo di 150.000,00 Euro.

In questo caso, il coinvolgimento delle imprese dovrà essere formalizzato da apposite lettere di adesione alla sperimentazione da parte delle stesse.

2.1.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

In coerenza con quanto previsto dal Complemento di Programmazione, i progetti potranno essere ammessi a finanziamento laddove prevedano sperimentazioni finalizzate all'adozione di nuove modalità organizzative flessibili nell'ottica di una complessiva riorganizzazione del lavoro allo scopo di favorire la conciliazione tra esigenze di lavoro e di vita familiare, anche attraverso il sostegno a servizi aziendali finalizzati alla cura dei figli.

Le proposte progettuali dovranno essere rivolte al perseguimento di uno dei seguenti obiettivi:

- 3.1A) Introduzione e sperimentazione in ambito aziendale di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: domiciliare, presso telecentri, postazioni mobili), inclusa la realizzazione di azioni di accompagnamento e tutoring per le lavoratrici e i lavoratori che si inseriscono in una nuova modalità lavorativa, anche a seguito di una prolungata assenza.
- 3.1B) Introduzione e sperimentazione di soluzioni operative per integrare il part-time nell'organizzazione aziendale, con incentivazione e semplificazione di accesso a varie modalità di utilizzo del tempo parziale (es.: forme più flessibili e reversibili, utilizzo per i livelli più alti), inclusa la realizzazione di azioni di accompagnamento e tutoring per le lavoratrici e i lavoratori che si inseriscono in una nuova modalità lavorativa, anche a seguito di una prolungata assenza.
- 3.1C) Introduzione e sperimentazione di soluzioni innovative di job sharing (lavoro ripartito o condiviso tra più lavoratori/trici) anche in posizioni medio-alte e di job rotation (rotazione o sostituzione tra lavoratori/trici), inclusa la realizzazione di azioni di accompagnamento e tutoring per le lavoratrici e i lavoratori che si inseriscono in una nuova modalità lavorativa, anche a seguito di una prolungata assenza.
- 3.1D1) Introduzione e sperimentazione di formule organizzative adatte a rispondere alle esigenze dei/delle dipendenti con responsabilità familiari, finalizzate ad integrare i diversi strumenti possibili (es.: banca delle ore, permessi straordinari, aspettative, flessibilità concordata, mix tra formule innovative e forme tradizionali), inclusa la realizzazione di azioni di accompagnamento e tutoring per le lavoratrici e i lavoratori che si inseriscono in una nuova modalità lavorativa, anche a seguito di una prolungata assenza.
- 3.1D2) Sperimentazioni di servizi aziendali finalizzati a favorire la conciliazione e la cura dei figli.
- 3.1E) Realizzazione di azioni di promozione di percorsi di carriera, di valorizzazione e riconoscimento delle competenze femminili nell'ambito dei luoghi di lavoro, finalizzate a moltiplicare le possibilità di scelta e la pianificazione del progetto di carriera professionale delle donne.

2.1.3 ATTIVITÀ AMMESSE AL FINANZIAMENTO

Le attività ammesse al finanziamento (ad eccezione dell'obiettivo 3.1D2), riguardano la realizzazione di percorsi integrati funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. A tal fine saranno individuati i lavoratori da avviare alla sperimentazione che avverrà attraverso la definizione e la realizzazione di percorsi anche personalizzati. I percorsi dovranno essere coerenti, in termini di durata e di contenuti, con l'obiettivo specifico prescelto, con la durata della sperimentazione e con le caratteristiche (in termini di ruoli, professionalità, inquadramento contrattuale, carichi familiari) dei lavoratori interessati.

La proposta progettuale dovrà indicare dettagliatamente le modalità e gli strumenti per il monitoraggio, la valutazione e diffusione dei risultati del progetto.

Il soggetto attuatore deve indicare, già in fase di presentazione della domanda di contributi:

- l'obiettivo del progetto;
- il cronoprogramma delle fasi operative necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo;
- l'indicazione delle attività che si intendono delegare;
- la metodologia di realizzazione del progetto;
- le modalità utilizzate per la selezione dei destinatari;
- il numero di destinatari che si intende coinvolgere nella fase di sperimentazione e relativo monteore (**la riduzione del numero dei destinatari comporterà automaticamente una riduzione del finanziamento, sulla base del costo del percorso tipo per destinatario**);
- il percorso tipo per destinatario, in termini di servizi e relative ore (si precisa che la tipologia dei servizi individuati in questa fase, non sarà suscettibile di variazioni in corso d'opera);
- i risultati attesi dalla sperimentazione, in relazione al target di lavoratori;
- le modalità di diffusione dei risultati.

Nella costruzione del progetto e del relativo budget di spesa, il soggetto attuatore dovrà indicare le modalità di attivazione e realizzazione della sperimentazione, specificando quali tra i seguenti servizi individuali verranno erogati a favore dei destinatari:

- bilancio delle competenze (max 20 ore per destinatario);
- rinforzo delle competenze di base e trasversali (max 20 ore per destinatario);
- rinforzo delle competenze professionali (max 30 ore per destinatario);
- empowerment (max 20 ore per destinatario);
- counselling orientativo (max 20 ore per destinatario);
- accompagnamento individuale (max 20 ore per destinatario);
- accompagnamento allo sviluppo di capacità lavorative (max 20 ore per destinatario);
- colloquio orientativo individuale (max 3 ore per destinatario);
- tutoraggio (max 30 ore per destinatario);
- altre tipologie di servizio (individuate dal soggetto attuatore).

Per ogni destinatario non potranno essere erogate più di 180 ore di servizio.

Ai fini della costruzione dell'importo finanziabile il procedimento di calcolo è il seguente:

$$\text{Importo richiesto} = (\text{monteore totale di progetto}) \times \text{max } 50 \text{ €}$$

Il riconoscimento della spesa avverrà sulle effettive ore di servizio erogate per ogni destinatario, rilevabili dai registri delle attività, di cui alle successive disposizioni di dettaglio.

I progetti, di durata non superiore a 12 mesi, dovranno essere articolati nelle seguenti fasi:

Fasi	Durata
1) Individuazione dei destinatari effettivi e delle relative esigenze di conciliazione e progettazione esecutiva coerentemente con le esigenze specifiche emerse	Non oltre 3 mesi dalla data di inizio attività
2) Attivazione e adeguamento del progetto	Non oltre 2 mesi dalla fine della fase 1)
3) Sperimentazione degli interventi proposti	Non inferiore a 4 mesi
4) Monitoraggio e autovalutazione	12 mesi
5) Diffusione dei risultati	Non oltre 1 mese

Al termine della fase 1) dovranno essere comunicate alla Regione Piemonte le anagrafiche complete dei destinatari coinvolti nella sperimentazione con le modalità previste dalle successive disposizioni di dettaglio.

La mancata comunicazione dell'anagrafica dei destinatari nei tempi e nei modi stabiliti comporterà la revoca del contributo, salvo giustificati motivi.

Al termine della fase 1), dovrà inoltre essere comunicato alla Regione Piemonte, per ogni singolo destinatario, il percorso personalizzato di servizio costruito sulla base del percorso tipo individuato all'atto di presentazione; cioè, fermi restando i servizi individuati e il monte ore totale per singolo servizio, verranno distribuite le ore di servizio per singolo destinatario.

La riduzione del numero dei destinatari rispetto alla domanda comporterà automaticamente la proporzionale riduzione del budget complessivo di progetto.

E' consentita, in casi eccezionali, la sostituzione delle/dei lavoratrici/lavoratori ammessi alla fase di sperimentazione, previa autorizzazione da parte della Regione Piemonte.

La Regione si riserva la facoltà di ridurre le ore di servizio previste e/o il parametro orario, e quindi l'ammontare del finanziamento richiesto, in relazione alla proposta progettuale.

2.1.4 OBIETTIVO 3.1D2

Esclusivamente per l'obiettivo 3.1D2, il soggetto attuatore dovrà presentare una proposta progettuale dettagliata in termini di:

- organizzazione del/i servizio/i;
- erogazione del/i servizio/i;
- personale impiegato;
- target di riferimento (numero dei destinatari e relativi carichi familiari);
- benefici e trasferibilità del modello;
- modalità e strumenti di diffusione dei risultati.

Per quanto riguarda i progetti che prevedono sperimentazioni di nidi o micro-nidi aziendali occorre fare riferimento alla D.G.R. n. 28-9454 del 26/05/2003 modificata ed integrata con la D.R.G. n. 20-11930 del 08/03/2004 scaricabile all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/polsoc/osservatorio/leggi.htm>.

Ai fini della determinazione dell'importo finanziabile, il soggetto attuatore utilizza il seguente calcolo:

Importo richiesto = nr. ore totali di servizio garantite x max 40 €

Il riconoscimento della spesa avverrà sulle ore effettive in cui i servizi saranno a disposizione dell'utenza, rilevabili dai registri delle attività, di cui alle successive disposizioni di dettaglio.

In caso di finanziamento del progetto é fatto obbligo al soggetto attuatore di comunicare alla Regione Piemonte, contestualmente alla dichiarazione di inizio attività, le anagrafiche complete dei destinatari coinvolti nella sperimentazione con le modalità previste dalle successive disposizioni di dettaglio.

La mancata comunicazione dell'anagrafica dei destinatari nei tempi e nei modi stabiliti comporterà la revoca del contributo, salvo giustificati motivi.

La Regione si riserva la facoltà di ridurre le ore di servizio previste e/o il parametro orario, e quindi l'ammontare del finanziamento richiesto, in relazione alla tipologia del servizio erogato ed ai benefici previsti (diretti ed indiretti), per i destinatari dell'intervento, in relazione alla proposta progettuale.

2.2 AZIONE E1 3.3

L'azione E1 3.3 prevede la definizione e la sperimentazione di percorsi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento o di particolare disagio e a favorire il reinserimento socio-lavorativo di persone appartenenti alle categorie dello svantaggio, individuate nel Complemento di Programmazione come destinatari/e dell'intervento.

Linea di intervento 3	Azioni per l'introduzione di forme di flessibilità sul lavoro e per il reinserimento socio-lavorativo di soggetti in situazione di disagio.
Azione E1 3.3	Percorsi di reinserimento socio-lavorativo di persone in situazioni di disagio.
Destinatari/e finali	Donne in reinserimento socio-lavorativo; Donne inserite in percorsi di uscita dalla prostituzione (ex art. 18 D.Lgs. 25/07/1998 n. 286); Immigrati/e extracomunitari/e; Portatori/trici di handicap; Invalidi/e civili e del lavoro; Detenuti/e; Tossicodipendenti e alcolisti/e.
Soggetti attuatori	ATS nell'ambito delle quali il soggetto attuatore si identifica con il soggetto capofila, il quale sia preferibilmente un ente locale territoriale di riferimento. L'ATS deve essere composta da almeno due fra i seguenti soggetti: <ul style="list-style-type: none"> • Imprese e loro consorzi; • Rappresentanze di categoria; • Organismi bilaterali; • Enti strumentali della Regione Piemonte; • Province; • Enti locali e altri Enti pubblici; • Atenei piemontesi;

(continua)

	<i>(segue)</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni di Parità; • Altri soggetti strettamente funzionali alla realizzazione del progetto (quali ad esempio Associazioni di volontariato). <p>E' richiesta obbligatoriamente la presenza all'interno della ATS di una Istituzione di Parità.</p> <p>All'interno dell'ATS è indispensabile la presenza di almeno un soggetto in possesso di accreditamento ai sensi della D.G.R. n. 77 – 4447 del 12/11/2001, e successive modifiche ed integrazioni, per le macroaree orientative di riferimento presso le cui sedi accreditate dovranno essere erogati i servizi.</p>

Le iniziative progettuali dovranno identificare in maniera chiara il contesto di riferimento, la tipologia dei/delle destinatari/e, la composizione della partnership e le singole capacità dei soggetti coinvolti.

2.2.1 DIMENSIONE DEI PROGETTI

L'importo massimo finanziabile è stabilito nella misura di 150.000,00 Euro (oneri fiscali compresi, ove previsti dalla normativa vigente).

Potranno essere previste eventuali forme di sostegno al reddito a favore dei/delle destinatari/e, funzionali alla realizzazione dell'obiettivo del progetto, che saranno finanziate sulla linea di intervento 1, azione 5, con successivi provvedimenti amministrativi.

2.2.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Le proposte progettuali dovranno essere rivolte al perseguimento del seguente obiettivo:

- 3.3A) Definizione e sperimentazione di percorsi per sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento e/o di esclusione sociale di persone in situazione di disagio.

2.2.3 ATTIVITÀ AMMESSE AL FINANZIAMENTO

Le attività ammesse al finanziamento riguardano la realizzazione di progetti finalizzati all'inserimento o al reinserimento socio-lavorativo di soggetti in situazione di disagio. La sperimentazione è finalizzata alla creazione di una rete di soggetti pubblici e privati, esperti di politiche sociali, del lavoro e di pari opportunità, in grado di realizzare percorsi di accoglienza, reinserimento sociale e orientamento al lavoro, attraverso un approccio integrato alle politiche di pari opportunità, rivolte in particolar modo all'area del disagio sociale.

I destinatari della sperimentazione, non possono essere gli stessi soggetti che usufruiscono dei servizi di inserimento e reinserimento lavorativo finanziati dalle Misure A2 e B1 del POR OB.3.

Al fine di assicurare il collegamento con gli interventi di politica del lavoro attivati con le Misure citate, e di assicurare un partenariato funzionale agli obiettivi della sperimentazione, i progetti presentati dovranno descrivere le modalità di collegamento/coinvolgimento dei CPI.

I percorsi integrati sono composti da tre fasi, la cui realizzazione dovrà essere garantita dal soggetto attuatore:

1. fase di accoglienza;
2. fase di reinserimento sociale e orientamento al lavoro;
3. fase di tutoraggio.

Nella costruzione del percorso il soggetto attuatore si avvarrà delle tipologie di servizio di seguito elencate, a seconda delle esigenze dei destinatari e nel rispetto dei vincoli indicati:

FASE 1	SERVIZI	DURATA
Accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> – Sportelli informativi e di orientamento – Unità di strada – Centri di ascolto 	(max 1500 ore complessive)

Importo richiesto fase 1 = nr. ore di servizio garantite x 20 €

Il riconoscimento della spesa avverrà sulle ore effettive in cui i servizi saranno a disposizione dell'utenza, rilevabili dai registri delle attività, di cui alle successive disposizioni di dettaglio.

FASE 2	SERVIZI	DURATA
Reinserimento sociale e orientamento al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> – Recupero dell'autostima (max 10 ore per destinatario) – Sviluppo dell'autonomia personale (max 25 ore per destinatario) – Mediatore culturale (max 10 ore per destinatario) – Orientamento e accompagnamento (max 10 ore per destinatario) – Counselling orientativo (max 20 ore per destinatario) – Bilancio delle competenze (max 20 ore per destinatario) – Accompagnamento allo sviluppo di capacità lavorative (max 30 ore per destinatario) – Rinforzo delle competenze (max 40 ore per destinatario) – Proposta di inserimento lavorativo (max 30 ore per destinatario) 	(max 150 ore servizi individuali per destinatario)

Importo richiesto fase 2 = nr. ore di servizio complessive x 30 €

Il riconoscimento della spesa avverrà sulle effettive ore di servizio erogate per ogni destinatario, rilevabili dai registri delle attività, di cui alle successive disposizioni di dettaglio.

Per la fase 2), in relazione al carattere sperimentale dell'azione ed al particolare target di utenza il numero di destinatari stimato potrà essere suscettibile di variazione, non saranno in ogni caso riconosciute spese di destinatari che non abbiano raggiunto almeno le 80 ore di servizio. Ogni destinatario potrà usufruire al massimo di 150 ore di servizio individuali.

FASE 3	SERVIZI	DURATA
Tutoraggio	<ul style="list-style-type: none"> – Tutoraggio (in caso di tirocinio, max 30 ore per destinatario) – Tutoraggio (in caso di inserimento lavorativo max 80 ore per destinatario) 	I servizi devono essere erogati nell'arco del periodo di realizzazione del progetto.

Alle proposte progettuali che assicurano, già in fase di presentazione della domanda tramite

apposita lettera di impegno, l'attivazione di tirocini o inserimenti lavorativi della durata non inferiore a 3 mesi, verranno riconosciute le relative spese di tutoraggio.

Importo richiesto fase 3= nr. ore tutoraggio complessive x 50 €

Il riconoscimento della spesa avverrà sulle effettive ore di servizio erogate per ogni destinatario, rilevabili dai registri delle attività, di cui alle successive disposizioni di dettaglio.

Al termine della fase 1) dovranno essere comunicate alla Regione Piemonte le anagrafiche complete dei destinatari coinvolti nella sperimentazione con le modalità previste dalle successive disposizioni di dettaglio.

La mancata comunicazione dell'anagrafica dei destinatari nei tempi e nei modi stabiliti comporterà la revoca del contributo, salvo giustificati motivi.

La Regione si riserva la facoltà di ridurre le ore di servizio previste, e quindi l'ammontare del finanziamento richiesto, in relazione alla proposta progettuale.

3. DURATA DEI PROGETTI

I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data comunicata di inizio attività per quanto attiene all'azione 3.1, ed entro 15 mesi dalla data comunicata di inizio attività per l'azione 3.3. Ogni proroga ai termini su indicati dovrà essere adeguatamente motivata e preventivamente autorizzata dalla Regione Piemonte.

4. RISORSE PROGRAMMATE

Per la linea di intervento indicata nel presente bando sono assegnati complessivamente € 6.000.000,00 (oneri fiscali compresi, ove previsti dalla normativa vigente) di cui:

- € 4.000.000,00 per la linea d'intervento 3 azione 1;
- € 2.000.000,00 per la linea d'intervento 3 azione 3.

5. COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili fanno riferimento al Regolamento (CE) 448/2004 e alle "Linee guida per la rendicontazione e la certificazione delle spese dei progetti in applicazione della Legge regionale 14/04/2003, n. 8", approvate con D.D. n. 739 del 08/10/2004, scaricabili all'indirizzo: http://extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/dwd/rendicont_04.zip.

Il conto economico del progetto, il cui totale viene determinato in base alle procedure di calcolo descritte al precedente punto 2 (numero di destinatari, ore di servizio previste e relativi parametri), in caso di approvazione e finanziamento del progetto, darà luogo alla seguente ripartizione percentuale tra le categorie di costo rispetto all'importo totale del progetto.

Categorie di costo	Percentuali	Percentuali previste dall'Atto di indirizzo
a) Costi di preparazione	12%	12% (max)
b) Costi di realizzazione	60%	60% (min)
c) Costi per la diffusione dei risultati	10%	10% (max)
d) Costi per la direzione e la valutazione	8%	8% (max)
e) Costi amministrativi e generali	10%	10% (max)

In fase di rendicontazione potranno essere ammesse eventuali compensazioni tra le diverse categorie di costo del conto economico approvato, fino ad un massimo del 15%, nel rispetto delle percentuali massime e minime indicate nell'Atto di Indirizzo e recepite nel presente Bando, ossia è consentito compensare solo l'eventuale diminuzione fino al 15%, delle categorie di costo a), c), d) ed e), a favore di un aumento della categoria di costo b).

Le spese devono essere direttamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di progetto e conformi ai principi generali di ammissibilità di cui alle citate linee guida.

Tutto il materiale prodotto, sia in formato cartaceo che elettronico, è di proprietà della Regione Piemonte, pertanto utilizzabile dai soggetti attuatori senza autorizzazione soltanto per fini di diffusione delle attività progettuali.

Inoltre, tutte le azioni informative prodotte (pubblicazioni cartacee o elettroniche) devono riportare nell'ordine:

- I loghi degli organismi finanziatori, ossia:
 - Unione Europea – Fondo Sociale Europeo;
 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori;
 - Regione Piemonte.
- il format della Campagna istituzionale "Piemonte Lavoro".

Tali loghi sono scaricabili dall'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/download/home.htm>

Nella definizione del materiale prodotto è necessario attenersi alla normativa di riferimento – Legge 09/12/1977 n. 903, art.1, e Legge 10/04/1991 n. 125, art. 4 - in ordine all'indicazione che i messaggi non contengano discriminazioni di genere.

I costi ammissibili sono i seguenti:

a) Costi di preparazione

- Indagine preliminare e analisi dei fabbisogni;
- Individuazione profilo utenza;
- Ideazione e progettazione intervento;
- Redazione del progetto di massima;
- Ideazione del progetto esecutivo;
- Stesura del progetto esecutivo;
- Pubblicizzazione e promozione intervento.

b) Costi di realizzazione

- Accompagnamento e orientamento;
- Spese di trasferta (personale impiegato nella realizzazione del progetto);
- Spese destinatari
- Attivazione e adeguamento del progetto;
- Realizzazione e gestione dei sistemi informativi;
- Azioni di sostegno agli utenti del progetto;
- Attività di ricerca.

c) Costi per la diffusione dei risultati

- Relazione finale sull'attività svolta;
- Elaborazione di report, studi e pubblicazioni relative all'azione;
- Analisi finalizzata alla diffusione dei risultati;
- Diffusione dei risultati.

d) Costi per la direzione e la valutazione

- Direzione del progetto;
- Coordinamento del progetto;
- Monitoraggio del progetto;
- Valutazione del progetto;
- Spese di trasferta del personale di direzione, coordinamento e valutazione.

e) Costi amministrativi e generali

- Segreteria;
- Amministrazione;
- Servizi ausiliari;
- Locazione immobili;
- Ammortamento immobili;
- Manutenzione immobili;
- Spese per pulizie immobili;
- Locazione attrezzature;
- Leasing attrezzature;
- Ammortamento attrezzature;
- Manutenzione attrezzature;
- Materiale di consumo;
- Illuminazione e forza motrice;
- Acqua;
- Gas;
- Riscaldamento e condizionamento;
- Telefono e collegamenti telematici;
- Spese postali e valori bollati;

- Spese di cablaggio;
- Forniture per ufficio;
- Imposte e tasse;
- Assicurazioni non obbligatorie;
- Licenza d'uso software;
- Spese per la fideiussione;
- Spese per la certificazione del rendiconto *;
- Spese per costituzione di ATS o ATI.

* Si precisa che per quanto riguarda l'attività dei revisori contabili (L.R. 8/2003) il costo massimo ammissibile per ogni progetto è di € 420,00, comprensivo di IVA.

6. REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI

Al fine della presentazione della domanda di contributi é necessario, per i nuovi soggetti attuatori e per ogni partner della costituenda ATI o ATS, richiedere preventivamente (almeno entro il terzo giorno antecedente la scadenza del bando) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo web:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>.

In caso di eventuali difficoltà rivolgersi al n. 011/4322484.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI

Le domande di contributi dovranno essere scaricate dall'indirizzo web:

www.regione.piemonte.it/lavoro/pariopp/bando.htm

La procedura consentirà la trasmissione telematica via internet della domanda.

L'applicativo sarà disponibile dal 18/04/2005.

La trasmissione via internet dovrà avvenire **entro il 13/05/2005**.

Tramite la procedura informatica sarà possibile produrre la stampa completa della domanda di contributi che dovrà essere spedita, completa degli allegati, via posta, tramite raccomandata A.R., corredata da marca da bollo (ai sensi del D.M. 20/08/1992 n. 106 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo") e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore, **entro e non oltre il 13/05/2005** al seguente indirizzo:

**Regione Piemonte
Direzione Formazione Professionale - Lavoro
Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità
Via Magenta 12 -10128 TORINO**

Le domande di contributi inviate soltanto telematicamente non verranno accettate.

Non verranno inoltre accettate domande consegnate a mano o spedite oltre la data di scadenza del bando; farà fede la data del timbro postale.

La Regione Piemonte non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

8. DOCUMENTI DA ALLEGARE

Alla domanda di contributi, compilata in ogni sua parte e sottoscritta nelle forme previste dalla vigente normativa, a garanzia dell'autenticità delle informazioni contenute nella domanda medesima, per risultare completa, deve essere allegata la seguente documentazione integrante:

- ❑ fotocopia del documento di identità del firmatario della domanda;
- ❑ fotocopia dell'atto costitutivo del soggetto attuatore, delle eventuali variazioni successive alla costituzione e dello statuto con relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale della copia (su modello scaricabile all'indirizzo web: www.regione.piemonte.it/lavoro/pariopp/bando.htm);
- ❑ nel caso in cui il progetto venga presentato sulla tipologia di azione 3.1, da una rappresentanza di categoria o da un consorzio di imprese con sperimentazione degli obiettivi che coinvolga i dipendenti di almeno quattro imprese, lettere di adesione alla sperimentazione da parte di ognuna delle imprese coinvolte (su modello scaricabile all'indirizzo web: www.regione.piemonte.it/lavoro/pariopp/bando.htm);
- ❑ nel caso in cui il progetto venga presentato sulla tipologia di azione 3.3 e preveda l'impegno da parte di imprese o di rappresentanze di categoria all'attivazione di tirocini o inserimenti lavorativi della durata non inferiore a 3 mesi, relativa lettera/e di impegno (su modello scaricabile all'indirizzo web: www.regione.piemonte.it/lavoro/pariopp/bando.htm);
- ❑ nel caso in cui il progetto venga realizzato da ATI o da ATS, protocollo d'intesa sottoscritto in originale da tutti i partner della costituenda ATI o ATS con l'indicazione del soggetto capofila (che si identifica col soggetto attuatore che presenta la domanda di contributi).

9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La valutazione delle domande avverrà mediante verifica di ammissibilità sia a livello complessivo sia a livello di singole azioni costituenti il progetto.

La valutazione delle domande sarà effettuata da un nucleo di valutazione presieduto dal Dirigente del Settore Sviluppo dell'imprenditorialità e composto da funzionari individuati dalla Direzione Formazione Professionale - Lavoro e dalla Direzione Politiche Sociali in relazione alle specifiche competenze, con il supporto dell'Animatrice Pari Opportunità e dell'Assistenza Tecnica al POR, secondo le indicazioni fornite dalle linee guida per la valutazione approvate dal Direttore Regionale Formazione Professionale – Lavoro.

10. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Verifiche di ammissibilità della domanda e del soggetto attuatore.

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno respinte le domande:

- presentate oltre ai termini previsti dal presente bando (secondo le modalità di cui al punto 7);
- presentate da soggetti attuatori che non abbiano titolo di partecipazione o non possiedano i requisiti indicati al punto 2 del presente bando;

- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda di contributi prodotto dalla procedura di presentazione e prive della firma del legale rappresentante del soggetto attuatore;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione dei progetti;
- recanti correzioni o cancellazioni sulla domanda di contributi e/o sulla documentazione ad essa allegata;
- non corredate dalla documentazione richiesta inerente il soggetto attuatore.

Verifiche di ammissibilità dei progetti.

Non saranno considerati ammissibili e pertanto saranno respinti i progetti:

- riferiti ad azioni non previste dal presente bando;
- non conformi per la tipologia di azione, per i contenuti o per i destinatari, alle condizioni previste dall'azione cui sono riferiti;
- di durata superiore a 12 mesi per la tipologia di azione 3.1 e di durata superiore a 15 mesi per la tipologia di azione 3.3;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive o insufficienti di dati essenziali per la valutazione.

Le domande respinte non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione in bandi successivi.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle classi di seguito descritte.

Classe	Punteggio massimo
1) Idoneità del soggetto attuatore	250
2) Qualità della proposta progettuale	750
Totale	1.000

Si precisa che per l'ammissione alla graduatoria è necessario raggiungere il punteggio minimo totale di 600 punti ripartito sulle seguenti basi minime:

- punteggio minimo di 150 punti per la classe riferita all'Idoneità del soggetto attuatore;
- punteggio minimo di 450 punti per la classe riferita alla Qualità della proposta progettuale.

11.1 CRITERI RIFERITI ALL'IDONEITÀ DEL SOGGETTO ATTUATORE

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
A)	<i>Composizione dello staff di progetto e/o dell'ATI o dell'ATS</i>	
A1	Rappresentatività e competenze dei singoli componenti dello staff di progetto o dell'ATI/ATS.	150
	TOTALE A)	150

B)	Obiettivi trasversali: pari opportunità, società dell'informazione, sviluppo locale	
B1	Promozione o partecipazione ad altre iniziative già avviate nel campo delle pari opportunità (comprese tematiche di responsabilità sociale) e relativo impatto territoriale Accordi tra rappresentanze sindacali e datore di lavoro relativi alle pari opportunità e/o coinvolgimento delle istituzioni di parità	50
B2	Promozione o partecipazione ad iniziative di telelavoro o teleformazione o altre iniziative di utilizzo e/o diffusione degli strumenti della società dell'informazione e della conoscenza	25
B3	Interventi connessi a specifici progetti di sviluppo rientranti nei seguenti programmi di sviluppo locale, approvati dall'autorità competente: Patti Territoriali, PRU, PRUSST, PRIU e Contratti di quartiere, Iniziative Comunitarie Urban II, Leader Plus, o altri programmi di sviluppo locale individuati dalle Province e/o riconosciuti dalla Regione	25
	TOTALE B)	100

	TOTALE PUNTEGGIO SOGGETTO ATTUATORE	250
--	--	------------

11.2 CRITERI RIFERITI ALLA QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
A)	Individuazione dei destinatari	
A1	Chiarezza nell'illustrazione del contesto in cui nasce l'idea progettuale in relazione all'obiettivo ed ai destinatari	80
A2	Modalità di individuazione e selezione dei destinatari e/o dell'utenza potenziale	50
A3	Rapporto percentuale di donne destinatarie sul totale dei destinatari	20 *
	TOTALE A)	150

* Per i progetti a valere sull'azione 3.1D2) e sull'azione 3.3 viene attribuito un punteggio standard (12 punti).

B)	Qualità della progettazione	
B1	Coerenza interna del progetto (incluso il relativo budget)	150
B2	Individuazione e descrizione delle fasi operative tramite le quali si realizza il raggiungimento dell'obiettivo e relativo cronoprogramma delle attività	75
B3	Congruenza degli strumenti e delle metodologie in relazione a contenuti ed obiettivi dell'azione sperimentale	75
	TOTALE B)	300

C)	Modalità di autovalutazione	
C1	Individuazione di un percorso di monitoraggio interno per la valutazione in itinere delle fasi operative, con specificazione degli indicatori interni e delle modalità operative, e indicazioni relative ai risultati attesi	100
	TOTALE C)	100

D)	<i>Trasferibilità e innovatività del progetto</i>	
D1	Possibilità di riprodurre e trasferire i modelli sperimentati all'interno dello stesso contesto o all'esterno, allo scopo di sviluppare un effetto moltiplicatore e di aumentare la visibilità delle tematiche di genere	70
D2	Elementi innovativi legati alla sperimentazione dei modelli	30
D3	Modalità e strumenti utilizzati per la promozione dell'azione progettuale	25
D4	Modalità e strumenti utilizzati per la diffusione dell'azione progettuale	25
	<i>TOTALE D)</i>	<i>150</i>
E)	<i>Coerenza con le strategie di programma</i>	
E1	Coerenza con le indicazioni del POR 2000/2006 e con gli indicatori delle "Linee guida V.I.S.P.O. (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità) – Attuazione del principio di pari opportunità per uomini e donne e valutazione dell'impatto equitativo di genere nella programmazione negoziata – Fondi strutturali 2000-2006" del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri	50
	<i>TOTALE E)</i>	<i>50</i>
	TOTALE PUNTEGGIO PROGETTO	750

12. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

A conclusione della fase di valutazione verranno approvate, per ogni tipologia di azione e per ogni provincia le graduatorie dei progetti.

Nelle graduatorie verrà data priorità, ove possibile, all'ammissione di almeno un progetto per ciascuna provincia.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

In conformità a quanto previsto dal P.O.R. Ob. 3 della Regione Piemonte, l'erogazione dei contributi avverrà in relazione allo stato di avanzamento della spesa autocertificata dai soggetti attuatori, ad eccezione degli Enti senza scopo di lucro per i quali è prevista l'erogazione di un anticipo sulle attività avviate a seguito di presentazione di garanzia fidejussoria.

Per gli Enti senza scopo di lucro l'anticipo, pari al 60% del progetto approvato, verrà erogato al ricevimento dell'atto di adesione firmato; l'eventuale saldo verrà erogato successivamente alla presentazione del rendiconto finale.

Tutti gli altri soggetti attuatori hanno la possibilità di richiedere l'erogazione di un acconto in una unica soluzione per un importo non superiore all'80% del progetto approvato.

Tale richiesta dovrà avvenire in concomitanza con una delle dichiarazioni di spesa trimestrali intermedie la quale attesti che le spese effettivamente sostenute siano almeno pari all'importo richiesto.

L'eventuale saldo verrà erogato successivamente alla presentazione del rendiconto finale.

14. MODALITÀ DI AUTORIZZAZIONE E DI GESTIONE DEI PROGETTI APPROVATI E FINANZIATI

A seguito dell'approvazione delle graduatorie sarà data comunicazione formale ai soggetti attuatori. La gestione delle attività, le modalità di rilevazione dei dati fisici, finanziari, di realizzazione del progetto e le modalità di dichiarazione periodica di spesa e di rendicontazione saranno regolate dalle Disposizioni di dettaglio approvate con successivo atto, in particolare per quanto riguarda:

- atto di adesione nel quale saranno indicati gli obblighi dei soggetti attuatori;
- comunicazione di inizio attività;
- comunicazione dei dati fisici (anagrafica dei destinatari);
- dichiarazioni periodiche di spesa e comunicazione dei dati relativi all'avanzamento del progetto;
- comunicazione di fine attività;
- presentazione della rendicontazione, munita di apposita certificazione rilasciata da un revisore contabile in applicazione della Legge Regionale 14/04/2003 n. 8, e dei dati finali sulle attività realizzate, entro 90 giorni dal termine delle attività.

15. RICONOSCIMENTO DI ATTIVITÀ AVVIATE PRECEDENTEMENTE ALL'AUTORIZZAZIONE

I soggetti attuatori di progetti presentati/approvati ma non ancora autorizzati, che per motivi di particolare urgenza dovessero avviare la realizzazione del progetto in attesa di eventuale finanziamento, dovranno obbligatoriamente darne comunicazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro. Detta comunicazione, dovrà essere accompagnata da una specifica dichiarazione, con la quale l'operatore si impegna:

- ad avviare il progetto sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste dalle disposizioni di dettaglio per la gestione dei progetti ammessi al finanziamento, di cui al punto precedente;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui il progetto avviato non sia ammesso al finanziamento.

16. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Le eventuali variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A. dell'operatore titolare del progetto, preliminari o determinatesi in corso d'opera, devono essere tempestivamente comunicate alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, ai fini dell'istruttoria e della verifica di mantenimento dei requisiti previsti, e richiedono la modifica dell'atto autorizzativo.

Altre eventuali variazioni (indirizzo, legale rappresentante del progetto, ecc.), dovranno essere tempestivamente comunicate alla Direzione Lavoro – Formazione Professionale.

L'attuazione dei progetti deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto delle proposte approvate e di tutte le condizioni previste (destinatari, attività, deleghe); eventuali variazioni, purché in coerenza con l'impianto complessivo del progetto e che non comportino maggiorazioni dell'importo totale del progetto approvato, potranno essere effettuate, ma solo previa autorizzazione della Direzione Regionale Formazione – Professionale Lavoro pena la non ammissibilità della relativa spesa.

17. REVOCA DEI PROGETTI NON AVVIATI

La data inizio attività, che verrà comunicata dai soggetti attuatori secondo i tempi e le modalità previste dalle successive disposizioni di dettaglio, deve coincidere con l'effettivo avvio del progetto, pena la revoca dell'intero contributo.

Gli importi derivanti dalle suddette cancellazioni sono resi disponibili per il finanziamento dei progetti eventualmente presenti in graduatoria a titolo di approvati e non finanziati.

18. SCADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare interventi di cui al presente bando esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in esso previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza. Per le attività oggetto di una autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti dell'Amministrazione regionale.

19. MONITORAGGIO, CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DEI PROGETTI

I dati fisici e finanziari richiesti dal Sistema nazionale di monitoraggio saranno rilevati attraverso le procedure informatiche dedicate.

Durante la gestione dei progetti saranno effettuate dai funzionari della Direzione Lavoro - Formazione Professionale visite di verifica intermedia e finale in merito all'avanzamento delle attività ed al raggiungimento dell'obiettivo.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad essi connessi; è altresì responsabile sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento di presentazione della domanda sia di ogni altra certificazione resa nel corso dell'attività autorizzata.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, la Direzione Formazione Professionale – Lavoro previa comunicazione all'operatore, disporrà la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento per la revoca dei contributi.

20. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- Disposizioni di dettaglio

Il Direttore regionale della Direzione Formazione Professionale – Lavoro provvederà con propri atti alla predisposizione delle disposizioni di dettaglio.

- Pubblicità

A tutti i destinatari finali delle azioni dovrà essere data opportuna informazione sulle finalità delle azioni e sulla provenienza dei fondi. Gli operatori saranno tenuti, in ogni occasione di rilevanza esterna, nella fase promozionale, per le attività finanziate del FSE, a seguire le disposizioni della Regolamento della Commissione Europea CE n. 1159/2000.

- **Pubblicazione**

La Regione provvederà alla pubblicazione del presente bando sia sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte), sia sul proprio sito Internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pariopp/bando.htm>.

- **Delega**

Si rimanda allo specifico paragrafo delle "Linee guida per la rendicontazione e la certificazione delle spese dei progetti in applicazione della Legge regionale 14/04/2003, n. 8", approvate con D.D. n. 739 del 08/10/2004.

21. INFORMATIVA

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti dalla Regione Piemonte, in quanto titolare del trattamento, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente bando ed avverrà a cura dei soggetti incaricati dal Dirigente del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità, in quanto Responsabile del trattamento, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche nella comunicazione al Sistema nazionale di monitoraggio.

Il conferimento di tali dati è necessario per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei contributi relativi alle attività di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi. La loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Dirigente del Settore Sviluppo dell'imprenditorialità.

Il trattamento dei dati effettuato presso la sede dei soggetti attuatori ricade sotto la loro responsabilità; i soggetti attuatori stessi sono tenuti ad individuare il personale incaricato del trattamento.

Codice 18.4

D.D. 4 marzo 2005, n. 42

Programma di Valorizzazione degli insediamenti storici. - Presa d'atto delle condizioni di costo del denaro proposte dagli Istituti di Credito e indirizzi per la divulgazione dell'iniziativa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente dispositivo;

- di prendere atto delle offerte di condizioni migliorative del costo del denaro a favore di soggetti pubblici e privati nonché di società, proposte dagli Istituti di Credito, senza oneri aggiuntivi per la Regione Piemonte, così come dettagliato nell'allegato "A", per incentivare il Programma di Valorizzazione degli insediamenti storici e dei nuclei e dei manufatti che presentano testimonianze documentarie;

- di stabilire che, per conseguire le finalità di pubblico interesse, sia data divulgazione, anche attraverso la pubblicazione di opuscoli dimostrativi e di locandine, all'iniziativa denominata "Programma di Valorizzazione degli insediamenti storici", di cui sopra, dettagliando gli spread bancari nonché i rapporti di copertura dei mutui offerti da ciascun Istituto di Credito che ha aderito all'iniziativa, così come indicato nell'allegato "A";

- di stabilire che si prenderà atto delle offerte di condizioni migliorative del costo del denaro presentate da altri Istituti di Credito, che dovessero pervenire successivamente, provvedendo ad aggiornare le condizioni indicate nell'allegato "A" in quanto l'elenco delle offerte non ha finalità selettive e non ha limiti temporali di adesione;

- di adottare la modulistica costituita dagli allegati "B1" e "B2" da utilizzare da parte dei richiedenti le agevolazioni bancarie previste nell'allegato "A".

La presente determinazione, unitamente agli allegati "A", "B1" e "B2", che ne sono parte integrante e sostanziale, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE
PIEMONTE

COMUNE DI _____

[illegible]

Firma del richiedente

Visto dell'Ufficio Comunale

ALLEGATO "B1"



Comune di _____

All'Istituto Bancario

Alla Regione Piemonte
Assessorato all'Edilizia
Direzione Edilizia
Settore Programmazione e
Localizzazione delle Risorse
Via G. Lagrange, 24
10123 - T O R I N O

Oggetto: Valorizzazione Centri Storici e Nuclei d'interesse documentario -
Condizioni Bancarie agevolate.

Con riferimento agli accordi definiti tra la Regione Piemonte - Assessorato all'Edilizia - e l'Istituto Bancario in indirizzo, si allega, ai fini dell'applicazione delle condizioni agevolate di costo del denaro, la scheda di sintesi dell'intervento, compilata su modulistica regionale, vistata dal Comune, e l'estratto planimetrico del centro storico/nucleo documentario sul quale è individuato il fabbricato che sarà interessato dall'intervento.

Si comunica, che ai fini dell'attività di monitoraggio regionale, copia della presente nota e della modulistica compilata e vistata dal Comune e copia dell'estratto planimetrico, sono state trasmesse in data odierna, alla Regione Piemonte all' Assessorato in indirizzo.

Distinti saluti.

FIRMA DEL RICHIEDENTE

ALLEGATO "A"

VALORIZZAZIONE CENTRI STORICI

MIGLIORI TASSI PROPOSTI ALLA REGIONE

Tasso interesse	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni
VARIABILE					
EURIBOR a 6 mesi	Sr10= 0,90	Sr15= 0,95*	Sr20= 1	Sr25= 1,20	Sr30= 1,20
(360 gg) + spread unico (Sr)		Sr15= 1			
* EURIBOR a 3 mesi					
FISSO					
IRS (lettera)	St10= 0,95	St15= 1	St20= 1,20	St25= 1,50	St30= /
+ spread unico (Stn)					

ALLEGATO "A"

VALORIZZAZIONE CENTRI STORICI
Proposte bancarie presentate alla Regione Piemonte

ISTITUTO BANCARIO	Tasso interesse VARIABILE EURIBOR a 6 mesi (360 gg.) + spread unico (Sr) FISSO IRS (lettera) di periodo + spread unico (Stn) IMPORTO CONCEDIBILE in % su valore di perizia	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni	note trimestralità posticipate Indice rilevabile dal "Sole 24 Ore" il penultimo giorno lavorativo del trimestre precedente a quello di perf. z. dell'operazione
		Sr10 = 1 no Kv10= 80 /	Sr15 = 1 no Kv15= 80 /	Sr20 = 1 no Kv20= 80 /	Sr25 = 1,20 no Kv25= 80 /	Sr30 = 1,20 no Kv30= 80 /	
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO P.zza del Popolo, 15 12038 Savigliano - Cn- Tel.0172 2031	variabile (Kvn) fisso (Kfn)						

ISTITUTO BANCARIO	Tasso interesse VARIABILE EURIBOR a 6 mesi (360 gg.) + spread unico (Sm) FISSO IRS (lettera) di periodo + spread unico (Stn) IMPORTO CONCEDIBILE in % su valore di perizia	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni	note mensilità posticipate Indice rilevabile dal "Sole 24 Ore" il quartultimo giorno lavorativo del mese antecedente la decorrenza di ciascun periodo di interessi
		Sr10 = 1,15 St10= 1 Kv10= 80 Kf10= 80	Sr15 = 1,35 St15= 1,50 Kv15= 80 /	Sr20 = 1,40 no Kv20= 70 /	Sr25 = 1,40 no /	no no /	
BANCA SELLA Via Italia, 2 13900 Biella Tel.015 35011	variabile (Kvn) fisso (Kfn)						

ALLEGATO "A"

ISTITUTO BANCARIO	Tasso interesse	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni	note
UNICREDIT BANCA	VARIABILE						
Direzione Reg. Commerciale Piemonte Nord e Valle d'Aosta	EURIBOR a 3 mesi (360 gg.) + spread unico (Srn)	Sr10 = 0,95	Sr15 = 0,95	Sr20 = 1,20	Sr25 = 1,20	Sr30 = 1,20	Indice rilevabile dal "Sole 24 Ore" il penultimo giorno lavorat. del mese prec. a quello di perfezionamento dell'operazione
	FISSO						
	IRS (10) lettera + spread unico (Stn)	St10= 0,95	no	no	no	no	
Via Nizza, 150 10126 Torino Tel.011 6621	IMPORTO						
	CONCEDIBILE						
	in % su valore di perizia	Kv10= 75	Kv15= 75	Kv20= 75	Kv25= 75	Kv30= 75	
	variabile (Kvn)						
	fisso (Kfn)	Kv10= 75	/	/	/	/	

ISTITUTO BANCARIO	Tasso interesse	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni	note
SAN PAOLO IMI	VARIABILE						
Div. Credito a M/L termine	EURIBOR a 3 mesi (360 gg.) + spread (Srn)	Sr10 = 1	Sr15 = 1,10	Sr20 = 1,20	no	no	Tasso variabile *
	FISSO						
Via S. Francesco D'Assisi, 10 10122 Torino Tel.011 5551	IRS (lettera) + spread (Stn)	St10= 1	St15= 1,10	St20= 1,20	no	no	Tasso fisso **
	IMPORTO						
	CONCEDIBILE						
	in % su valore di perizia	/	/	/	/	/	
	variabile (Kvn)						
	fisso (Kfn)	/	/	/	/	/	

Tasso variabile * Euribor rilevato il penultimo giorno lavorativo bancario del mese solare antecedente la decorrenza di ogni singola rata, maggiorato degli spreads indicati nella tabella.

Tasso fisso ** Irs rilevato il penultimo giorno lavorativo bancario del mese solare antecedente l'erogazione del mutuo, maggiorato degli spreads indicati nella tabella.

ALLEGATO "A"

ISTITUTO BANCARIO BIVERBANCA Cassa Risparmio di Biella e Vercelli Via Carso, 15 13900 Biella Tel.015 35081	Tasso interesse VARIABILE EURIBOR a 6 mesi (Srn) + spread	Sr10= 1	Sr15= 1,25	Sr20= 1,40	Sr25= 1,40	no	note Plafond disponibile €5.000,00
	FISSO IRS (lettera) di periodo (Stn) + spread	St10= 1	St15= 1,25	no	no	no	
	IMPORTO						
	CONCEDIBILE variabile (Kvn) in % su valore di perizia	Kv10= 80	Kv15= 80	Kv20= 80	Kv25= 80	/	
	fisso (Kfn)	Kf10= 80	Kf15= 80	/	/	/	
ISTITUTO BANCARIO BANCA C.R. ASTI Cassa di Risparmio di Asti P.zza Libertà, 23 14100 Asti Tel.0141 3931	Tasso interesse VARIABILE EURIBOR a 6 mesi (360 gg.) + spread unico (Srn)	Sr10= 1	Sr15= 1,25	Sr20= 1,50	no	no	note
	FISSO IRS (lettera) di periodo (Stn) + spread unico	St10= 1	St15= 1,25	St20= 1,50	no	no	
	IMPORTO						
	CONCEDIBILE variabile (Kvn) in % su valore di perizia	/	/	/	/	/	
	fisso (Kfn)	/	/	/	/	/	

ALLEGATO "A"

ISTITUTO BANCARIO	Tasso interesse VARIABILE EURIBOR a 6 mesi (360 gg.) + spread unico (Sm) FISSO IRS (lettera) di periodo + spread unico (Stn) IMPORTO CONCEDIBILE in % su valore di perizia	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni	note
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Capogruppo Torino Via Mazzini, 14 10100 Torino Tel.011 8155111	variabile (Kvn) fisso (Kfn)	Sr10 = 1	Sr15 = 1,15	Sr20 = 1,30	Sr25 = 1,50	no	
		St10 = 1	St15 = 1,15	St20 = 1,30	St25 = 1,50	no	
		/	/	/	/	/	
		/	/	/	/	/	

ISTITUTO BANCARIO	Tasso interesse VARIABILE EURIBOR a 6 mesi (360 gg.) + spread unico (Sm) FISSO IRS (lettera) di periodo + spread unico (Stn) IMPORTO CONCEDIBILE in % su valore di perizia	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni	note
CASSA RISPARMIO DI ALESSANDRIA Via Dante, 2 15100 Alessandria Tel.0131 203111	variabile (Kvn) fisso (Kfn)	Sr10 = 0,90	Sr15 = 1	Sr20 = 1,15	Sr25 = 1,30	no	i mutui di durata 20/25 anni possono essere concessi a persone fisiche di età non superiore a 40 anni.
		St10 = 1	St15 = 1,15	St20 = 1,30	St25 = 1,50	no	
		Kv10 = 80	Kv15 = 80	Kv20 = 80	Kv25 = 80	/	
		Kv10 = 80	Kv15 = 80	Kv20 = 80	Kv25 = 80	/	

ALLEGATO "A"

	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni	note
ISTITUTO BANCARIO						
BANCA REGIONALE EUROPEA Capogruppo Torino	Sr10 = 1	Sr15 = 1	Sr20 = 1,10	Sr25 = 1,30	Sr30 = 1,35	Importo finanziabile: fino all'80% del costo di ristrutturazione documentato da preventivi di spesa e da perizia. L'importo finanziato non potrà superare il 70% del valore di perizia a lavori ultimati, con un massimo di €500.000,00
	St10= 1	St15= 1	no	no	no	
	Kv10= 80	Kv15= 80	Kv20= 80	Kv25= 80	Kv30= 80	
Via Monte di Pietà, 7 20121 Milano Tel.02 721211	Kf10= 80	Kf15= 80	/	/	/	
Tasso interesse VARIABILE EURIBOR a 6 mesi (365 gg.) arrotondato ai 5 centesimi superiori + spread previsto nelle durate						
FISSO IRS (lettera) di periodo + spread unico (Stn)						
IMPORTO CONCEDIBILE in % su valore di perizia						
variabile (Kvn)						
fisso (Kfn)						

	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni	note
FEDERAZIONE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA Via Genova, 11/a 12100 Cuneo Tel.0171 347311	Sr10 = 1,25	Sr15 = 1,50	Sr20 = 1,50	no	no	
	no	no	no	no	no	
	Kv10= 80	Kv15= 80	Kv20= 80	/	/	
	/	/	/	/	/	
Tasso interesse VARIABILE EURIBOR a 6 mesi (360 gg.) + spread unico (Sm)						
FISSO IRS (lettera) di periodo + spread unico (Stn)						
IMPORTO CONCEDIBILE in % su valore di perizia						
variabile (Kvn)						
fisso (Kfn)						

Banca Alba, Langhe e Roero

ALLEGATO "A"

FEDERAZIONE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO <i>DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA</i>	Tasso interesse VARIABILE EURIBOR a 6 mesi (360 gg.) + spread unico (Srn) FISSO IRS (lettera) di periodo + spread unico (Stn) IMPORTO CONCEDIBILE in % su valore di perizia	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni	note
		Sr10 = 1,75	Sr15 = 1,75	Sr20 = 1,75	no	no	
Via Genova, 11/a 12100 Cuneo Tel.0171 347311		no	no	no	no	no	
Banca di Boves	variabile (Kvn) fisso (Kfn)	Kv10= 80	Kv15= 80	Kv20= 80	/	/	

FEDERAZIONE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO <i>DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA</i>	Tasso interesse VARIABILE EURIBOR a 6 mesi (360 gg.) + spread unico (Srn) FISSO IRS (lettera) di periodo + spread unico (Stn) IMPORTO CONCEDIBILE in % su valore di perizia	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni	note
		Sr10 = 1,25	Sr15 = 1,50	no	no	no	
Via Genova, 11/a 12100 Cuneo Tel.0171 347311		no	no	no	no	no	
Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori	variabile (Kvn) fisso (Kfn)	Kv10= 80	Kv15= 80	no	/	/	

ALLEGATO "A"

FEDERAZIONE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA	Tasso interesse VARIABILE EURIBOR a 6 mesi (360 gg.) + spread unico (Srn) FISSE IRS (lettera) di periodo + spread unico (Stn) IMPORTO CONCEDIBILE in % su valore di perizia	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni	note
		Sr10 = 1,25	Sr15 = 1,50	no	no	no	
Via Genova, 11/a 12100 Cuneo Tel.0171 347311		no	no	no	no	no	
Banca di Cherasco	variabile (Kvn) fisso (Kfn)	Kv10= 80	Kv15= 80	no	/	/	

FEDERAZIONE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA	Tasso interesse VARIABILE EURIBOR a 6 mesi (360 gg.) + spread unico (Srn) FISSE IRS (lettera) di periodo + spread unico (Stn) IMPORTO CONCEDIBILE in % su valore di perizia	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni	note
		Sr10 = 1,75	Sr15 = 1,75	no	no	no	
Via Genova, 11/a 12100 Cuneo Tel.0171 347311		no	no	no	no	no	
Banca di Benevagienna	variabile (Kvn) fisso (Kfn)	/	/	/	/	/	

I dati riportati sono stati forniti dagli Istituti di Credito che hanno assunto l'impegno di applicare gli spread sopra indicati.

Sono fatte salve le proposte contrattuali contenute nella modulistica predisposta dai sopra elencati Istituti di Credito.

Codice 22.1

D.D. 1 marzo 2005, n. 31

Approvazione della modulistica relativa alla presentazione delle domande di contributo e al rendiconto finale per i programmi di attività delle Amministrazioni Provinciali nel campo dell'educazione e sensibilizzazione ambientale per l'anno 2005. (DGR n. 19-14890 del 28.02.2005.)

Premesso che con D.G.R. n. 19-14890 del 28.02.2005 la Giunta Regionale ha approvato le procedure e le modalità per la presentazione di richieste di contributo relative ad azioni ed iniziative di informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale da parte delle Amministrazioni provinciali.

Dato atto che i criteri generali, approvati con la citata deliberazione, presuppongono la presentazione delle domande di contributo corredate da relativa scheda progettuale, nonché del rendiconto finale attestante la realizzazione dei Programmi di attività ammessi a contributo, servendosi di appositi modelli, a cui devono attenersi le amministrazioni provinciali.

Ritenuto che occorre procedere all'approvazione dei modelli di domanda e di rendiconto come previsto dalla D.G.R. n. 19-14890 del 28.02.2005.

Per quanto sopra premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 4 del d.lgs. n.165/2001;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

determina

- di approvare i modelli di domanda da presentarsi da parte delle Amministrazioni Provinciali, per l'accesso ai contributi e per la presentazione del rendiconto a termine delle attività progettuali relativamente ad azioni ed iniziative di informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale; tali modelli, allegati alla presente determinazione, ne costituiscono parte integrante;

- di richiedere la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente determinazione contestualmente alla D.G.R. n. 19-14890 del 28.02.2005 e del relativo allegato concernente criteri e modalità di accesso ai contributi.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

La D.G.R.28 febbraio 2005, n. 19-14890 relativa alla Determinazione Dirigenziale sopra riportata è pubblicata su questo Bollettino Ufficiale nell'apposita Sezione (ndr)

Allegato

(Modello di domanda per le richieste di contributo delle Province)

Alla Regione Piemonte
Assessorato Ambiente
Settore Politiche di prevenzione,
tutela e risanamento ambientale
via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

Oggetto: Richiesta di contributo per il programma di attività nel campo dell'educazione e sensibilizzazione ambientale della Provincia di _____ (D.G.R. n. 19-14890 del 28.02.2005).

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante della Provincia di _____ con sede in _____ indirizzo _____ c.a.p. _____ telefono _____ e-mail _____

CHIEDE

un contributo di Euro _____ a copertura parziale delle spese previste per l'attuazione del programma di attività allegato alla presente domanda.

Modalità di versamento**a) Bonifico bancario:**

Banca _____ Dipendenza _____
Conto Corrente n° _____ CAB _____ ABI _____

b) Conto Corrente Postale n° _____**Allegati:**

- Per la presentazione delle richieste di contributo e del programma di attività:
 1. Scheda riassuntiva del programma di attività della Provincia (all.A)
 2. Quadro finanziario complessivo (all.B)
 3. Schede riassuntive per ogni singolo progetto (all.C)
- Per la presentazione del rendiconto a termine delle attività progettuali:
 1. Modelli per la presentazione della documentazione attestante la realizzazione del programma provinciale (All.D)
 2. Dichiarazione relativa al rendiconto. (All.E)
 3. Modello per la relazione e per il rendiconto dei singoli progetti (All.F.)

Luogo e Data _____

Firma del Legale Rappresentante

(Timbro dell'ente)

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Allegato A**SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DELLA PROVINCIA DI**

Funzionario responsabile _____

Altri enti coinvolti nella predisposizione e realizzazione del programma di attività

Breve descrizione del programma provinciale _____

Progetti di cui si compone il programma provinciale

1) Denominazione _____

2) Denominazione _____

3) Denominazione _____

.....

Allegato B**Quadro finanziario complessivo**

Progetti	Spesa prevista	Risorse provenienti dall'ente richiedente	Risorse provenienti da altri enti coinvolti	Contributo richiesto alla Regione
Denominazione				
1)				
2)				
...				
...				
<i>Totale</i>				

Allegato C**SCHEDE RIASSUNTIVE DEI PROGETTI CONTENUTI NEL PROGRAMMA**

(da compilarsi per ogni singolo progetto)

(LA SCHEDA DEL PROGETTO DOVRÀ PERVENIRE IN FORMATO DIGITALE AGLI INDIRIZZI-MAIL INDICATI, RIPORTANDO ALL'OGGETTO "L.R.: 32/82 – SOSTEGNO AD AZIONI ED INIZIATIVE DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE – ANNO 2005"

annamaria.sacco@regione.piemonte.it

sandro.palese@regione.piemonte.it

1) Denominazione del progetto

2) Descrizione sintetica del progetto (abstract)

3) Soggetto o soggetti proponenti

3.1) Ente individuato quale responsabile del progetto (Laboratorio di\ Centro d'Esperienza\Altro):

3.2) Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto:

3.3) Responsabile del progetto _____

Ente di appartenenza _____

Tel. / e-mail _____

3.4) Altri responsabili e/o referenti del progetto

Ente	Nominativo	Tel. / e-mail
_____	_____	_____

4) Descrizione dettagliata del progetto: obiettivi, contenuti, fasi di realizzazione (progettazione, attuazione, verifica), risultati attesi, metodologie e modalità attuative (lezioni frontali, uscite sul campo, lavoro di gruppo, giochi di ruolo, problem-solving, ricerca-azione...)

5) Ambito geografico entro il quale si sviluppa il progetto

6) Destinatari: utenza particolare, scuola, categoria professionale, famiglie... (con la specificazione del numero, e della fascia di età coinvolta)

7) Forme di raccordo, integrazione e coordinamento con le strutture della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale.

8) Altri Enti, agenzie educative, associazioni coinvolte nel progetto (con l'indicazione delle modalità di collaborazione).

9) Tempi di realizzazione del progetto

10) Strumenti di monitoraggio e di verifica in itinere del progetto.

11) Piano della comunicazione.

Indicare il referente responsabile (n. telefono ed e-mail) del piano e in particolare della redazione di articoli relativi alle diverse fasi del progetto (avvio/esecuzione/relazione finale) da pubblicare sul Bollettino Rete Ambiente News, corredati da documentazione fotografica.

12) Previsione di spesa (rispettare le condizioni di ammissibilità dei costi, secondo quanto previsto dallo specifico bando individuando, secondo le voci di spesa sottoindicate, la previsione del totale delle spese per la realizzazione dell'iniziativa)

a. Spese per la redazione di articoli per Rete Ambiente News

Tipo di prestazione professionale	quantità/ore	Spesa

totale _____

b. Spese relative al personale interno/esterno (ore/persona):

- Progettazione, coordinamento e gestione delle attività da realizzare
- Monitoraggio e rendiconto
- Rimborsi spese

Tipo di prestazione professionale	quantità/ore	Spesa

totale _____

c. Acquisto attrezzature e materiali (max 20%)

Descrizione	quantità	Spesa

totale _____

d. Spese per la realizzazione dei materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto

- pagine web, CD-ROM, opuscoli...
- materiali e sussidi didattici
- prodotti informativi e comunicativi

descrizione materiale	Numero/quantità	Spesa

totale _____

e. Spese per le uscite e visite sul territorio

Descrizione	Numero	Spesa

totale _____

f. Spese per affitto locali ed attrezzature per lo svolgimento delle attività

Descrizione	Numero	Spesa

totale _____

g. Spese generali (max 5% descritte con dettaglio)

Descrizione	Numero/quantità	Spesa

totale _____

TOTALE COMPLESSIVO € _____

Allegato D

MODELLI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PROVINCIALE _____

**SCHEDA RIASSUNTIVA
DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DELLA PROVINCIA DI _____**

1. Relazione sullo svolgimento del programma di attività:
 - progettazione
 - attuazione
 - verifica
2. Quadro economico complessivo (da compilarsi sulla tabella 1)
3. Dichiarazione relativa alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del Programma provinciale (da compilarsi sull'allegato E)

Tabella 1

Denominazione progetti	Costo complessivo progetto	Costo complessivo previsto	Contributo richiesto alla Regione	Risorse provenienti dall'ente richiedente	Risorse provenienti da altri enti coinvolti

Costo complessivo del programma di attività. _____

Costo complessivo previsto nel programma di attività _____

Luogo e Data

Firma del Legale Rappresentante

(timbro dell'Ente)

Allegato E

DICHIARAZIONE RELATIVA AL RENDICONTO (spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del Programma provinciale)

Il /La sottoscritto/a _____

legale rappresentante della Provincia di _____

avente sede legale (indirizzo) _____

Comune _____ (Prov.) _____ cap. _____ rec.telefonico/fax _____

DICHIARA

- che il contributo per il sostegno del programma di attività di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale per l'anno 2005, concesso ai sensi della D.G.R. n. 19-14890 del 28.02.2005 con d.d. n. _____ del _____, è stato interamente utilizzato per la realizzazione del Programma provinciale, secondo quanto riportato nel quadro economico complessivo e secondo le voci di spesa indicate nei rendiconti dei singoli progetti;
- che il rendiconto delle spese sostenute, allegato, è pari all'ammontare del costo complessivo per la realizzazione dell'intero programma;
totale delle spese sostenute Euro _____
- che la relativa documentazione contabile giustificativa delle spese effettuate, nonché ogni altro atto concernente la realizzazione del programma, è conservata agli atti del soggetto scrivente e sarà trasmessa, su specifica richiesta alla Regione Piemonte.

LUOGO e DATA**FIRMA DEL DICHIARANTE (1)**

(timbro dell'Ente)

(1) *INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 10 DELLA LEGGE 675/96 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.*

ALLEGATO F

MODELLI PER LA RELAZIONE E PER IL RENDICONTO

(tale modello deve essere compilato per ogni singolo progetto compreso nel Programma Provinciale)

Soggetto o soggetti proponenti:

3.1) Ente individuato quale responsabile del progetto (Laboratorio/Centro d'Esperienza, altro)

3.2) Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto: _____

3.3) Nome del Responsabile del progetto _____

Ente di appartenenza _____

Recapito telefonico/fax _____

e-mail _____

Denominazione progetto _____**“Iniziativa di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale per l'anno 2005”**

- 1) **Descrizione delle variazioni eventualmente apportate alle voci di spesa rispetto al prospetto di spesa iniziale e relative motivazioni**

Tipologia di spesa	Numero/quantità	Spesa

totale _____

- 2) **Prospetto delle spese sostenute:**

- a. Spese per la redazione di articoli per Rete Ambiente News

Tipo di prestazione professionale	quantità/ore	Spesa

totale _____

- b. Spese per la realizzazione dei materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto:

- Pagine web, CD_ROM, opuscoli...
- Materiali e sussidi didattici
- Prodotti informativi e comunicativi

Descrizione materiale	Numero	Spesa

totale _____

- c. Spese relative al personale interno ed esterno ore/persona):

- Progettazione, coordinamento e gestione delle attività
- Monitoraggio e rendiconto
- Rimborsi spese

Tipo di prestazione professionale	quantità/ore	Spesa

totale _____

d. Acquisto attrezzature e materiali (max 20% rispetto al costo totale)

Descrizione	Numero/quantità	Spesa

totale _____

e. Spese per le uscite e visite sul territorio

Descrizione	Numero	Spesa

totale _____

f. Spese per affitto locali ed attrezzature per lo svolgimento delle attività

Descrizione	Numero	Spesa

totale _____

g. Spese generali descritte con dettaglio (max 5% delle spese totali)

Descrizione	Numero	Spesa

totale _____

TOTALE COMPLESSIVO Euro _____**DATA**

Firma

Codice 25.2

D.D. 20 settembre 2004, n. 1527

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12.08.2002. Comune di Palazzo Canavese - Lavori di somma urgenza per sistemazione Rio Mulini in Loc. Tinti, muro di contenimento strada comunale sottomonte e ripristino viabilità (13.500 + 23.700 + 1.126). Contributo Euro 38.326

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 20 settembre 2004, n. 1528

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pomaretto - Lavori di pronto intervento per studio geologico, regimazione acque meteoriche e consolidamento strada comunale Ceresieri fraz. Bout. Contributo Euro 10.000,00. Rettifica alla D.D. n. 885 del 27.05.2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 27 settembre 2004, n. 1549

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Moncrivello - Lavori di ripristino infrastrutture pubbliche (palazzo municipale, villa Valleris, illuminazione pubblica e viabilità com.le). Contributo Euro 26.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 27 settembre 2004, n. 1554

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale 4205 - Realizzazione opera di captazione sul Rio Infernotto (Rio Rocca Nera) nei comuni di Bagnolo Piemonte e Barge - Richiedente: Sig.ra Ribotta Domenica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzazione, ai soli fini idraulici, la Ditta Ribotta Domenica, residente in Via Garigo, 6, Bagnolo Piemonte, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Supe-

riore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.2

D.D. 28 settembre 2004, n. 1560

L.R. 38/78 e n. 18/84. Comune di Ponzone. Lavori di consolidamento e ricostruzione muro del cimitero fraz. Piancastagna. Importo Euro 15.493,71 (L. 30.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 28 settembre 2004, n. 1566

Occupazione sedime demaniale per realizzazione attraversamento del Torrente Infernotto con tubazione in subalveo ad uso acquedotto agricolo nei comuni di Bagnolo Piemonte e Barge - Richiedente: Sig.ra Ribotta Domenica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente dalla data della presente determinazione fino al 31.12.2004, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Sig.ra Ribotta Domenica - ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione dell'opera in oggetto, che dovrà essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 40,00 (3/12 di Euro 160,00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area interessata a partire dalla data della presente determinazione di concessione fino al 31.12.2004, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 80/2004) del bilancio 2004;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.2

D.D. 29 settembre 2004, n. 1571

L. n. 102/90 - LL.RR. nn. 38/78, 54/75 e 18/84 - Alluvione agosto 1987 - Comune di Premia. Lavori di sistemazione

idrogeologica Rio di Dultz - Importo Euro 30.987,41 - Programma 1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 30 settembre 2004, n. 1581

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Alfiano Natta - Lavori di consolidamento loculario cimitero frazione Sanico - 3 lotto. Contributo Euro 55.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 5 settembre 2004, n. 1597

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Campiglione Fenile - Lavori di pronto intervento per rifacimento tratti condotta fognaria nel capoluogo tra Via De Amicis e P.zza San Germano. Contributo Euro 49.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 5 ottobre 2004, n. 1599

L.R. 18/84. Comune di Pratiglione. Opere stradali di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di Euro 25.000,00. Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 5 ottobre 2004, n. 1602

L. n. 449/97 - art. 49 - comma 16. Comune di Galliate. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria dei tappeti d'usura in vie comunali. Importo Euro 4.086,78

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 ottobre 2004, n. 1630

Ordinanza ministeriale n. 3051 del 31.03.2000. Mitigazione rischio idrogeologico. Provincia di Cuneo. Intervento: S.P. 11 tr. Cortemilia (bivio SS 29). Confine Prov. Asti. Lavori protezione caduta massi in loc. Rocche di Zavatto. Importo Euro 361.519,83 (L. 700.000.000=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 ottobre 2004, n. 1631

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02.07.2001 e D.G.R. n. 83-4233 del 22.10.2001. Santuario Beata Vergine della Creta (Madonnina dei centauri) Comune di Castellazzo Bormida (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di euro 148.739,59 (Cap. 24098/2004 - Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 ottobre 2004, n. 1632

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02.07.2001, n. 59-3417, D.G.R. n. 83-4233 del 22.10.2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25.02.2002, Chiesa Parrocchiale Nostra Signora Assunta e San Martino, Comune di Vesime (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40% di 43.382,38 (Cap. 24098/2004, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 ottobre 2004, n. 1633

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02.07.2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22.10.2001, Chiesa Parrocchiale di San Carlo, Comune di Viarigi (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40% di 26.339,30 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 ottobre 2004, n. 1634

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 59-3417 del 02.07.2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22.10.2001, Chiesa dell'Addolorata, Comune di Vignale Monferrato (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di 129.630,68 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 12 ottobre 2004, n. 1672

LL.RR. n. 59/79 e n. 14/84 - Comune di Argentera - Parziale rettifica della D.D. n. 81 del 22.01.2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 14 ottobre 2004, n. 1694

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4245 - Lavori di costruzione opere di difese spondali sul Torrente Kant in comune di Demonte- Richiedente: Azienda ENEL

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Azienda E.N.E L. con sede in Torino Via P.D. Olivero, 7 ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benchè minimo aggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso;

- le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anno uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a

monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 19 ottobre 2004, n. 1705

Ditta: Comunità Montana Valli Borbera e Spinti. Autorizzazione idraulica, (P.I. n. 501 T. Carreghino) per lavori di "risanamento di una vasta area soggetta a grave dissesto idrogeologico a scala di versante, in zona a vocazione turistica e agro silvo pastorale nei Comuni di Cabella Ligure e Carrega Ligure". Rettifica determina n. 1659/25.04 del 12.10.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare il primo periodo del dispositivo della determina 1659/25.4 del 12.10.2004 nel seguente modo:

"di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Comunità Montana Valli Borbera e Spinti ad eseguire i lavori in oggetto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:"

Ribadisce che tutto quanto dettato con la determina n. 1659/25.4 del 12.10.2004 e non esplicitamente rettificato nella presente rimane invariato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 21 ottobre 2004, n. 1720

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4232 - Lavori di realizzazione passerella pedonale su Rio Bealerasso in Comune di Verzuolo - Richiedente: Peotta Germinio e Brusasca Graziella - Verzuolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzazione, ai soli fini idraulici, i Sigg.ri Peotta Germinio e Brusasca Graziella, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito

giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 21 ottobre 2004, n. 1721

Eventi alluvionali dell'Autunno 2000. Comune di Sanfront - Progetto per lavori di consolidamento di un masso roccioso instabile in località Castello. Finanziamento Euro 36.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di consolidamento di un masso roccioso instabile in località Castello nel Comune di Sanfront (CN) con le seguenti prescrizioni:

- la parte costituente fondazione risulti completamente interrata;

- in alternativa agli speroni in calcestruzzo armato, sia valutata la possibilità di ricorrere all'impiego di travature e/o montanti in acciaio in minore impatto visivo; qualora si ravvisasse la inderogabilità alla adozione dei prospettati speroni, sia tenuta in conto la esigenza che la loro finitura esterna dovrà essere in tipo accurato e presentare rugosità superficiale uniforme;

- la struttura realizzata trovi comunque una buona integrazione nel contesto locale in modo tale che sia minimizzata la sua rilevanza visuale; a tale scopo sia espressamente prevista al piede dell'ammasso da sostenere, la posa di essenze arbustive di tipo rampicante, in grado di ricomporre dal punto di vista percettivo la continuità dell'assetto verde della pendice interessata dalle opere

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. 45/89 e del D.Lgs. 42/04

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai sensi delle leggi di cui al punto 2), fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i

suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 21 ottobre 2004, n. 1722

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. Ente Gestione Parchi e Riserve Naturali Cuneesi (Comuni di Chiusa di Pesio - Briga Alta) - Progetto per lavori di ripristino viabilità all'interno del Parco Naturale Alta Valle Pesio e Tanaro. Importo Euro 100.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di ripristino viabilità all'interno del Parco Naturale Alta Valle Pesio e Tanaro nei Comuni di Chiusa di Pesio e Briga Alta (CN) con le seguenti prescrizioni:

- in considerazione dell'elevato valore ambientale naturalistico delle aree di intervento siano espressamente adottate le cautele idonee a contenere gli effetti di artificializzazione e quelli idonei, a valle degli interventi ad una corretta reintegrazione delle aree soggette a scopertura.

In particolare pur quanto attiene ai plinti di fondazione e agli appoggi delle passerelle si richiede che tali manufatti siano realizzati preferibilmente con l'impiego di soli massi cementati, avendo cura di far risaltare il meno possibile il calcestruzzo lungo i parametri esterni.

In ogni caso qualora dovessero contemplarsi opere in c. a. in cassaforma, esse siano rivestite in pietra a spacco o siano addossati ad esse massi naturali moderatamente cementati;

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

- in fase di esecutivo sia posta particolare attenzione agli interventi di ripristino passerelle, prevedendo il rispetto del franco idraulico di almeno 1,00 metro anche se i corsi d'acqua interessati dai lavori non sono soggetti ad autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/04;

- il materiale inerte movimentato per la regimazione dei corsi d'acqua venga utilizzato per imbottimento spondale, opportunamente compattato e rinverdito. Le opere di difesa spondale non riducano la sezione di deflusso e abbiano uno sviluppo in elevazione non superiore al piano di campagna.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 42/04, della L.R. 45/89

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai sensi delle leggi di cui al punto 2), fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio

zio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 25 ottobre 2004, n. 1744

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4240 - Intervento di manutenzione straordinaria consistente nella sottomurazione della difesa sponale esistente sulla sponda sinistra del Torrente Cherasca in comune Alba - Richiedente: Società "CA DL'UVA" S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società "Ca dl'Uva" S.r.l. - strada Profonda n. 21 Alba - ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, con l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incarico della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del

manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc...).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 25 ottobre 2004, n. 1745

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4232 - Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del piano viabile del ponte sul Torrente Pesio - S.P. n. 243 tronco San Biagio/Pogliola in comune di Mondovì - Autorizzazione idraulica in sanatoria - Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in sanatoria, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Provinciale di Cuneo - Servizi Tecnici - C.so Nizza n. 21, Cuneo - a mantenere le opere in oggetto e a realizzare l'intervento di manutenzione straordinaria richiesta, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incarico della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc...).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 25 ottobre 2004, n. 1746

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4246 - Lavori di revisione e messa in sicurezza ponti - S.P. n. 164 Ponte Lisetto sul Torr. Casotto Trono: Tetti Casotto/Pamparato in comune di Pamparato e S.P. n. 4 Ponte Monastero sul Torr. Pogliola Tronco: Pianfei/Pogliola in comune di Mondovì - Autorizzazione idraulica in sanatoria - Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Provinciale di Cuneo - Servizi Tecnici - C.so Nizza 21, Cuneo a mantenere le opere in oggetto e a realizzare gli interventi indicati, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si ren-

deranno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (permesso di costruire, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 25 ottobre 2004, n. 1753

Autorizzazione all'occupazione del suolo demaniale per restituzione in corso idrico superficiale di acque utilizzate per raffreddamenti industriali in Comune di Cassano Spinola - Torrente Scrivia. Ditta: Roquette Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Società Roquette Italia S.p.A. con sede in Cassano Spinola, all'occupazione del suolo demaniale per restituzione in corso idrico superficiale di acque utilizzate per raffreddamenti industriali in Comune di Cassano Spinola.

La Ditta dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria - indicati in premessa.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità fino al rilascio del provvedimento di cui al punto successivo;

- di rinviare la regolarizzazione amministrativa dell'occupazione del suolo demaniale in oggetto ad un successivo provvedimento da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia;

- il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 25 ottobre 2004, n. 1754

Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Borbera in Comune di Albera Ligure (AL), località a valle confluenza Torrente Albirola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Borbera in Comune di Albera Ligure (AL), località a valle confluenza Torrente Albirola.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 25 ottobre 2004, n. 1755

Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Spinti in Comune di Arquata Scrivia (AL), località a monte confluenza Torrente Scrivia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Spinti in Comune di Arquata Scrivia (AL), località a monte confluenza Torrente Scrivia.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 25 ottobre 2004, n. 1756

Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Scrivia nei Comuni di Arquata Scrivia (AL) e Vignole Borbera (AL), località frontistante stabilimento "Sigemi"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Scrivia nei Comuni di Arquata Scrivia (AL) e di Vignole Borbera (AL), località frontistante stabilimento "Sigemi".

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 26 ottobre 2004, n. 1757

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4238 - Lavori di realizzazione vasca di carico e scarico nel Rio Combale Santo in Comune di Saluzzo - Richiedente: Società ENEL

Produzione S.p.A. - Unità di Business Idroelettrica di Cuneo - Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzazione, ai soli fini idraulici, la Società ENEL Produzione S.p.A. - Unità di Business Idroelettrica di Cuneo - con sede in Via Pertini 2 12100 Cuneo ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 ottobre 2004, n. 1758

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Alba, loc. Strada Vicinale Sottiere - Corso d'acqua Rio di Rodello - Richiedente: Ferrino Massimo - Rodello

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 ottobre 2004, n. 1759

Occupazione di sedime demaniale per realizzazione passerella pedonale sul Rio Bealerasso in Comune di Verzuolo - Richiedente: Peotta Germinio e Brusasca Graziella - Verzuolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente dalla data della presente determinazione fino al 31.12.2004, nelle more della regolamentazione regionale della materia, i Sigg.ri Peotta Germinio e Brusasca Graziella - ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 27,00 (2/12 di Euro 160,00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area interessata a partire dalla data della presente determinazione di concessione fino al 31.12.2004, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 80/2004) del bilancio 2004;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 ottobre 2004, n. 1772

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Villafalletto - Corso d'acqua Torrente Maira - Richiedente: Martino Pietro - Villafalletto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 27 ottobre 2004, n. 1776

Occupazione sedime demaniale per lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del piano viabile del ponte sul Torrente Pesio - S.P. n. 243 Tronco: San Biagio/Pogliola in Comune di Mondovì - Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente dalla data della presente determinazione, nelle more della regolamentazione regionale della materia, l'Amministrazione Provinciale di Cuneo - ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione dell'opera in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di dare atto ai sensi della L.R. 12/2004 - allegato A - che l'Amministrazione Provinciale è esente dall'applicazione del canone;

c) di rinviare la regolamentazione amministrativa dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 27 ottobre 2004, n. 1777

Occupazione sedime demaniale per lavori di revisione e messa in sicurezza ponti - S.P. n. 164 Ponte Lisetto sul Torr. Casotto Tronco Tetti Casotto/Pamparato in Comu-

ne di Pamparato e S.P. n. 4 Ponte Monastero sul Torr. Pogliola Tronco Pianfei/Pogliola in comune di Mondovì - Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente dalla data della presente determinazione, nelle more della regolamentazione regionale della materia, l'Amministrazione Provinciale di Cuneo - ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione dell'opera in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di dare atto ai sensi della L.R. 12/2004 - allegato A - che l'Amministrazione Provinciale è esente dall'applicazione del canone;

c) di rinviare la regolamentazione amministrativa dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 27 ottobre 2004, n. 1778

Occupazione sedime demaniale per scarico acque meteoriche nel Canale del Molino in comune di Moretta - Richiedente: Amministrazione Comunale di Moretta -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente dalla data della presente determinazione fino al 31.12.2004, nelle more della regolamentazione regionale della materia, l'Amministrazione Comunale di Moretta - ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione dell'opera in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 53,00 (2/12 di Euro 80,00 x 4) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area interessata a partire dalla data della presente determinazione di concessione fino al 31.12.2004, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 80/2004) del bilancio 2004;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al

Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 27 ottobre 2004, n. 1779

Occupazione sedime demaniale per intervento di manutenzione straordinaria consistente nella sottomurazione della difesa spondale esistente sulla sponda sinistra del Torr. Cherasca in comune di Alba - Richiedente: Società "Ca Di'uva" S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente dalla data della presente determinazione fino al 31.12.2004, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Società "Ca Di'uva" S.r.l. - ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 27,00 (2/12 di Euro 160,00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area interessata a partire dalla data della presente determinazione di concessione fino al 31.12.2004, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 80/2004) del bilancio 2004;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 2 novembre 2004, n. 1805

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4228 - Lavori di consolidamento della fondazione di un muro di sostegno esistente del terreno condominiale confinante col Rio Valcocca (affluente Torr. Lurisia) e costruzione nuovo tratto di muro a monte di quello esistente - Richiedente: Sig. Castellino Claudio legale rappresentante Condominio Alpina B -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzazione, ai soli fini idraulici, il Sig. Castellino Claudio, in qualità di legale rappresentante del Condominio Alpina B con sede in Roccaforte Mondovì, frazione Lurisia, via Radium n. 2, ad eseguire le opere in

oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

5. l'eventuale materiale di risulta non potrà essere depositato in alveo o in prossimità dello stesso, con modificazione delle altimetrie dei luoghi o delle sponde;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale

ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L. R. 45/1989, L. R. 20/89 ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 2 novembre 2004, n. 1807

Ditta: A.M.A.G. S.p.A.. Autorizzazione idraulica per la posa di una condotta fognaria in fregio all'alveo del Rio Sambury nel Comune di Alessandria

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare ai fini idraulici la ditta A.M.A.G. S.p.A., ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in

seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 2 novembre 2004, n. 1808

Occupazione di sedime demaniale per realizzazione di vasca di carico e scarico nel Rio Combale Santo in Comune di Saluzzo - Richiedente: Società ENEL Produzione S.p.A. - Unità di Business Idroelettrica di Cuneo - Cuneo

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) Di autorizzare provvisoriamente dalla data della presente determinazione fino al 31.12.2004, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Società ENEL Produzione S.p.A. - Unità di Business Idroelettrica di Cuneo - con sede in Via Pertini 2 - 12100 Cuneo - ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 27,00 (2/12 di Euro 160,00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area interessata a partire dalla data della presente determinazione di concessione fino al 31.12.2004, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 80/2004) del bilancio 2004;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.11

D.D. 3 novembre 2004, n. 1831

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Regionale A.S.L. 2 per l'utilizzo della consulenza del Dr.

Antonio Morra: anno 2004. Impegno di Euro 3500,00 su capitolo 10870/04 (A/100260)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare la bozza di convenzione fra la Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore protezione civile e l'A.S.L. 2 per l'utilizzo della consulenza del Dr. Antonio Morra presso il Settore di protezione civile per l'anno 2004, secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, che prevede un supporto alle attività inerenti la Medicina della Catastrofi;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 3.500,00 (diconsi Euro tremilacinquecento/00) o.f.i. sul capitolo n. 10870 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 (acc. A/100260) per i rimborsi delle spese che verranno sostenute dal Dr. Antonio Morra per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione;

di liquidare le spese sostenute al Dr. Antonio Morra, come indicato all'art. 4 dell'allegata convenzione, dietro la presentazione di pezze giustificative vistate dal Dirigente del Settore protezione civile;

di demandare al Settore protezione civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 3 novembre 2004, n. 1832

Affidamento fornitura di servizi e messa a disposizione aree in occasione della giornata del 5 novembre presso la sede del Settore di protezione civile. Impegno di spesa di Euro 7.507,20 (O.F.I.) sul cap. 10740/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di annullare l'atto determinativo n. 1773 del 26.10.2004, per le motivazioni descritte in premessa;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento della fornitura dei servizi, da erogarsi il 5 Novembre, della messa a disposizione dei locali Auditorium della sede Altec S.p.A., foyer, caffetteria, servizi igienici, oltre al noleggio di 80 sedie aggiuntive alle 100 attualmente disponibili, uso del soppalco Nord e Sud, personale aggiuntivo di servizio quali: 1 addetto alla sorveglianza, 1 elettricista, 1 addetto al guardaroba, addetti alle pulizie e tecnici per la gestione dell'impianto audio - video alla ditta ALTEC S.p.A. corrente in Torino - C.so Marche 79, per l'importo di Euro 6.256,00 (diconsi Euro seimiladuecentocinquantesi/00) o.f.e.;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 7.507,20 (diconsi Euro settemilacinquecentosette/20) o.f.i. sul capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 (A 100977) a favore

della ditta ALTEC S.p.A. corrente in Torino - C.so Marche 79;

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura a 45 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 4 novembre 2004, n. 1835

Rinnovo convenzioni con i "Coordinamenti provinciali" del volontariato di protezione civile e riparto dei fondi - seconda annualità (2004). Impegno di Euro 500.000,00 sul cap. 10970/04 (A/100980)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la spesa complessiva di Euro 500.000,00 a favore dei Coordinamenti Provinciali di Volontariato di protezione civile sul capitolo 10970/2004 per le attività relative alla seconda annualità delle convenzioni stipulate con i singoli Coordinamenti Provinciali di Volontariato di protezione civile (A/100980);

di approvare il seguente riparto dei contributi da assegnare ai "Coordinamenti Provinciali di Volontariato di protezione civile" quale rimborso per le spese che gli stessi dovranno sostenere ai fini dello svolgimento delle attività indicate agli art. 1 e 3 delle convenzioni stipulate con i singoli Coordinamenti Provinciali di Volontariato di protezione civile:

Denominazione Associazione	somma ripartita Euro
Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della provincia di Alessandria	65.100,00
Coordinamento associazioni di volontariato e gruppi comunali di protezione civile della provincia di Asti	42.000,00
Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della provincia di Biella	49.320,00
Coordinamento provinciale volontari protezione civile della provincia di Cuneo	163.602,00
Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della provincia di Novara	30.252,00
Coordinamento provinciale delle associazioni, dei gruppi comunali e intercomunali di volontariato di protezione civile della provincia di Torino	51.700,00
Coordinamento provinciale dei volontari di protezione civile del Verbano Cusio Ossola	40.900,00
Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato della provincia di Vercelli	29.225,00

Totale parziale	472.099,00
Coordinamenti provinciali per sopperire a esigenze particolari o con carattere di urgenza	27.901,00
Totale	500.000,00

di erogare il contributo ai beneficiari elencati nella sopra riportata tabella di riparto secondo le modalità previste dalle convenzioni;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.4

D.D. 4 novembre 2004, n. 1838

Richiesta autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per la manutenzione dell'alveo con taglio vegetazione in Comune di Ovada (AL). Ditta: Vezzani S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Vezzani S.p.A. all'occupazione temporanea del suolo demaniale per la manutenzione dell'alveo con taglio vegetazione in Comune di Ovada (AL) attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO -Ufficio Operativo di Alessandria, inviato per conoscenza alla Ditta con nota in data 27/9/2004 prot. n° 5691.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

- La Ditta Vezzani S.p.A. è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità per il periodo previsto dal Comunicato informativo del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale dello Stato - "Norme della gestione dei boschi" - L.R. 57/1979 e D.L.vo n. 227/2001 - e pertanto il taglio piante in argomento dovrà essere eseguito dal 16 Ottobre 2004 al 31 Marzo 2005, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati i lavori dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;

- L'importo di Euro 80,00 (ottanta/00) è stato introitato sul capitolo n. 2130 accertamento 80 del bilancio 2004.

- Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 4 novembre 2004, n. 1840

Ditta Azienda Agricola Binè con sede in Novi Ligure (AL). Autorizzazione idraulica e di occupazione del sedime demaniale per taglio piante nell'alveo del Rio Pareto nel Comune di Novi Ligure (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai fini idraulici la Ditta Azienda Agricola Binè, con sede in Novi Ligure (AL), al taglio delle piante nell'alveo del Rio Pareto nel Comune di Novi Ligure (AL), e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

3) la presente autorizzazione ha validità per il periodo previsto dal Comunicato Informativo del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale dello Stato - "Norme per la gestione dei boschi" - L.R. 57/1979 e D.Lvo n. 227/2001 - e pertanto il taglio piante in argomento dovrà essere eseguito dal 16 Ottobre 2004 al 31 Marzo 2005, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati i lavori dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;

4) l'importo di Euro 80,00 (ottanta/00) è stato introitato sul capitolo n. 2130 accertamento 80 del bilancio 2004;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;

6) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 4 novembre 2004, n. 1841

Proroga del disciplinare di concessione relativo all'estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Orba in Comune di Molare, località Ponte Vecchio (AL). Ditta: Domino Franco - Ovada (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prorogare di mesi tre la validità del disciplinare di concessione repertorio n. 671 del 4.08.2004 registrato all'Ufficio del Registro di Ovada in data 5.08.2004 al n. 100150/serie3, stante le problematiche di ordine idraulico legate alla stagione autunnale, fermo restando tutte le restanti prescrizioni riportate nell'atto di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.11

D.D. 4 novembre 2004, n. 1843

Rimborso spese sostenute dall'Ana per attività di cooperazione con il settore regionale di protezione civile. Spesa di Euro 1.710,68 sul cap. 10740

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare sul capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 (A 100977) e liquidare a favore dell'ANA l'importo di Euro 1.710,68 per le spese sostenute a seguito della collaborazione con il settore protezione civile alle seguenti manifestazioni:

- Manifestazione Progetto Rinamed svoltasi nei gironi 22 e 23 maggio;
- Parata a Roma in occasione della festa della Repubblica del 2 Giugno;
- Campionato del mondo dei Taglialegna svoltasi nel mese di Settembre.

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 8 novembre 2004, n. 1851

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Frascaro - Lavori di ripristino muro d'ala ponte sul rio Ghisone e sistemazione alveo. Contributo Euro 20.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 8 novembre 2004, n. 1852

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4252 - Lavori di realizzazione opere di difesa spondale sul Rivo Canavasso in Comune di Trinità - Richiedente: Gazzera Pierangelo e Filippone Anna Maria - Trinità

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Gazzera Pierangelo e Filippone Anna Maria ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione dei lavori si dovrà immergere il muro spondale nella parte iniziale a monte di 45°

- l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benché minimo aggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso;

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi tre con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzioni, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno

necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 8 novembre 2004, n. 1853

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4249 - Lavori di realizzazione opere di consolidamento muri spondali esistenti a sostegno della S.S. 20 in Comune di Limone Piemonte - T. Vermentagna. Richiedente: Società A.N.A.S. - Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società A.N.A.S. con sede in Torino in Via Talucchi, 7 ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistato a questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benché minimo aggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso;

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa entro il termine di anni uno con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzioni, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 8 novembre 2004, n. 1854

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4244 - Lavori di realizzazione opere di difesa spondale sul Rio Vallone Grande in Comune di Vernante - Richiedente: Società Tanteidee S.r.l. - Vernante

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Tanteidee S.r.l. con sede in Vernante - Via Umberto I n. 24, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistato a questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benché minimo aggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso;

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa entro il termine di mesi sei con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzioni, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 8 novembre 2004, n. 1855

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4250 - Lavori di realizzazione opere di consolidamento muri spondali esistenti a sostegno della S.S. 20 in Comune di Vernante - T. Vermenagna. Richiedente: Società A.N.A.S. - Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società A.N.A.S. con sede in Torino in Via Talucchi, 7 ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistato a questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benché minimo aggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso;

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizza-

to unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa entro il termine di anni uno con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzioni, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata - ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 9 novembre 2004, n. 1860

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera-estate 2002. Comune di Varallo - Lavori di sgombero detriti lungo la s.c. per la fraz. Damasco con Ordinanza Sindacale - Contributo Euro 5.000,00 contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 10 novembre 2004, n. 1863

L. n. 471/94 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di Ingria - Lavori di pronto intervento per ripristino sentiero di collegamento alle Frazioni Viretto e Ghiare e linea elettrica - Importo euro 10.329,14

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 10 novembre 2004, n. 1864

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Demonte - Corso d'acqua T. Kant - Richiedente: Enel Green Power S.p.A. - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di Business Torino - Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 10 novembre 2004, n. 1868

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Borgo San Martino (AL). Lavori di danno sede scolastica. Contributo Euro 10.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 11 novembre 2004, n. 1873

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. Comune di Frabosa Sottana - Progetto per lavori di sistemazione idrogeologica in località Miroglio - II Intervento. Finanziamento di Euro 90.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di sistemazione idrogeologica in località Miroglio - II° Intervento nel Comune di Frabosa Sottana (CN) con le seguenti prescrizioni:

- la quota di coronamento della fondazione della scogliera sia approfondita rispetto alla quota di fondo alveo di almeno 50 cm;

- gli interventi in progetto siano completati mediante la realizzazione di un corretto recupero ambientale degli ambiti di scopertura determinati dalle opere attraverso specifici interventi di rinaturalizzazione, in particolare le parti sommatiali dei tratti di scogliera siano ricoperte con terra e raccordate alla morfologia naturale;

- siano utilizzati massi di cava di volume congruente a quello indicato nella verifica statica delle scogliere.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. 45/89, del D.Lgs. 42/04 e del R.D. 523/04

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai sensi delle leggi di cui al punto 2), fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 11 novembre 2004, n. 1874

L.R. n. 18/84 - Comune di Vische (TO). Lavori di sistemazione straordinaria del municipio. Corresponsione a saldo euro 36.151,98 - Cap. 23960/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 11 novembre 2004, n. 1875

L.R. n. 18/84 - Comune di Coggiola (BI). Lavori di opere stradali. Corresponsione a saldo euro 1.214,54 - Cap. 25010/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 11 novembre 2004, n. 1876

L.R. n. 18/84 - Comune di Rorà (TO). Lavori di opere stradali. Corresponsione a saldo euro 2.065,83 - Cap. 25010/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 11 novembre 2004, n. 1877

L.R. n. 18/84 - Comune di Ozegna (TO). Lavori di potenziamento impianto illuminazione pubblica. Corresponsione saldo euro 10.329,14 - Cap. 23950/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.9

D.D. 15 novembre 2004, n. 1878

Autorizzazione idraulica n. 177/04 in sanatoria per 3 attraversamenti dei rii della Chiesa, Madonna delle Grazie e Meggiana con tubazione di gas metano posata al di sopra dell'intradosso del ponte in Comune di Piedimulera (VB). Ditta: GE.AD. S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta GE.AD. S.r.l., con sede in Via Ripamonti, 85 - 20141 Milano, a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

2. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

3. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

4. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Nelle more della regolamentazione regionale dell'attività di gestione del demanio, con il presente provvedimento si autorizza altresì l'occupazione demaniale sulla quale insiste l'opera e si demanda ad un successivo

provvedimento la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione, secondo quanto esplicitato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 15 novembre 2004, n. 1879

Autorizzazione idraulica n. 178/04 in sanatoria per 2 attraversamenti del torrente Anza e del rio San Rocco con tubazione di gas metano posata al di sopra dell'intradosso del ponte in Comune di Pieve Vergonte (VB). Ditta: GE.AD. S.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta GE.AD. S.r.l., con sede in Via Ripamonti, 85 - 20141 Milano, a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

2. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

3. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

4. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Nelle more della regolamentazione regionale dell'attività di gestione del demanio, con il presente provvedimento si autorizza altresì l'occupazione demaniale sulla quale insiste l'opera e si demanda ad un successivo provvedimento la regolarizzazione amministrativa e fiscale

le dell'occupazione, secondo quanto esplicitato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 15 novembre 2004, n. 1880

Autorizzazione idraulica n. 179/04 in sanatoria per 1 attraversamento del rio Val Rossa con tubazione di gas metano posata al disopra dell'intradosso del ponte e per 1 attraversamento sotterraneo del rio Ihengrabe in Comune di Macugnaga (VB). Ditta: GE.AD. S.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta GE.AD. S.r.l., con sede in Via Ripamonti, 85 - 20141 Milano, a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

2. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

3. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

4. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Nelle more della regolamentazione regionale dell'attività di gestione del demanio, con il presente provvedimento si autorizza altresì l'occupazione demaniale sulla quale insiste l'opera e si demanda ad un successivo provvedimento la regolarizzazione amministrativa e fiscale

le dell'occupazione, secondo quanto esplicitato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 15 novembre 2004, n. 1881

Autorizzazione idraulica n. 180/04 in sanatoria per 31 attraversamenti dei rii e torrenti vari con tubazione di gas metano in Comune di Calasca Castiglione (VB). Ditta: GE.AD. S.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta GE.AD. S.r.l., con sede in Via Ripamonti, 85 - 20141 Milano, a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

2. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

3. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

4. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Nelle more della regolamentazione regionale dell'attività di gestione del demanio, con il presente provvedimento si autorizza altresì l'occupazione demaniale sulla quale insiste l'opera e si demanda ad un successivo provvedimento la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione, secondo quanto esplicitato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.11

D.D. 15 novembre 2004, n. 1885

Fornitura di mt. 100 di barriera antinondazione NOAQ, n. 25 gruppi elettrogeni, n. 2 elettropompe ad immersione, n. 4 motopompe. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura inerente a 25 Gruppi Elettrogeni, 2 Elettropompe, ad Immersione, 4 Motopompe, mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. g) l.r. 8/84 s.m.i.;

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura inerente a Barriera Antinondazione NOAQ, mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. b) l.r. 8/84 s.m.i.

di approvare i capitolati speciali d'appalto nonchè gli schemi di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare:

un numero di ditte superiore a 3 (tre) per i 25 Gruppi Elettrogeni

un numero di ditte superiore a 3 (tre) per le 2 Elettropompe, ad Immersione

un numero di ditte superiore a 3 (tre) per le 4 Motopompe

1 (una) ditta per la Barriera Antinondazione NOAQ

di far fronte alla spesa presunta complessiva di Euro 258.000,00 o.f.e. sul Cap. 10740 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 33-12625 del 31 Maggio 2004 (A 100977) da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del settore Protezione Civile dott. Andrea Lazzari in qualità di Presidente;

il sig. Giovanni Pandolfino e il sig. Bruno Botteselle in qualità di esperti;

il dott. Bruno Golzio in qualità di verbalizzante.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 26

D.D. 1 marzo 2005, n. 100

Progetto Definitivo per i lavori di "Difese spondali, Sistemazione Idrogeologica e ricostruzione Ponte di Via Sciatori" in comune di Pragelato, opera connessa all'evento olimpico Torino 2006. Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i.

Premesso che:

- con istanza della Agenzia Torino 2006 con nota prot. n. 25022/04 del 10/12/2004, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti in data 13/12/2004 al prot. 14965/26/2004, è stata richiesta l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della legge 9 ottobre 2000 n. 285 e secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 05/11/2001 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo;

"Difese spondali, Sistemazione Idrogeologica e ricostruzione Ponte di Via Sciatori" in comune di Pragelato;

- con la medesima nota sono stati trasmessi gli atti progettuali, nonché la Determina del Direttore tecnico Infrastrutture Olimpiche e Impianti Sportivi, n. 301/04 in data 16.11.2004 relativa all'approvazione del progetto definitivo in oggetto ed alla copertura finanziaria dell'opera, corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che costituiscono il progetto definitivo, incluso l'elenco delle autorizzazioni ritenute necessarie per la realizzazione dell'opera;

- l'Agenzia Torino 2006 ha trasmesso in data 18/01/2005, con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 711/26/2005 in data 19/01/2005 la certificazione della conformità urbanistica al vigente P.R.G.C. ed alle norme urbanistiche edilizie vigenti nel Comune di Pragelato, relativa ai lavori di che trattasi;

- l'Agenzia Torino 2006, con nota prot. n. 1798 del 27/01/2005 pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 1247/26/2005 in data 28/01/2005, ha trasmesso le seguenti integrazioni richieste:

- * nota di risposta alle osservazioni formulate dalla Direzione Regionale OO.PP. in sede di Conferenza dei Servizi Definitiva;

- * Planimetria Generale (localizzazione delle opere di progetto e sezione tipo);

- * Realizzazione di opere di difesa spondale (sez. trasversali di progetto da sez. 1 a sez. 9);

- * Realizzazione di opere di difesa spondale (sez. trasversali di progetto da sez. 10 a sez. 18);

- Agenzia Torino 2006, con nota prot. n. 1800 del 27/01/2005 pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 1253/26/2005 in data 28/01/2005 ha comunicato l'avvenuto deposito del progetto in oggetto presso gli uffici del Comitato Regionale per le Opere Pubbliche;

- l'intervento in progetto rientra nell'ambito delle opere previste per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, opere finanziate a valere sulla Legge 9/10/2000 n°285 e s.m.i., allegato 1 punto 34 alla D.G.R. n. 1-6429 del 25.06.2002. In estrema sintesi il progetto prevede: l'adeguamento del ponte per garantire lo smaltimento dei deflussi di piena, nonché la sistemazione del tratto del torrente Chisone in corrispondenza del ponte stesso, consistente nel prolungamento delle difese su entrambe le sponde a monte e il rifacimento della soglia e la difesa di un tratto di sponde a valle;

- con determinazione n. 662 del 17/12/2004, il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'art. 4 e seguenti della L. 241/90 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) di

C.d.S. Definitiva relativa ai lavori di che trattasi l'ing. Tommaso Turinetti, dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci, già assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per l'attività concernente i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

- l'Autorità Competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 51 del 23/12/2004;

- l'Autorità Competente ha avviato la Conferenza dei Servizi ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e ss.mm.ii. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Sindaco del Comune di Pragelato.

Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pragelato.

Direzione Regionale Tutela Risanamento Ambientale.

Direzione Regionale Opere Pubbliche Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino.

Direzione Regionale OO.PP. Segreteria CROP.

Direzione Regionale Opere Pubbliche.

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica.

Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche.

Direzione Regionale Difesa del Suolo.

Direzione Patrimonio e Tecnico - Attività contrattuale-Espropri- Usi Civici.

Direzione Regionale Industria- Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva.

Provincia di Torino - Uff. Progetto Olimpico Torino 2006.

Corpo Forestale dello Stato.

ARPA Piemonte.

Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici.

A.S.L. 10.

Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.

Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino.

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte.

- si è svolta n. 1 riunione della Conferenza dei Servizi Definitiva in data 4 gennaio 2005, nel corso della quale il soggetto proponente ha illustrato le soluzioni progettuali.

Considerato che:

- l'Agenzia Torino 2006 ha approvato il progetto definitivo con Determinazione del Direttore Tecnico Infrastrutture Olimpiche e Impianti Sportivi, n. 301/04 in data 16.11.2004;

- la Commissione Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della DGR n. 82-5618 del 19/03/02, di attribuzione alla Commissione delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", ha espresso parere non ostativo in merito all'intervento nella seduta del 27/01/2005;

- considerato che le modificazioni paesaggistiche proposte sono dettate dalla necessità di modificazione di un'infrastruttura funzionale delle Olimpiadi Invernali Torino 2006;

- la Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica ha espresso parere favorevole ai sensi del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 in quanto gli interventi previsti non presentano elementi di criticità rispetto all'inserimento nell'ambito paesaggistico contenute nel progetto di che trattasi;

- la Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino ha

espresso parere favorevole ai sensi del R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche contenute nel progetto di che trattasi subordinatamente alle osservazioni e prescrizioni da recepire in fase di redazione del progetto esecutivo;

- il Responsabile dell'Area Tecnica del comune di Pragelato ha certificato con nota in data 14/01/2005 che il progetto di che trattasi è conforme alla normativa urbanistica del P.R.G.C. vigente e di quello adottato con Deliberazione di C.C. n. 60 del 25/09/2003;

- il Responsabile dell'Area Tecnica del comune di Pragelato ha certificato che i terreni del presente intervento di proprietà comunale, distinti al catasto al foglio 48 n. 295 e foglio 47 n. 2, sono soggetti ad uso civico;

- la Direzione Opere Pubbliche Settore Opere Pubbliche CROP, Sezione Infrastrutture, nella seduta del 15/02/2005 ha esaminato il progetto di che trattasi ed ha espresso parere favorevole subordinatamente alle osservazioni e prescrizioni da recepire in fase di redazione del progetto esecutivo;

Dato atto che:

- entro la conclusione della prima e conclusiva riunione di Conferenza dei Servizi si sono espressi i seguenti soggetti:

Direzione Industria Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, rif. prot. n° 19892/16.4 del 28/12/2004, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n° 47/26/2005 in data 03/01/2005;

Comune di Pragelato, rif. prot. n° 24 del 04/01/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n° 124/26/2005 in data 04/01/2005;

Direzione Difesa del Suolo Settore Pianificazione e Difesa del Suolo, rif. prot. n° 242/23.2 del 14/01/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n° 980/26/2005 in data 24/01/2005;

Provincia di Torino, Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna, Servizio Via Pianificazione e Gestione Attività Estrattive, rif. prot. n° 20048/LA4/DU in data 24/01/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n° 1084/26/2005 in data 25/01/2005;

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica rif. prot. n° 0002388/19 del 27/01/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n° 1318/26/2005 in data 31/01/2005;

Direzione Regionale Opere Pubbliche, Settore Decentrato Difesa e Assetto Idrogeologico di Torino rif. prot. n° 5707/25.3 del 03/02/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n° 1600/26/2005 in data 07/02/2005;

A.R.P.A. Piemonte, rif. prot. n° 9899/SC04 in data 27/01/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n° 1601/26/2005 in data 07/02/2005;

Direzione Opere Pubbliche Settore Opere Pubbliche CROP, Sezione Infrastrutture, rif. prot. n° 293/2599 in data 22/02/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n° 2732/26/2005 in data 01/03/2005;

in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il responsabile del procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 14 ter della L. 241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e dei commi dell'art. 9 della L. 285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n°42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n°41-7279 del 7/10/2002;

Tutto ciò premesso e considerato,

- Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e s.m.i. "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

- Visto il D. Lgs. n. 42/2004;

- Vista la L.R. 45/1989;

- Visto il R.D. n. 523/1904;

- Vista la L. 1766/27;

- Vista la D.G.R. 9 aprile 2001 n. 45-2741, "Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006";

- Vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336, e successive modificazioni e integrazioni;

- Visto l'art. 22 della L.R. n° 51/97;

- Visto il verbale della riunione di Conferenza dei servizi depositato agli atti;

- Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRIGENTE

determina

A) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e di quanto espresso dal CROP con parere prot. n°293/2599 in data 22/02/2005, pervenuta a questa Direzione in data 01.03.2005, e delle condizioni e prescrizioni ivi contenute, alle quali espressamente si rimanda, con obbligo per il soggetto proponente di attenersi scrupolosamente alle medesime.

B) di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

C) di dare atto che ai sensi della L. 285/2000 e dell'art. 14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S e che pertanto si approva il progetto ai fini del rilascio delle seguenti autorizzazioni, come da richiesta del soggetto proponente:

- autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n° 42/2004;

- autorizzazione ai sensi della L.R. n° 45/89;

- autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;

- autorizzazione ai sensi della L. 1766/27;

- autorizzazione ai sensi del D.P.R. 380/2001;

D) di stabilire che i succitati permessi ed autorizzazioni sono:

a. rilasciate sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo;

b. concesse facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c. subordinate all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate:

- eventuali variazioni agli interventi progettati interessanti l'alveo potranno essere introdotte solamente richiedendo la preventiva autorizzazione alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Settore Decentrato Difesa e Assetto Idrogeologico di Torino;

- le movimentazioni di materiale d'alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici di progetto; gli stessi scavi/movimentazioni in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale

verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 (ripetibili) ; durante il corso dei lavori di movimentazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

- al termine dei lavori dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale e trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano d'appoggio dovrà essere posto alla quote indicata negli elaborati di progetto;

- l'opera di difesa dovrà essere idoneamente raccordata con le opere esistenti a monte e a valle, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;

- i nuovi manufatti di difesa spondale sul Torrente Chisone dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

- il materiale di risulta proveniente da altri scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523/1904 si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

- la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Settore Decentrato Difesa e Assetto Idrogeologico di Torino si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche agli interventi, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- il soggetto richiedente terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

- prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi in alveo da effettuarsi da Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione degli interventi;

- il posizionamento dei pozzetti della fognatura P2 e P3 dovrà essere conforme con quanto previsto dall'art. 96 comma f del T.U. 25 luglio 1904 n. 523;

- dovrà essere sollecitamente stipulata regolare concessione per l'occupazione delle aree demaniali d'alveo così come previsto dalla L.R. 18 maggio 2004 n. 12 e dal relativo Regolamento di Attuazione di cui al D.P.G.R. 6 dicembre 2004 n. 14/R;

- in fase di progetto esecutivo si dovrà tener conto dei valori dei parametri geotecnici (angolo di attrito interno, peso di volume sopra falda, ecc.) indicati nella relazione geologica-tecnica e calcolati sulla base delle caratteristiche dei materiali interessati, emerse dai sondaggi effettuati;

- saranno a carico del proponente gli oneri per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e lo spostamento di tutte le tubazioni delle urbanizzazioni, quali gas, enel, telecom, acquedotto, fognatura e quant'altro attualmente staffato alla struttura del ponte;

- dovranno essere ricostruiti i pozzetti di manovra dell'acquedotto comunale situato in destra orografica del torrente Chisone;

- in fase esecutiva dovrà essere previsto lo spostamento dello scarico esistente per i camper (lato v.le IV Novembre monte attuale ponte), nonché dell'impianto di illuminazione pubblica e delle linee antincendio e relativi idranti (via Sciatori e v.le IV Novembre);

- in fase esecutiva il nuovo rettilineo che si creerà dopo lo spostamento del ponte dovrà essere opportunamente raccordato con il manto asfaltato esistente;

- il rilascio nell'aria di polveri durante le attività di cantiere dovrà essere mitigato da opportune bagnature dei piazzali, delle strade e delle aree circostanti;

- il progetto esecutivo dovrà contenere una valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/95, come previsto dalla L.R. 52/2000 e secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. 2/2/2004 n. 9-11616, relativa alla fase di cantiere e in base alla quale definire la necessità o meno di interventi di mitigazione e/o protezione, con particolare riferimento ai principali ricettori che dovranno essere opportunamente individuati. Nel caso che il comune di Pragelato sia dotato di Piano di Zonizzazione Acustica dovrà anche essere verificata la coerenza con il Piano stesso;

- il progetto esecutivo dovrà contenere congrue misure per limitare al massimo l'intorbidimento delle acque e gli impatti sulla flora e fauna acquatiche;

- i lavori che interesseranno l'alveo bagnato dovranno prevedere uno spostamento trasversale del letto fluviale di tipo graduale in modo che ogni spostamento mantenga almeno una quota del letto bagnato precedente per garantire una ricolonizzazione veloce dei tratti interessati da parte della fauna vivente sul fondo;

- i lavori nell'alveo bagnato dovranno essere sospesi durante il periodo riproduttivo delle specie ittiche più significative presenti, in particolare per i salmonidi dal 15 ottobre al 1 dicembre;

- relativamente alla prevista realizzazione di un nuovo attraversamento della fognatura con realizzazione di una soglia in massi cementati di circa 12 m si dovrà, al fine di evitare la sottrazione di habitat alla fauna bentonica, preferire le soluzioni con sistemazione del letto fluviale in massi vincolati con funi e non con massi intasati in calcestruzzo;

- per il consolidamento della sponda si dovrà preferire, ovunque la velocità della corrente e la disponibilità di suolo lo permettano, la tecnica dei massi sciolti o le tecniche proprie dell'Ingegneria Naturalistica che garantiscono la possibilità di instaurarsi di microambienti ospitanti la flora e la fauna acquatiche e garantiscono anche una maggior elasticità alla struttura;

- dovranno essere messe in atto tutte le possibili precauzioni e gli accorgimenti volti a limitare i rischi di

contaminazione, in special modo nelle fasi di cantiere che potrebbero comportare i maggiori rischi, onde contenere l'eventuale diffusione di inquinanti a carico delle matrici ambientali dovuti ad esempio a sversamenti accidentali, soprattutto quando questi possono raggiungere il corso d'acqua. Per evitare sversamenti in alveo durante la fase di cantiere dovrebbero essere adottate opportune misure preventive (es. utilizzo di cilindri oleoassorbenti). In ogni caso, qualora si dovessero verificare situazioni di contaminazione dovranno essere messe in atto le procedure previste dalla normativa vigente (D.Lgs. 22/1997 e s.m.i. e D.M. 471/99) procedendo innanzitutto ad una tempestiva messa in sicurezza d'emergenza del sito, mettendo in atto ogni intervento necessario ed urgente per rimuovere le fonti inquinanti e contenere la diffusione degli inquinanti;

- per le aree di cantiere e per le aree di stoccaggio temporaneo degli inerti dovrà essere effettuato il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti interessati dagli interventi;

- le operazioni di scavo dovranno prevedere il preventivo accantonamento, la conservazione del materiale di scotico e la ricostituzione delle superfici dovrà essere eseguita ricollocando gli strati terrosi secondo la loro posizione originaria;

- il soggetto proponente, in base alle indicazioni della Regione Regionale Patrimonio e Tecnico, Uffici Usi Civici, dovrà regolarizzare tutte eventuali pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione di cui alla L. 1766/27;

E) di dare atto che la vigilanza sulla realizzazione dei lavori spetta agli organi competenti per legge;

F) sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto;

G) di dare atto che l'opera in argomento rientra nell'elenco di cui all'Allegato 1 del D.P.C.M. del 15 settembre 2003 recante il riparto delle risorse per il finanziamento delle opere connesse agli interventi per lo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" e che l'Agenzia Torino 2006 si è espresso in ordine alla completa copertura finanziaria dell'opera con Determinazione del Direttore tecnico Infrastrutture Olimpiche e Impianti Sportivi, n. 301/04 in data 16.11.2004, per un totale di euro 803.663,73;

H) di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Torino 2006, soggetto proponente, per la opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

I) di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 2 marzo 2005, n. 103

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. "Realizzazione di autorimessa interrata multipiano e servizi annessi in Viale Genevris" nel Comune di Sauze d'Oulx (TO). Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, comma 3 - 9, della Legge ottobre 2000, n. 285/2000 e s.m.i.

Premesso che:

con Deliberazione n. 51-8364 del 3 febbraio 2003 la Giunta Regionale ha stabilito di applicare anche alle opere connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 così come definite dalla DGR n. 42-4336 del 5 novembre 2001 e ss.mm.ii;

in data 07/10/2004 è pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti (ns. prot. 11511/26/2004 del 07/10/2004) la nota prot. 9694 del 30/09/2004, con la quale il comune di Sauze d'Oulx ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell' art. 9 commi 3-9, della legge 9 ottobre 2000, n. 285 ss.mm.ii relativamente al progetto definitivo "Realizzazione di autorimessa interrata multipiano e servizi annessi in viale Genevris" nel comune di Sauze d'Oulx (TO);

con la medesima nota sono stati trasmessi gli atti progettuali, nonché la Delibera della Giunta Comunale del comune di Sauze d'Oulx n° 122 del 29/09/2004 relativa all'approvazione del progetto definitivo in oggetto, corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che costituiscono il progetto definitivo di che trattasi;

il progetto definitivo trasmesso con nota prot. n. 9694 del 30.9.2004 dal Comune di Sauze d'Oulx conteneva al proprio interno una prima versione della Variazione Urbanistica al P.R.G.C. vigente nel Comune di Sauze d'Oulx, per rendere conforme l'intervento con gli strumenti urbanistici comunali;

l'opera è inserita nel "Piano delle Opere Connesse" predisposto e finanziato in occasione della preparazione dei Giochi Olimpici 2006.

in estrema sintesi, l'opera riguarda la realizzazione di una autorimessa con posti pubblici che si sviluppa su due piani interrati, collegati da due rampe interne di ingresso e di uscita e il cui accesso è ubicato verso il lato nord-ovest. Il piano terra, parzialmente interrato, è tutto adibito ad autorimessa pubblica con 112 posti auto di cui 5 riservati a persone disabili. Il piano primo interrato ha una parte adibita ad autorimessa pubblica, collegata al piano terra a mezzo di rampe di ingresso e uscita; essa, divisa in due comparti per motivi di sicurezza, contiene in tutto 120 posti. Adiacente, ma separata, si estende sotto la piazza Genevris la parte adibita con 40 box privati, il tutto per un totale di 272 posti auto.

La copertura del manufatto verrà sistemata in parte a giardino pensile ed in parte a piazza pubblica che potrà essere utilizzata anche come area mercatale. È infine prevista la realizzazione di un nuovo tracciato viario di collegamento tra via Seguret e Viale Genevris, funzionale alla nuova piazza;

con determinazione n. 506 del 11/10/2004 il Direttore della Direzione Trasporti ha designato l'Ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del settore Navigazione interna e merci, già assegnato in posizione di staff intermedia alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del procedimento ai sensi della L. 285/2000 e s.m.i., relativo al progetto definitivo "Realizzazione di autorimessa interrata multipiano e servizi annessi in viale Generis" nel comune Sauze d'Oulx (TO);

il Responsabile del Procedimento ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 42 del 21/10/2004;

l'autorità competente ha avviato la Conferenza dei Servizi ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e s.m.i. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Comune di Sauze d'Oulx;
Direzione Regionale Trasporti;
Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica;
Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Beni Ambientali;
Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale;
Direzione Regionale Difesa Del Suolo;
Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi;
Direzione Regionale Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto-Idrogeologico ;
Direzione Regionale Economia Montana e Foreste;
Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico;
Direzione Regionale Industria Settore Pianificazione e Verifica attività Estrattive
Soprintendenza per i Beni Archeologici;
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte;
Corpo Forestale dello Stato;
Amministrazione Provinciale di Torino;
ARPA;
Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici;
Direzione Opere Pubbliche - CROP Sezione Infrastrutture;
Autorità d'Ambito Territoriale per i Servizi Idrici;
ASL n. 5;
Comunità Montana Alta Valle di Susa
Comando Provinciale Vigili del Fuoco

La prima riunione di Conferenza dei Servizi Definitiva si è svolta nel giorno 26/10/2004 come risulta dal verbale redatto in pari data, in seguito alla quale sono stati sospesi i termini procedurali al fine di riesaminare la variazione urbanistica proposta ed apportare al progetto alcune piccole modifiche non sostanziali;

a seguito della prima riunione della C.d.S. Definitiva il comune di Sauze d'Oulx con nota prot. n. 265 del 12/01/2005 ha provveduto a trasmettere alcuni elaborati progettuali di chiarimento e una nuova versione della variazione urbanistica;

I lavori della Conferenza dei Servizi Definitiva si sono conclusi nella seconda riunione del giorno 08/02/2005 come risulta dal verbale redatto in pari data;

Considerato che:

il Comune di Sauze d'Oulx, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 29/09/2004, ha approvato il progetto definitivo "Realizzazione di autorimessa interrata multipiano e servizi annessi in viale Genevris" nel comune di Sauze d'Oulx (TO);

il proponente ha trasmesso la nuova Variazione Urbanistica al P.R.G.C. vigente ed all'adottata variante di adeguamento al PAI in ottemperanza a quanto stabilito dalla L. 285/2000 s.m.i.

il Comune di Sauze d'Oulx, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 11/01/2005 ha preso atto e approvato gli elaborati integrativi al progetto definitivo unitamente alla variazione urbanistica;

come risulta da certificazione del Segretario Comunale in data 29/12/2004 la variazione urbanistica ex L. 285/2000 al P.R.G.C., relativa all'intervento in questione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale dal 09.12.2004 al 27.12.2004 compresi e, che entro i termini di cui all'art. 9, comma 4 della succitata legge, non sono pervenute osservazioni;

la Variazione Urbanistica proposta rende conforme le previsioni urbanistiche di Piano con il progetto in oggetto;

Dato atto che:

entro la conclusione della seconda e conclusiva riunione di Conferenza dei Servizi si sono espressi i seguenti soggetti:

* Direzione Regionale Opere Pubbliche - CROP con nota prot. n. 1870/25.98 del 21/10/2004, acquisita con prot. 13644/26 del 16/11/2004

* Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica con nota prot. n. 0003485/19 del 07/02/05, acquisita con prot. 2121/26 del 17/02/2005;

* A.R.P.A., con nota prot. 15664/sc04 del 03/02/2005, acquisita con prot. 2124/26 del 17/02/2005;

* Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione e Gestione Rifiuti, con nota prot. n. 2071 del 14/02/2005, acquisita con prot. 2126/26 del 17/02/2005;

in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7807 del 25/11/2002 il responsabile del procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 14 ter della L. 241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e dei commi dell'art. 9 della L. 285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n. 42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n. 41-7279 del 7/10/2002;

Tutto ciò premesso e considerato,

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 380/01;

Visto i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi acquisite agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;

Per tutto quanto sopra esposto,

IL DIRIGENTE

determina

A) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e dei seguenti atti di assenso:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 29/09/2004 del comune di Sauze d'Oulx;

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 11/01/2005 del comune di Sauze d'Oulx;

- Parere favorevole espresso dal CROP con nota prot. n°1870/25.98 del 21/10/2004, e delle condizioni e prescrizioni ivi contenute, alle quali espressamente si rimanda, con obbligo per il soggetto proponente di attenersi scrupolosamente alle medesime;

B) di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

C) di dare atto che ai sensi della L. 285/2000 e dell'art. 14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, con-

cessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S. Definitiva e che pertanto viene approvato il progetto agli effetti del rilascio dei seguenti permessi e autorizzazioni richieste dal proponente ed integrate da quelle emerse nell'ambito delle riunioni della C.d.S. Definitiva:

- * permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001, senza corresponsione del contributo di cui all'art. 16 del D.P.R. medesimo;

- * Variazione Urbanistica al P.R.G.C. vigente approvata con D.G.R. n. 10-22546 del 29/09/97 e rettificata con D.G.R. n. 23-22938 del 03/11/1997;

- * Presa d'atto, ai sensi della D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001 e s.m.i. della variante di adeguamento al PAI adottata con D.C.C. n. 13 del 30/04/2004;

D) di stabilire che i succitati atti di assenso sono:

- * rilasciati sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo;

- * concessi facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

- * subordinati all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate:

- si raccomanda di attenersi alle considerazioni conclusive indicate nella relazione geologico-tecnica di progetto per quanto concerne la fase di realizzazione (esecuzione prima di procedere agli scavi, sul lato di monte, di una fondazione di micropali tirati opportunamente dimensionata, dimensionamento della struttura nel rispetto della nuova classificazione sismica del Comune di Oulx);

- per la gestione del materiale di scavo, dovranno essere effettuati gli accertamenti finalizzati a verificare le possibilità di riutilizzo dei materiali di scavo, nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento a quanto stabilito dal decreto 14 maggio 1996 circa la pericolosità dei materiali;

- In caso di riscontro di amianto a seguito degli ulteriori accertamenti, nella predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/1996 si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s.m.i., nonché in quanto applicabili dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/92, ai fini della loro immediata applicazione in caso di necessità;

- per un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere predisposto un sistema di campionamento per il rilevamento di fibre aerodisperse nell'area interessata dal cantiere ed in corrispondenza di alcuni recettori potenzialmente sensibili: le modalità ed il programma di monitoraggio dovranno essere concordati con ARPA, a cui dovranno anche essere comunicati con idonea frequenza i dati rilevati adeguatamente commentati;

- considerata la vicinanza delle abitazioni al sito di intervento, si ritiene che le misure in oggetto debbano essere espressamente previste, così come si ritiene opportuno prevedere una adeguata protezione degli accumuli di materiale di scavo onde evitare dispersione di polveri;

- i materiali derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente;

- ai fini dell'operatività attribuita ad ARPA si raccomanda che vengano concordate con ARPA Piemonte Struttura Valutazione Ambientale (VIA/VAS) le modalità attuative e le tempistiche dei piani di monitoraggio durante le fasi ante-operam, di cantiere e post-operam, per quanto riguarda la qualità dell'aria in corrispondenza dei recettori, con particolare attenzione alle polveri totali sospese, PM10 e alle fibre aerodisperse;

- Tutti i dati, adeguatamente commentati, relativi al monitoraggio concordato dovranno essere trasmessi ad ARPA Piemonte, nel minor tempo possibile utilizzando il formato di interscambio dati predisposto da ARPA Struttura Valutazione Ambientale (VIA/VAS),

E) di dare atto che la vigilanza sulla realizzazione dei lavori spetta agli organi competenti per legge;

F) di dare atto che, come risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 11/01/2005 del comune di Sauze d'Oulx, la gestione dell'autorimessa sarà finalizzata al totale uso pubblico in particolare, stante il contributo relativo alla L. 122/89, non meno di 151 posti auto siti nel corpo principale a due piani sovrapposti ed interrati, saranno gestiti secondo il sistema della rotazione d'uso con tempi di utilizzo brevi, mentre i restanti posti auto siti nella medesima porzione di autorimessa, potranno essere gestiti sempre con il sistema della rotazione d'uso per periodi di anche medi. I restanti 40 box auto ubicati al piano interrato potranno essere utilizzati in affitto per periodi anche annuali.

G) di dare atto che, come risulta dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 11/01/2005 del comune di Sauze d'Oulx, la spesa complessiva di Euro 3.900.000,00 per la realizzazione dell'opera in oggetto trova copertura come segue:

- * euro 1.347.000,00 mediante contributo della Regione Piemonte a valere sui fondi stanziati dalla L. 285/00 e s.m.i. per le opere connesse a seguito del D.P.C.M. del 15/09/2003 e nella D.G.R. n. 108 - 12266 del 06/04/2004;

- * euro 994.000,00 mediante contrazione di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti

- * euro 1.559.699,84 mediante contributo della Regione Piemonte a valere sui fondi della L. 122/89;

G) di trasmettere il presente provvedimento alla Comune di Sauze d'Oulx, soggetto proponente, per la opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

H) di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 3 marzo 2005, n. 107

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento inerente la Conferenza dei Servizi per il progetto di "Lavori relativi alla sopraelevazione dell'argine sinistro e sistemazione del torrente Dora di Melezet in frazione Melezet e sistemazione Rio della Gorgia" nel Comune di Bardonecchia (TO). Fase definitiva

La Legge 285/2000 e ss.mm.ii. prevede, ai fini dell'accelerazione delle procedure, l'attivazione di una Conferenza di Servizi in capo alla Regione Piemonte e

disciplina il relativo iter autorizzativo finalizzato alla realizzazione delle infrastrutture olimpiche.

Relativamente all'iter autorizzativo, la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 ha stabilito di applicare anche alle Opere dichiarate connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, così come definite dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e modificate dalla D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 e dalla D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002.

In base alle citate deliberazioni le attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 9 della L. 285/2000 sono ricondotte alla responsabilità gestionale della Direzione regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche.

L'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici, con sede in Bardonecchia, piazza De Gasperi n.1, ha presentato alla Direzione Regionale Trasporti (prot. reg. di ricevimento n. 2724/26/2005 del 28.02.2005) domanda di attivazione della C.d.S. Definitiva relativa al progetto di "Lavori relativi alla sopraelevazione dell'argine sinistro e sistemazione del torrente Dora di Melezet in frazione Melezet e sistemazione Rio della Gorgia" nel Comune di Bardonecchia (TO), ai sensi dell'art. 9 della Legge 285/2000.

Con nota prot. n. 3022/26/2004 del 09.03.2004 il Coordinatore delle Conferenze di Servizi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 è stato autorizzato dalla Responsabile della Struttura Flessibile Torino 2006 ad avvalersi per la gestione delle Conferenze di Servizi dei Dirigenti della Direzione Trasporti, compresi i Responsabili di strutture flessibili per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica istituiti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/97, presso la Direzione Trasporti.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Tommaso Turinetti in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Alla luce di quanto esposto si ritiene pertanto di attribuire la responsabilità del procedimento in oggetto all'ing. Tommaso Turinetti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00 e ss.mm.ii.

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.G.R. 51-8364 del 03.02.2003

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002

determina

di designare l'ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci, già assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del Procedimento inerente la Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della L. 241/90 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) per il progetto di "Lavori relativi alla sopraelevazione dell'argine sinistro e sistemazione del torrente Dora di Melezet in frazione Melezet e sistemazione Rio della Gorgia" nel Comune di Bardonecchia (TO) (fase definitiva);

di individuare l'arch. Paolo Mancin, funzionario del Settore Navigazione Interna e Merci, quale referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 4 marzo 2005, n. 112

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 - Opere Connesse - Lavori di "Realizzazione dell'Elisuperficie e della sede del C.O.E. 118 e Viabilità" di accesso all'Elisuperficie"- Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, comma 3 - 9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285/2000 e ss.mm.ii

Premesso che:

- con Deliberazione n. 51-8364 del 3 febbraio 2003 la Giunta Regionale ha stabilito di applicare anche alle opere connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, così come definite dalla DGR n. 42-4336 del 5 novembre 2001 e ss.mm.ii;

- con nota dell'Azienda Ospedaliera Nazionale Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti in data 28.10.2004 prot. 12703/26, è stata richiesta l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dei commi 3-9, art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285/2000 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo di "Realizzazione dell'Elisuperficie e della sede del C.O.E. 118 e Viabilità di accesso all'Elisuperficie"; tale opera è inserita nell'elenco delle opere connesse, n. 74.15 di cui al D.P.C.M. del 15/09/2003;

- con la medesima nota sono stati trasmessi:

- delibera del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Nazionale Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo n° 758 del 26.10.2004 relativa alla copertura finanziaria dell'opera;

- elaborati e documentazione inerente la proposta di Variazione Urbanistica;

- progetto definitivo delle opere;

- elenco delle autorizzazioni ritenute necessarie per la realizzazione dell'intervento;

- l'intervento prevede la realizzazione di un Centro Operativo di Emergenza 118 a servizio dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria e la costruzione della relativa viabilità di accesso. L'ambito territoriale dell'intervento riguarda la periferia nord/est del centro abitato di Alessandria, in Località "Pianura di Alessandria". Il Centro Operativo comprende principalmente la realizzazione di:

- un'elisuperficie per il decollo e l'atterraggio dell'elicottero ed il piazzale di sosta di cui la prima superficie di forma circolare con diametro di 36 m e la seconda rettangolare con dimensioni 33.0x33.3, collegate tramite una breve bretella;

- la palazzina adibita a centro operativo, ubicata sul lato sud dell'area di intervento, sarà caratterizzata da una volumetria a forma di parallelepipedo, articolata su due livelli, sulla quale si attesteranno il volume sporgente della sala operativa dell'elisoccorso e la scala di accesso al primo piano. La palazzina ospiterà due diversi nuclei operativi: uno dedicato all'elisoccorso, l'altro al soccorso con ambulanze;

- un parcheggio di servizio adiacente alla palazzina e opere di viabilità interna;

- un hangar avente forma di tronco di piramide a base rettangolare tagliato in altezza da un piano inclinato, attestato in posizione centrale nell'area di progetto, antistante la piazzola di atterraggio e decollo dell'elicottero, che avrà funzione di rimessaggio e locale per manutenzione ordinaria dell'elicottero;

- a completamento del progetto è prevista la costruzione di un tratto di nuova viabilità a servizio dell'elisoccorso, senza la quale quest'ultimo non sarebbe funzionale in quanto l'area sarebbe servita da viabilità inadeguata

(in parte strada interpodereale) a sopportare un collegamento veloce, necessario per la fruizione del centro;

- con determinazione n. 547 del 02.11.2004 il Direttore della Direzione Trasporti ha designato l'Ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del settore Navigazione interna e merci, già assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del Procedimento di cui all'art. 9 della L. 285/2000 relativo al progetto definitivo per la "Realizzazione dell'Elisuperficie e della sede del C.O.E. 118 e Viabilità di accesso all'Elisuperficie in Comune di Alessandria;

- l'Autorità Competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 44 del 04.11.2004;

- l'Autorità Competente ha avviato la Conferenza dei Servizi ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e ss.mm.ii. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali gli Enti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo (nel seguito per brevità indicata come ASO)

ASL 20

Comune di Alessandria

Comando Provinciale VV.FF.

Direzione Regionale Programmazione Sanitaria

Direzione Regionale Difesa del Suolo

Direzione Regionale Tutela Risanamento Ambientale

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. di Alessandria

C.R.OO.PP.

ARPA Piemonte

ENAV- Dir. Generale di Roma

ENAC- Dipartimento Sicurezza Aree Infrastrutture Aeroportuali- Roma

Comando 1ª Regione Area- Milano

Comando R.F.C. Interregionale Nord-Torino

Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte

Prefettura di Alessandria

- così come reso noto (ns. Prot. n. 13723/26 del 18.11.04) dal Dirigente della Direzione Territorio e Ambiente della Città di Alessandria, con avviso in data 28.10.04, la proposta di variazione urbanistica, ai sensi dell'art. 9 c. 4 della L. 285/2000 e ss.mm.ii., è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 28.10.2004 al 05.11.2004 e nello stesso periodo è stata depositata presso gli Uffici Comunali affinché chiunque potesse prenderne conoscenza e potesse presentare eventuali osservazioni a partire dal 06.11.04 fino al 15.11.04;

- l'ASO con nota Prot. n. 28505 del 28.10.2004 ha comunicato al sig. Bozzola Lodovico e alla sig.ra Bozzola Cristina, proprietari delle aree interessate dall'intervento, ai sensi dell'art. 7 e seguenti della 241/1990, l'avvio del procedimento di convocazione della Conferenza di Servizi ai fini dell'approvazione della Variazione Urbanistica ed adempimenti connessi e dell'approvazione dei progetti definitivi di cui all'oggetto;

- in data 15.11.2004 con nota Prot. n. 29855 il sig. Bozzola faceva pervenire direttamente all'ASO alcune Osservazioni, depositate successivamente dall'Ing. Pizzorno agli atti della 1ª riunione della C.d.S.;

- il Comune di Alessandria ha depositato agli atti di C.d.S. certificazioni (ns. Prot. n. 13723/26 del 18.11.04)

in merito agli esiti della pubblicazione in Albo Pretorio della Variazione Urbanistica, dalle quali si desume che nei termini previsti, nel periodo compreso tra il 6/11/04 ed il 15/11/2004, non sono pervenute osservazioni presso gli Uffici Comunali ai sensi dell'art. 9 c. 4 della L. 285/2000;

- in data 17.11.04 si è svolta la 1ª riunione di C. d. S., così come da verbale redatto in pari data, dal quale risulta tra l'altro che si è reso necessario sospendere i termini procedurali della C.d.S. in considerazione della necessità di acquisire documentazione integrativa e di condurre ulteriori approfondimenti; in particolare si è evidenziata la necessità di redigere una nuova Variazione Urbanistica, con la conseguenza di procedere successivamente ad una nuova pubblicazione in Albo Pretorio ai sensi dell'art. 9 c. 4 della 285/2000;

- con Prot. n. 33844 del 30.12.2004 l'ASO ha presentato alla Direzione Regionale Trasporti in data 04.01.2005 Prot. n. 171/26 documentazione integrativa contenente:

- delibera del Direttore Generale dell'ASO n° 914 del 24.12.2004 di approvazione degli elaborati e dei progetti in oggetto;

- elaborati e documentazione inerente la proposta di Variazione Urbanistica aggiornata in base alle risultanze della 1ª riunione della C.d.S.;

- l'Autorità Competente ha provveduto a dare notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 3 del 20.01.2005 dell'avvenuto deposito di ulteriori atti progettuali riferiti al procedimento di C.d.S. riguardanti essenzialmente la proposta di Variazione Urbanistica;

- in data 04.02.2005, l'ASO ha presentato alla Direzione Regionale Trasporti (Prot. n. 1569/26) ulteriori atti integrativi in riscontro alla documentazione di cui era emersa la necessità in sede di 1ª riunione di C.d.S.; in particolare, l'ASO ha fatto pervenire le proprie controdeduzioni alle succitate osservazioni presentate dal sig. Bozzola Lodovico in data 15.11.04;

- il Comune di Alessandria ha inviato (ns. Prot. n. 1827/26 del 10.02.2005) la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale relativa alla nuova proposta di Variazione Urbanistica, ai sensi dell'art. 9 c. 4 della L. 285/2000 e ss.mm.ii., dal giorno 10.01.05 al giorno 18.01.05 e la dichiarazione in merito all'assenza di osservazioni nei successivi 10 giorni; con l'occasione, il Comune ha notiziato la C.d.S. dell'avvenuto ricorso dell'Avv. C.E. Gallo per conto del Sig. Bozzola relativo all'annullamento della deliberazione del Consiglio C.le n. 145-420-978 del 29.11.04;

- con nota Prot. n. 1658/26 in data 08.02.2005 l'Autorità Competente ha convocato la 2ª riunione della Conferenza dei Servizi Definitiva per il giorno 18/02/05;

- in data 18.02.05 si è svolta la 2ª riunione della Conferenza dei Servizi Definitiva, come da verbale redatto in pari data, sul progetto in argomento, così come aggiornato dai nuovi elaborati presentati dal soggetto proponente; in tale occasione si è proceduto anche all'esame delle Osservazioni rispetto alla proposta di Variazione Urbanistica, così come previsto dall'art. 9 c. 4 della L. 285/2000 e ss.mm.ii. e pertanto, pure in assenza di Osservazioni presentate direttamente al Comune di Alessandria, è stata data lettura delle Osservazioni presentate dal sig. Bozzola all'ASO in data 15.11.2004 con nota Prot. n. 29855; successivamente è stata data lettura delle controdeduzioni predisposte dall'ing. Pizzorno in rappresentanza del soggetto proponente; si è aperto quindi un dibattito, al termine del quale i presenti hanno concordato nel ritenere le controdeduzioni presentate dall'ASO congrue, puntuali ed esaustive e pertanto la C.d.S. ha ritenuto di farle proprie; la C.d.S. ha quindi

ritenuto non accoglibili le osservazioni del sig. Bozzola dando atto che la procedura espropriativa è di competenza del soggetto attuatore, come previsto dalle vigenti normative.

Considerato che:

- nella delibera del Direttore Generale dell'ASO n° 914 del 24.12.2004 vengono approvati i progetti dell'eliperficie e sede del C.O.E. 118 e della viabilità di accesso all'eliperficie;

- nell'ambito della 2° riunione, la C.d.S. ha riconosciuto valide le controdeduzioni presentate dall'ASO rispetto alle osservazioni del sig. Bozzola e conseguentemente non ha ritenuto accoglibili queste ultime;

- il rappresentante della Direzione Regionale OO.PP. settore decentrato difesa assetto idrogeologico di Alessandria ha dichiarato nell'ambito della 2° C.d.S. che il canale Carlo Alberto essendo stato sdemanializzato nel tratto oggetto di esame e risultando catastalmente in carico al Comune di Alessandria non risulta necessaria l'espressione di nullaosta idraulico ai sensi del R.D. n°523/1904;

- la Variazione Urbanistica proposta rende conforme l'intervento in progetto con le previsioni urbanistiche di PRGC con la precisazione che, ai sensi della L. 285/2000 e ss.mm.ii., detta Variazione Urbanistica ha effetto sull'impronta dell'intervento in esame;

- il CROOPP, Sezione Opere Edili, nella seduta del 10.02.2005 ha esaminato il progetto in oggetto ed ha espresso parere favorevole con prescrizioni da recepire nelle successive fasi progettuali;

- il Comune di Alessandria ha espresso parere favorevole al rilascio del permesso di costruire, come risulta da verbale della II riunione di C.d.S. in data 18/02/05.

Dato atto che:

- nell'ambito della Conferenza dei Servizi si sono espressi i seguenti soggetti:

- *ASL 20, con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti Prot. n. 10202 in data 14.02.2005 acquisita con Prot. n. 2220/26 del 21.02.2005;

- *Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica con nota Prot. n. 4491/19 del 14.02.2005 acquisita con Prot. n. 1961/26 del 15.02.2005;

- *ENAC con nota prot. n.377/AS del 21.01.2005 acquisita con Prot. n. 1082/26 del 25.01.2005;

- *Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale di Alessandria con nota Prot. n. 2118 del 15.02.05 acquisita con Prot. n. 2185/26 del 18.02.2005;

- *AIPO con nota Prot. n. 7481 del 24.12.2004 acquisita con Prot. n. 2219/26 del 21.02.2005;

- *CROOPP con nota Prot. n. 254/25.98 del 22.02.2005 acquisito con Prot. n. 2442/26 del 23.02.2005;

- *ARPA con nota Prot. n. 21573 del 22.02.05 acquisito con Prot. n. 2579/26 del 25.02.2005;

- *Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota Prot. n. 742 del 01.02.05 acquisito con Prot. n. 1687/26 del 08.02.05;

- *Direttore Area Sviluppo Territoriale ed Economico della Città di Alessandria con nota Prot. n. 3455 del 17.2.2005 recante parere favorevole sul progetto edilizio dell'eliperficie e sede C.O.E. 118 e sul progetto della viabilità di accesso acquisito con nota Prot. n. 2226/26 del 21.02.2005;

- *Direzione Difesa del Suolo con nota Prot. n. 1795/23.2 del 02.03.05 acquisito con Prot. n. 2834/26 del 02.03.05;

- in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il responsabile del procedimento adotta l'atto

finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.14 ter della L.241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art.14 ter della L.241/90 e dei commi dell'art.9 della L.285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n°42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n°41-7279 del 7/10/2002.

Tutto ciò premesso e considerato,

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. n. 380/2001;

Vista la L.R. n. 56/1977 e ss.mm.ii.;

Visto il R.D. n. 523/1904;

Visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

Vista la L. 241/90 e ss.mm.ii.;

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRIGENTE

determina

A) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi così come indicati in premessa;

B) di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

C) di dare atto che ai sensi della L.285/2000 e dell'art.14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, permesso, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S. Definitiva e che pertanto viene approvato il progetto agli effetti del rilascio dei seguenti permessi e autorizzazioni richieste dal proponente:

- approvazione variazione urbanistica al PRGC "Realizzazione di eliperficie e sede C.O.E. 118" ai sensi dell'art. 9 della L. 285/2000 e ss.mm.ii.;

- permesso di costruire, senza corresponsione del contributo di cui all'art. 16 comma 1 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;

D) di stabilire che i succitati atti di assenso sono:

- a. rilasciati sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo; per quanto riguarda la Variazione Urbanistica vengono approvati gli elaborati pubblicati in Albo Pretorio dal Comune di Alessandria dal giorno 10.01.05 al 18.01.05;

- b. concesse facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

- c. subordinate all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate:

1. dovrà essere depositata dal soggetto proponente sia al Comune di Alessandria che alla Regione Piemonte, prima della comunicazione di inizio lavori, idonea documentazione di impatto acustico, come disposto dall'art. 8 comma 2° della L. 26.10.95 n. 447 e successive disposizioni regionali in materia;

2. il progetto esecutivo dell'impianto antincendio dovrà essere sottoposto alla preventiva autorizzazione del Comando Provinciale VVFF di Alessandria;

3. il gestore dovrà adempiere a quanto prescritto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 8 agosto 2003 "Norme di attuazione della legge 2 aprile 1968, n.518, concernente la liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio";

4. in fase esecutiva dovranno essere ottemperati i disposti del D.M. 11.03.88;

5. dovranno essere date esplicite formali istruzioni alla Direzione Lavori affinché sia garantito il più scrupoloso rispetto di quanto disposto dal D. Lgs 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti di strutture o giaciture archeologiche, anche dubbie, con particolare riguardo alla immediata segnalazione all'Ufficio scrivente e alla sospensione dei lavori nel tratto interessato (art. 90), fino all'arrivo di un funzionario archeologo;

6. si segnala fin da ora che, nel caso di ritrovamenti di particolare interesse, potranno essere richieste, anche in corso d'opera, varianti progettuali a tutela di quanto eventualmente rinvenuto e che questo Ufficio si riserva di impartire tutte le misure necessarie per un'idonea documentazione e conservazione dei reperti;

7. si raccomanda inoltre che venga inviata con congruo anticipo una comunicazione alla Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, anche a mezzo fax con indicazione della data di effettivo inizio lavori di scavo;

E) di dare atto che la vigilanza sulla realizzazione dei lavori spetta agli organi competenti per legge;

F) di dare atto che, come risulta dalla delibera del Direttore Generale dell'ASO n° 758 del 26.10.2004 le risorse per far fronte alla spesa complessiva per la realizzazione dell'opera di complessivi Euro 2.309.496,56 sono le seguenti:

. realizzazione dell'Elisoccorso pari a 1.839.496,56 euro: finanziata dalla Regione Piemonte per 1.239.496,56 euro con Determinazione n. 273 del 15.10.2002 e per 600.000,00 euro con D.G.R. n. 1-6429 del 25.06.2002, per Opere connesse con gli "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

. realizzazione della viabilità di accesso all'Elisoccorso pari a 470.000,00 euro: coperta con fondi ordinari di bilancio dell'Azienda ospedaliera, nelle more del perfezionamento del finanziamento da parte della Provincia di Alessandria e del Comune di Alessandria come da impegni assunti rispettivamente con note n. 102806 del 09.08.2004 e n. 70151/6139 del 02.09.2004;

G) di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n. 1/PRE

Spese per l'organizzazione e l'attuazione delle elezioni regionali che avranno luogo il 3 ed il 4 aprile 2005

*Ai signori Sindaci e
Commissari Straordinari
dei Comuni del Piemonte*

*e p.c.
Ai signori Prefetti
delle Province del Piemonte*

Loro Sedi

In relazione all'oggetto, si forniscono ai Comuni le necessarie istruzioni ai fini del rimborso delle spese a carico della Regione, da essi anticipate per l'organizzazione e l'attuazione delle elezioni regionali.

1) Acconto ai Comuni sulle presunte spese a carico della Regione che essi devono anticipare per le elezioni regionali.

La Giunta regionale ha stabilito di corrispondere ai Comuni un acconto pari al 50% delle spese a carico della Regione che si presume essi debbano anticipare per le elezioni regionali.

In merito, si precisa che nei casi di abbinamento delle elezioni regionali con quelle comunali, la presunta quota di spesa di spettanza regionale è determinata in relazione al criterio di riparto di cui all'art. 21 della legge 17/2/1968, n. 108 (metà della spesa per adempimenti comuni alle consultazioni regionali e comunali).

2) Rimborso delle spese per le elezioni regionali a carico della Regione ed anticipate dai Comuni.

Ai Comuni in cui si svolgono solo le elezioni regionali, le spese a carico della Regione sono rimborsate, al netto dell'acconto erogato, sulla base di rendiconto da presentarsi direttamente alla Regione, secondo le indicazioni contenute nella presente circolare. Nel caso di contemporaneità delle elezioni regionali e comunali, il rendiconto dei Comuni dovrà essere trasmesso, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 21 della legge 17/2/1968, n. 108, al competente organo statale, secondo le indicazioni contenute nelle circolari ministeriali e prefettizie inerenti l'oggetto. A riparto reso esecutivo, la Regione provvederà al rimborso della quota di sua competenza, al netto dell'acconto erogato.

3) Spese rendicontabili direttamente alla Regione da parte dei Comuni in cui si svolgono solo le elezioni regionali.

Le spese per le elezioni regionali anticipate dai Comuni, in cui si svolgono solo le elezioni regionali, e rimborsabili dalla Regione sono le seguenti:

A. Spese per le competenze corrisposte ai componenti dei seggi elettorali.

Le spese per gli onorari ai componenti di seggio elettorale, sono rimborsate dalla Regione nei limiti degli importi in atto precedentemente alla data entrata in vigore della legge 16/4/2002, n. 62.

La Regione rimborsa altresì le spese per indennità di missione, se dovute, ai presidenti di seggio, limitatamente alla parte che l'art. 5 della legge 16/4/2002, n. 62, non pone a carico dello Stato.

Si rammenta che dette spese dovranno essere corrisposte dai Comuni senza operare alcuna ritenuta di acconto in quanto a norma dell'art. 9, comma 2, della legge 21/3/1990, n. 53, gli onorari spettanti ai componenti gli uffici elettorali costituiscono rimborso spese fisso forfetario non assoggettabile a ritenute o imposte (ivi comprese quelle relative al bollo di quietanza) e non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini fiscali.

B. Spese per la retribuzione di prestazioni straordinarie.

La Regione rimborserà le spese sostenute dal Comune per le prestazioni straordinarie debitamente autorizzate ai sensi delle vigenti disposizioni, rese dal personale comunale (anche assunto con contratto a tempo determinato), a tempo pieno o parziale, stabilmente o provvisoriamente addetto all'espletamento degli adempimenti del Comune per l'organizzazione e l'attuazione delle elezioni regionali.

Ai fini del lavoro straordinario rimborsabile dalla Regione, il periodo elettorale inizia dal 17/2/2005 e termina il 4/5/2005 compreso (art. 15 del decreto legge 18/1/1993, n. 8, convertito con modificazioni con legge 19/3/1993, n. 68). Oltre a tale periodo la Regione rimborsa anche lo straordinario effettuato dal 12/2/2005 al 16/2/2005 esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 4, della legge 23/2/1995, n. 43.

Le determinazioni autorizzative al lavoro straordinario devono essere adottate entro 10 giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali regionali, e devono indicare i nominativi del personale previsto e, a fianco di ciascun nominativo, il numero di ore di lavoro straordinario da effettuare e le funzioni da svolgere.

La mancata autorizzazione preventiva allo straordinario inibisce il rimborso dei compensi per il periodo già decorso.

Si rammenta, infine, che ai Segretari comunali e ai Dirigenti non possono essere corrisposti, ai sensi dei rispettivi CCNL, compensi per lavoro straordinario.

C. Spese relative agli stampati non forniti direttamente dallo Stato.

Il rimborso attiene agli stampati, non forniti direttamente dallo Stato, indispensabili per le necessità del servizio elettorale, la cui fornitura è prevista a cura dei Comuni, con l'esclusione degli stampati di uso limitato e di scarso contenuto.

D. Spese per il trasporto del materiale di arredamento delle sezioni elettorali.

Il rimborso attiene alle spese relative al trasporto degli arredi delle sezioni elettorali dai locali di deposito ai seggi e viceversa e per il montaggio e lo smontaggio delle cabine.

Non sarà effettuato il rimborso per l'eventuale acquisto di cabine ed altri beni mobili, né per l'affitto di locali adibiti ad uso diverso da quello di sezione elettorale.

E. Spese telefoniche straordinarie per esigenze connesse alle elezioni.

Le spese per collegamenti telefonici con la Regione e la Prefettura, nei giorni delle votazioni e per la raccolta dei dati, saranno rimborsate, a condizione che siano contenute e nei limiti strettamente indispensabili, in relazione alle effettive necessità del servizio.

F. Spese per la propaganda elettorale.

Il rimborso attiene alle spese per l'acquisto di materiale di consumo vario, occorrente per la installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale.

G. Spese per l'acquisto della cancelleria e di materiale vario per l'allestimento dei seggi.

Il rimborso attiene all'acquisto di materiale di consumo vario, occorrente per l'allestimento dei seggi, ivi compresa la cancelleria per gli uffici elettorali di sezione.

H. Spese per l'assunzione di personale a tempo determinato.

Per fronteggiare le particolari esigenze connesse alle consultazioni regionali, il Comune potrà, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lettera e), del C.C.N.L. del 14/9/2000, procedere alla stipula di contratti individuali di lavoro per l'assunzione di personale a tempo determinato nel periodo che va dal 17/2/2005 al 4/5/2005.

Fermo restando il limite massimo del 4/5/2005, nei soli casi di assunzioni rese necessarie ai fini degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 4, della legge 23/2/1995, n. 43, tali assunzioni possono decorrere dal 12/2/2005.

Non sono ammesse a rimborso della Regione le spese per l'utilizzo di personale effettuate mediante contratti individuali, che non diano luogo alla costituzione di un rapporto subordinato con il Comune.

I. Spese postali per la revisione delle liste elettorali.

Il rimborso attiene alle spese postali per la revisione dinamica straordinaria delle liste elettorali.

L. Spese per la consegna delle tessere elettorali che ai sensi dell'art. 17, comma 3, legge 23/4/1976, n. 136, non fanno carico allo Stato.

Le spese per l'espletamento di tale servizio (che comprende oltre alla consegna anche l'attività di personalizzazione ed imbustamento della tessera elettorale) sono rimborsate dalla Regione a condizione che vengano rispettate le istruzioni impartite dal Ministero dell'Interno, Direzione centrale per i servizi elettorali, con circolare telegrafica n. 44 del 28/3/2001.

M. Spese per altre necessità

Sono riconducibili, in questa voce, le spese per altre necessità, non previste nella precedente elencazione, a condizione che, come le precedenti, riguardino oneri effettivamente sostenuti per specifici adempimenti organizzativi affidati ai Comuni, in misura riconosciuta congrua da propri competenti organi, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti nelle singole materie e per i quali sia stata dimostrata l'occorrenza per l'organizzazione e la preparazione della consultazione elettorale.

Le eventuali spese per l'utilizzo del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (A.T.A.) delle scuole trasformato alle dipendenze dello Stato ai sensi dell'art. 8 della legge 3/5/1999, n. 124, saranno rimborsate dalla Regione ai sensi della circolare n. 19 dell'11/3/2000 del Ministero dell'Interno, Direzione centrale per i servizi elettorali.

Per quanto riguarda l'utilizzo di eventuale altro personale, occorre indicare gli estremi dell'atto convenzionale con specifica indicazione delle necessità e della causale, l'elenco del personale interessato, le modalità di effettuazione del servizio e il totale delle spese.

4) Modalità della rendicontazione alla Regione da parte dei Comuni in cui si svolgono solo le elezioni regionali.

Per i Comuni in cui si svolgono solo le elezioni regionali, il rendiconto delle spese, a carico della Regione, sostenute dal Comune deve essere predisposto come di seguito descritto:

* Prospetto riepilogativo delle spese di cui si richiede il rimborso regionale (modello n. 1), secondo le tipologie di spesa elencate al punto 3).

* Prospetto riassuntivo di ogni singola voce di spesa indicata nel modello n. 1 (modello n. 2).

Gli originali dei giustificativi delle spese dovranno essere conservati dal Comune, per un quinquennio e rimanere a disposizione dell'Amministrazione regionale per eventuali controlli in sede di liquidazione.

5) Termini e modalità di presentazione alla Regione del rendiconto dei Comuni in cui si svolgono solo le elezioni regionali.

Il rendiconto predisposto secondo le indicazioni del punto 4) deve essere inoltrato, entro e non oltre il **3 aprile 2006**, o con lettera raccomandata o con consegna a mano al seguente indirizzo:

Regione Piemonte

**Direzione Affari istituzionali e processo di delega -
Settore Autonomie locali**

Via XX Settembre, 88 - 10122 Torino.

La consegna a mano deve essere effettuata direttamente al Settore Autonomie locali esclusivamente nel seguente orario: nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12. All'atto della consegna a mano sarà rilasciata la ricevuta.

Nel caso di inoltro con lettera raccomandata, ai fini del rispetto dei termini di inoltro, farà fede la data del timbro postale della località di partenza apposto sulla lettera raccomandata.

Il competente Ufficio provvederà alla verifica dei rendiconti in base alle norme di legge, alle istruzioni impartite ed alla congruità delle spese e provvederà alla liquidazione delle spese ammesse a rimborso, al netto dell'acconto già corrisposto. Qualora le spese rimborsabili dalla Regione siano inferiori all'acconto erogato, si provvederà alla richiesta di restituzione delle somme anticipate e non dovute.

Nell'invitare tutte le amministrazioni comunali interessate ad uniformarsi ai criteri ed alle modalità indicate nella presente circolare, nonché a quelle di cui alle istruzioni ministeriali e prefettizie inerenti l'oggetto, si informa che per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare la segreteria del Settore Autonomie locali (n. tel 011-4321327) o il dott. Paolo Anselmo (n. tel. 011-4325781).

La presente circolare sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito www.regione.piemonte.it/autonomie/.

p. Enzo Ghigo
Il Vice Presidente
William Casoni

Allegato

Modello n. 1

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE DI CUI SI RICHIEDE
IL RIMBORSO REGIONALE**

Comune di.....

Provincia.....

SPESE DI CUI SI RICHIEDE IL RIMBORSO		IMPORTO TOTALE SPESE €	SPESE AMMESSE € (Riservato alla Regione)
A.	Spese per le competenze corrisposte ai componenti dei seggi elettorali - Onorari a carico della Regione €..... - Trattamento di missione a carico della Regione €.....		
B.	Spese per la retribuzione di spese straordinarie Dipendenti autorizzati n..... Ore autorizzate ed effettivamente svolte n.....		
C.	Spese relative agli stampati non forniti direttamente dallo Stato		
D.	Spese per il trasporto del materiale di arredamento delle sezioni elettorali		
E.	Spese telefoniche straordinarie per esigenze connesse alle elezioni		
F.	Spese per la propaganda elettorale		
G.	Spese per l'acquisto della cancelleria e di materiale vario per l'allestimento dei seggi		
H.	Spese per l'assunzione di personale a tempo determinato		
I.	Spese postali per la revisione delle liste elettorali		
L.	Spese per la consegna delle tessere elettorali che ai sensi dell'art. 17, comma 3, legge 23/4/1976, n. 136, non fanno carico allo Stato		
M.	Spese per altre necessità - Forniture €..... - Personale A.T.A. n..... €..... - Altro personale €.....		
TOTALE SPESE			

Si attesta che tutte le spese sopra riportate sono pertinenti agli adempimenti organizzativi delle elezioni regionali e non comprendono spese a carico dello Stato ai sensi della vigente normativa.

Si attesta che le spese sono correttamente annotate nelle scritture contabili del Comune e che sono state rispettate le formalità ed i limiti per la stipulazione dei contratti e le norme previste per la specifica materia contrattuale. Si attesta altresì che le tipologie di spesa sono ricomprese fra quelle esclusivamente previste nelle leggi e circolari in materia, che gli atti originali sono conservati presso il Comune e che non vi sono altre spese per le quali chiedere il rimborso.



Il Responsabile
del Servizio Elettorale

.....

Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Segretario
Comunale

.....

Il Responsabile del procedimento.....

Tel.....

Modello n. 2

**PROSPETTO RIASSUNTIVO DI OGNI SINGOLA VOCE DI SPESA
INDICATA NEL MODELLO N. 1**

Comune di.....

Provincia.....

Dotazione organica

SPESE AMMESSE A RIMBORSO		TIPOLOGIA DI SPESA
A.	Spese per le competenze corrisposte ai componenti dei seggi elettorali.	1. Beneficiari degli onorari (Nome, Cognome e codice fiscale). 2. Presidenti di seggio beneficiari del trattamento di missione (Nome, Cognome e codice fiscale). 3. Importo degli onorari a carico della Regione (per ogni singolo beneficiario). 3/a. Spesa complessiva a carico della Regione. 4. Importo delle spese a carico della Regione per il trattamento di missione dei Presidenti di seggio (per ogni singolo beneficiario) 4/a. Spesa complessiva a carico della Regione. 5. Spesa complessiva sostenuta dal Comune. 6. Estremi e importi dei mandati di pagamento.
B.	Spese per la retribuzione di prestazioni straordinarie.	7. Estremi delle determine di autorizzazione con indicazioni del periodo di tempo interessato. 8. Personale dipendente autorizzato e retribuito per lo straordinario elettorale (elenco, categoria ed ore autorizzate e liquidate al mese per ciascun dipendente). 9. Totale ore liquidate. 10. Spesa complessiva a carico della Regione.
C.	Spese relative agli stampati non forniti direttamente dallo Stato.	11. Ditte o soggetti fornitori. 12. Oggetto delle forniture. 13. Importi liquidati. 14. Estremi e importi dei mandati di pagamento.
D.	Spese per il trasporto del materiale di arredamento delle sezioni elettorali.	15. Ditte o soggetti fornitori. 16. Oggetto delle forniture. 17. Importi liquidati. 18. Estremi e importi dei mandati di pagamento.
E.	Spese telefoniche straordinarie per esigenze connesse alle elezioni.	19. Importo dei collegamenti telefonici con la Regione Piemonte. 20. Importo dei collegamenti telefonici con la Prefettura. 21. Importi liquidati. 22. Estremi e importi dei mandati di pagamento.
F.	Spese per la propaganda elettorale.	23. Ditte o soggetti fornitori. 24. Oggetto delle forniture. 25. Importi liquidati. 26. Estremi e importi dei mandati di pagamento.
G.	Spese per l'acquisto della cancelleria e di materiale vario per l'allestimento dei seggi.	27. Ditte o soggetti fornitori. 28. Oggetto delle forniture. 29. Importi liquidati. 30. Estremi e importi dei mandati di pagamento.

H.	Spese per l'assunzione di personale a tempo determinato.	31. Estremi dei provvedimenti di assunzione con indicazione del periodo di tempo interessato. 32. Personale assunto (elenco, categoria di ciascun dipendente ed attività svolta). 33. Spesa complessiva a carico della Regione. 34. Importi liquidati. 35. Estremi e importi dei mandati di pagamento.
I.	Spese postali per la revisione delle liste elettorali.	36. Ditte o soggetti fornitori. 37. Oggetto delle forniture. 38. Importi liquidati. 39. Estremi e importi dei mandati di pagamento.
L.	Spese per la consegna delle tessere elettorali, che ai sensi dell'art. 17, comma 3, legge 23/4/1976, n.136, non fanno carico allo Stato.	40. Convenzioni stipulate con Poste Italiane S.p.A. o con concessionarie del Ministero delle Comunicazioni. 40/a. Periodo di tempo interessato. 40/b. Spesa complessiva. 40/c. Importi liquidati. 40/d. Estremi e importi dei mandati di pagamento. 41. Ditte o soggetti fornitori per personalizzazione e/o imbustamento delle tessere elettorali. 41/a. Oggetto delle forniture. 41/b. Periodo di tempo interessato. 41/c. Importi liquidati. 41/d. Estremi e importi dei mandati di pagamento.
M.	Spese per altre necessità.	42. Ditte o soggetti fornitori. 43. Oggetto delle forniture. 44. Importi liquidati. 45. Estremi e importi dei mandati di pagamento. 46. Estremi dei provvedimenti o accordi per l'utilizzo di personale diverso . 46/a. Causale, modalità del servizio e periodo di tempo interessato. 46/b. Personale utilizzato (elenco e categoria di ciascuna persona utilizzata). 46/c. Totale ore liquidate. 46/d. Spesa complessiva. 46/e. Importi liquidati. 46/f. Estremi e importi dei mandati di pagamento.

Si attesta che tutte le spese sopra riportate sono pertinenti agli adempimenti organizzativi delle elezioni regionali e non comprendono spese a carico dello Stato ai sensi della vigente normativa.

Si attesta che le spese sono correttamente annotate nelle scritture contabili del Comune e che sono state rispettate le formalità ed i limiti per la stipulazione dei contratti e le norme previste per la specifica materia contrattuale. Si attesta altresì che le tipologie di spesa sono ricomprese fra quelle esclusivamente previste nelle leggi e circolari in materia, che gli atti originali sono conservati presso il Comune e che non vi sono altre spese per le quali chiedere il rimborso.



Il Responsabile
del Servizio Elettorale

Il Responsabile
del Servizio Finanziario

Il Segretario
Comunale

Il Responsabile del procedimento.....

Tel.....

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Trasporti - Settore Trasporto Pubblico Locale

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24. Comunicazione

La Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente di cui alla L.R. 23 febbraio 1995 n. 24 nella seduta del 20 gennaio 2005 ha fissato la seguente sessione di esame da svolgersi in n. 4 giornate alle date, sedi e modalità di cui in appresso.

I candidati devono presentarsi all'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati all'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino sono stati ripartiti nelle relative giornate sessione d'esame in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse presso la C.C.I.A.A. di Torino. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla C.C.I.A.A. di competenza.

1' Giornata: 12 Aprile 2005.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sala Viola - Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/Modalità: alla sessione del giorno 12 aprile 2005 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli.

2' Giornata: 14 Aprile 2005.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sala Viola - Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/Modalità: alla sessione del giorno 14 aprile 2005 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

3' Giornata: 19 Aprile 2005.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sala Viola - Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/Modalità: alla sessione del giorno 19 aprile 2005 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

4' Giornata: 21 Aprile 2005.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sala Viola - Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/Modalità: alla sessione del giorno 21 aprile 2005 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

Torino, 20 gennaio 2005.

Il Presidente
Piero Pais

Distretto dei Vini "Langhe, Roero e Monferrato" - Asti (Pubblicazione disposta dalla Regione Piemonte - Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura)

Avviso per la presentazione di proposte di intervento piano annuale del distretto dei vini "Langhe Roero e Monferrato"

Si rende noto che con DGR n.93- 13997 del 15.11.2004 è stato approvato il Piano Triennale del Distretto dei Vini "Langhe Roero e Monferrato" deliberato dal Consiglio del Distretto il 20.aprile.2004.

Il Piano è consultabile sul sito internet: www.enopolis.it e presso gli uffici del Distretto siti in Asti P.zza Roma n.10.

Possono presentare domanda di inserimento nel piano annuale secondo le prescrizioni contenute nelle misure del Piano Triennale entro la data del 18.04.2005, ore 12.00, i soggetti previsti dall'art. 9 della legge regionale n.20/99 e precisamente :

a) enoteche regionali, botteghe del vino o cantine comunali e i musei etnografico - enologici di cui alla L.R. 37/1980;

b) consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine;

c) associazione dei produttori vitivinicoli riconosciuta ai sensi della legislazione vigente;

d) associazioni ricreativo - culturali;

e) ente locale

f) agenzia di accoglienza e promozione turistica locale;

g) Ente nazionale per le strade (ANAS), società ferroviarie, società autostradali , società aeroportuali;

h) Azienda aderente agli interventi delle strade del vino riconosciuta ai sensi della DGR 68-13171 del 26.7.2004

i) Organismo associativo formalmente costituito per l'attuazione e la gestione delle strade del vino riconosciuta ai sensi della DGR 68-13171 del 26.7.2004

La somma disponibile per il cofinanziamento è di Euro 1.256.756,79.

Il Comitato di Distretto ha stabilito i seguenti criteri per l'esame delle proposte :

1. Coerenza con i contenuti del piano triennale (da 0 a 15 punti)

2. Qualità della proposta (da 0 a 15 punti)

3. Quantificazione dei costi e del dettaglio delle voci di spesa (da 0 a 5 punti)

4. Coinvolgimento di altri partner e loro ruolo nel progetto (da 0 a 5 punti)

5. Vastità dell'area interessata (da 0 a 5 punti)

6. Corretta quantificazione degli utenti / fruitori (da 0 a 5 punti)

7. Previsione di un sistema di controllo e monitoraggio del progetto (da 0 a 5 punti)

8. Cantierabilità e cronoprogramma (da 0 a 5 punti)

9. Capacità di sostenere il rafforzamento strutturale delle aziende (da 0 a 5 punti)

10. Riproducibilità del progetto (trasferimento buone prassi) (da 0 a 5 punti)

11. Innovazione (da 0 a 15 punti)

12. Attenzione all'informazione e alla diffusione del progetto (da 0 a 5 punti)

13. Presenza di studi, relazioni tecniche o storiche (da 0 a 5 punti)

14. Ricaduta economica ed occupazionale (da 0 a 5 punti)

I soggetti richiedenti dovranno utilizzare per la richiesta il modulo reperibile presso la sede del Distretto dei

Vini Piazza Roma 10 - Asti e presso le Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino.

Le domande, unitamente alla documentazione richiesta, dovranno essere consegnate presso le Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino Assessorati all'Agricoltura secondo competenza territoriale; una copia della sola domanda dovrà essere consegnata al Distretto dei Vini anche a mezzo fax 0141- 433364

Ammissibilità

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte le domande:

- pervenute fuori termine
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata secondo le forme di legge (prive o con copia del documento di identità non in corso di validità del firmatario, o priva di altre autenticazioni);
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle proposte;
- non conformi, per contenuti, azione o destinatari, alle condizioni previste dall'azione cui sono riferiti;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- in contrasto con specifiche normative di settore;
- i cui contenuti risultino inconsistenti.
- mancanti della corretta indicazione del cofinanziamento e sua documentazione

L'attuazione del programma proposto deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del programma approvato e di tutte le condizioni previste.

Monitoraggio, controllo e rendicontazione

Le disposizioni inerenti il monitoraggio ed il controllo degli interventi sono oggetto di specifiche disposizioni di dettaglio.

L'operatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda e di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto del finanziamento.

Il beneficiario del cofinanziamento è obbligato a :

- * a rispettare il vincolo di destinazione dalle somme che saranno erogate
- * a comunicare tempestivamente l'eventuale presentazione di altre domande di contributo presso la Regione Piemonte o altri Enti pubblici
- * a consentire l'accesso per la verifica ispettiva sul piano proposto.
- * Conservare per 5 anni la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto/intervento oggetto di finanziamento

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività autorizzate in applicazione del presente avviso, nonché l'erogazione dei contributi ad esse relativi sono regolati dalle norme provinciali, regionali e comunitarie.

Non è ammessa a consuntivo alcuna compensazione tra le spese relative a interventi diversi.

Pubblicizzazione delle attività

Il soggetto finanziato dovrà attenere alle disposizioni contenute nell'art.1 della Legge 903/77 e nell'art.4 della Legge 125/91, in ordine all'indicazione che il messaggio sia indifferentemente rivolto a rappresentanti dell'uno dell'altro sesso.

Si rammenta, inoltre che negli avvisi, sui manifesti, volantini, attestati ecc., relativi alle azioni autorizzate, unitamente al Logo del Distretto dei Vini dovranno essere raffigurati, il Logo della Regione Piemonte e della Provincia di competenza

Revoca delle attività non iniziate e ripartizione delle quote residue

Entro la data indicata nel progetto l'operatore è tenuto a dare inizio e a concludere tutte le azioni oggetto del finanziamento concesso.

Dell'avvio del progetto dovrà essere data comunicazione al Distretto dei Vini.

I progetti e/o gli interventi che non risultino iniziati alle scadenze rispettivamente stabilite, sono

cancellati d'ufficio e il relativo contributo si intende revocato.

Salvo specifica deroga le parti di attività eccedenti i termini di conclusione non sono considerate ai fini della rendicontazione.

Penalità

Nei casi di mancata o parziale attuazione di interventi autorizzati, per rinuncia ovvero anche determinatasi a seguito di revoca indipendentemente dal fatto che abbiano o meno indotto restituzione di indebiti, il beneficiario perderà il diritto a richiedere/ottenere contributi sul successivo piano annuale.

Non sono conteggiati a titolo di mancata attivazione, e pertanto non incorrono in penalità, i progetti ritirati prima dell'approvazione delle graduatorie ed entro 15 giorni dalla comunicazione di cofinanziamento.

Informativa privacy

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/6/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

I dati raccolti sono conservati a cura del Distretto dei Vini e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il responsabile del trattamento è il ViceDirettore del Distretto, al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 della D.Lgs. 196/2003.

Il Presidente del Distretto
Flavio Accornero

Allegato

**DISTRETTO DEI VINI
“LANGHE, ROERO E MONFERRATO”**

Al Distretto dei Vini
Palazzo Gastaldi
P.zza Roma , 10
14100 ASTI

PROPOSTA DI INSERIMENTO NEL PIANO ANNUALE DI DISTRETTO (LR 20/99)

Il Sottoscritto	Cognome:	Nome:
	Codice Fiscale:	
	Data di nascita:	Comune di nascita:Prov:
	Domicilio (Via e n. civico):	
	Telefono:	Telefax:
	Comune:	Prov: C.A.P.:

In qualità di legale rappresentante della ditta:

Codice Fiscale: Partita IVA:

Denominazione e Ragione Sociale:	
Sede Legale (Via e n. civico):	
Comune:	Telefono: Telefax:
C.A.P.:	Prov:
Sede Operativa (Via e n. civico):	
Comune:	Telefono: Telefax:
C.A.P.:	Prov: Zona alt. ⁽¹⁾ :
E – mail:	Note:

(1) Zona altimetrica, ai sensi della D.C.R. n. 826 – 6658 del 12/5/88, ove è ubicato lo stabilimento oggetto o sede degli investimenti.

Natura del soggetto (art.9 della LR 20/99) – barrare la casella corrispondente- :

- a) enoteca regionale, botteghe del vino o cantine comunali e i musei etnografico – enologici di cui alla L.R. 37/1980;
- b) consorzio di tutela dei vini a denominazione di origine;
- c) associazione dei produttori vitivinicoli riconosciuta ai sensi della legislazione vigente;
- d) associazione ricreativo – culturali;
- e) ente locale _____
- f) agenzia di accoglienza e promozione turistica locale;
- g) Ente nazionale per le strade (ANAS), società ferroviarie, società autostradali , società aeroportuali;
- h) Azienda aderente agli interventi delle strade del vino riconosciuta ai sensi della DGR 68-13171 del 26.7.2004
- i) Organismo associativo formalmente costituito per l’attuazione e la gestione delle strade del vino riconosciuta ai sensi della DGR 68-13171 del 26.7.2004

CHIEDE

di essere inserito, per il progetto allegato, nel Piano Annuale ed ottenere un contributo secondo il piano di spesa.

Informato

che, ai sensi del DLG 196/03, i dati personali forniti con la presente domanda e con i modelli allegati saranno:

- inseriti nelle banche dati provinciali e regionali dei finanziamenti pubblici;
- utilizzati ai fini della definizione dell'istruttoria tecnico – economica dell'istanza di finanziamento e pertanto obbligatori;
- utilizzati ai fini statistici, di monitoraggio e di programmazione economica;

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, art.47,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. stesso

- di non avere beneficiato, né di voler beneficiare, per le iniziative oggetto della presente richiesta, di altre provvidenze previste dalla normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale;
- di aver beneficiato dal 01/01/96 ad oggi dei seguenti contributi pubblici (U.E., Stato, Regione, ecc...) per la realizzazione degli investimenti di fianco indicati: (eventualmente inserire allegato)

Normativa di riferimento	Anno	Contributo (€)	Iniziativa finanziaria

- di avere in corso, presso la Regione o altri Enti pubblici, le seguenti domande di finanziamento:

Ente	Normativa di riferimento	Spesa preventiva (€)	Iniziativa per la quale è chiesto il finanziamento

- che l'**allegata copia** dei documenti / atti sottoindicati è conforme all'originale:

- ☐ atto costitutivo e statuto vigenti con gli estremi di omologazione (esclusi enti pubblici)
- ☐ provvedimento di riconoscimento (esclusi enti pubblici)
- ☐ delibera dell'organo competente, con la quale si è assunta la decisione di chiedere il contributo (importo e descrizione del progetto) e si è prevista a bilancio la spesa per il proprio cofinanziamento nella misura del% secondo quanto indicato nella tabella del PIANO TRIENNALE DI DISTRETTO misura.....
- ☐ copia ultimo bilancio di esercizio
- ☐ copia certificato di iscrizione al registro ditte della Camera di Commercio.
- ☐ Altro _____

(luogo e data)

firma

Dichiara, inoltre:

- di esonerare il Distretto dei Vini da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, impianti ed attrezzature, dovessero essere arrecate a persone o a beni pubblici e/o privati;
- di consentire, ai sensi del DLG 196/03 il trattamento dei dati personali forniti con la presente domanda e con i modelli allegati per i fini propri dell'Ente;
- di essere in possesso dei requisiti per accedere alla misura sopraindicata;

Si impegna

- a rispettare il vincolo di destinazione dalle somme che saranno erogate
- a comunicare tempestivamente l'eventuale presentazione di altre domande di contributo presso la Regione Piemonte o altri Enti pubblici
- a consentire l'accesso per la verifica ispettiva sul piano proposto.
- a presentare al Distretto dei Vini, alla Regione Piemonte, alla Provincia capofila la documentazione che verrà richiesta in sede di approvazione e per il monitoraggio e controllo del progetto presentato

Allega

- ☐ atto costitutivo e statuto vigente (esclusi enti pubblici)
- ☐ copia certificato di iscrizione al Registro Prefettizio delle cooperative agricole (solo cooperative e loro consorzi)
- ☐ copia delibera del provvedimento di riconoscimento per le Associazioni Produttori Agricoli
- ☐ delibera dell'organo competente, con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento (importo e descrizione del progetto) e si è prevista a bilancio la spesa per il proprio cofinanziamento nella misura del% secondo quanto indicato nella tabella del PIANO TRIENNALE DI DISTRETTO misura.....
- ☐ copia ultimo bilancio di esercizio
- ☐ copia certificato di iscrizione al registro ditte della Camera di Commercio
- ☐ elenco soci (solo società di capitali)
- ☐ computo metrico di massima distinto per categorie di opere (opere edili, macchinari, attrezzature, ...)
- ☐ copia del documento di identità del legale rappresentante
- ☐ proposta di intervento con relativo piano di spesa
- ☐ altro _____

Data.....

Firma del richiedente

Firma del legale rappresentante (firma autenticata o fotocopia leggibile di un valido documento di identità ai sensi dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

**ALLEGATO: PROPOSTA DI INTERVENTO PER IL QUALE VIENE RICHIESTO
L'INSERIMENTO NEL PIANO ANNUALE E IL CONTRIBUTO**

Richiedente:

Descrizione dell'intervento proposto:

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Finanziamento richiesto: Euro _____

Cofinanziamento proprio: Euro _____

Cofinanziamento enti pubblici _____

Cofinanziamento altri soggetti

(secondo le misure e sottomisure indicate nella Tabella 1 del Piano Triennale di Distretto)

Obiettivi del progetto proposto

Costo complessivo del progetto

Quantificazione dei costi e dettaglio delle spese per ciascuna azione:
(ove non siano disponibili alcuni preventivi di spesa, il relativo costo deve essere basato su una realistica previsione)

Attori del progetto e indicazione del loro specifico ruolo (denominazione, rapporti finanziari,..)

Illustrazione della coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Distretto

Cantierabilità e cronoprogramma

Previsione utenti /fornitori

[illegible]

185

Comunicato dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte

Quote latte - Laboratori per le analisi del tenore di materia grassa del latte bovino, periodo 2005/06

La normativa nazionale in materia di quote latte (L.119/03 - DM 31.7.03) prevede che le analisi per la determinazione del grasso del latte, correlate alla regolare tenuta della contabilità da parte delle ditte acquirenti, possono essere da queste effettuate oltre che presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, anche in laboratori appositamente individuati dalle Regioni.

In attuazione di quanto previsto nelle modalità procedurali allegate alla DGR 42-10681 del 13 ottobre 2003 (punto C), vengono di seguito elencati i laboratori individuati per l'effettuazione delle analisi del tenore di materia grassa del latte bovino per il periodo di commercializzazione 2005/06:

- 1) Centro Latte ARAP, Via Livorno 60 - Torino
- 2) Chemical Control srl, Via Celdit 2 - Madonna dell'Olmo (CN)
- 3) Agrilab srl, Regione Madonna dei prati 315 - Centallo (CN)
- 4) Biolab srl, Via Custodi 12 - Novara

L'autorizzazione del laboratorio Medilabor, Via Cuneo 17 - Cavallermaggiore (CN), effettuata con la determinazione n.39 del 2.4.03, già sospesa da gennaio 2004 in attesa dei necessari adeguamenti dei sistemi di controllo e verifica, è stata revocata con la determinazione n. 322 del 23 novembre 2004.

L'elenco verrà aggiornato, durante il periodo, in caso di individuazione di nuovi laboratori, revoche, ovvero di qualsiasi variazione rilevante ai fini dell'attività in oggetto.

L'elenco aggiornato dei laboratori individuati si trova anche nelle pagine web della Regione, alla sezione "quote latte"

Comunicato dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte

Quote latte - Elenco primi acquirenti riconosciuti per il periodo 2005/06

La regolamentazione comunitaria sulle quote latte e sul prelievo supplementare sul latte bovino prevede, fra l'altro, il riconoscimento degli acquirenti di latte operanti nel territorio di uno stato membro da parte dello Stato medesimo. La normativa nazionale in materia, stabilisce che le Regioni dispongano il citato riconoscimento e provvedano all'istituzione di un apposito Albo regionale dei primi acquirenti di latte bovino, nel quale vengono iscritte le imprese riconosciute.

La normativa nazionale (L. 119/93 e D.M. 31.7.03) e regionale (D.G.R. n. 54-10693 del 13.10.2003), recante nuove modalità di tenuta e gestione dell'Albo regionale dei primi acquirenti di latte bovino) sulle quote latte, prescrivono che entro il 31 Marzo di ogni anno venga pubblicato, da parte della Regione, l'elenco dei primi acquirenti riconosciuti per il periodo successivo.

Per quanto sopra esposto, considerando altresì che il produttore è tenuto ad accertarsi che l'acquirente da lui rifornito sia riconosciuto e che pertanto appare necessario fornire adeguata pubblicità in merito al fine di consentire tale accertamento, si provvede alla pubblicazione dell'elenco delle imprese, con sede legale nel territorio piemontese, riconosciute quali primi acquirenti di latte bovino per il periodo 2005-06 alla data del 28 Febbraio 2005.

Nell'elenco le imprese sono state suddivise in base alla Provincia in cui è ubicata la sede legale delle stesse..

Si precisa, inoltre che il presente elenco di acquirenti in attività è consultabile:

- presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, Settore Sviluppo Produzioni Animali - c.so Stati Uniti, 21 Torino - tel. 011/4324305, dal Lunedì al Venerdì previo appuntamento;

- oppure presso le sedi degli Assessorati provinciali all'Agricoltura, secondo modalità ed orari da loro stessi definiti, ai seguenti indirizzi:

- Alessandria: v. dei Guasco, 1 - tel. 0131/303041

- Asti: piazza S. Martino, 4 - tel. 0141/433211

- Biella: v. Q. Sella, 12 - tel. 015/8480611

- Cuneo: c.so Dante, 14 - tel. 0171/696224

- Novara: v. Dominioni, 4 - tel. 0321/34821

- Torino: v. Bertola, 34 - tel. 011/8615370

- Verbania: v. dell'Industria, 25 - tel. 0323/495011

- Vercelli: v. Pirandello, 8 - tel. 0161/5901

- oppure presso la parte pubblica del portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, alla pagina Internet: <http://www.sian.it>

Provincia di Alessandria:

Nr. Albo : 006003

P. IVA : 00161020060

Acquirente : CENTRO COOPERATIVO RACCOLTA LATTE - VIA PISACANE 21, ALESSANDRIA

Nr. Albo : 006006

P. IVA : 01709370066

Acquirente : CONSORZIO APPENNINO LATTE - P.ZA ROMA 12, SAN SEBASTIANO CURONE

Nr. Albo : 006008

P. IVA : 01823030067

Acquirente : VALLENOSTRA PICCOLA SCARL - LOC. VALLE 1, MONGIARDINO

Nr. Albo : 006009

P. IVA : 02031510064

Acquirente : ALLIAGA SRL - VIA DUOMO 3, CASALE MONFERRATO

Provincia di Asti:

Nr. Albo : 005002

P. IVA : 00088720057

Acquirente : CASEIFICIO SOCIALE DI ROCCAVERANO - REG. TASSITO 17, ROCCAVERANO

Provincia di Biella:

Nr. Albo : 096006

P. IVA : 01374760021

Acquirente : FALCETTO ROBERTO - VIA ALPINA 81, MOTTALCIATA

Nr. Albo : 096007

P. IVA : 01667940025

Acquirente : CENTRO STAGIONATURA FORMAGGI DI ENRICO E RICCARDO ROSSO SNC - VIA SERRA LUNGA 11/13, BIELLA

Nr. Albo : 096008

P. IVA : 01943450021

Acquirente : CASEIFICIO VALLE ELVO SOC. COOP. A R.L. - V. MARTIRI della LIBERTA' 29, OCCHIEPPO SUPERIORE

Provincia di Cuneo:

Nr. Albo : 004001

P. IVA : 02092840046

Acquirente : CASEIFICIO ARTIGIANALE MOROZZESE - PZZA GALIMBERTI 1, CUNEO

Nr. Albo : 004003

P. IVA : 01867490045

Acquirente : CASEIF. VINCENZO QUAGLIA & C. SNC - VIA MARCONI 2, SCARNAFIGI

Nr. Albo : 004004

P. IVA : 01790040040

Acquirente : FATTORIE OSELLA SPA - VICOLO S. ABONDIO 6, CARAMAGNA PIEMONTE

Nr. Albo : 004005

P. IVA : 00182010041

Acquirente : CASEIFICIO COOPERATIVO VALLE JOSINA - VIA BEINETTE 1, PEVERAGNO

Nr. Albo : 004006

P. IVA : 00164230047

Acquirente : CASEIFICIO FIANDINO SRL - VIA TERMINE 25, VILLAFALLETTO

Nr. Albo : 004007

P. IVA : 00141070045

Acquirente : CASEIFICIO BERTINOTTI ANTONIO SAS - VIA EUROPA 1/A, CAVALLERMAGGIORE

Nr. Albo : 004008

P. IVA : 00547230045

Acquirente : CASEIFICIO MELLANO SAS DI MELLANO MICHELE - VIA MAZZINI 20, MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

Nr. Albo : 004009

P. IVA : 02073190049

Acquirente : CASEIFICIO COOPERATIVO ELVESE - B.TA SERRE CAPOLUOGO, ELVA

Nr. alBO : 004010

P. IVA : 00538650045

Acquirente : CENTRO LATTE CENTALLO SRL - VIA SPRINA 20, SAVIGLIANO

Nr. Albo : 004011

P. IVA : 02103050049

Acquirente : VALGRANA SPA - VIA MORETTA 7, SCARNAFIGI

Nr. Albo : 004012

P. IVA : 01867230045

Acquirente : CASEIFICIO CEIRANO ANTONIO - VIA PRINCIPE AMEDEO 14, SCARNAFIGI

Nr. Albo : 004013

P. IVA : 00181620048

Acquirente : CASEIFICIO COOP. VALLE STURA - VIA DIVISIONE CUNENSE 9, DEMONTE

Nr. Albo : 004014

P. IVA : 02652640042

Acquirente : CAS. VALLE GESSO DI AIME ANTONINO - VIA BEALETTO 5, ENTRACQUE

Nr. Albo : 004016

P. IVA : 00486510043

Acquirente : BIRAGHI SPA - VIA CUNEO 1, CAVALLERMAGGIORE

Nr. Albo : 004018

P. IVA : 00577870041

Acquirente : SAN MARTINO DI MELANO GERMANO & C. - C.SO LUIGI EINAUDI 9, SALUZZO

Nr. Albo : 004019

P. IVA : 00029400041

Acquirente : CASEIFICIO RABBIA FRANCESCO - VICOLO BEATO PIETRO 2, RUFFIA

Nr. Albo : 004021

P. IVA : 00271560047

Acquirente : CASEIFICIO GEUNA GIACOMO - VIA BIANCA 86, BAGNOLO PIEMONTE

Nr. Albo : 004024

P. IVA : 00744150046

Acquirente : CAS. MONTOSO DI TURINA OSVALDO - VIA BIBIANA 52, BAGNOLO PIEMONTE

Nr. Albo : 004025

P. IVA : 00955650049

Acquirente : PIEMONTE LATTE SOCIETA' COOPERATIVA - V. CUNEO 41/C, SAVIGLIANO

Nr. Albo : 004026

P. IVA : 02194500043

Acquirente : COOP. AGR. VALLI PO E VARAITA - B.TA S.MARGH. V.S.CROCE 4, PAESANA

Nr. Albo : 004030

P. IVA : 02290230040

Acquirente : FATTORIA PRIMAVERA DI FALCETTI ITALO - VIA CUNEO 95, MONDOVI'

Nr. Albo : 004031

P. IVA : 02228870040

Acquirente : CAS. VALLE MACRA DI MANICONE RAFFAELE - VIA PRAMARCHETTI 60, VILLAR SAN COSTANZO

Nr. Albo : 004043

P. IVA : 02809060045

Acquirente : OCITAN LATTE CAS. COOP. ARL - F.NE PASCHERA S. DEFENDENTE 79, CARAGLIO

Nr. Albo : 004044

P. IVA : 02792730042

Acquirente : A. MURAZZANO PENTA PSCRL - F.NE MELLEA 5/A, MURAZZANO

Nr. Albo : 004045

P. IVA : 02414540043

Acquirente : COOP. FRABOSA SOPRANA SCRL - LOC. MONGROSSO, FRABOSA SOPRANA

Nr. Albo : 004047

P. IVA : 02790880047

Acquirente : PRODUTTORI ALTA VAL GRANA SCARL - VIA PROVINCIALE 2/A, PRADLEVES

Nr. Albo : 004048

P. IVA : 02866260041

Acquirente : PRIMAMILK SRL - C.SO IV NOVEMBRE 29, CUNEO

Nr. Albo : 004049

P. IVA : 12414020151

Acquirente : MORETTA SPA - V. M. LOCATELLI 6, MORETTA

Nr. Albo : 004050

P. IVA : 02897600041

Acquirente: FORMAGGERIA DI CAMPAGNA - V. SPERINA ALTA 6, MARENE

Nr. Albo : 004051

P. IVA : 0292240045

Acquirente : CAS. VALVARAITA DI ROMANO RENZO - VIA EUROPA 9, PIASCO

Nr. Albo : 004052

P. IVA : 02814420044

Acquirente : I TESORI DELLA TERRA S.A.COOP - VIA PASSATORE 25, CERVASCA

Provincia di Novara:

Nr. Albo : 003002

P. IVA : 01428180036

Acquirente : CASEIFICIO OIOLI FRATELLI SNC - VIA DEL CASTELLO 12, CAVAGLIETTO

Nr. Albo : 003005

P. IVA : 00876500034

Acquirente : EREDI ANGELO BARUFFALDI SRL - VIA ROMA 32, CASTELLAZZO NOVARESE

Nr. Albo : 003006

P. IVA : 01389580034

Acquirente : P.A.L. SRL - VIA BRAIA 1, PRATO SESIA

Nr. Albo : 003009

P. IVA : 00123650038

Acquirente : LATTERIA SOCIALE DI CAMERI SCRL - VIA NOVARA 67, CAMERI

Nr. Albo : 003010

P. IVA : 00353520034

Acquirente : CASEIFICIO TOSI DEI F.LLI TOSI SNC - VIA MAGGIATE 6, GATTICO

Nr. Albo : 003011

P. IVA : 00512270034

Acquirente : A. & L. DI INVERNIZZI RENATO & C. SAS - VIA BELLINZAGO 56/58, CALTIGNAGA

Nr. Albo : 003012

P. IVA : 00124370032

Acquirente : CLIN SCARL - S.S. 11 KM 89,643, CASALINO

Nr. Albo : 003013

P. IVA : 00393190038

Acquirente : VAGADORE ERMANNIO E PIERO SNC - REGIONE COLOMBARA, VAPRIO D'AGOGNA

Nr. Albo : 003014

P. IVA : 00538200031

Acquirente : GIORDANO SRL - VIA RASPAGNA 80, OLEGGIO

Nr. Albo : 003019

P. IVA : 01731210033

Acquirente : S I INVERNIZZI SRL - V. ROMENTINO 98, TRECATE

Nr. Albo : 003020

P. IVA : 01099710038

Acquirente : IGOR SRL - SS 32 DEL SEMPIONE, CAMERI

Nr. Albo : 003021

P. IVA : 00121160030

Acquirente : SANTI E C. SPA - C.SO SEMPIONE 55, CAMERI

Nr. Albo : 003022

P. IVA : 01854560032

Acquirente : COOPERATIVA AGRICOLA DEL MOTTARONE - P.ZZA D. VITTORIA 9, ARMENO

Nr. Albo : 003023

P. IVA : 01874320037

Acquirente : AMBIENTE VIVO SOC. COOP. - VIA CAVOUR 22, ARMENO

Provincia di Torino:

Nr. Albo : 001006

P. IVA : 00533170015

Acquirente : COOP.INTERCOMUNALE PROD. LATTE - STRADA TORINO 22, CASELLE TORINESE

Nr. Albo : 001009

P. IVA : 07339300019

Acquirente : CASEIFICIO PASSIATORE LUIGI - VIA ZEMO MARIO 3, FOGLIZZO

Nr. Albo : 001012

P. IVA : 02119230015

Acquirente : A.B.I.T. SCRL - CSO. ALLAMANO 26, GRUGLIASCO

Nr. Albo : 001013

P. IVA : 01934250018

Acquirente : CENTRALE DEL LATTE TORINO & C. SPA - VIA FILADELFIA 220, TORINO

Nr. Albo : 001015

P. IVA : 07219850018

Acquirente : CASEIFICIO UBERTI FOPPA GIULIANA - VIA VIGONE 24, VILLAFRANCA PIEMONTE

Nr. Albo : 001019

P. IVA : 02377110016

Acquirente : FENOGLIO E LEONE SNC - VIA CAPORAL CATTANEO 55, FAVRIA

Nr. Albo : 001020

P. IVA : 05106290017

Acquirente : LA BUONA TERRA DAMANHUR - VIA CASE SPARSE 6, TRAUSELLA

Nr. Albo : 001021

P. IVA : 04467580017

Acquirente : ZUFFO SILVANA - VIA V. EMANUELE 48, ALBIANO D'IVREA

Nr. Albo : 001022

P. IVA : 00526670013

Acquirente : COOP. PROD. LATTE LEINI' SCRL - VIA TORINO 19, LEINI'

Nr. Albo : 001023

P. IVA : 05837800019

Acquirente : SOCIETA' COOP. AGRICOLA MOMBARONE - F.NE TORRE DANIELE 33, SETTIMO VITTONE

Nr. Albo : 001027

P. IVA : 04776710016

Acquirente : ASSOCIAZIONE PROD. LATTE VALLE SUSA - VIA TRAFORO 62, BUSSOLENO

Nr. Albo : 001028

P. IVA : 05444900012

Acquirente : ANTICA LATTERIA BRUZOLESE DI BORGIS PIERLUIGI - VIA MAFFIODENZA 11, BRUZOLO

Nr. Albo : 001031

P. IVA : 06322560019

Acquirente : CASEIFICIO QUARANTA SNC - VICOLO S. MARTINO 14, RIVALTA DI TORINO

Nr. Albo : 001043

P. IVA : 00876300013

Acquirente : LATTERIA VALLE SACRA SOC. COOP. - VIA CAMPI 1, BORGIALLO

Nr. Albo : 001044

P. IVA : 03039210012

Acquirente : S. MARTINO SRL - ZONA INDUSTRIALE 1/A, TRANA

Nr. Albo : 001054

P. IVA : 07650560019

Acquirente : COMLATTE SRL - V. CAV. PAGLIASSOTTI 7, BOSCONERO

Nr. Albo : 001055

P. IVA : 07631800013

Acquirente : MANAVELLA SNC DI BIANCIOTTO ROMANO - F.NE TALUCCO 34, PINEROLO

Nr. Albo : 001056

P. IVA : 07735530011

Acquirente : CENTRO LATTE E LATTICINI SRL - V. S. GIACOMO 2, CHIERI

Nr. Albo : 001057

P. IVA : 07757140012

Acquirente: CASEIFICIO P.I.M. SRL - SS TORINO-PIANEZZA 148, COLLEGNO

Nr Albo : 001058

P. IVA : 05633820013

Acquirente: LA STELLA ALPINA DI BERTONE GIOVANNI - V. PARUCCO 25, PIANEZZA

Nr Albo : 001059

P. IVA : 07691400019

Acquirente: COOP. PROD. LATTE SAVOIA QUATTRO ARL - VIA BUCCI 20, CARMAGNOLA

Nr Albo : 001060

P. IVA : 07893680012

Acquirente: LAIT SERVICE SCARL - C.SO FRANCIA 9, TORINO

Nr Albo : 001061

P. IVA : 04443400017

Acquirente: CASEIFICIO CONRADO SPA - STR. TORINO 223/225, LEINI'

Nr Albo : 001062

P. IVA : 07850800017

Acquirente: COOP. PROD. LATTE SAVOIA CINQUE ARL - V. BUCCI 20, CARMAGNOLA

Nr. Albo : 001063

P. IVA : 08002260019

Acquirente: COOP. PROD. LATTE SAVOIA SEI ARL - V. BUCCI 20, CARMAGNOLA

Nr. Albo : 001064

P. IVA : 08305980016

Acquirente : ZANETTO LUISA - V. EMANUELE 48 - ALBIANO D'IVREA

Provincia di Verbania:

Nr. Albo : 103001

P. IVA : 00118410034

Acquirente : LATTERIA SOCIALE ANTIGORIANA SCRL - VIA CIRCONVALLAZIONE, CRODO

Nr. Albo : 103002

P. IVA : 01815390032

Acquirente : COOP. AGRICOLA VALLE VIGEZZO SCRL - V. BELCASTRO 1, S. MARIA MAGGIORE

Provincia di Vercelli:

Nr. Albo : 002001

P. IVA : 00037000023

Acquirente : CERRI SNC DI CERRI DARIO E C. - VIA BALOCCO 4, BURONZO

Nr. Albo : 002002

P. IVA : 00183990027

Acquirente : CASEIFICIO ALTA VALSESIA - VIA VARRALLO 5, PIODE

Comunicato dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte

Quote Latte - Comunicazioni di quota per il periodo 2005/2006

In applicazione della vigente normativa nazionale (L. 119/03, art. 2, comma 2-bis e D.M. 31 Luglio 2003, art. 1, comma 2) in materia di quote latte, le regioni provvedono ad aggiornare e comunicare a ciascun produttore i quantitativi individuali di riferimento per il periodo di commercializzazione 1° Aprile 2005 - 31 Marzo 2006.

Per far ciò possono avvalersi dei servizi del SIAN per le operazioni di stampa e spedizione delle comunicazioni ai produttori.

Poiché ai sensi della L.R. 17/99, le competenze in materia di gestione delle quote latte sono state conferite alle province a partire dal 1° Gennaio 2000, la comunicazione ai produttori viene inviata a cura di AGEA e SIAN a nome e per conto delle competenti Amministrazioni provinciali, utilizzando una modulistica uniforme su tutto il territorio regionale, come da condizioni operative definite dalla stessa AGEA. Il modello reca nell'intestazione l'indicazione della Regione Piemonte e delle otto province piemontesi. La busta e l'avviso di ricevimento della raccomandata, invece, riportano come mittente l'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte,

che svolge la funzione di indirizzo e coordinamento in materia.

L'Amministrazione responsabile del provvedimento così trasmesso è, comunque, l'Assessorato Provinciale all'Agricoltura competente per territorio, come indicato nelle "Note Esplicative" riportate nel modello di comunicazione.

Ciascuna comunicazione riporta il quantitativo di riferimento individuale per il periodo 2005/06, nonché il tenore di materia grassa di riferimento, come determinato da tutti i movimenti definitivi di quantitativi e da tutti gli accadimenti che hanno rilevanza per la definizione della quota al 1° Aprile 2005, purché inseriti nel sistema informativo alla data del 18 Febbraio 2004.

Al produttore è consentito presentare - entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione - all'Assessorato all'Agricoltura della Provincia in cui è ubicata l'azienda, osservazioni circa eventuali errori o mancanza di dati (esclusivamente per quei dati che non siano già stati oggetto di aggiornamento definitivo in forza di provvedimenti precedenti), che saranno oggetto di verifica al fine di un'eventuale rettifica dei medesimi. Il modulo da utilizzare per la presentazione delle osservazioni è disponibile presso gli uffici dei competenti Assessorati provinciali Agricoltura.

Il produttore può altresì, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R..

In caso di presentazione delle suddette osservazioni, i termini per l'impugnabilità avanti al T.A.R. decorrono dalla data di ricevimento della decisione in merito assunta dall'Amministrazione provinciale.

La mancata proposizione, entro i termini indicati, delle osservazioni o del ricorso giurisdizionale, rende definitivi i dati della comunicazione.

Comunicato dell'Assessorato all'Artigianato della Regione Piemonte

Presentazione progetti per la "Programmazione delle iniziative del Comitato Paritetico per il settore artigiano" ai sensi del regolamento regionale n. 15/R/2002

Si comunica che sono state avviate, anche a nome del Presidente di Unioncamere Piemonte Dott. Renato Viale, le procedure per la presentazione dei progetti da destinare al finanziamento nell'ambito della programmazione delle iniziative del Comitato paritetico Unioncamere - Regione Piemonte per il settore artigianato, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Regolamento regionale n. 15/R/2002 recante "Programmazione delle iniziative del Comitato Paritetico per il settore artigiano"

Sono ammessi a presentare direttamente i progetti da destinare al finanziamento (art. 4 del regolamento):

- a) Regione Piemonte;
- b) Unioncamere Piemonte;
- c) Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane del Piemonte;
- d) Camere di commercio del Piemonte.

Sono ammessi a presentare i progetti secondo le modalità indicate dall'articolo 5:

- a) associazioni di categoria di livello regionale;
- b) associazioni di categoria di livello provinciale.

Tutti i progetti devono essere presentati entro il 30 aprile 2005.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i progetti della Regione Piemonte, dell'Unioncamere Piemonte, del Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane del Piemonte e delle Camere di commercio sono presen-

tati direttamente al Comitato paritetico; i progetti del Comitato di coordinamento e delle Camere di commercio sono inviati tramite raccomandata a Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte.

I progetti delle associazioni di categoria di livello regionale devono essere presentati previamente al Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane del Piemonte, che valuta l'opportunità di trasmetterli al Comitato paritetico.

I progetti delle associazioni di categoria di livello provinciale devono essere previamente presentati alla Camera di commercio territorialmente competente e da questa trasmessi alla Regione Piemonte ed all'Unioncamere Piemonte.

I progetti delle associazioni di categoria di livello provinciale che vengono presentati dalle Camere di commercio territorialmente competenti, devono preferibilmente trovare l'accordo unitario tra le associazioni (Confartigianato, CNA, CASA). Diversamente la valutazione dei progetti spetta al Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane del Piemonte.

Ai fini del rispetto dei termini per la presentazione dei progetti delle associazioni di categoria di livello regionale e provinciale si fa riferimento, rispettivamente, alla data di invio al Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane del Piemonte ed alla data di invio alla locale Camera di commercio.

Completata la fase di presentazione dei progetti ed esaminata la documentazione ricevuta, il Comitato paritetico selezionerà i progetti da ammettere al finanziamento e determinerà l'importo concesso a ciascuno di essi.

Per informazioni:

Unioncamere Piemonte
Via Cavour 17 - 10123 Torino
tel: 011/5669201

Regione Piemonte
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato
Piazza Nizza 44 - 10126 Torino
tel. 011/4323419
tel: 011/4323980.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI



Chalet Mollino

Progettato e realizzato dall'architetto torinese Carlo Mollino tra il 1946 e il 1947, l'edificio ospitava la stazione d'arrivo della slittovia al Lago Nero, sopra Sauze d'Oulx, a quasi 3000 metri di quota.

Questo famoso chalet d'autore, spettacolare rifugio per sciatori, rappresenta l'opera più poetica dell'architetto e riflette in pieno la sua particolare concezione "moderna" dell'architettura. La costruzione coniuga infatti la funzionalità dei materiali e delle tecniche costruttive tipiche del Movimento Moderno, con la tradizione locale.

Dopo un lungo periodo di abbandono, grazie ai recenti lavori di ripristino esterni e la realizzazione di un parabrezza vetrato sulla spettacolare terrazza, l'edificio è finalmente tornato a rivivere.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Salvio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.